



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 06 maggio 2023



INDICE



Prime Pagine

06/05/2023	Corriere della Sera	10
Prima pagina del 06/05/2023		
06/05/2023	Il Fatto Quotidiano	11
Prima pagina del 06/05/2023		
06/05/2023	Il Foglio	12
Prima pagina del 06/05/2023		
06/05/2023	Il Giornale	13
Prima pagina del 06/05/2023		
06/05/2023	Il Giorno	14
Prima pagina del 06/05/2023		
06/05/2023	Il Manifesto	15
Prima pagina del 06/05/2023		
06/05/2023	Il Mattino	16
Prima pagina del 06/05/2023		
06/05/2023	Il Messaggero	17
Prima pagina del 06/05/2023		
06/05/2023	Il Resto del Carlino	18
Prima pagina del 06/05/2023		
06/05/2023	Il Secolo XIX	19
Prima pagina del 06/05/2023		
06/05/2023	Il Sole 24 Ore	20
Prima pagina del 06/05/2023		
06/05/2023	Il Tempo	21
Prima pagina del 06/05/2023		
06/05/2023	Italia Oggi	22
Prima pagina del 06/05/2023		
06/05/2023	La Nazione	23
Prima pagina del 06/05/2023		
06/05/2023	La Repubblica	24
Prima pagina del 06/05/2023		
06/05/2023	La Stampa	25
Prima pagina del 06/05/2023		
06/05/2023	Milano Finanza	26
Prima pagina del 06/05/2023		

Primo Piano

05/05/2023	Ansa	27
Porti Adriatico alleati per sviluppo del turismo marittimo		

05/05/2023	FerPress	28
Assoporti: sottoscritta dichiarazione intenti dei porti Adriatici. Summit per condividere prime proposte		
05/05/2023	Il Nautilus	29
RISPOSTE TURISMO: oltre 416 milioni di euro di investimenti in infrastrutture dedicate al turismo via mare in Adriatico		
05/05/2023	Il Nautilus	30
Adriatic Sea Forum: Turismo marittimo dell'Adriatico e relazione città-porto		
05/05/2023	IlNordEstQuotidiano	31
Adriatic Sea Forum: a Dubrovnik siglata l'alleanza tra i porti		
05/05/2023	Informare	33
Le autorità portuali dell'Adriatico hanno sottoscritto una dichiarazione d'intenti		
05/05/2023	Informatore Navale	34
RISPOSTE TURISMO: oltre 416 milioni di euro di investimenti in infrastrutture dedicate al turismo via mare in Adriatico		
05/05/2023	Informatore Navale	38
ASSOPORTI - Sottoscritta dichiarazione d'intenti dei porti dell'Adriatico		
05/05/2023	Informazioni Marittime	39
Porti dell'Adriatico, a Dubrovnik il summit per condividere le buone pratiche		
05/05/2023	Informazioni Marittime	40
Viaggiatori via mare in Adriatico, investiti 416 milioni in infrastrutture		
05/05/2023	Informazioni Marittime	44
Porti dell'Adriatico, a Dubrovnik il summit per condividere le buone pratiche		
05/05/2023	Messaggero Marittimo	45
Sottoscritta dichiarazione d'intenti dei porti dell'Adriatico		
05/05/2023	Ship Mag	46
Vertice dei presidenti delle Autorità Portuali dell'area dell'adriatica		
03/05/2023	The Medi Telegraph	47
Giampieri (Assoporti): 'Mediterraneo cruciale per lo sviluppo europeo. L'Ue sia meno nordista'		

Trieste

05/05/2023	Il Nautilus	49
La Polizia di Stato e AdSP MAO siglano l'accordo per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici e la protezione dei sistemi informatici dei porti di Trieste e Monfalcone		
05/05/2023	Informazioni Marittime	50
Protezione sistemi informatici, accordo tra Polizia Postale e AdSP Mare Adriatico Orientale		
06/05/2023	La Gazzetta Marittima	51
Così Trieste è lo scalo vincente		
05/05/2023	Rai News	52
Gli obiettivi di Tal. La società difende il progetto dell'impianto di cogenerazione a Paluzza		

Venezia

05/05/2023	Il Nautilus	53
Presentata la 35° edizione del Trofeo Marco Rizzotti 2023		

05/05/2023	Informatore Navale Conto alla rovescia per il "Salone Nautico a Venezia"	55
06/05/2023	La Gazzetta Marittima Ok al rendiconto 2022	59
05/05/2023	Venezia Today 35° edizione del Trofeo Marco Rizzotti: può partecipare anche il pubblico	60

Savona, Vado

05/05/2023	Savona News "Quale futuro per il territorio?", convegno della Uil sul tema infrastrutturale e portuale in Provincia (FOTO)	62
------------	--	----

Genova, Voltri

05/05/2023	Genova Today VIDEO Posa della prima "pietra" della diga foranea	63
05/05/2023	Genova Today Nuova diga, lista Sansa: "Inquinerà come una centrale a carbone e costerà ai cittadini come il Mose"	65
05/05/2023	Genova Today Salvini fischiato e contestato a palazzo San Giorgio	66
05/05/2023	L'agenzia di Viaggi Msc, i piani di Aponte "oltre le crociere"	67
05/05/2023	Ship Mag La diga di Genova scatena una bufera politica. Pd e Cinque Stelle scaricano Ferruccio Sansa	68

La Spezia

05/05/2023	Agenparl GEO BARENTS: PRESIDENTE DELLA REGIONE LIGURIA ACCOGLIE I MIGRANTI ALLA SPEZIA: "DOVEROSO ATTO DI SOLIDARIETÀ ANCHE PER DARE RESPIRO AGLI ALTRI PORTI ITALIANI"	70
05/05/2023	Askanews Migranti, Toti: usare ogni porto italiano per dare respiro al Sud	72
05/05/2023	Citta della Spezia L'accoglienza dei migranti funziona, ma non senza fatica. Peracchini: "Spezia Expo non era pronto, non capisco perché non siano state messe a disposizione strutture della Marina non utilizzate"	74
06/05/2023	La Gazzetta Marittima Cento milioni d'investimenti	77
06/05/2023	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 30 All'Expo allestite solo 100 brande Migranti in attesa di destinazione	78

Ravenna

06/05/2023	La Gazzetta Marittima Più portuali a Ravenna	80
------------	--	----

05/05/2023	Ravenna Today	81
La Romagna arriva ad un "piano strategico" comune: "Alta velocità dei treni, una nuova diga e Case della Salute"		
05/05/2023	RavennaNotizie.it	83
Mingozzi (TCR) a Macfrut 2023 buone opportunità per le aziende del porto di Ravenna		
05/05/2023	RavennaNotizie.it	84
Ravenna. Allo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery inaugurazione della personale di Antonia Zotti		
05/05/2023	RavennaNotizie.it	86
Ravenna. Chiusura del ponte mobile dall'8 maggio, i percorsi alternativi. Modifica del percorso anche per la linea 8 di Start Romagna		
05/05/2023	RavennaNotizie.it	87
Si è concluso con successo il progetto "Marinando sbarca a scuola": hanno partecipato oltre 450 studenti		
05/05/2023	Ship Mag	88
Made in Steel, Ravenna presente alla fiera per promuovere la sua crescita nel settore		

Marina di Carrara

06/05/2023	La Gazzetta Marittima	90
Più crociere a Carrara		

Livorno

06/05/2023	La Gazzetta Marittima	91
Dogana Livorno, valzer ai vertici		
06/05/2023	La Gazzetta Marittima	92
Piloti e pilotaggio in un porto ad alta complessità		
06/05/2023	La Gazzetta Marittima	94
Più lavori e security		

Piombino, Isola d' Elba

05/05/2023	Affari Italiani	96
Snam, parte oggi la prima fase di test della FSRU Golar Tundra		
05/05/2023	Affari Italiani	99
Snam: a Piombino quasi tutti slot a operatori nazionali con la E		
05/05/2023	Askaneews	100
Gas, in corso i test del rigassificatore nel porto di Piombino		
05/05/2023	Askaneews	101
Snam: a Piombino quasi tutti slot a operatori nazionali con la E		
05/05/2023	Italpress	102
Snam avvia prima fase di test del rigassificatore di Piombino		
05/05/2023	Port News	103
Primo carico di Gnl a Piombino		

05/05/2023	Rai News	104
05/05/2023	Ship Mag	105

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

05/05/2023	Ancona Today	106
05/05/2023	Ansa	108
05/05/2023	corriereadriatico.it	109
06/05/2023	La Gazzetta Marittima	110
05/05/2023	vivereancona.it	112
05/05/2023	vivereancona.it	113

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

05/05/2023	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	115
05/05/2023	CivOnline	116
05/05/2023	CivOnline	118
05/05/2023	CivOnline	119
05/05/2023	CivOnline	120
06/05/2023	L'Identità Pagina 13	121

Napoli

05/05/2023	Corriere Marittimo	123
05/05/2023	Il Nautilus	124

05/05/2023	Informatore Navale	125
ANCORA OPPORTUNITÀ DI LAVORO SULLE NAVI DEL GRUPPO GRIMALDI		
05/05/2023	Informazioni Marittime	126
Il recruiting estivo di Grimaldi si sposta a Napoli e Palermo		

Salerno

05/05/2023	Salerno Today	127
Il grande ritorno di Msc Crociere a Salerno: "Un riconoscimento alla città"		

Bari

05/05/2023	Informare	128
A rischio parte dei fondi per il dragaggio dei porti pugliesi		
05/05/2023	Puglia Live	130
Export imprese pugliesi/ Circa 40mila euro export medio 2022 (+15% sul 2021)		

Brindisi

05/05/2023	Il Nautilus	133
Porto di Brindisi: entro il 2 luglio prossimo, il raccordo ferroviario di Costa Morena sarà più funzionale ed efficiente		
05/05/2023	Il Nautilus	134
DOMANI LA PRESENTAZIONE DELLA REGATA INTERNAZIONALE BRINDISI-CORFU'		
05/05/2023	Informazioni Marittime	135
A Brindisi firmato appalto per potenziare il raccordo ferroviario di Costa Morena		
06/05/2023	La Gazzetta Marittima	137
Brindisi produrrà pale eoliche		
05/05/2023	Puglia Live	138
Porto di Brindisi: entro il 2 luglio prossimo, il raccordo ferroviario di Costa Morena sarà più funzionale ed efficiente.		
05/05/2023	Rai News	140
Porto Brindisi, firmato appalto per lavori a Costa Morena		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

06/05/2023	La Gazzetta Marittima	141
Agostinelli per il 1° Maggio		

Olbia Golfo Aranci

05/05/2023	Informatore Navale	142
AdSP del Mare di Sardegna - Proroga termini gara d'appalto servizi ai passeggeri porto di Olbia		

05/05/2023	Informazioni Marittime	143
Olbia, prorogata la gara per il servizio passeggeri		

Cagliari

05/05/2023	Ansa	144
Veleggiata omaggio agli emigrati, via a Shardana sailing cup		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

05/05/2023	ilcittadinodimessina.it	<i>Redazione</i> 145
Adottato il Documento di Programmazione Strategica dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto		
05/05/2023	ilcittadinodimessina.it	148
Giorno 17 maggio sciopero dei marittimi di Meridiano Lines		
05/05/2023	Informare	149
AdSP dello Stretto, approvato il Documento di Programmazione Strategica di Sistema		
05/05/2023	Messina Oggi	151
I marittimi della Meridiano Lines incrociano le braccia, Ultrasporti: "Scioperiamo contro i salari bassi"		
05/05/2023	Messina Ora	152
Il Pd messinese con Barbagallo al Palacultura: "No al Ponte, contro mistificazione di finto sviluppo"		
05/05/2023	Stretto Web	155
Trasporti nello Stretto: proclamano lo sciopero i lavoratori di Meridiano Lines		
05/05/2023	Stretto Web	156
Messina, protocollo d'intesa sugli appalti pubblici tra Autorità Portuale e Guardia di Finanza		
05/05/2023	Stretto Web	158
Ponte sullo Stretto: approvato l'emendamento Cannizzaro al decreto		
05/05/2023	Stretto Web	160
Programmazione strategica per i Porti dello Stretto: adottato il documento, da Messina a Saline		
05/05/2023	TempoStretto	163
"I salari più bassi dello Stretto". Sciopero dei marittimi di Meridiano Lines		
05/05/2023	TempoStretto	164
Invece del Ponte: "Sarebbero dieci anni di sacrifici insopportabili"		

Catania

05/05/2023	Il Nautilus	166
ADSP MSO: APPROVATO IL CONTO CONSUNTIVO 2022		
05/05/2023	Informare	167
Approvato il bilancio 2022 dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale		
05/05/2023	Sicilia Report	168
Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale approva bilancio 2022		

05/05/2023	Siracusa Oggi	169
Autorità di Sistema Portuale Sicilia Orientale: approvato il Bilancio 2022		
05/05/2023	Web Marte	170
Augusta e Catania Autorità portuale, approvato il consuntivo 2022		

Focus

05/05/2023	Affari Italiani	171
Italo si prende anche i pullman: via libera all'acquisizione di Itabus		
05/05/2023	Agenparl	172
Ita: Barbagallo-Casu (Pd), governo non svenda a Lufthansa		
05/05/2023	Agenparl	173
Agenda Confitarma 5 maggio 2023		
05/05/2023	Ansa	178
Assiterminal, 'linee guida sbagliate su concessioni porti'		
05/05/2023	Askanews	179
Calabria, Vasco De Cet guiderà il "Porto delle Grazie" fino al 2025		
05/05/2023	Corriere Marittimo	181
Linee guida concessioni, Assiterminal pronta ad impugnare il provvedimento		
05/05/2023	FerPress	183
Toscana: porti commerciali, assegnate le risorse all'Autorità portuale regionale		
05/05/2023	Informare	184
Royal Caribbean ha registrato ricavi record per il primo trimestre dell'anno		
05/05/2023	Informazioni Marittime	185
Finnlines parte bene: ricavi in crescita nel primo trimestre 2023		
05/05/2023	Informazioni Marittime	187
Ceva Logistics punta sul trasporto ro-ro		
05/05/2023	Informazioni Marittime	188
Il pasticcio sulle concessioni. Secondo Assiterminal		
06/05/2023	La Gazzetta Marittima	190
L'economia che tira		
05/05/2023	L'agenzia di Viaggi	191
Italo-Ntv compra Itabus: "Operazione intermodalità"		
05/05/2023	Lo Speciale	192
Aqua Film Festival: alla Casa del Cinema di Roma e su Mymovies la settima edizione		
05/05/2023	Ship Mag	194
Linee guida sulle concessioni, l'attacco di Assiterminal: "E' un pasticcio istituzionale"		
05/05/2023	Shipping Italy	196
Assiterminal attacca le nuove linee guida sulle concessioni portuali		
05/05/2023	The Medi Telegraph	198
Assiterminal: "Sbagliate le linee guida del ministero sulle concessioni nei porti" "Ad Art funzioni esorbitanti. Stupisce il silenzio di Assoporti"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 639731
Roma, Via Campana 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il Giro parte dall'Abruzzo
Scatta la «Corsa Rosa»
cartolina d'Italia nel mondo
di **Marco Bonarrigo** e **Gaia Piccardi**
a pagina 48



Domani in edicola
La regola
sta in mezzo
di **Giuseppe Antonelli**
su la Lettura e oggi nell'App



Pregiudizi francesi

IL SOLCO TRA ROMA E PARIGI

di **Stefano Montefiori**

Gli attacchi del ministro dell'Interno francese Gérald Darmanin alla premier Giorgia Meloni e al governo italiano sono nati quasi per caso, rispondendo a una domanda alla radio, senza l'intenzione di provocare una crisi diplomatica tra Italia e Francia. Ma questa, per un politico di quel livello, è un'aggravante: se la leggerezza dimostrata da Darmanin dice qualcosa del suo personale approccio alla politica, rivela anche una più generale, antica e ormai anacronistica supponenza di alcuni dirigenti francesi nei confronti della politica italiana.

Il ministro francese si è lasciato trascinare dal clima informale della trasmissione *Les Grandes Gueules* (traducibile più o meno con «A bocca aperta») e ha usato gli stessi toni disinvolti sia con gli avversari politici interni Jordan Bardella e Marine Le Pen, a capo del *Rassemblement national*, sia con la premier Giorgia Meloni, presidente del Consiglio dei ministri dell'Italia, Paese fondatore dell'Unione europea al quale la Francia è peraltro legata, dal 26 novembre 2021, con il solenne Trattato del Quirinale.

Darmanin si è dimenticato di distinguere tra lotta politica interna e relazioni internazionali, oltretutto a poche ore dalla visita a Parigi del ministro degli Esteri Antonio Tajani: incontro con la collega Catherine Colonna cancellato, imbarazzo e dispiacere del Quai d'Orsay, ennesimo raffreddamento delle relazioni bilaterali.

continua a pagina 36

Pandemia L'annuncio dell'Oms: in tre anni stimati 20 milioni di morti. Remuzzi: il virus evolve

«Covid, emergenza finita»

Conte colpito al volto da un no vax: sì al dissenso, ma è gente irresponsabile

IL MINISTRO LOLLOBRIGIDA

«Rai, nessuno costringe Fuortes ad andarsene»

di **Monica Guerzoni**

Nomine Rai, «nessuno scontro» dice il ministro Lollobrigida. a pagina 7

LANDINI (CGIL), OGGI LA MANIFESTAZIONE

«Occorre un altro Fisco, contesto la precarietà»

di **Enrico Marro**

In piazza contro il governo: «dico no alla precarietà», dice Landini. a pagina 10

GIANNELLI



di **Margherita De Bac** e **Marco Imarisio**

Da ieri il Covid è stato declassato a virus comune. Dopo oltre tre anni e venti milioni di vittime, la pandemia è finita. L'annuncio arriva dall'Oms, l'Organizzazione mondiale della Sanità. Questo significa che decadono in tutti i Paesi le restrizioni che fino ad ora erano considerate vincolanti. Lo scienziato Remuzzi: «Ma il virus evolve». È un no vax, ex Cinquestelle, ha aggredito con uno schiaffo al volto l'ex premier Conte a Massa. Era in piazza per un incontro elettorale. «Il dissenso è legittimo, ma la violenza è antidemocratica», ha detto.

alle pagine 2, 3 e 5
G. Gori

La scrittrice Michela Murgia parla del cancro: è parte di me, non un alieno



«Mi rimangono mesi di vita E ho deciso di sposarmi»

di **Aldo Cazzullo**

«Mi restano mesi. Mi sposo perché lo Stato chiede un ruolo: mio marito saprà cosa fare. Spargete le mie ceneri nell'oceano in Corea. Ho comprato casa con 10 letti per la mia famiglia queer. Spero di non morire finché la Meloni è premier». Michela Murgia si confida con il Corriere.

alle pagine 24 e 25

Guerra «Wagner senza munizioni»

Prigozhin, l'ira contro Mosca: «Ci ritiriamo»

di **Marta Serafini**

«Voi nel lusso, noi qui a morire. Il dieci maggio ci ritiriamo da Bakhmut». E un video mostra decine di soldati russi morti. Dal fronte Yevgeny Prigozhin, capo del gruppo mercenario Wagner, attacca il ministro della Difesa e il capo di Stato maggiore di Mosca.

alle pagine 14 e 15

LA CERIMONIA A LONDRA

Carlo, il giorno della corona

di **Paola De Carolis** e **Luigi Ippolito**

È il giorno dell'incoronazione di Re Carlo III. La cerimonia, a Westminster Abbey, sarà seguita da milioni di spettatori nel mondo. Londra è pronta per i festeggiamenti. Carlo, 73 anni, è il più anziano sovrano nella storia d'Inghilterra.

alle pagine 16 e 17 **Roddolo, Volpe**

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Tutto in Famiglia

Se oggi milioni, ma forse miliardi di persone butteranno un occhio alla tv per seguire l'incoronazione di un re che conta poco, in un regno che nel mondo conta sempre meno, non sarà soltanto per commentare la foggia di certi orribili cappellini. La Royal Family è l'ultimo racconto veramente globale che ci rimane, l'unico in cui bastano i nomi di battesimo dei personaggi per capire di chi si sta parlando. Più ancora della saga, anch'essa inglese, di Harry Potter: se dico solo Harry, nessuno pensa al maghetto, ma al cadetto, il principe di scorta atteso da una giornata dagli echì shakespeariani. Il secondo figlio di Diana assisterà al trionfo del padre seduto in disparte e ignorato da uno stuolo di parenti, incluso il fratello maggiore che ha maltrattato

nella sua biografia. E vedrà la corona di regina destinata alla sua povera mamma posarsi sulla testa dell'odiata matrigna, prima di traslocare un giorno su quella di Kate, la non amatissima cognata. Il tutto sotto lo sguardo curioso e giudicante di mezzo mondo, che avrà occhi più per lui e per William che per Carlo, condannato dal destino a non essere al centro dell'attenzione nemmeno nel giorno della sua incoronazione.

Più che una persona, il nuovo re mi è sempre sembrato una metafora della condizione umana: ha passato la gioventù e l'età adulta a mettersi in coda, nell'attesa di qualcosa che gli viene dato solo adesso, a settantatré anni. Quando forse non lo desidera nemmeno più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRINCIPIUM
BIOS LINE

Chiedi l'Eccellenza alla Natura

In Farmacia, Parafarmacia ed Erboristeria. principiumlife.com



Nel ddl Sicurezza sul lavoro, il governo elimina il riferimento "comparativo" per misurare la rappresentanza sindacale. Un regalino ai suoi fedelissimi della Cisl



Sabato 6 maggio 2023 - Anno 15 - n° 123
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Anziché: € 3,00 - € 1700 con il libro SCIMI DI GUERRA
Spedizione a/b postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CON SANTORO&C. Domani dal Nord al Sud
Staffetta della Pace:
cattolici, laici, 5Stelle

LAI A PAG. 7



ESCLUSIVO La Dia: ville vicine a quelle di B.
1993: l'estate smeralda
di Dell'Utri e i Graviano

LILLO A PAG. 10 - 11



Troppo Fuortes

» Marco Travaglio

Le scorrerie banditesche della Brigata Meloni per mettere le mani pure su Rai, Inps e Inail con largo anticipo sulla scadenza dei vertici, come se le istituzioni fossero bottini di guerra, rischiano di oscurare l'ultima impresa del noto *tangue-ro* Carlo Fuortes, intronato da Draghi&Pd alla carica di ad e dg della Rai. Siccome non volevano andarsene anzitempo senza avere pronta un'altra poltrona su cui accomodare le nobili terga, il governo gli apparcchia un decreto *ad personam*, anzi *contra personam*: quello che riduce a 70 l'età pensionabile dei sovrintendenti degli enti lirici. Anzi di uno solo: quello del San Carlo di Napoli, Stéphane Lissner, che deve fare le valigie per liberare il posto a Fuortes, che a sua volta lascia la cadrega a una coppia comica voluta da Meloni&C. Già, perché per fare il nulla che faceva lui, ora ce ne vogliono due: il nerissimo meloniano Rossi come Dg e il casiniano-renziano Sergio come Ad, pronti a invertirsi i ruoli fra un anno. Lissner, che accettò il San Carlo nel 2019 quando non c'erano limiti di età, ricorrerà contro la norma retroattiva e illegittima. Ma il fatto stupefacente è che Fuortes, nei suoi vari pellegriaggi a Palazzo Chigi, abbia accettato o addirittura caldeggiato l'ignobile legge che fa fuori l'illustre collega per fregargli il posto.

Tutto ciò non ha nulla a che fare con lo *spoils system* e col diritto del governo di amministrare con uomini suoi. E non c'entra nulla neppure con la lottizzazione. Ci tocca rimpiangere persino gli editti bulgari e le epurazioni leopoldine di berlusconiana e renziana memoria, che almeno reagivano a qualche barlume superstite di informazione: qui, a parte un paio di programmi (*Report*, *Cartabianca* e *Presadiretta*), da censurare non è rimasto nulla. Il *promoveatur ut amoveatur* del *tangue-ro* non ha alcuna motivazione politica, se non la fame atavica di questi banditi, ansiosi di sistemare le loro nullità al posto delle attuali, già sdruciate ai loro piedi senza bisogno di cambi della guardia. Se contasse almeno il "merito", di cui al famoso ministero, Fuortes non verrebbe promosso al San Carlo, ma licenziato per scarso rendimento, visti la deprimente qualità dei programmi Rai, il vomitevole servilismo dei tg più velinari di sempre e il crollo di ascolti a vantaggio di Mediaset (che pure fa orrore). Stiamo parlando del genio che *Repubblica* salutò come l'uomo della "rivoluzione" e del "nuovo corso", che aveva "imposto il lei a chiunque, dall'ultimo degli uscieri ai top manager. Unarottura di prassi consolidate che la dice lunga sul nuovo corso del servizio pubblico. E sulla *mission* ricevuta da Draghi". Il fenomeno che giurava, restando serio: "I partiti non bussano alla mia porta". Ma solo perché bussava lui da loro.

PARLA IL N. 1 DELL'INPS

Tridico: "Governo contro istituzioni neutrali e Welfare"

DI FOGGIA A PAG. 4

LO SCHIAFFO IN PIAZZA

Conte aggredito a Massa per le sue leggi anti-Covid



PROIETTI A PAG. 9

RIVOLTA NELL'HOTSPOT

A Lampedusa operatori senza paga da 4 mesi

SCIFO A PAG. 15

» OGGI L'INCORONAZIONE

La missione pop di re Carlo III: salvare il trono

» Sabrina Provenzano

Manteniamo il senso della realtà: si parla dell'incoronazione e un'azione divina di un 74enne tenuto dalla madre prudente distanza dal trono fino a di Lei cedimento strutturale. Che sia un anacronismo che sfida ogni razionalità lo sa anche Carlo, ora Re Charles III. A PAG. 17



RAI, INPS E NON SOLO ZACCARIA: "SISTEMA INCOSTITUZIONALE"

Poltrone e sofà ARRAFFONI SENZA LEGALITÀ



LEGA VS. MANTOVANO

"VUOLE TUTTI GLI APPARATI PER FDI". FUORTES TACE IN CDA, MA ANDRÀ AL S. CARLO PER CEDERE IL POSTO A DUE MELONIANI: ROSSI E SERGIO

BISON, ROSELLI, SALVINI, PALOMBI E ROIANO A PAG. 2 - 3 E 4



LE NOSTRE FIRME

- La Valle Di quali fascismi parliamo a pag. 13
- Fini Il Papa contro questi capitalisti a pag. 13
- Corrias Open to Daniela Santanchè a pag. 18
- Valentini Ecco il "TeleMeloni Show" a pag. 13
- Pontani Venere fregata dalla pizza a pag. 24
- Coen Il Giro senza italiani da podio a pag. 19

DOPO IL TERZO SCUDETTO

Napoli festeggia, baby boss ucciso

IURILLO A PAG. 16

PIÙ ARMI, PIÙ LAVORO: FALSO

I Wagner si ritirano da Bakhmut. Kadyrov: "Arrivano i ceceni"

IACCARINO E GROSSI A PAG. 6 - 7

La cattiveria

Ultim'ora: la Commissione europea comunica che i botti a Napoli possono essere finanziati con i fondi del Pnrr

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

CHE C'È DI BELLO

Le lacrime di Ozon, la mano di Serse e McCarthy thriller

A PAG. 20 - 23



ANNO XVIII NUMERO 106 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 6 E DOMENICA 7 MAGGIO 2023 - € 2,50 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 18

Nella sua battaglia contro la modernità, re Carlo ha un formidabile alleato. Colloquio con Léon Krier, architetto (scapestrato) del sovrano

Léon Krier è l'architetto di re Carlo d'Inghilterra. Autore di fama internazionale, è diventato il consulente ufficiale di Carlo nella sua impetuosa lotta al moderno, per non parlare del post. Professore, andrà all'incoronazione a Westminster? "Certo", mi dice qualche giorno fa su Zoom da quella che sembra una casa al mare. Sta sempre in Provenza? "No, da un po' di tempo sto a Maiorca, per via delle tasse". Si risparmia? No, ma almeno scappo dai francesi. I francesi ti perseguitano col fisco? "Però la Francia è il paese ideale per un architetto. Mitterrand non era un re, ma il committente da sogno. "Ma per niente, era un cafone, una volta lo interrogarono su qual era il sin-

golo pezzo di architettura che preferiva e disse: la cupola dorata degli Invalides. Ma si può". Krier non è solo l'architetto di re Carlo e uno splendido reazionario: è anche una specie di Barney Panofsky della progettazione. Nato in Lussemburgo nel 1946, ha cominciato con i nomi tutelati del modernismo: Koolhaas, e Nouvel, e Eisenman. Ha fatto la Harvard degli architetti, la AA, ha insegnato a Yale, ha tenuto sulle ginocchia (metaforicamente) Zaha Hadid. Poi ha dirizzato. Se i suoi amici e maestri si lanciano in graticci sempre più avveniristici, lui sogna un'architettura di una volta, dove i borghi abbiano quello che hanno sempre avuto, una chiesa, una torre, e una piazza. "Ah, le torri", dice, scuotendo il capoccione di capelli candidi, con l'accento un po' tefesco. "Cercava-

no di farne tendere tutte a Poundbury". Poundbury è il villaggio che ha fatto scapitare e scandalo in Inghilterra, villaggio appunto neotradizionale costruito nel Dorset in un feudo di Carlo, subito definito sul Guardian una "Disneyland feudale" per il suo aspetto kitsch. Qualche volta si paragona a un outlier, ma Poundbury non è solo il manifesto del New Urbanism - tendenza urbanistica perlopiù americana volta alla limitazione delle automobili, ma ospita attività produttive biologiche e perfino una fabbrica di componenti aerospaziali. In ogni caso è un esperimento sociale che sta andando alla grande, si è rivalutato di brutto, "non sanno neanche loro quanto gli ho fatto guadagnare!", dice Krier. Non a tutti capita di incontrare il sovrano committente... un Bernini che incon-

tra Scipione Borghese, un Brunelleschi che incontra il suo Medici. Lei come l'ha incontrato il suo Carlo? "A una mostra di architettura da lui inaugurata nel 1987, e lì mi ha fatto capire che conosceva benissimo il mio lavoro, e mi ha chiesto di diventare suo consulente. Poi abbiamo cominciato a vederci, ma carissimi, appuntamenti alle due di notte in case di amici comuni, e mi ha chiesto di scrivergli dei testi su edifici, spazi pubblici, e quei testi sono diventati Architettura, Scopia o fatalità, il libro pubblicato anche in Italia da Laterza con la prefazione di Paolo Portoghesi nel 1986. (segue nell'inserito I)

• A CHATGPPT SERVE L'ETICA? (NO) Crippa nell'inserito III

"PREMIERATO". SVOLTA DI MELONI

Partono le consultazioni sulle riforme. La capa di FdI è pronta ad accantonare il presidenzialismo e a puntare sul "sindaco d'Italia" per trovare sponde con le opposizioni. I tre modelli sul tavolo

Roma. Il galateo istituzionale impone di dire che per ora c'è un solo obiettivo: "Ascoltare". E magari non sarà solo per puro formalismo, se Giorgio

rischiare un incidente diplomatico con l'attuale capo dello stato, che finirebbe malgrado non trascinando in un dibattito che mira a indebolire la sua attuale posizione istituzionale: dire che solo un presidente della Repubblica eletto dal popolo garantisce stabilità, con l'attuale inquilino del Quirinale scelto per via parlamentare, potrebbe forse uno sgarbo, quantomeno. Ma c'è di più. C'è, di mezzo, la logica della politica, quella che suggerisce a Meloni di cercare una prospettiva di convergenza con le opposizioni. L'aver convocato alla Camera, e non al Palazzo Chigi, le consultazioni coi gruppi parlamentari per i grandi scenari, non a caso Paolo Sorrentino in questi giorni ha scelto di trasferirsi a Napoli, ma la vittoria del Napoli, per tutti coloro che cercano con eccessiva insistenza punti di riflessione contrintuitivi per leggere la realtà, è anche una grande lezione contro alcuni luoghi comuni del studio del capo del governo, l'aver messo in agenda, una in fila all'altra, delle componenti presenti in Parlamento: tutto sta lì a dimostrare una volontà di dialogo che prescinde, almeno formalmente, dalle volontà del governo. Che pure a questi incontri si presenterà in gran completo - con la premier accompagnata dai sottosegretari Mantovano e Fazio, e dai ministri Ciriari e Casellati, il consigliere Marini - a dimostrare che, finora si è fatta molta teoria, sulle riforme, ma ora si parla davvero. E per farlo, per mettere le premesse di una riforma dell'assetto istituzionale che non sia, pure stavolta, una grande velleità che si risolve in un grande nulla, Meloni ha bisogno di una sponda con le opposizioni. Ma sul presidenzialismo non può trovarla. Sul premierato, invece, sì. (segue nell'inserito XV)



Uno scudetto contro i luoghi comuni

Un allenatore che rinuncia alle bandiere. Un presidente che sfida le curve. Una società che scommette più sul profitto che sul romanticismo. La vittoria del Napoli è una dura lezione contro il cortisismo calcistico

Uno scudetto da impazzire, un Napoli da amare, una stagione da incorniciare e un titolo che, come sapete, in città mancava dal 1960, dai tempi di Diego Armando Maradona, dal tempo del Napoli di Giuliani, Ferrara, Bignardi, Baroni, Alemanno, Corradini, Fusi, De Napoli, Mauro, Careca e Carnevale. Sono passati trentatré anni e il Napoli oggi è qui di nuovo a far godere i suoi tifosi, a riempire lo scudetto di colori e a riportare per la prima volta dopo oltre vent'anni dai tempi degli scudetti di Lazio e Roma (2000 e 2001), il titolo lontano da Milano e da Torino. La vittoria del Napoli offrirà molti spunti per grandi racconti, per grandi scene, giustate, non a caso Paolo Sorrentino in questi giorni ha scelto di trasferirsi a Napoli, ma la vittoria del Napoli, per tutti coloro che cercano con eccessiva insistenza punti di riflessione contrintuitivi per leggere la realtà, è anche una grande lezione contro alcuni luoghi comuni del studio del capo del governo, l'aver messo in agenda, una in fila all'altra, delle componenti presenti in Parlamento: tutto sta lì a dimostrare una volontà di dialogo che prescinde, almeno formalmente, dalle volontà del governo. Che pure a questi incontri si presenterà in gran completo - con la premier accompagnata dai sottosegretari Mantovano e Fazio, e dai ministri Ciriari e Casellati, il consigliere Marini - a dimostrare che, finora si è fatta molta teoria, sulle riforme, ma ora si parla davvero. E per farlo, per mettere le premesse di una riforma dell'assetto istituzionale che non sia, pure stavolta, una grande velleità che si risolve in un grande nulla, Meloni ha bisogno di una sponda con le opposizioni. Ma sul presidenzialismo non può trovarla. Sul premierato, invece, sì. (segue nell'inserito XV)

st'anno dal Napoli. Si diceva che no, per carità, nel calcio moderno, nel calcio senza cuore, nel calcio che ha perso i suoi valori, il calcio che ha perso i suoi riferimenti tradizionali non si può andare lontano senza le bandiere, senza avere qualcuno che rischia, con fedeltà, con coerenza, a rappresentare gli ideali di una squadra. E invece no. E invece il Napoli, all'inizio della stagione, ha venduto tutte le sue bandiere, ha fatto andare via una bandiera come Lorenzo Insigne, una bandiera come Dries Mertens, una bandiera come Kalidou Koulibaly, una semi bandiera come Fabian Ruiz e ha vinto lo scudetto. Si diceva anche che un buon presidente di calcio tra un campione desideroso di comandare nello spogliatoio e un allenatore desideroso di primeggiare nello spogliatoio alla fine deve sempre avere due candidati: un campione e un allenatore. E invece De Laurentiis, come avrebbe sognato forse Luciano Spalletti ai tempi della Roma, ha fatto un'altra scelta. Ha scommesso più sul suo allenatore, che sulle sue bandiere e i risultati sono quelli che sappiamo. (segue nell'inserito XVI)

E' stata la mano di Aurelio

Vita, vittorie e miracoli di De Laurentiis, il presidente campione d'Italia che in attesa di godersi il meritato trofeo ha fatto sempre ragione la più antica delle sue convinzioni: avere sempre ragione

Dicono che Aurelio dorma un paio d'ore per notte e che nelle rimanenti sogni a occhi aperti. Dicono che Aurelio sia inconsapevolmente marxista perché crede che senza conflitto non esista progresso. Dicono che Aurelio conosca la lezione di Curzio Malaparte "non capirte mai Napoli" e abbia imparato che a volte, intuire, è meglio che sapere. Dicono che Aurelio sappia cambiare idea anche nell'arco della stessa frase. Dodici anni fa regalava pensieri gentili agli altri presidenti ai margini del sorteggio del calendario di serie A: "Siete delle teste di cazzo" e minacciava l'addio. "Voglio tornare a fare cinema". Oggi degli omologhi pensa esattamente lo stesso, ma nel calcio è rimasto, ha trionfato e in attesa di lucidare i trofei ha

fatto splendere la più antica delle sue convinzioni: avere sempre ragione. Gli altri spendevano, si indebitavano e si baloccavano con l'illuminismo. Aurelio, invece, ha programmato, quadrava e presentava bilanci in ordine. Il ragazzo con la Lambretta che da tardo adolescente si spiaggiava ad Anzio, correva scatenato tra il Flaminio e piazza Esquilina, era famoso per gli scherzi e a scuola non brillava per buona condotta è sceso dalla sella, ha trovato un altro mare a duecento chilometri da casa e si è laureato con il massimo dei voti. Luigi, il padre di Aurelio, napoletano spiritoso ed elegante, ideale profeta in patria di questo scudetto figlio di un ventennio partito dai campi di Chieti e Martina Franca, da grande giocatore di casinò avrebbe potuto essere fiero dell'erede. Ha puntato. (segue nell'inserito XVI)

Napoli prenda esempio dal Napoli

Per noi meridionali la vittoria è la risposta che da anni aspettavamo. Per una terra bisistrata e sbeffeggiata. Ma soprattutto che si è fatta male da sola. E allora venite a festeggiare in questa splendida città azzurra

Se oggi andate a Napoli da qualunque spazio geografico noterete festosi azzurri. Sia negli angoli più reconditi (quelli dei vicoli) sia nei quartieri di ANTONIO PASCALE bene, perché Napoli è costruita anche, anzi soprattutto, su colline. Dunque, a Napoli ci sono i quartieri alti, anche se non vengono mai rappresentati, vuoi mettere il fascino della sua rappresentazione popolare? Se siete in città potete vedere una nave azzurra, una costruzione di cartapesta ma luminosa e spalvata che gira tra i vicoli. Se siete su una nave, sul mare in avvicinamento, noterete che la città è più azzurra del cielo e dell'acqua marina, se giovedì sera passavate in aereo su Napoli, subito dopo il paraggio con l'Udinese e dunque quando avevamo in tasca la matematica certezza che nessuno ci prendeva più, ebbene la città sotto di voi sarebbe apparsa come una fioritura botanica di fuochi, luci accese ad *alibum* - così giurano quelli che stavano in aereo giovedì sera. Se siete invece fuori città, a parte che di sicuro avrete notato la quantità di meme che gli inventori del web stanno pubblicando in queste ore, e per ora il più noto vede un Mafarella con la maschera nera e i capelli biondi platino di Victor Osimhen, ma se siete fuori Napoli, non state smaniosi di tornare al più presto per non perdersi la festa, tifosi o meno che siate del Napoli. Perché questa storia andrà avanti per un bel po' e vedrà accensioni di petardi e fumogeni, esplosioni di battute di fuochi costruite per l'occasione e dunque diossina nell'aria che altro che termovalorizzatori in piena attività, poi esplosioni di gioia che i media definiranno incoincubili, corti e cortei di giubilo e di sfollò all'interno gamma della tifoseria italiana, soprattutto (e qui mi associo) ai salernitani. (segue nell'inserito XVI)

Sotto la corona

Alle elezioni locali inglesi perdono solo i Tory. Il riallineamento dopo la stagione degli abbagli

Milano. Hanno perso solo i Tory, alle elezioni locali in Inghilterra di giovedì, hanno vinto il Labour, i Lib-dem, i Verdi, i candidati indipendenti, e l'unica consolazione per il premier conservatore britannico, Rishi Sunak, al suo primo test elettorale, è che lo sapeva già, quindi forse è più o meno pronto alla gestione della sconfitta. Si tratta di capire le proporzioni e di studiare come si sono spostati i voti, ma non c'era rivelazione prima del voto che non indicasse un esito poco felice per i Tory. Il Labour che è in ascesa - anche perché il crollo di Jeremy Corbyn nel 2019 ha abbassato di molto le aspettative - ma non sembra avere la forza schiacciante di qualche mese fa. (Predizioni segue a pagina quattro)

La svolta curda

A Diyarbakir, Erdogan sbaglia le alleanze e Kilicdaroglu offre quello che il presidente non sa più dare

Diyarbakir. Fa un certo effetto tornare a Diyarbakir nel cuore del Kurdistan turco dopo il doloroso conflitto che scoppiò in questa provincia nel 2015 con la rottura della cosiddetta "apertura curda" che il Partito della giustizia e dello sviluppo (Akp) di Erdogan aveva avviato per conquistare il voto curdo da sempre determinante per la vittoria alle elezioni. La fine del dialogo tra l'intelligence turca del MİT e il leader del Pkk incaricato Abdullah Ocalan diede inizio a duri scontri che si trasformarono in una guerra nel sud-est del paese contro i militanti dell'organizzazione armata del Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk). (Giustizia segue a pagina quattro)

Normalizzare Assad

C'è una nuova apertura verso il regime siriano. Parte dal Golfo, ma coinvolge anche Stati Uniti e Italia

Roma. In Europa, i primi passi concreti per tornare a dialogare con il presidente siriano Bashar al Assad risalgono alla fine del 2022. Allora le divisioni fra le cancellerie europee su cosa fare in Siria erano latenti, con la linea della riabilitazione del dittatore difesa dai partiti nazionalisti emergenti, in prima quello di Giorgio Meloni in Italia. Fra ottobre e novembre dello scorso anno, si cominciarono a rioricare le voci - poi ufficialmente smentite - sui primi vertici informali fra i delegati di alcuni paesi europei, Italia inclusa, per discutere dei benefici, soprattutto in ottica immigrazione, di un eventuale normalizzazione con Assad. (Giornalisti segue a pagina quattro)

Andrea's Version

Ci sono mamme cui per legge non viene sottratto il figlio, nonostante abbiano rubato non si dice il latte, si dice del rossetto in profumeria. Ci sono mamme che vorrebbero il delitto di allattare i loro bebè fuori dalla prigione dopo il resto commesso. Ci sono delinquenti giovanissimi rinchiusi nei riformatori, per cui lo stato continua a spendere i soldi della gente onesta. Ci sono tifosi che si spostano di qua o di là facendo casini, ma che si sentono male la volta in cui venissero fucilati sul posto. C'è insomma un mondo, da educare e da mettere in riga. Poi niente, perché sia chiaro quanto anche per noi neri prevale la libertà di stampa. Era solo per ricordare a quella palatale mortale diventata ormai il Fatto di Travaglio e Lerone che potrebbe vivacizzarsi un po'.

Prigoghin furioso

La Wagner vuole lasciare l'esercito russo solo a Bakhmut. Scontro politico e controffensiva

Roma. I messaggi al ministro della Difesa russo e quindi al Cremlino non si mandano più tramite i canali ufficiali, ma attraverso dei video dal fronte, circondati da tenebre e sangue. E' un segnale forte: tra alleati ci si parla direttamente, se si usa un messaggio pubblico qualcosa non funziona. Ieri Evgeny Prigoghin ha pubblicato un video. Nel primo, il finanziere delle milizie mercenarie della Wagner urla alla televisione, ma la sua faccia si deforma mentre indica i suoi combattenti morti al fronte: sono tantissimi, ricoprono tutto il terreno alle spalle di Prigoghin. Corpi, corpi, corpi. Prigoghin è furioso come non mai, cammina tra i cadaveri, li indica, grida contro il ministro della Difesa, Sergei Shoigu, e contro il capo di stato maggiore, Valeri Gerasimov. (Piemonte segue a pagina quattro)

Infanzia russizzata

Deportazione, indottrinamento, adozioni. Ecco il rapporto Osce sui crimini russi contro i bambini

Bruxelles. Solo 361 dei 19.303 bambini ucraini portati illegalmente in Russia sono stati restituiti alle autorità di Kiev e dietro a questo dato si nasconde un dedalo di cosiddetti "campi ricreativi", affidamenti forzati e una revisione del quadro giuridico russo per accelerare la fornitura di passaporto di nascita ai minori. Sono queste le rivelazioni di un rapporto riservato di 90 pagine che ieri è stato consegnato ai 57 ambasciatori dell'Osce. Il report, visionato dal Foglio, è la conseguenza dell'attivazione del cosiddetto Meccanismo di Mosca, una clausola presente nei trattati fondanti dell'Osce. (Giornalisti segue a pagina quattro)

Conte e il paese guasto

Solidarietà a Giuseppe Conte, aggredito da un deamente violento a Massa durante un comizio. Conte stava CONTRO MARIO CILIEGIA salutando i sostenitori, l'energumeno si è intrufolato e gli ha dato uno schiaffo. Doppia solidarietà, anzi, perché l'aggressione è avvenuta a causa non dell'attuale attività politica, ma del passato ruolo di presidente del Consiglio. L'aggressione infatti è un Novax, e c'era l'aveva con lui a causa delle restrizioni imposte durante la pandemia. Ci sono però due aspetti che, come le morali della favola, invitano a riflettere. La prima è che l'aggressore è un esaltante del movimento di Beppe Grillo, che ha dato voce per anni al peggiore antiscienismo dai dubbi propagati sulla medicina alle balie sui termovalorizzatori alle scie chimiche. Le scemenze passate, purtroppo per Conte, a volte presentano il conto. L'ex premier ha giustamente commentato: "Quando ci si assume una responsabilità di governo si prendono decisioni difficili". Gli fa onore. Ma in un paese dominato dal più esecrabile populismo, Conte il 10 maggio ha interrogato dal Tribunale dei ministri di Brescia per la demenziale inchiesta sul Covid. E subire due ingiustizie opposte è quasi un record, persino in un paese guasto. (Maurizio Crippa)

"Non lascio il S. Carlo"

Il sovrintendente al Foglio: "Ritornero contro questo provvedimento violento"

Roma. "Allô?". Stéphane Lissmer risponde al Foglio. E' rilassato, non sembra preoccupato. Terrò duro, vedrete. Anzi, ringrazio chi in queste ore mi sta manifestando solidarietà, merci, grazie mille". Giovedì il governo di Giorgio Meloni con una norma contro i personaggi ha fatto sì che il sovrintendente esca dal S. Carlo. Il direttore teatrale francese, già numero uno della Scala di Milano e dell'Opéra di Parigi, ha settant'anni. E il codicillo approvato dal Cdm sulla governance delle fondazioni lirico-sinfoniche prevede "il divieto di ricevere incarichi, cariche e collaborazioni per coloro che hanno compiuto il settantatreesimo anno di età". Un modo per equiparare l'età pensionabile dei sovrintendenti italiani a quelli stranieri, ma soprattutto è lo scivolone per spingere Carlo Fucini via da Viale Mazzini direzione San Carlo. Vola? Non proprio. (Consiglieri segue nell'inserito XV)

Mantovano? Rivolta

Giorgietti fa sapere al Colle che il sottosegretario non può decidere su servizi e apparati

Roma. Vedremo se giovedì sarà il giorno buono. Fra cinque giorni è convocato un altro Consiglio dei ministri, dopo quello un po' particolare di giovedì scorso. Il sottosegretario a Andrea De Gennaro a capo della Guardia di finanza c'è tutta l'insolferenza della Lega nei confronti di Alfredo Mantovano, il super sottosegretario di Giorgio Meloni. Pendolo dei tempi di manovra della premier, mister nomina, uomo ponte con la Chiesa e soprattutto depositario dei dossier più importanti del governo. A partire dalla delega ai servizi segreti, motivo che ha armato Matteo Salvini e perfino Giancarlo Giordetti. Se è vero, come è vero, che il ministro dell'Economia la mattina del Cdm ha fatto arrivare le sue perplessità sul metodo Mantovano fino al capo più alto: il Quirinale. (Consiglieri segue nell'inserito XV)



il Giornale



SABATO 6 MAGGIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 106 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
059 7524971 | Giornale del centro-sinistra

l'editoriale

UOMINI, NOMINE
LO SPOILS SYSTEM
E LA DEMOCRAZIA

di Augusto Minzolini

Ci risiamo. Si apre la stagione delle nomine e sulla bocca dell'opposizione di turno riecheggiano espressioni lessicali come «poltronificio», «sete di potere», «maggioranza pigliatutto». Se si torna però indietro negli anni, ci vuole poco a scoprire che la sinistra, nelle sue molteplici versioni, quando era al governo agiva allo stesso modo.

Forse, visto che la premier si appresta ad affrontare il capitolo delle riforme istituzionali, sarebbe opportuno, per evitare le tradizionali polemiche che accompagnano le diverse stagioni della politica, approvare una legge che regoli lo «spoils system». Del tema, che è alquanto rilevante in una democrazia, si occupa in termini generici una legge del 1998 e un parere del Consiglio di Stato dello scorso anno. Nei fatti, tutto è lasciato al caso. Proprio per questo, un meccanismo chiaro eviterebbe interventi legislativi da azzecceggarbugli per cambiare, che so, il governo della Rai o altro. Cioè per fare esattamente quello che hanno fatto tutti i governi della Repubblica.

Il dato da cui bisognerebbe partire è che non esistono uomini per tutte le stagioni, specie in determinati ruoli che richiedono non solo una condivisione delle politiche di un governo ma addirittura anche la capacità di attuarle. Il commissariamento dell'Inps, che ha fatto gridare allo scandalo le opposizioni, ne è un esempio eclatante. La decisione è arrivata dopo che l'esecutivo di centro-destra ha approvato una serie di riforme sul lavoro che aboliscono due totem dei governi grillini: il reddito di cittadinanza e il decreto dignità. Quelli che permisero a Giglio Di Maio di annunciare dal balcone di Palazzo Chigi la fine della povertà. Per la loro applicazione - o solo per riconoscenza - Giuseppe Conte nominò all'epoca al vertice dell'Inps il padre delle due riforme, l'economista Pasquale Tridico.

Ora, uno può dire ciò che vuole, le opposizioni e la Cgil possono anche starnazzare come le oche del Campidoglio maledicendo la lottizzazione, ma se è rimasto un pizzico di onestà intellettuale in giro, non si può pretendere che il governo Meloni affidi la gestione, sia pure indiretta, delle sue politiche del lavoro a un personaggio che non le condivida per nulla, che ha una visione totalmente agli antipodi su quei temi. Sarebbe una mezza follia. Mancherebbe non solo il rapporto di fiducia, ma anche un minimo di coerenza culturale. È palese, senza voler togliere nulla alle qualità del professor Tridico.

Questa ovvietà sfugge sia ai 5stelle, sia al Pd, sia alla Cgil che, nel loro processo di radicalizzazione, tornano ad utilizzare tutto l'armamentario di un tempo. Sfugge ora. Quando però la Schlein e Conte torneranno al governo, sicuramente non si faranno scrupoli, nomineranno un loro uomo all'Inps e disegneranno la loro Rai. Il punto è che non dovrebbero essere nomine figlie di una «mancanza di scrupoli», secondo la narrazione di oggi della sinistra, ma procedure riconosciute da tutti, che assegnano al governo e alla sua maggioranza il diritto di scegliere i propri uomini di fiducia. In fondo è l'essenza della democrazia.



AL VIA LA CONVENTION DI MILANO

Berlusconi, un video per Forza Italia

Ieri Tajani ha aperto la kermesse. Oggi l'intervento del Cav

di Stefano Zurlo

■ Le bandiere. I video e i battimani. Poi, loro, i giovani: tanti, tantissimi, arrivati agli East End Studios della periferia milanese. Chi scommette sul declino di Forza Italia dovrà fare i conti con questi ragazzi dalle facce perbene che scattano selfie, si abbracciano e ascoltano i big in un pomeriggio lungo come una maratona.

C'è l'attesa per quel che dirà Silvio Berlusconi oggi, ma c'è anche molto fermento.

con Dessi alle pagine 2 e 3

LA CRESCITA NEI SONDAGGI

L'asse liberale
verso le Europee

Fabrizio de Feo

a pagina 2

EMERGENZA SICUREZZA

IMMIGRAZIONE E REATI

Sinistra smentita dai numeri

Crescono stupri e omicidi. Gli stranieri sono l'8% ma sono responsabili di un crimine su tre. L'ultimo caso a Latina

CONTE SCHIAFFEGGIATO DA UN ANTIVACCINISTA

Per l'Oms la pandemia è finita Ma il delirio dei No-Vax continua

di Francesco Maria Del Vico

con Cusmai e Di Sanzo a pag. 16



VIOLENZA Giuseppe Conte affrontato dall'esponente No Vax a Massa

Francesca Galici
e Stefano Vladovich

■ Emergenza sicurezza in Italia dopo lo stupro di Latina: una ragazzina di 17 anni in ostaggio di uno straniero per un'intera notte. L'ultimo report del Viminale parla chiaro: nel 2022 sono stranieri (l'8,5% dei residenti) il 34,1% delle persone denunciate e arrestate.

a pagina 15

'NDRANGHETA IN EMILIA

Su Pm e Pd
ora indagano
gli ispettori

Domenico Ferrara

a pagina 8

TENSIONI DIPLOMATICHE E IN MAGGIORANZA

La Francia non chiede scusa E si apre pure il caso Le Pen

di Adalberto Signore

■ Ancora troppe cose non tornano nell'uscita del ministro dell'Interno francese Gérald Darmanin, che ha accusato l'Italia di non saper gestire la pressione migratoria.

a pagina 4 con servizi alle pagine 4-5

all'interno

NAPOLI CHOIC

Scudetto al sangue:
figlio del boss ucciso
durante la festa

Andrea Cuomo

con Tagliaferri a pagina 14

OGGI L'INCORONAZIONE

La rivincita di Carlo
in un giorno di storia
(e di incassi)

Tony Damascelli

con Cesare a pagina 12

LIBRI E DIRITTO D'AUTORE

La cultura moderna?
È nata grazie
agli editori pirata

Matteo Sacchi

a pagina 23



*IN ITALIA, FAITE SAUVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE) E IN TUTTE LE REGIONI, IL SERVIZIO AL CLIENTE È A DISPOSIZIONE DEL CLIENTE.

IL GIORNO

SABATO 6 maggio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Inverigo, aveva il divieto di avvicinamento

**Fa fuoco sulla moglie
e poi si ammazza
In casa le loro bambine**

Pioppi a pagina 13



Magenta, due giorni di fuga

**Rapisce suo figlio
dall'ospedale
Preso a Milano**

Albarelli e Sormani a pagina 19



Rincari a tavola, crollano i consumi

Non è solo caro-pasta: l'Istat certifica che gli italiani tagliano la spesa ma spendono di più. I produttori: effetto dei prezzi di 6 mesi fa
Meloni accelera sulle riforme e convoca le opposizioni mentre non si trova una tregua con la Francia. Conte aggredito da un no vax da p. 2 a p. 7

Il gioco pericoloso dei francesi

**Insulti all'Italia,
Bruxelles intenda**

Bruno Vespa

Non è la volgarità politica di un ministro francese il punto su cui riflettere. Il punto è il ruolo dell'Italia nella geopolitica mediterranea in Europa.

A pagina 4

Produzioni agricole in affanno

**Abbattere i costi
con aiuti pubblici**

Andrea Segrè

I prezzi degli alimenti aumentano sempre di più. Sarebbe una buona notizia se significasse che aumenta il valore del cibo. Ma non è così.

A pagina 2

OGGI L'INCORONAZIONE DI CARLO III. I BIG IN UNA LONDRA BLINDATA
GRANDE FESTA DI POPOLO, MA LA MONARCHIA PIACE SEMPRE MENO



**DIO
SALVI
IL RE**

Bonetti e Pomponi alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Milano, affitti e trappole

**«Troppe truffe
immobiliari
agli studenti
fuorisede»**

Ballatore nelle Cronache

Milano, il viaggio a San Siro

**Una casa su sette
in mano ad abusivi
«Servono interventi»**

Vazzana nelle Cronache

Cremona

**Esplosione
nella fonderia
Cinque feriti**

Ruggeri a pagina 18



Wagner ricatta Putin

**«Porto via
i mercenari»**

Ottaviani a pagina 15



Aggressione a Latina

**Rapita e stuprata
a sedici anni**

Jannello a pagina 12



Ma la camorra è una piaga

**Calcio e turismo,
l'oro di Napoli**

Garzillo e Femiani alle pagine 10 e 11





Oggi su Alias

MYANMAR Un guerrigliero dell'Ethnic armed organisation racconta la resistenza contro la giunta militare



Domani Alias Domenica

RACHEL CUSK Il dolore messo su tela. Esce martedì, per Stile Libero Big, «La seconda casa», l'ultimo romanzo della scrittrice inglese



Culture

INTERVISTA Gli antichissimi abitanti della pianura padana presentati dal paleoecologo Davide Persico
Federico Gurgone pagina 10

IN COLLABORAZIONE CON L'EUROPEAN DIPLOMATIQUE
+ EUROPE 2.30

SABATO 6 MAGGIO 2023 - ANNO LIII - N° 106

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS

IL GOVERNO FRANCESE: «RISPETTO E COLLABORAZIONE». TAJANI: «MACRON SMENTISCA DARMANIN»

Roma-Parigi, la tensione resta alta

Il governo francese prova a stemperare le polemiche senza arrivare alla sconfessione plateale del ministro degli Interni Darmanin. Alla Farnesina e alla premier non basta. Tajani registra con soddisfazione che alcuni segnali sono arrivati, però l'offesa al governo, al

premier e all'Italia non la possiamo accettare. Ma che si piacciono o meno, Meloni e Macron in Europa, sul fronte del rigore, sono condannati a stare insieme. L'Italia, inoltre, è sulla graticola per il Pnrr. Il 30 aprile è passato. La terza rata del Recovery, congelata dal

28 febbraio, non è ancora stata sbloccata e le fonti della Commissione hanno frenato ieri gli entusiasmi comunicando che i lavori per la valutazione sono ancora in corso: comunicheremo le conclusioni quando ci arriveremo.

COLOMBO A PAGINA 2

IL GENERALE HAFTAR NELLA CAPITALE «Aiuti per fermare i migranti»

C'è chi ha capito molto bene che i migranti possono essere una risorsa importante. Tra questi di sicuro figura il generale Khalifa Haftar che proprio gra-

zie al fiume di barconi pieni di disperati che partono dalla Cirenaica per tre giorni è stato accolto a Roma come se fosse un capo di Stato. LANIA A PAGINA 3

Decreto Cutro

Un altro
sciacallaggio
che uccide

FULVIO VASSALLO PALEOLOGO

Sciacallaggio. Si dice così quando si usano i morti per uccidere i vivi. Lo avevano già fatto con il Decreto n.1/2023 sulla «gestione dei flussi migratori», dopo i naufragi a fine dello scorso anno, con il risultato di una successiva catena di stragi, dopo l'allontanamento delle navi del soccorso civile, con l'espedito del porto di sbarco assegnato in località sempre più lontane. E lo stanno facendo ancora con lo scempio del Decreto Cutro.
— segue a pagina 3 —

Una strada nel centro della capitale del Sudan, Khartoum, interessata dai combattimenti tra esercito e paramilitari delle Forze di supporto rapido foto Epa/Ansa

La guerra nuova



Anche l'ultima tregua è fallita, si combatte a Khartoum come nel resto del Sudan, ospedali al collasso e odissea dei civili in fuga verso i paesi vicini. Appello Onu per fronteggiare l'emergenza. Borrell: «L'Europa non può farci niente». Reportage dalla capitale in fiamme pagina 9

all'interno



Libertà di stampa

Negato l'accredito
al manifesto
per le elezioni turche

Al nostro giornale viene negato senza spiegazioni l'accredito per coprire le elezioni il 14 maggio. Il presidente dell'Ensi Vittorio Di Trapani: «Mi auguro che non sia una ritorsione nei confronti di un quotidiano che ha sempre mostrato grandissima attenzione per la questione curda».

GIOVANNA BRANCA
PAGINA 8

Lele Corvi



Le mani sulla Rai Pessimo il fine, perfino peggiore il mezzo

VICENZO VITA

Il decreto-legge varato dal consiglio dei ministri dello scorso giovedì, per epurare l'amministratore delegato della Rai, Fuortes, si presenta come un caso di scuola. Tutto ciò che non si può fare, viene invece messo in atto con una protervia persino inedita.
— segue a pagina 15 —

OPPOSIZIONI CONVOCATE Meloni si prende la regia delle riforme



Tutti dalla premier martedì. Meloni fa le convocazioni per prendersi la scena anche sulle riforme costituzionali. Offre alle opposizioni la rinuncia al semipresidenzialismo in favore del premierato. Per cercare un accordo almeno nel metodo. O per far vedere che ci ha provato. FABOZZI A PAGINA 4

IL CAPO DELLA WAGNER «Dateci le munizioni o lasciamo Bakhmut»



Il gruppo Wagner si ritirerà da Bakhmut il 10 maggio. Lo annuncia il capo della compagnia di mercenari Prigozhin, che insulta i vertici militari di Mosca - il ministro Sergej Shoigu il capo di stato maggiore congiunto Valery Gerasimov - colpevoli di non inviare munizioni. ANGIERI A PAGINA 6



IL TUO
5X1000
UNA SCELTA DIFFERENTE
CODICE FISCALE
ARCI
97054400581



arci.it



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILE - N° 123
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 6 Maggio 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODOTTO DA "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" E "IL L'ESPRESSO"



MEZZO MILIONE IN PIAZZA, DOMANI FESTA BIS. IL RITORNO DEI CAMPIONI



I tifosi davanti al centro sportivo di Castel Volturno in attesa della squadra NEWOTODUO

Gli inviati Paolo Barbuto e Pino Taormina; Domenico Giordano, Bruno Majorano, Luigi Roano, Roberto Ventre da pag. 2 a 11
La poesia di Franco Arminio a pag. 43

Il racconto
Il primo scudetto della generazione Kvaratskhelia

Angelo Carotenuto

Dal binario 22 di Napoli Centrale, ieri pomeriggio alle 16 e 20 sono saliti in treno una quarantina di studentesse e studenti in gita, aspettate me, gli ha urlato il professore. Età: fra i 15 e i 17. Almeno la metà, a occhio, aveva la maglia del Napoli.

Continua a pag. 43

L'analisi
Progetto Napoli la scelta vincente che va sostenuta

Francesco De Luca

Quando, poco meno di due anni fa, Spalletti firmò per il Napoli, questa fu la prima domanda che tanti si fecero: andranno d'accordo quei due, un presidente e un allenatore dai caratteri molto forti, talvolta troppo?

Continua a pag. 43

Dal patron alla squadra, il giorno dopo il trionfo DeLa blinda il club e i campioni Il capitano: noi uniti per sempre



«Luciano è il mio mito: avanti con lui». Il presidente del Napoli De Laurentis conferma: «Opzionato il rinnovo, dipende da lui». Poi rassicura i tifosi: «Facciamo tutto per loro» e «non venderò Osimhen e non cederò mai il Napoli». E il capitano Di Lorenzo parla alla squadra: «A inizio anno nessuno credeva in noi ma attraverso lavoro e sacrificio abbiamo raggiunto risultato incredibile. Nel calcio succede di tutto, c'è chi va e chi resta, ma questa vittoria ci unirà per sempre. Forza Napoli!».

Taormina e Ventre alle pagg. 3 e 4

Oggi in regalo con il Mattino
Torna «CantaNapoli» pagina da collezione



Il governo aspetta ancora le scuse di Parigi Migranti, la sponda europea «L'Italia non va lasciata sola»

Andrea Bulleri a pag. 13

Punto di Vespa
Le crisi cicliche con la Francia e il ruolo del Paese

Bruno Vespa

Non è la volgarità politica di un ministro francese il punto su cui riflettere.

Continua a pag. 42

La pandemia
L'Oms: «Covid emergenza finita» Ma c'è chi frena

Covid, l'Oms decreta la fine dell'emergenza. «Non è un "liberi tutti", serve buon senso. Vaccinare i fragili come per l'influenza», dice il prof. Rezza.

Evangelisti a pag. 12

lettere dall'ITALIA®
un marchio esclusivo di MD

Un viaggio ad ogni assaggio!

www.mdspa.it



Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 145 - N° 123
Sped. in A.P. 08/03/2002 con L.430/2004 art.1 c.1 EDI 89

Sabato 6 Maggio 2023 • S. martiri Mariano e Giacomo

IL GIORNALE DEI

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

L'intervista
Il cardinal Ravasi
«Non temo l'IA,
ma è necessario
sapersi fermare»

Giansoldati a pag. 11



Allarme infortuni
Roma e Lazio,
con Inter e Milan
sfdie Champions

Carina e Marcangeli nello Sport



La rimpatriata
Banfi&Fenech
«Dai film osé
alle orecchiette:
amicizia cult»

Satta a pag. 20



Pressione Usa
Il sostegno
alle imprese
per affrontare
la concorrenza

Romano Prodi

Mai un cambiamento è stato certificato in modo ufficiale, palese e inequivocabile come la recente inversione di rotta della politica economica e commerciale americana. Non si è trattato solo di introdurre una nuova strategia di sussidi e di aiuti alle imprese, ma del ripudio, anche formale, dell'intera precedente politica economica degli Stati Uniti.

Una politica che, attraverso il cosiddetto Washington Consensus, proponeva la creazione di mercati aperti in tutto il mondo, abbassando progressivamente le tariffe doganali. Una strategia che, come di fatto avvenne, avrebbe accelerato la crescita mondiale coinvolgendo nuovi Paesi, integrandovi la Cina e utilizzando tutti gli strumenti sovranazionali operanti a livello mondiale, a partire dall'Organizzazione del Commercio Internazionale (WTO), dal Fondo Monetario Internazionale (IMF) e dalla Banca Mondiale (WB).

Il futuro degli Stati Uniti, insieme a quello del pianeta, veniva affidato tutto all'economia e nulla alla politica. Pochi giorni fa, invece, Jake Sullivan (Consigliere per la Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti) ha esposto in modo organico e inequivocabile la dottrina opposta.

Sullivan è partito criticando i risultati negativi sull'economia americana prodotti da una globalizzazione fondata solo sulla diminuzione delle imposte e su un mercato senza regole che, ha proseguito Sullivan, (...) Continua a pag. 23

«Covid, fine dell'emergenza»

►L'Oms ufficializza l'uscita dall'incubo pandemia: «Nel mondo oltre 20 milioni di morti» Lavoro agile verso lo stop da luglio. Rezza: «Non è un liberi tutti, vaccini utili per i fragili»

ROMA Il 30 gennaio 2020 aveva dichiarato lo stato d'emergenza mondiale, ieri l'Oms ha archiviato la pandemia da Covid. In mezzo ci sono stati milioni di morti - le stime ne ipotizzano 20 nel mondo - 800 milioni di contagiati e molte persone che ancora convivono con gli effetti debilitanti del long Covid. Lo smart working verso lo stop da luglio. Il professor Gianni Rezza, per tre anni Direttore generale della Prevenzione, invita alla cautela: «Non è un liberi tutti, vaccini utili per i fragili».

Evangelisti alle pag. 2 e 3
L'analisi di Gianfranco Viesti a pag. 3

Verso la pensione con 41 anni di contributi

Inps, tutti i poteri al commissario:
la missione è abbassare quota 103

ROMA Non solo uno spoils system per Inps e Inail. Dietro al commissariamento dei due istituti (tecnicamente non soggetti al meccanismo) c'è soprattutto l'intenzione di ridefinire i cardini del sistema pensionistico e assistenziale italiano. Ovvero in primis di superare la cosiddetta Quota 103 per introdurre Quota 41 (cioè 41 anni di contributi a prescindere dall'età anagrafica).



Malfetano e Mancini a pag. 5

Un -4,7% nelle vendite di alimentari nel 2023

Consumi in calo: effetto speculazione
materie prime giù ma prezzi alle stelle

ROMA Gli italiani risparmiavano sulla spesa e i consumi frenano. È l'effetto della speculazione. A dare l'allarme è Coldiretti: «Il caro prezzi ha ridotto del 4,7% le quantità di prodotti alimentari acquistate dagli italiani



nel primo trimestre del 2023». Il fatto è che i prezzi dei principali beni alimentari continuano a crescere, nonostante i costi delle materie prime siano in netta discesa. Bisozzi a pag. 7

Prigozhin attacca: «Datemi le armi o mercoledì lasciamo Bakhmut»



Mosca, resa dei conti Wagner-Cremlino

Il capo della Wagner Yevgeny Prigozhin (terzo da sinistra) con i suoi soldati Ventura a pag. 9

Latina, individuato lo stupratore della sedicenne

►Caccia ad un rumeno di 31 anni con precedenti E nel quartiere si organizzano ronde: «Va preso»

LATINA È stato individuato l'uomo che ha rapito una sedicenne, l'ha sequestrata per una notte e ha abusato di lei. La Squadra Mobile ha intercettato le testimonianze dei ragazzi protagonisti mercoledì notte di una lunghissima sequenza da film. Si tratta di un rumeno di 31 anni con piccoli precedenti: è stato riconosciuto in foto dalle vittime. Ma al momento ha fatto perdere le proprie tracce. Nel quartiere si organizzano ronde: «Va preso».

Spari a Ponticelli
Napoli, l'uccisione
del figlio del boss
alla festa scudetto

NAPOLI Agguato di camorra tra la folla durante la festa scudetto del Napoli. Ucciso Vincenzo Costanzo, 26, figlio di un boss di Ponticelli. Raffica di colpi, sono state ferite altre tre persone.

Crimaldi a pag. 12

Cerimonia dalle 12

La corona e le feste
tutto il mondo
guarda re Carlo III



LONDRA Carlo III sarà incoronato oggi re del Regno Unito, solenne cerimonia all'Abbazia di Westminster. Giuramento antico, regno ipermoderno. Sabadin a pag. 10

CERCA QUESTO
SIMBOLO NEL TUO
NEGOZIO PEWEX
PREFERITO
E SCOPRI

IL PREZZO PIÙ BASSO
DEL MERCATO

I PREZZI PIÙ BASSI
DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI

Il Segno di LUCA
PESCE, L'ARMONIA
È DINAMICA

La configurazione particolarmente equilibrata ti consente di aprirti a una serenità interiore, in cui l'alleanza tra dinamismo e sensibilità trova una soluzione armoniosa. C'è qualcosa di morbido e piacevole per te nel cielo odierno, diventa facile mettere ordine nella tua vita e considerare le cose con uno sguardo ampio e generoso. Concedi più spazio all'amore, le condizioni sono particolarmente propizie e ti sentirai ricambiato. **MANTRA DEL GIORNO** Armonia e rigidità sono incompatibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, l'«Francamente Franco: il vero volto di Calisto Tanzi» • € 0,80 (solo Roma) • Il grande libro del derby di Roma • € 0,90 (solo Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 6 maggio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



L'accusa di Fd'I: «Metà dei lavori incompleti». La Regione: «Fondi a singhiozzo»

Alluvione, ira sui fiumi «Troppi bacini inattivi»

Degliesposti, Principini, Scardovi e Servadei alle pagine 15, 16 e 17



Rincari a tavola, crollano i consumi

Non è solo caro-pasta: l'Istat certifica che gli italiani tagliano la spesa ma spendono di più. I produttori: effetto dei prezzi di 6 mesi fa
Meloni accelera sulle riforme e convoca le opposizioni mentre non si trova una tregua con la Francia. Conte aggredito da un no vax da p. 2 a p. 7

Il gioco pericoloso dei francesi

Insulti all'Italia, Bruxelles intenda

Bruno Vespa

Non è la volgarità politica di un ministro francese il punto su cui riflettere. Il punto è il ruolo dell'Italia nella geopolitica mediterranea in Europa.

A pagina 4

Produzioni agricole in affanno

Abbattere i costi con aiuti pubblici

Andrea Segrè

I prezzi degli alimenti aumentano sempre di più. Sarebbe una buona notizia se significasse che aumenta il valore del cibo, ma non è così.

A pagina 2

OGGI L'INCORONAZIONE DI CARLO III. I BIG IN UNA LONDRA BLINDATA
GRANDE FESTA DI POPOLO, MA LA MONARCHIA PIACE SEMPRE MENO



Bonetti e Pomponi alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Bologna, preso dalla Polfer

Fermato in stazione il molestatore seriale

Tempera in Cronaca

Bologna, in pieno centro

Baby gang rapina due fidanzati Tre arresti

In Cronaca

Bologna, lesione a un ginocchio

Soumaoro ko Per il rossoblù stagione finita

Giordano nel QS



Wagner ricatta Putin

«Porto via i mercenari»

Ottaviani a pagina 14



Aggressione a Latina

Rapita e stuprata a sedici anni

Jannello a pagina 12



Ma la camorra è una piaga

Calcio e turismo, l'oro di Napoli

Garzillo e Femiani alle pagine 10 e 11



AUTOURTITI

Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

SABATO 6 MAGGIO 2023

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "ENTE-ELLE" in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVII - NUMERO 105, COMPA 20/B - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5386.200 www.manzoniadvertising.it

ORARIO CONTINUATO
INTERVENTI
SERVICE SU
PRENOTAZIONE
TEL. 010.267.322
www.autourtiti.it

OGGI LA CERIMONIA, SFARZO RIDOTTO
Carlo, la prima impronta:
incoronazione sostenibile

ALESSANDRA RIZZO E MARIA CORBI / PAGINE 10 E 11


L'APPUNTAMENTO CON LE REGATE
Vento di primavera,
sport e jet set a Portofino

EDGARDO MEDICI / PAGINA 39


ALLE 14 LA GARA CON L'ASCOLI
Genoa, 33 mila al Ferraris
È la prima chance per la A

GRAVINA E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 42 E 43



POLITICA, MELONI AVVIA IL CANTIERE DELLE RIFORME E INVITA L'OPPOSIZIONE AL TAVOLO. NOMINE, SULL'INPS È SFIDA APERTA TRA FDI E LEGA

L'inflazione svuota i carrelli

Acquisti calati del 5%. Cambiano le abitudini dei consumatori: meno carne rossa e riso, più uova e pollo

La spesa per il carrello della spesa sale del 7% ma i consumi calano del 5%. Il paradosso, fotografato dai dati Istat, è causato dall'inflazione che diminuisce il potere di acquisto delle famiglie e le costringe a cambiare le abitudini. Calano soprattutto i consumi di carne rossa (-13,9%), di riso (-13%) e di pasta (-11%). Crescono quelli di uova (+4%) e pollo (+13%). I consumatori chiedono al governo di calmierare i prezzi. Intanto Meloni apre al dialogo sulle riforme istituzionali. SERVIZI / PAGINE 2-5


GEO BARENTS ALLA SPEZIA, SBARCO PER 336 MIGRANTI TRASFERITI FUORI LIGURIA

TORRACCA / PAGINA 9

STRAPPO IN LIGURIA

Emanuele Rossi

Protesta contro la Diga, Pd e M5S criticano Sansa: «Parla solo a suo nome»

La coalizione che lo aveva sostenuto sconfessa l'ex candidato governatore in Liguria Sansa dopo la protesta contro la Diga. «Parla a suo nome», dicono Pd e M5S. L'ARTICOLO / PAGINA 7

TENSIONE AL CONFINE

Patrizia Mazzarello

Msf accusa la Francia: «A Ventimiglia respinti anche i minori soli»

La Ong Medici senza frontiere segnala un inasprimento delle misure della Francia al confine di Ventimiglia: «Vengono respinti anche i minori soli». L'ARTICOLO / PAGINA 8

PARLA IL PADRE DI BONELLO DOPO L'ARCHIVIAZIONE DELL'INCHIESTA


«Gite Erasmus in Spagna pericolose
La morte di Francesca non è servita»

Francesca Bonello, morta con altre 12 studentesse nel 2018 L'ARTICOLO / PAGINA 13

GENOVA, ISTITUZIONI CONTRO LA SENTENZA DI APPELLO. SI TORNA IN CASSAZIONE

Torre piloti, nuovo ricorso Dieci anni senza giustizia

IL CASO DI GENOVA

Tommaso Fregatti

Selfie sui grattacieli, parlano gli studenti: «È come uno sport»

L'ARTICOLO / PAGINA 22

Dieci anni dopo il crollo della Torre piloti di Genova, abbattuta per un'errata manovra della nave Jolly Nero, manca la parola definitiva della giustizia. L'ultima novità è un ricorso dell'Avvocato dello Stato contro la seconda sentenza di appello, che concordava le pene a comandante e ufficiali del cargo. Nel crollo del 7 maggio 2013 morirono nove persone. INDICE, POLITICHE E SFORZA / PAGINE 14 E 15

BUONGIORNO

Quando ho letto un lungo articolo di Roberto Scarpinato (autentico campione della magistratura antimafia, lo dico per i pochi ignari della sua stoffa e della sua statura), nel quale si sostiene che la sentenza di Cassazione la si leggerà, ma la trattativa Stato-mafia ci fu, e losca, e anzi i misteri aumentano, mi è tornata alla memoria il capitano Hatteras, protagonista di un libro che ho letto da bambino. Hatteras, uno dei personaggi più struggenti della fantasia di Jules Verne, salpa nel 1861 da Liverpool diretto al Polo Nord, dove nessun uomo ha ancora posato piede e dove conta di trovare terre emerse libere dai ghiacci. Il viaggio è un'impressionante sequela di disavventure: la spedizione deve fronteggiare un gigantesco iceberg, un'enorme balena e un'epidemia di scorbuto; per la durezza delle giornate,

Il capitano Hatteras

MATTIA FELTRI

la ciurma si ammutina e distrugge la nave; coi pochi marinai rimasti al suo fianco, Hatteras prosegue a piedi verso la meta, sfidando il freddo artico, la fame per l'esaurirsi delle provviste, assalti di orsi bianchi; ma nulla può fermare il capitano, armato di una volontà d'acciaio, di un gruppo di collaboratori irriducibili e soprattutto di un'ossessione smisurata, quasi cieca. Nessuna evidenza può distoglierlo dall'obiettivo, finché non arriva alla base di un vulcano, che egli individua come il Polo Nord e nel quale si immerge per poi uscirne psicologicamente devastato. Agli amici non resta che ricondurlo in patria, dove viene ricoverato in una casa di cura. Hatteras non parla più, non sembra più realizzare quanto gli accade attorno: passeggia solo nei vialetti, sempre e ostinatamente diretto verso nord.

SANITÀ E POLITICA


Conte e lo schiaffo del deluso no-vax: «Irresponsabile»

Nicola Carratelli

L'ex premier e attuale leader M5S Conte è stato schiaffeggiato a Massa da un uomo contrario ai vaccini, prima di un comizio. «Se avessimo ascoltato le indicazioni dei no-vax - ha commentato Conte - saremmo una comunità distrutta». L'ARTICOLO / PAGINA 6

ROLLI


Bassetti: «Il Covid come l'influenza L'allarme è finito»

Da settimane Matteo Bassetti invocava la presa di posizione dell'Oms che si è materializzata ieri, e che rappresenta la fine dell'emergenza pandemica globale. «Il virus - dice l'infettivologo genovese - da estremamente patogeno è ora una forma simile all'influenza». L'ARTICOLO / PAGINA 5

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n. 36/38/40/r
Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

ORARIO CONTINUATO dal lunedì al sabato 8.00/19.00
www.banco-metalli.com

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO
GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n. 36/38/40/r
Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R
SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

ORARIO CONTINUATO dal lunedì al sabato 8.00/19.00
www.banco-metalli.com



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Decreto Lavoro
Contratti a termine,
tra le parti
decisa una causale
dettagliata



Giampiero Falasca
— a pag. 28

Tregua fiscale
Rottamazione,
nella nuova agenda
la prima rata
entro ottobre

Giuseppe Morina
e Tonino Morina
— a pag. 29



VALLEVERDE

FTSE MIB 27348,57 +2,54% | SPREAD BUND 10Y 189,80 -1,60 | SOLE24ESG 1249,88 +2,08% | SOLE40 991,81 +2,54% | Indici & Numeri → p. 31 a 35

IL RISCHIO RECESSIONE

**Germania, a marzo gelata
sugli ordini dell'industria
In un mese crollo del 10,7%**

Isabella Bufacchi — a pag. 20

-13,3%

CALO PIÙ FORTE DELL'ESTERO
Il calo degli ordini dell'industria tedesca a marzo è stato più accentuato per la componente estera (-13,3%) mentre per la parte domestica è stato limitato al 6,8%. I dati rafforzano i timori di una recessione imminente

OCCUPAZIONE

**Allarme lavoro:
anche le imprese
tedesche in Italia
non trovano
personale tecnico**

Roberta Miraglia — a pag. 20

L'ANALISI

**PERCHÉ
STA PESANDO
IL RIALZO
DEI TASSI
DELLA BCE**

di Riccardo Sorrentino — a pag. 20

PANORAMA

CONGIUNTURA E MERCATI

**Occupazione Usa
oltre le attese:
volano le Borse,
Milano la migliore
in Europa (+2,5%)**

I dati migliori delle attese per l'occupazione negli Stati Uniti (253 mila nuovi posti ad aprile) hanno spinto le Borse. In Europa la performance migliore è di Piazza Affari (+2,54%) con un vero boom per Telecom. Francoforte ha chiuso le contrattazioni in rialzo dell'1,44% a 15.961 punti. Parigi dell'1,26% a 7.432 punti e Londra dello 0,98% a 7.778 punti. Avvio più che positivo per Wall Street. — a pagina 7

Le Borse, Variazione % di ieri

FTSE MIB	DAX 30	CAC 40
MILANO	FRANCOFORTE	PARIGI
2,54	1,44	1,26

L'ANNUNCIO DELL'OMS

**La pandemia
è finita: in Italia
230 mila morti
non registrati**

Marzio Bartoloni — a pag. 8

REGNO UNITO

**Batosta per i Tories
alle amministrative**

Previsioni rispettate alle elezioni amministrative giovedì scorso in Inghilterra. I Tories, partito del premier Sunak, al potere da 13 anni, hanno perso quasi mille seggi locali. Ma il segnale vale per tutto il Regno Unito. — pag. 11

SCONTRO ROMA-PARIGI

**Resta alta
la tensione
Borne: Italia
partner decisivo**

Latella e Marroni — a pag. 12

Motori 24

— alle pagine 18 e 19

Food 24

— alle pagine 20 e 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a 59€ 4,90€ Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Corte dei conti: allarme quarta rata Pnrr Dirigenti responsabili, vanno sanzionati

L'ordinanza

In ritardo gli appalti
per le stazioni a idrogeno
e le colonnine elettriche

Per i giudici contabili
in caso di lentezze scattano
penalità a carico dei vertici

Per la prima volta la Corte dei conti certifica il «concreto rischio di riduzione» dei fondi Pnrr della quarta rata da 16 miliardi a cui sono collegati gli obiettivi di giugno. In «serio pericolo», per ritardi e difetti di programmazione, gli appalti da 740 milioni per le colonnine di ricarica dei veicoli elettrici e da 230 per le stazioni dell'idrogeno stradale. Per i magistrati i pericoli di tagli ai fondi fanno scattare le sanzioni a carico dei dirigenti responsabili: un principio che rischia di estendersi a largo raggio.

Perrone e Trovati — a pag. 3

**Bonomi: «Segnale
importante sul cuneo,
la sfida è la manovra»**

Decreto Lavoro

«Il taglio del cuneo fiscale previsto nel Decreto Lavoro è un segnale importante, ma è solo un inizio. La vera sfida sarà renderlo strutturale», dice il presidente di Confindustria Bonomi. Dubbi sugli incentivi a chi assume percettori di Reddito di cittadinanza. Picchio — a pag. 5

LE SIMULAZIONI

**Ecco come
cambiano
le buste paga
fino a 35 mila €**

De Fusco e Tucci — a pag. 5

**Intesa raddoppia l'utile
Ai soci 5,8 miliardi nel 2023**

Banche

Intesa Sanpaolo batte le stime degli analisti e chiude il primo trimestre con un utile netto a circa 2 miliardi di euro (1,66 miliardi), in forte crescita rispetto a 1,04 miliardi dello stesso periodo dell'anno scorso e 1,08 miliardi del quarto trimestre del 2022. Per il 2023 la previsione è di 7 miliardi di utile netto, mentre «ai soci sarà distribuito un monte dividendi di 5,8 miliardi», dice il Cdo Carlo Messina. Che aggiunge: «Nell'ipotesi di una nuova tassazione delle banche, auspico che questi prelievi aggiuntivi vadano per le emergenze del Paese».

Luca Davi — a pag. 24

TELECOMUNICAZIONI

**Tim, per il Mef
possibile l'offerta
congiunta Kkr-Cdp**

Andrea Biondi — a pag. 26

DONNARUMMA

**«Terna, in tre anni
il titolo in Borsa è
cresciuto del 40%»**

Celestina Dominelli
— a pag. 29

DA GIUGNO IN SICILIA, PUGLIA, CAMPANIA



Intermodalità. Dopo i collegamenti in Italia c'è un piano di espansione anche all'estero, in direzione Francia, Svizzera e Austria

**Italo e Itabus, trasporto integrato al via:
100 bus e 51 treni per unire l'Italia**

Marco Morino — a pag. 27

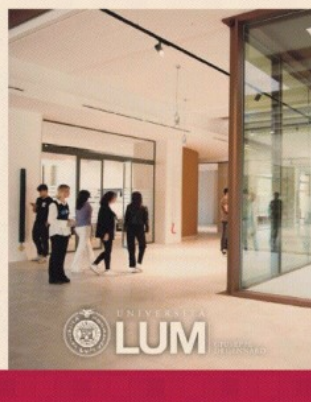
Dipartimento di
**Management, Finanza
e Tecnologia**

Dipartimento di
**Medicina
e Chirurgia**

Dipartimento di
**Scienze Giuridiche
e dell'Impresa**

**il futuro
è adesso**

lum.it





Sabato 6 maggio 2023
Anno LXXX - Numero 123 - € 1,20
Santi martiri Mariano e Giacomo

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Contorno di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990



DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

EMERGENZA CLANDESTINI

Francia isolata sui migranti

*Ancora tensione con Parigi
Dopo le accuse di incapacità
Roma attende scuse ufficiali*

*Metsola si schiera con l'Italia
«Non può restare da sola
a fronteggiare gli sbarchi»*

*Berlino sposa la linea Meloni
Si a pene più severe agli scafisti
e a rimpatri più veloci*

Regione

Pronto soccorso con più posti

Rocca stanza 23 milioni per abbattere le attese
I letti aggiuntivi sono 355

Sbraga a pagina 17

Imprese

Fondi in arrivo per lo sviluppo

Assegnate le risorse destinate alle aziende che creano reti

a pagina 16

Mobilità

La Fascia verde divide i Municipi

Restrizioni alle auto
Mozioni contrarie dai parlamentari

Valente a pagina 19

Trasporti

Lavori Metro C a rischio stop

Il consorzio chiede lo sblocco dei crediti non ancora liquidati



Mariani a pagina 18

COMMENTI

- **MAZZONI**
Sul caso migranti Schlein sconfessa la linea Minniti
- **CIANCIO**
Le prossime sfide del governo si spostano in Europa
- **BAILOR**
Centodestra apre il dossier riforme

a pagina 13

Il Tempo di Osho L'ora solenne di Re Carlo d'Inghilterra Oggi l'incoronazione a Westminster



"Forse je dovrei portà 'n pensiero"

"Regalaje 'na copia del libro autografato no?"

Bruni a pagina 10

Il premier invita le opposizioni a discutere le modifiche alla Costituzione «Facciamo insieme le riforme»

Decreto lavoro

Nel testo in Gazzetta non c'è la cig per l'ex Alitalia

Di Capua a pagina 6

... Il governo accende i motori sulle riforme costituzionali e lo fa con un momento di ascolto rivolto alle opposizioni. Martedì nella Biblioteca del presidente della Camera, l'esecutivo riceve le delegazioni. Si inizierà con +Europa e chiuderà il giro Schlein in rappresentanza del Pd. Sul tavolo il presidenzialismo, il ritorno delle province e il ddl autonomie.

De Leo a pagina 4

Piatti tipici Romani

FRASCHETTA

l'Oste

DI ARICCIA

Via dell'Uccelliera 36
Ariccia TEL: 3495363244

Quello di Napoli è un traguardo sportivo per il quale tutti dobbiamo complimentarci. Riconoscere i meriti conquistati sul campo, incoricciati in una gioia multicolore, fa parte di quel senso di rispetto e condivisione di bei momenti di vita, in questo caso calcistica, che animano la nostra quotidianità. C'è poi il tema delle altrettanto legittime fedi sportive, che generano divisioni, ma non dovrebbero generare scontri. Succede, però, ancora spesso. Finite partite e cronache sportive, si inizia con quelle di scontri e incidenti. Quelli avvenuti a Napoli non cancellano la gioia per uno scudetto, ma è altrettanto doveroso raccontarli e analizzarli.

DI MARIO BENEDETTO

a pagina 13

... La crisi diplomatica tra Francia e Italia non rientra. Ma Parigi, dopo le accuse di incapacità rivolte al governo italiano sulla gestione dei migranti, è sempre più isolata. Palazzo Chigi chiede scuse ufficiali. Il presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, si schiera implicitamente con il nostro Paese quando afferma: «Non può restare solo a fronteggiare l'emergenza». Anche la Germania inizia a sposare la linea dura contro gli sbarchi irregolari: «Più controlli ai confini, pene dure agli scafisti e rimpatri veloci».

Bonanni e Di Capua alle pagine 2 e 3

Convention di FI a Milano

Cinquemila delegati in attesa del messaggio di Berlusconi

Frasca a pagina 7

Cabina di regia anti siccità

Subito opere per 100 milioni contro la crisi idrica

Romagnoli a pagina 5

Fiction in arrivo

Bisio in aiuto dei giovani
Le indagini di Buscemi sbarcano su Mediaset



Caterini a pagina 22

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO UFFICI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETTA VARIATA
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO

Sabato 6 Maggio 2023
Nuova serie - Anno 32 - Numero 106 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francie € 2,50

€ 2,00*



a pag. 27

ROTTAMAZIONE
**Proroga
dei termini
di trasmissione
dal 30 aprile al
30 giugno 2023**
Mandoleni a pag. 24

**Il presunto attentato a Mosca appare sempre più come
una simulazione frutto della strategia della tensione**
Domenico Cacopardo a pag. 5

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Nuovi alert antiriciclaggio

Sono 34: dalle criptovalute alla raccolta di finanziamenti tramite crowdfunding o peer to peer lending, dalle cessioni dei crediti alle persone politicamente esposte

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Deve fare più paura il fallimento delle banche e il debito pubblico di vari stati, con in primo piano l'Italia, oppure l'escalation di allarmi sui pericoli dell'intelligenza artificiale, specialmente dopo le clamorose dimissioni e le dichiarazioni dello scienziato **Geoffrey Hinton**, premio Nobel, che ha lasciato **Google** dove è stato decisivo per lo sviluppo dell'AI con la quale è stato possibile creare le cosiddette reti neurali? «Mi sono dimesso da Google per poter spiegare meglio al pubblico quello che ci aspetta, cioè i rischi cui sta andando incontro l'umanità», ha dichiarato.

E contemporaneamente **Yuval Noah Harari**, professore all'Università ebraica di Gerusalemme, considerato una autorità sullo sviluppo o sui pericoli che corre l'umanità, ha scritto un articolo che già dal titolo fa venire i brividi: «I computer narratori cambieranno il corso della storia umana» e dopo aver riconosciuto che l'AI sta guidando gli

continua a pag. 2

Arrivano 34 nuovi alert in materia di antiriciclaggio. Dalle criptovalute alla raccolta di finanziamenti tramite crowdfunding o peer to peer lending (prestiti tra privati), dalle cessioni dei crediti alle persone politicamente esposte, sono tanti i nuovi indicatori di anomalia (declinati in sindacati) che vanno a ridisegnare gli elementi finora utilizzati da intermediari, operatori non economici e professionisti.

Bartoli a pag. 22



A Ivrea il sindaco di cdx si ripresenta col Terzo Polo

Valentini a pag. 5



DIRITTO & ROVESCIO

Scelta storica esemplare del Pd (sul piano della sostanza e del metodo) in ordine alla vicenda dell'attacco del ministro dell'Interno **Francesco Geronzi** al ministro della Giustizia **Antonio Martino**. L'ha espressa l'opposizione del Pd più qualificata a portarla avanti e cioè **Beppe Provenzano** che è appunto il responsabile esteri di questo partito. Egli infatti, senza strascicare le vesti ma con uno stile formale disinvolto, ha ricordato allo strapuntino ministro francese un principio molto semplice ma anche irrinunciabile. «L'opposizione al governo Meloni» ha detto Provenzano «fa l'opposizione italiana». Il, poi, sorridendo sotto i baffi (mi è sembrato di aver visto così) ha aggiunto: «D'accordo, può serenamente dedicarsi ai suoi problemi interni». Questa è una scelta storica perché, dal Rinascimento in poi, gli Stati italiani hanno sempre sviluppato i loro scontri domestici appoggiandosi a potenze straniere, nelle cui mani però si sono anche messi. Vuoi vedere che l'Italia sta cambiando? Per ora, grazie a Beppe Provenzano. Speriamo che duri.

GB SOFTWARE®

**Scopri come GBsoftware
può aiutare il tuo Studio**

Software INTEGRATO GB

Il software completo e semplice per Commercialisti e Studi con Contabilità, Fatturazione, Bilancio Europeo, Dichiarazioni e Comunicazioni Fiscali in un'unica piattaforma.



Software REVISIONE LEGALE GB

Il software per Revisori Legali con un percorso guidato per elaborare le carte di lavoro, calcolare la matrice di rischio e revisione e pianificare l'attività di controllo.



Software PAGHE GB

Il software per gestire l'elaborazione delle buste paga, il calcolo del cedolino e gli adempimenti previdenziali, assicurativi e fiscali per oltre 400 contratti di lavoro.



Software CONTROLLO DI GESTIONE GB

Il software per la consulenza aziendale che fa la differenza: Crisi d'Impresa, Budget e Business Plan, Analisi di Bilancio e Centri di Profitto e di Costo.



**Provali subito
gratis!**



SCOPRI TUTTI I NOSTRI SOFTWARE

www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

Con Come conciliare lavoro & famiglia a € 9,90 in più

LA NAZIONE

SABATO 6 maggio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Il futuro di Piombino

**Rigassificatore ok
E tra due anni e mezzo
saluta la Toscana**

Filippi alle pagine 18-19



Il leader dei Cinque Stelle

**Conte a Massa
aggredito
da un no vax**

Cicora a pagina 7



Rincari a tavola, crollano i consumi

Non è solo caro-pasta: l'Istat certifica che gli italiani tagliano la spesa ma spendono di più. I produttori: effetto dei prezzi di 6 mesi fa
Meloni accelera sulle riforme e convoca le opposizioni mentre non si trova una tregua con la Francia sulla questione migranti

Servizi
da p. 2 a p. 5

Il gioco pericoloso dei francesi

**Insulti all'Italia,
Bruxelles intenda**

Bruno Vespa

Non è la volgarità politica di un ministro francese il punto su cui riflettere. Il punto è il ruolo dell'Italia nella geopolitica mediterranea in Europa.

A pagina 4

Produzioni agricole in affanno

**Abbattere i costi
con aiuti pubblici**

Andrea Segrè

I prezzi degli alimenti aumentano sempre di più. Sarebbe una buona notizia se significasse che aumenta il valore del cibo, ma non è così.

A pagina 2

OGGI L'INCORONAZIONE DI CARLO III. I BIG IN UNA LONDRA BLINDATA
GRANDE FESTA DI POPOLO, MA LA MONARCHIA PIACE SEMPRE MENO



Bonetti e Pomponi alle pagine 8 e 9

Lucca, un altro allarme

**Infermiere
picchiato
da due pazienti
psichiatrici**

Pacini a pagina 17

Caso Bonino, parlano i parenti

**«Perizie, testimoni
e ultime sentenze
Noi senza verità»**

Papi a pagina 17

Arezzo

**I nuovi assunti?
Macché giovani
Sono i 50enni**

Bigozzi a pagina 23



Wagner ricatta Putin

**«Porto via
i mercenari»**

Ottaviani a pagina 14



Aggressione a Latina

**Rapita e stuprata
a sedici anni**

Jannello a pagina 12



Ma la camorra è una piaga

**Calcio e turismo,
l'oro di Napoli**

Garzillo e Femiani alle pagine 10 e 11



STIHL

SCANSIONA
IL QR CODE
E scopri le promozioni

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

ROBINSON

Direttore Maurizio Molinari

STIHL

SCANSIONA
IL QR CODE
E scopri le promozioniLa nostra carta proviene da materiali riciclati
o da foreste gestite in maniera sostenibile

Sabato 6 maggio 2023

d

Oggi con Robinson e d

Anno 48 N° 106 - In Italia € 3,00

VERTICE SULLE RIFORME

Sfida alla Costituzione

In difficoltà su migranti e Pnrr, la premier punta sull'elezione diretta del capo dello Stato. Martedì summit a palazzo Chigi. Schleim e Calenda accettano l'invito, Conte diserta. Pasquale Tridico: "La mia sostituzione è un colpo d'ascia contro l'Inps"

Convention di Forza Italia, ansia per l'apparizione video di Berlusconi

Il commento

L'azzardo presidenzialista

di Stefano Cappellini

La buona notizia è che Giorgia Meloni ha convocato le opposizioni la prossima settimana per aprire una discussione sulla riforma della Costituzione: mossa lodevole, troppo spesso negli ultimi venti anni i cambiamenti delle regole comuni sono partiti e arrivati con spudorati blitz di parte.

a pagina 27

di Tommaso Ciriaco

Primo paletto di Giorgia Meloni: è disposta a trattare su una bicamerale o una costituente per le riforme, a patto però che almeno uno tra Pd e Movimento sostenga l'idea. In caso contrario, arriverà presto una proposta di maggioranza per l'elezione diretta del presidente della Repubblica o del premier. «Un sistema stabile – è la sintesi della premier – è rispettoso della volontà dei cittadini».

a pagina 3 con i servizi di Conte, De Cicco, Laura Giovara e Vitale
alle pagine 2, 3, 8 e 23

Altan

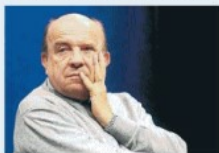


La crisi Italia-Francia

Il governo: aspettiamo le scuse di Parigi. E Le Pen ora fa litigare la maggioranza

di Laura, Mastrobuoni e Tito a pagine 6 e 7

L'intervista

Zagrebel'sky
Il piano di Meloni
esalta l'odio sociale
che divide il Paesedi Simonetta Fiori
a pagina 5

Il reportage

Nel tempio di Nanni
il pellegrinaggio
della sinistra
che si è smarritadi Concetto Vecchio
a pagina 9

Mappamondi

Covid, il proclama
dell'Oms:
"La pandemia
è finita"

di Michele Bocci



Il Covid non è più un'emergenza sanitaria internazionale. Lo ha deciso la Commissione di emergenza dell'Oms, rimuovendo "l'alerta massima".

a pagina 14

Prigozhin contro
il Cremlino:
senza munizioni
ritiro la Wagnerdal nostro inviato
Paolo Brera

ODESSA – Alla vigilia della controffensiva ucraina l'Armata rossa è in piena crisi di nervi. Evgenij Prigozhin annuncia il ritiro da Bakhmut.

a pagina 10

Il giorno di Carlo:
l'incoronazione
come show
della Great Britaindal nostro corrispondente
Antonello Guerrera

LONDRA – Il "Twilight King", lo chiama il quotidiano Guardian. Il "re del crepuscolo".

alle pagine 12 e 13 con una intervista di Alessandra Vitali e un commento di Enrico Franceschini a pagina 26

ISPI SCHOOL

2 Master
97 Corsi
2.500 studenti

Il mondo. La nostra storia, il tuo futuro

Partners: enel PIRELLI

Ultima generazione

"Io a seno nudo
ma è osceno
chi uccide il clima"di Viola Giannoli
a pagina 15

Il libro

Michela Murgia
la mia amica
che parla di morte

di Chiara Valerio

Tre ciotole. Rituals per un anno di crisi è il nuovo libro di Michela Murgia e contiene quella che, mi pare, l'unica verità indiscutibile del corpo. E cioè che il corpo muore. La morte non è una notizia, non è nemmeno una cosa solenne, è la verità di ciascuno.

alle pagine 28 e 29
con un'anticipazione dal libro di Michela Murgia

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: publicitadimanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Biblioteca Filosofica
€ 12,90

N2

LA RICERCA

Torna "Race for the Cure"
la corsa contro il cancro

PAOLO RUSSO



Domani, come avviene da oltre 20 anni, libereranno nel cielo di Roma una marea di palloncini rosa. In 60mila sfileranno nelle vie della Capitale per dire che contro il cancro si può vincere. - PAGINA 22

L'INCORONAZIONE

Io, sul palco con il re
la mia voce per Carlo

ANDREA BOCELLI



Mi entusiasma la possibilità di tornare in una location iconica, in cui su ogni pietra soffia il vento della storia, e di poter offrire il mio modesto contributo alla cerimonia. - PAGINA 27 - CORRIERE RIZZO - PAGINE 18 E 19



LA STAMPA

SABATO 6 MAGGIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON TUTTI I LIBRI) // ANNO 157 // N. 122 // IN ITALIA // SPEDIZIONE ABB. POSTALE // D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1, DGB-TO // www.lastampa.it

GNN

CARRELLO DELLA SPESA RINCARATO DEL 7 PER CENTO, ACQUISTI IN CALO DI 5 PUNTI. MOLTI AUMENTI BATTONO L'INFLAZIONE

Prezzi alle stelle, italiani a dieta forzata

L'ANALISI

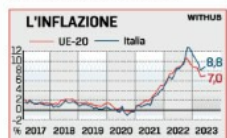
LA CONCORRENZA
RISVEGLIA I CONSUMI

STEFANO LEPRI

Se i prezzi salgono e le paghe no, si risparmia anche sul cibo. I dati statistici di ieri sul commercio al dettaglio confermano (pur senza aggravarla) una tendenza al ribasso dei volumi delle vendite già cominciata verso la metà del 2022. - PAGINA 5

BALESTRERI, BERTOLINO

L'inflazione svuota il carrello della spesa degli italiani: il crollo dei consumi è il «più pesante dalla Seconda guerra mondiale». - PAGINE 2-5



LA SCIENZA

La pandemia è finita, la lezione resta

ANTONELLA VIOLA

L'annuncio dell'Oms ci dice ufficialmente quello che ormai da tempo era piuttosto evidente per tutti noi: l'emergenza Covid-19 è finita. Più precisamente, la decisione dell'Oms sta a indicare che il SARS-CoV-2 non è più un'emergen-

za di salute pubblica di interesse internazionale o, in altri termini, non è più in grado di causare stress dei sistemi sanitari e soprattutto, con le dovute e importanti eccezioni, non è più un pericolo per la salute dei cittadini. - PAGINA 21

IL COMMENTO

QUANDO L'AMERICA
NON FA PIÙ PAURA
SONO GLI EUROPEI
A RISCHIARE TUTTO

LUCIO CARACIOLO



L'Italia ha un problema: l'America non fa più paura ai suoi nemici. A prima vista, problema americano. Lo è certo. Però è soprattutto affare nostro e di tutti i satelliti dell'informale impero a stelle e strisce configurato in Europa dalla Nato. Perché Russia e Cina non sembrano così pazze da attaccare frontalmente gli Stati Uniti - almeno per ora. Ma gli anelli più esposti della catena strategica a guida americana non sono al sicuro. È il caso dell'Ucraina oggi, potrebbe esserlo di Taiwan domani. Nel primo caso, l'America ha stabilito di non voler fare esplicitamente la guerra alla Russia. - PAGINA 27

LA PREMIER CONVOCA LE OPPOSIZIONI PER PARLARE DI RIFORME ISTITUZIONALI. PD E M5S PUNTANO AL CANCELLIERATO

Meloni, svolta presidenzialista

Nomine roventi, Fdi e Lega duellano per spartirsi il Welfare. Fuortes si blinda in viale Mazzini

MARCELLO SORGI

Dopo mesi di preparazione all'ombra dell'avvio dell'azione del governo, la riforma presidenziale, perno del programma con cui Meloni e il destra-centro a settembre hanno vinto le elezioni, è pronta a vedere la luce. - PAGINE 10 E 11

LA DESTRA

LA FORZA DEL POTERE
CURA L'INESPERIENZA

MONTESQUIEU

Di quel rodaggio che serve a chi si cimenta in una esperienza improvvisata, fatto di formazione, studio ed esercizio pratico, si immaginava avesse particolare necessità il governo Meloni, frutto della combinazione di inediti esiti elettorali con le verifiche costituzionali. - PAGINA 27



I CINQUE STELLE

LO SCHIAFFO NO VAX
E LA NEMESI DI CONTE

MASSIMILIANO PANARARI

Non c'è nulla di educativo in uno sganasone. Mai. E lo «schiaffo di Massa», versione minore nella cronaca di ieri di quello storico di Anagni, non ha appunto nulla di «pedagogico», a differenza di quanto sostenuto dall'esaltato no vax che lo ha rifilato a Giuseppe Conte. - PAGINA 27



LE INTERVISTE

Augias: la premier vuole tutto
brutto momento per la Rai

Andrea Malaguti

Venezi: Giorgia ci fa bene
dovrebbe sorridere di più

Francesco Rigatelli

SU TUTTI I LIBRI PARLA JO NESBØ: TUTTO È AFFIDATO AL CASO
"Il Male non esiste"

CATERINA SOFFICI

LEONARDO CENDAMO

LA GUERRA

SE ORA LA WAGNER
MINACCIA LO ZAR

ANNA ZAFESOVA



Strabuzza gli occhi, digrigna i denti, grida e sputa parole: la recitazione di Evgeny Prigozhin assume toni esagerati, ma è proprio questo che gli permette di conquistare i titoli dei giornali. Il capo del gruppo Wagner si è costruito con cura l'immagine. - PAGINA 17

DONA ALLA FARO IL TUO 5x1000

IL TUO SOSTEGNO,
LA NOSTRA FORZA

CODICE FISCALE
97510450014

FARO
RISTORANTE PER IL FUTURO

BUONGIORNO

Quando ho letto un lungo articolo di Roberto Scarpinato (autentico campione della magistratura antimafia, lo dico per i pochi ignari della sua stoffa e della sua statura), nel quale si sostiene che la sentenza di Cassazione la si leggerà, ma la trattativa Stato-mafia ci fu, e losca, e anzi i misteri aumentano, mi è tornato alla memoria il capitano Hatteras, protagonista di un libro che ho letto da bambino. Hatteras, uno dei personaggi più struggenti della fantasia di Jules Verne, salpa nel 1861 da Liverpool diretto al Polo Nord, dove nessun uomo ha ancora posato piede e dove conta di trovare terre emerse libere dai ghiacci. Il viaggio è un'impresione sequela di disavventure: la spedizione deve fronteggiare un gigantesco iceberg, un'enorme balena e un'epidemia di scorbutico; per la durezza delle giornate, la ciurma

Il capitano Hatteras

MATTIA FELTRI

si ammutina e distrugge la nave; coi pochi marinai rimasti al suo fianco, Hatteras prosegue a piedi verso la meta, sfidando il freddo artico, la fame per l'esaurirsi delle provviste, assalti di orsi bianchi; ma nulla può fermare il capitano, armato di una volontà d'acciaio, di un gruppo di collaboratori irriducibili e soprattutto di un'ossessione smisurata, finché non arriva alla base di un vulcano, che egli individua come il Polo Nord e nel quale si immerge per poi uscire psicologicamente devastato. Agli amici non resta che ricondurlo in patria, dove viene ricoverato in una casa di cura. Hatteras non parla più, non sembra più realizzare quanto gli accade attorno; passeggia solo nei viali, sempre e ostinatamente diretto verso nord.





Vanguard
VALUE TO INVESTORS

**PENSIONE COME FARSELA
CON 100 EURO AL MESE**

**GESTIONI I FONDI A TEMPO
CHE SUPERANO IL BTP**

**MILANO
FINANZA**

www.milanoфинanza.it



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

€ 4,20

Sabato 6 Maggio 2023 Anno XXXIV - Numero 88

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Espresso

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4609, DCB Milano

PORTAFOGLIO IL NEMICO CAROVITA

Obiettivo 7%? Le azioni e i bond anti-inflazione

RETROSCENA LA PARTITA MEDIOBANCA

La lista del cda per legge e le mosse di Caltagirone

INTESA SANPAOLO VS UNICREDIT

Utili record nel trimestre: 2 miliardi a testa. I due titoli corrono in borsa e stanno per staccare ricchi dividendi

DERBY IN BANCA

Azioni e cedole: come sfruttare la sfida tra Messina e Orcel

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Deve fare più paura il fallimento delle banche e il debito pubblico di vari stati, con in primo piano l'Italia, oppure l'escalation di allarmi sui pericoli dell'intelligenza artificiale, specialmente dopo le clamorose dimissioni e le dichiarazioni dello scienziato **Geoffrey Hinton**, premio Nobel, che ha lasciato **Google** dove è stato decisivo per lo sviluppo dell'AI con la quale è stato possibile creare le cosiddette reti neurali? «Mi sono

dimesso da Google per poter spiegare meglio al pubblico quello che ci aspetta, cioè i rischi cui sta andando incontro l'umanità», ha dichiarato. E contemporaneamente **Yuval Noah Harari**, professore all'Università ebraica di Gerusalemme, considerato una autorità sullo sviluppo o sui pericoli che corre l'umanità, ha scritto un articolo che già dal titolo fa venire i brividi: «I computer narratori cambieranno il corso della storia umana» e dopo aver riconosciuto che l'AI sta guidando gli sviluppi più significativi in campi come la medicina, l'istruzione, la finanza e l'industria, aggiunge che la stessa AI sta trasformando il modo in cui le informazioni sono elaborate e comunicate, il che a sua volta sta cambiando la natura del potere e dell'influenza nella società umana: l'AI sta così creando una nuova forma di «dittatura digitale» (sono le sue precise parole), in cui le grandi aziende tecnologiche controllano



LA CLASSIFICA NEI VARI BUSINESS

Assicurazioni, chi sale e chi scende in Vita e Danni

LA VERSIONE DEL GOVERNATORE

Visco: il rialzo dei tassi? Forse è vicino alla fine

ALTRO CHE WARREN BUFFETT

Quanto rischiano i nuovi miliardari della finanza



QUADRIVIO & PAMBIANCO

- MADE IN ITALY FUND II -

Focus su Lifestyle. Fashion, Design, Beauty e Food & Wine

Il fondo di Private Equity che investe nel Lifestyle e nelle eccellenze del Made in Italy

madeinitalyfund.com

Quadrivio Group & Pambianco lanciano il secondo fondo di Private Equity dedicato al mondo del Lifestyle e alle eccellenze del Made in Italy. Il nuovo veicolo avrà un target di raccolta di 500 milioni di euro.

Come per Made in Italy Fund I, la strategia di investimento sarà finalizzata a monitorare i principali trend internazionali, con l'obiettivo di investire in realtà ad alto potenziale di sviluppo e fortemente vocate all'internazionalizzazione. L'obiettivo è consolidare il posizionamento attraverso acquisizioni e add-on; oltre che accelerare i percorsi di crescita, valorizzando expertise e condividendo know how e competenze.

PT
TORINO

xtraWine
Enoteca Online

GHÖUD

AUTRY

DONDUP
MADE IN ITALY

GCDS

pa

ROUGJ+

PROSIT
ITALIAN WINE EXCELLENCE

mohd

120% LINO
NATURAL CLOTHING

Aziende partecipate da Made in Italy Fund I

Porti Adriatico alleati per sviluppo del turismo marittimo

(ANSA) - GENOVA, 05 MAG - I porti che si affacciano sull'Adriatico lanciano l'alleanza per sviluppare con iniziative e politiche congiunte il turismo marittimo. In occasione del primo summit, a Dubrovnik, in coincidenza con l'Adritic sea forum sea forum (crociere, traghetti, vela e yacht) i presidenti delle autorità portuali di quattro Paesi dell'area - Italia, Grecia, Croazia e Montenegro - hanno sottoscritto una dichiarazione di intenti nella quale si impegnano a svolgere iniziative congiunte, individuando insieme punti comuni di collaborazione per la valorizzazione dell'Adriatico. "Oggi si avvia una collaborazione tra i porti adriatici che rappresenta un tassello importante per l'area e i paesi coinvolti in una chiave di sistema. Importante, a questo riguardo, l'adesione di Espo (l'associazione europea dei porti, ndr), che dà un taglio macro-europeo al progetto - commenta Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, l'associazione dei porti italiani -. L'Italia si presenta compatta con tutti i presidenti dei porti delle **Adsp** dell'area adriatica". Al centro del primo incontro il turismo marittimo nell'Adriatico, le opportunità e le sfide, e in particolare la relazione fra porto e città. A firmare la dichiarazione di intenti oltre a Giampieri, il presidente di Espo Zeno D'Agostino, dell'associazione dei porti croati Tomislav Batur, i presidenti dei porti italiani che si affacciano sull'Adriatico e degli scali di Ploce, Split, Rijeka, Igoumenitsa, Zadar, Kotor, Dubrovnik, Sibenik ma l'obiettivo è allargare ancora l'alleanza. (ANSA). YL0-CH/ S0A QBXB (ANSA).



Assoporti: sottoscritta dichiarazione intenti dei porti Adriatici. Summit per condividere prime proposte

(FERPRESS) Roma, 5 MAG Si è svolto ieri a Dubrovnik il primo summit dei Presidenti delle Autorità Portuali/AdSP dell'area dell'adriatica, in coincidenza con la sesta edizione dell'Adriatic Sea Forum (cruise, ferry, sail and yacht) organizzato da Risposte Turismo.



RISPOSTE TURISMO: oltre 416 milioni di euro di investimenti in infrastrutture dedicate al turismo via mare in Adriatico

La stima, riferita al triennio 2023-2025, comunicata da Risposte Turismo nella giornata di apertura della sesta edizione dell'Adriatic Sea Forum in corso di svolgimento a Dubrovnik -Traghetti e aliscafi: nel 2023 attesi 19,3 milioni di passeggeri movimentati (+7,9% sul 2022) e oltre 79.000 toccate nave (+9,9% sul 2022); -Nautica: cresce la domanda di servizi per i turisti delle marine dell'area adriatica. Sono tedeschi i principali turisti della nautica in Adriatico. Oltre 416 milioni di euro di investimenti avviati o in programma per le infrastrutture dedicate al turismo via mare in Adriatico. È la stima per il triennio 2023-2025 fornita da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica, contenuta all'interno dell'Adriatic Sea Tourism Report presentato questa mattina a Dubrovnik da Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo - nella prima giornata della sesta edizione dell'Adriatic Sea Forum - cruise, ferry sail & yacht. Secondo il team di ricercatori di Risposte Turismo, la società che ha ideato e organizza il forum, quest'anno in partnership con la Dubrovnik Port Authority e la Città di Dubrovnik, la crocieristica e il segmento ferry saranno i settori che beneficeranno maggiormente di nuovi investimenti nel triennio in corso, complessivamente circa 210 milioni di euro. Numerosi i progetti che verranno realizzati, tra cui il nuovo terminal crocieristico di Marghera a Venezia per l'approdo delle navi da oltre 25.000 tonnellate (valore dell'investimento: 61 milioni di euro; termine lavori previsto: 2026), il nuovo terminal crocieristico di Igoumenitsa, che potrà ospitare navi fino a 240 metri di lunghezza (valore dell'investimento: circa 50 milioni di euro; termine lavori previsto: fine 2023), e la nuova stazione marittima al Porto Corsini di Ravenna (valore dell'investimento: 27,7 milioni di euro da parte di Ravenna Civitas Cruise Port - joint venture tra RCL Cruises e VSL Ravenna; termine lavori previsto: 2024).



Adriatic Sea Forum: Turismo marittimo dell'Adriatico e relazione città-porto

Dubrovnik. La sesta edizione dell'Adriatic Sea Forum ha ospitato il primo summit dei Presidenti delle varie Autorità Portuali dell'area adriatica, grazie alla collaborazione tra l'**Assoporti** italiana e Risposte Turismo. Obiettivo di questo primo incontro è stato il turismo marittimo dell'Adriatico e, in particolare, la relazione tra porto-città. Il summit ha visto i Presidenti dei porti adriatici firmare una 'dichiarazione d'intenti' per realizzare momenti di confronto su temi d'interesse comune e di condivisione delle buone pratiche da utilizzare per superare sfide e criticità; si sono impegnati inoltre a svolgere iniziative congiunte, individuando insieme punti comuni per una collaborazione che possa valorizzare la regione. Nel corso di questo incontro a porte chiuse, i Presidenti sono stati invitati a fare un punto sul traffico passeggeri in Adriatico e iniziare ad approfondire temi di reciproco interesse (es. il rapporto città-porto con le nuove sfide della gestione dei passeggeri in arrivo via mare, come contribuire a ridurre impatti ambientali, possibili iniziative congiunte a sostegno del traffico crocieristico e navale in Adriatico). Ulteriori obiettivi e temi da approfondire saranno decisi prima del prossimo summit ed è previsto anche l'avvio di studi sui traffici e sui modelli di turismo passeggeri per migliorare quest'esperienza sia per i turisti sia per le comunità. Per parte italiana hanno firmato la dichiarazione: i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, del Mare Adriatico Centrale, del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, del Mare Adriatico Settentrionale e del Mare Adriatico Orientale, nonché da Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, e da Zeno D'Agostino, presidente dell'Associazione dei Porti Europei ESPO oltre che dell'**AdSP** dell'Adriatico Orientale.

Immagine
non disponibile

Adriatic Sea Forum: a Dubrovnik siglata l'alleanza tra i porti

Spinta allo sviluppo del turismo marittimo fra gli scali di Italia, Grecia, Croazia e Montenegro. I porti che si affacciano sull' Adriatico lanciano l'alleanza per sviluppare con iniziative e politiche congiunte il turismo marittimo. In occasione della sesta edizione dell'Adriatic Sea Forum in svolgimento a Dubrovnik in Croazia (crociere, traghetti, vela e yacht), i presidenti delle autorità portuali di quattro Paesi dell'area - Italia, Grecia, Croazia e Montenegro - hanno sottoscritto una dichiarazione di intenti nella quale si impegnano a svolgere iniziative congiunte, individuando insieme punti comuni di collaborazione per la valorizzazione dell' Adriatico. «Oggi si avvia una collaborazione tra i porti adriatici che rappresenta un tassello importante per l'area e i paesi coinvolti in una chiave di sistema. Importante, a questo riguardo, l'adesione di Espo (Associazione europea dei porti), che dà un taglio macro-europeo al progetto - commenta Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoport**, l'associazione dei porti italiani -. L'Italia si presenta compatta con tutti i presidenti dei porti delle **Adsp** dell'area adriatica». Al centro dell' Adriatic Sea Forum, il turismo marittimo nell' Adriatico, le opportunità e le sfide, e in particolare la relazione fra porto e città. A firmare la dichiarazione di intenti oltre a Giampieri, il presidente di Espo, Zeno D'Agostino, dell'associazione dei porti croati Tomislav Batur, i presidenti dei porti italiani che si affacciano sull'Adriatico e degli scali di Ploce, Split, Rijeka, Igoumenitsa, Zadar, Kotor, Dubrovnik, Sibenik ma l'obiettivo è allargare ancora l' alleanza. Per sostenere e rilanciare il turismo in Adriatico sono previsti oltre 412 milioni di investimenti nelle infrastrutture nel biennio 2023-2025. Secondo lo studio " Adriatic Sea Tourism Report " realizzato da Risposte Turismo, il comparto delle crociere e il segmento ferry saranno i settori che beneficeranno maggiormente di nuovi investimenti nel triennio in corso, complessivamente circa 210 milioni di euro. Fra gli investimenti più importanti, il nuovo terminal di Marghera a Venezia, quello di Igoumenitsa e la nuova stazione marittima al Porto Corsini di Ravenna, ma anche la seconda stazione marittima nel porto di Bari e la prima stazione marittima di Spalato. Sul fronte della nautica, Risposte Turismo ha invece mappato oltre 206 milioni di euro di investimenti, di cui almeno 182 milioni di euro per la costruzione di nuove marine e 24 milioni di euro per l' espansione di strutture esistenti, fra cui Marina Polesana e Marina Korkyra. Fra i progetti di punta, Vlora Marina in Albania e Marina di Porto Baros a Rijeka, in Croazia. Stime ottimistiche anche per traghetti (+7,9% i passeggeri movimentati) e soprattutto per le crociere : a fine 2023 i passeggeri saliranno a 4,5 milioni (+29,3%) nei 32 porti crocieristici dell'Adriatico, in crescita del 29,3% sul 2022, con 3.000 toccate nave (+3,9%). Per rimanere sempre aggiornati con le ultime notizie de "Il NordEst Quotidiano", iscrivetevi al canale Telegram

Immagine
non disponibile

per non perdere i lanci e consultate i canali social della Testata.

Le autorità portuali dell'Adriatico hanno sottoscritto una dichiarazione d'intenti

Verranno realizzati momenti di confronto su temi d'interesse comune e di condivisione delle buone pratiche ieri a Dubrovnik, in coincidenza con la sesta edizione dell'Adriatic Sea Forum, si è svolto il primo summit dei presidenti delle autorità portuali dell'area dell'adriatica, iniziativa resa possibile grazie alla collaborazione tra l'Associazione dei Porti Italiani (**Assoport**) e Risposte Turismo, la società che ha organizzato il Forum. Nell'occasione i presidenti dei porti adriatici hanno sottoscritto una dichiarazione d'intenti nella quale si impegnano a svolgere iniziative congiunte, individuando insieme punti comuni per una collaborazione che possa valorizzare la regione. Non si tratterà di costituire nuova associazione o altro organismo, bensì di realizzare momenti di confronto su temi d'interesse comune e di condivisione delle buone pratiche utilizzate per superare sfide e criticità. Al centro di questo primo incontro, il turismo marittimo dell'Adriatico e, in particolare, la relazione tra porto-città. Ulteriori obiettivi e temi da approfondire saranno decisi prima del prossimo summit ed è previsto anche l'avvio di studi sui traffici e sui modelli di turismo passeggeri per migliorare quest'esperienza sia per i turisti che per le comunità.

Da parte italiana la dichiarazione d'intenti è stata siglata dai presidenti delle Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, del Mare Adriatico Centrale, del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, del Mare Adriatico Settentrionale e del Mare Adriatico Orientale nonché da Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoport**, e da Zeno D'Agostino, presidente dell'associazione dei porti europei ESPO oltre che dell'**AdSP** dell'Adriatico Orientale. Da parte croata il documento è stato sottoscritto dalle autorità Portuali di Dubrovnik, Ploce, Rijeka, Sebenico, Spalato e Zara e dal presidente dell'associazione dei porti croati Tomislav Batur. Per la Grecia ha sottoscritto la dichiarazione l'Autorità portuale di Igoumenitsa e per il Montenegro l'Autorità Portuale di Kotor. Rilevando che la nuova collaborazione tra i porti adriatici rappresenta un tassello importante per l'area e i paesi coinvolti in una chiave di sistema, il presidente di **Assoport** ha evidenziato che «importante, a questo riguardo, è l'adesione di ESPO, che dà un taglio macro-europeo al progetto. L'Italia - ha sottolineato Giampieri - si presenta compatta con tutti i presidenti dei porti delle **AdSP** dell'area adriatica, consapevoli di quanto la collaborazione sia un elemento fondante per affrontare il futuro del comparto. Sono molto soddisfatto di quanto raggiunto oggi, una firma che ha coinvolto quattro paesi della sponda adriatica non è una cosa di poco conto, oltretutto destinata ad allargarsi ancora».

Immagine
non disponibile

RISPOSTE TURISMO: oltre 416 milioni di euro di investimenti in infrastrutture dedicate al turismo via mare in Adriatico

La stima, riferita al triennio 2023-2025, comunicata da Risposte Turismo nella giornata di apertura della sesta edizione dell'Adriatic Sea Forum in corso di svolgimento a Dubrovnik. Dalla nuova edizione dell'Adriatic Sea Tourism Report 2023: Crociere: nel 2023 attesi 4,5 milioni di passeggeri movimentati (+29,3% sul 2022) e 3.000 toccate nave (+3,9% sul 2022); Traghetti e aliscafi: nel 2023 attesi 19,3 milioni di passeggeri movimentati (+7,9% sul 2022) e oltre 79.000 toccate nave (+9,9% sul 2022); Nautica: cresce la domanda di servizi per i turisti delle marine dell'area adriatica. Sono tedeschi i principali turisti della nautica in Adriatico. Oltre 416 milioni di euro di investimenti avviati o in programma per le infrastrutture dedicate al turismo via mare in Adriatico. È la stima per il triennio 2023-2025 fornita da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica, contenuta all'interno dell' Adriatic Sea Tourism Report presentato questa mattina a Dubrovnik da Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo - nella prima giornata della sesta edizione dell' Adriatic Sea Forum - cruise, ferry sail & yacht. Secondo il team di ricercatori di Risposte Turismo, la società che ha

ideato e organizza il forum, quest'anno in partnership con la Dubrovnik Port Authority e la Città di Dubrovnik, la crocieristica e il segmento ferry saranno i settori che beneficeranno maggiormente di nuovi investimenti nel triennio in corso, complessivamente circa 210 milioni di euro. Numerosi i progetti che verranno realizzati, tra cui il nuovo terminal crocieristico di Marghera a Venezia per l'approdo delle navi da oltre 25.000 tonnellate (valore dell'investimento: 61 milioni di euro; termine lavori previsto: 2026), il nuovo terminal crocieristico di Igoumenitsa, che potrà ospitare navi fino a 240 metri di lunghezza (valore dell'investimento: circa 50 milioni di euro; termine lavori previsto: fine 2023), e la nuova stazione marittima al Porto Corsini di Ravenna (valore dell'investimento: 27,7 milioni di euro da parte di Ravenna Civitas Cruise Port - joint venture tra RCL Cruises e VSL Ravenna; termine lavori previsto: 2024). Tra le nuove infrastrutture che verranno realizzate nell'area Adriatica si segnalano anche, entro l'estate 2024, la seconda stazione marittima nel porto di Bari (valore dell'investimento: 11,5 milioni di euro; termine lavori previsto: estate 2024) e la prima stazione marittima di Spalato (valore dell'investimento: 8,5 milioni di euro; termine lavori previsto: 2024). Per quanto riguarda la nautica, infine, sono stati mappati da Risposte Turismo oltre 206 milioni di euro di investimenti, di cui almeno 182 milioni di euro per la costruzione di nuove marine e ulteriori 24 milioni di euro per l'espansione di strutture esistenti. Tra i nuovi progetti che verranno realizzati, la Vlora Marina in Albania (483 posti barca destinati anche al segmento superyacht disponibili a partire dal 2025 grazie a un investimento complessivo di circa 45 milioni di euro) e la Marina di Porto Baros a Rijeka (230

Immagine
non disponibile

Informatore Navale

Primo Piano

posti barca pronti nel 2024 grazie a un investimento complessivo di circa 50 milioni di euro da parte di ACI-Gitone, una joint venture tra ACI Marinas e il cantiere navale Lürssen). Numerosi anche i progetti di espansione di strutture esistenti, tra cui Marina Polesana (138 nuovi ormeggi per un investimento complessivo di 20 milioni di euro) e di Marina Korkyra (39 nuovi posti barca per un investimento di circa 1,5 milioni di euro). Sul fronte italiano, invece, saranno circa 100 i nuovi posti barca realizzati : dai 40 previsti entro la fine del 2023 nel porto turistico di Jesolo (Venezia), ai 50 pronti nel 2024 nel porto turistico di Rodi Garganico in provincia di Foggia, fino ai 10 della Marina di Brindisi. La nuova edizione dell'Adriatic Sea Tourism Report, dal 2013 punto di riferimento per tutti gli operatori del turismo via mare dell'area adriatica, contiene anche le previsioni aggiornate di chiusura 2023 per il traffico crocieristico e via traghetti, aliscafi e catamarani. Crociere: a fine 2023 i passeggeri movimentati saliranno a 4,5 milioni (+29,3%) Per quanto riguarda il traffico crocieristico, secondo le nuove stime di Risposte Turismo nel 2023 saranno 4,5 milioni i passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti) nei 32 porti crocieristici dell'Adriatico, in crescita del 29,3% sul 2022 e 3.000 le toccate nave (+3,9%). Corfù si confermerà a fine anno il porto crocieristico dell'Adriatico ad aver movimentato il maggior numero di passeggeri (615 mila, +16,8% sul 2022), davanti a Venezia (550 mila, +127,3%), in risalita in classifica grazie a 243 toccate nave, senza considerare il traffico a Chioggia, e Dubrovnik (circa 519 mila, +37,6%). Ai piedi del podio Bari (mezzo milione di passeggeri movimentati, +21,7%) e Kotor (440 mila passeggeri movimentati, +5,2%). A livello nazionale, l'Italia nel 2023 si confermerà regina del traffico crocieristico con poco più di 2 milioni di passeggeri movimentati (+35%), pari al 46,2% del totale, davanti a Croazia (circa 1,1 milioni di passeggeri movimentati, +33,1%) e alla Grecia (624 mila passeggeri movimentati, +17,2%). Previsioni di chiusura anno positive anche per le altre nazioni che si affacciano sull'Adriatico, dal Montenegro (479 mila passeggeri movimentati, +10,4%) alla Slovenia (119 mila passeggeri movimentati, +59,3%) e all'Albania (25 mila passeggeri movimentati, +53,9%). Per quanto riguarda le toccate nave, a fine 2023 la Croazia si confermerà ancora una volta al primo posto tra i Paesi che si affacciano sull'Adriatico (1.140), davanti all'Italia (863) e al Montenegro (474). Le previsioni sul traffico crocieristico sono il frutto della proiezione effettuata da Risposte Turismo sulle stime di 18 porti crocieristici dell'Adriatico, scali che, complessivamente, nel 2022 hanno rappresentato il 98% del totale passeggeri movimentati e il 92% delle toccate nave. Traghetti: a fine 2023 superata la soglia dei 19 milioni di passeggeri movimentati (+7,9%). Continua anche la ripresa della movimentazione passeggeri su traghetti, aliscafi e catamarani. Secondo le previsioni aggiornate dell'Adriatic Sea Tourism Report, i tredici principali porti dell'Adriatico registreranno a fine 2023 19,3 milioni di passeggeri movimentati (+7,9%) e oltre 79.000 toccate nave (+9,9%). Tra i porti analizzati, previsioni positive per Spalato, saldamente in testa alla classifica con 5,2 milioni di passeggeri movimentati (+8%), Igoumenitsa (2,6 milioni di passeggeri movimentati, +7%) e Zadar (2,5 milioni di passeggeri movimentati, +3%). Da segnalare anche la crescita del porto di Korcula (oltre 1 milione

Informatore Navale

Primo Piano

di passeggeri movimentati, +5%). A livello nazionale, anche senza contare le rotte interne, la Croazia si confermerà a fine anno al primo posto con oltre 9,7 milioni di passeggeri movimentati (+6,2%), davanti a Grecia (4,8 milioni, +6,6%) e Italia (3,2 milioni, +14,5%). Nautica: cresce la domanda di servizi nelle marine. Germania primo mercato di provenienza per il turismo nautico. L'Adriatic Sea Tourism Report 2023 contiene inoltre un approfondimento sul turismo nautico nei sette paesi che si affacciano sull'Adriatico. Secondo il campione rappresentativo di 78 marine intervistato, oltre la metà ha già registrato nel 2022 un valore superiore al 2019 per servizi di noleggio posti barca (51%), manutenzione (48%) e vendita di equipaggiamento (42%) offerti alla clientela nazionale, stagionale e giornaliera in transito. Per quanto riguarda la provenienza dei turisti nautici, le strutture nautiche esaminate hanno comunicato una prevalenza di tedeschi (per il 65,4% del campione), italiani (55,1% del campione) e austriaci (41% del campione). Tra i risultati dell'indagine sulle marine, inoltre, l'incremento nel 2023 delle tariffe alla clientela (posti barca e servizi), segnalato del 71% del campione intervistato. Passando alle aree di miglioramento, infine, l'indagine di Risposte Turismo evidenzia una ancora poca integrazione delle marine con i programmi turistici delle aree ospitanti, testimoniata dalla scarsa offerta di escursioni e tour guidati sul territorio da parte delle strutture nautiche esaminate (presenti per il solo 21,1% del campione). Con riferimento alle società di charter, secondo il campione di 25 operatori intervistato da Risposte Turismo il 72% della flotta è composta da barche a vela. Per quanto riguarda i livelli occupazionali, le strutture oggetto dell'indagine impiegano stabilmente 7,5 persone, a cui si aggiungono 4 altri collaboratori stagionali durante la stagione turistica. In merito alla provenienza geografica della clientela, il principale mercato è la Germania, seguito dall'Austria e dall'Italia. Per quanto riguarda una vacanza di tre giorni in barca a vela con skipper, l'indagine di Risposte Turismo ha evidenziato come con lo stesso costo (circa 2.000 euro) si possa prenotare in agosto un'imbarcazione di 7 metri mentre in maggio una barca di lunghezza doppia. Per quanto riguarda, infine, le previsioni aggiornate per il 2023, per entrambi i campioni intervistati di marine e società di charter resta molto alta la quota di fiducia degli operatori nella crescita della domanda di turismo nautico in Adriatico (rispettivamente il 39% e il 60% si aspettano una stagione in crescita dopo i buoni risultati del 2022). «I numeri che condividiamo con tutti gli operatori in questa sesta edizione dell'Adriatic Sea Forum testimoniano la ripresa di tutto il maritime tourism in Adriatico, un comparto che tornerà presto - nel 2024, se non già nel 2023 - a far registrare i numeri pre-pandemia», commenta Francesco di Cesare, Presidente Risposte Turismo. «Organizzazioni pubbliche e realtà private stanno investendo molto in prodotti e infrastrutture - prosegue di Cesare - e i riscontri che abbiamo quando sollecitiamo gli operatori in merito al futuro dell'area sono sempre positivi. Tuttavia - conclude di Cesare - resta forte la convinzione che si possa puntare a risultati, non solo quantitativi, migliori. A nostro parere c'è ancora molto da fare per dare il giusto riconoscimento ad una delle più belle aree del mondo e renderla, finalmente, una delle destinazioni turistiche più richieste dalla clientela internazionale. Per raggiungere

Informatore Navale

Primo Piano

questo risultato servono più sforzi, non solo e non tanto sul fronte infrastrutturale, quanto in quello della promozione, della collaborazione tra tutti gli stakeholder e della capacità di offrire proposte di vacanza sempre aggiornate e al passo con le nuove sensibilità e preferenze della domanda». 15 appuntamenti e oltre 50 relatori internazionali presenti. La sesta edizione di Adriatic Sea Forum si è aperta con i saluti di benvenuto di Bla Pezo - General Manager - Dubrovnik Port Authority, Mato Frankovi - Sindaco di Dubrovnik, Joko Cebalo, Vice Prefetto della Regione Dubrovnik-Neretva e Josip Bilaver - Segretario di Stato presso il Ministero del mare, dei trasporti e delle infrastrutture della Croazia. Oltre 15 i momenti di confronto e dibattito sulle potenzialità e le sfide turistiche dell'area adriatica che animeranno la due giorni di forum, a cui parteciperanno oltre 50 relatori internazionali e più di 250 operatori in rappresentanza delle varie categorie professionali interessate al turismo via mare in Adriatico. A conclusione della prima giornata di forum si terrà, a porte chiuse, il primo Summit dei Presidenti dei porti adriatici, un inedito momento di confronto tra le figure di vertice dei porti e delle associazioni di categoria nazionali frutto dell'impegno congiunto di Risposte Turismo, **Assoport** e l'Associazione delle Autorità Portuali croate. I principali risultati del Summit, che terminerà con la firma di una dichiarazione d'intenti sulle iniziative e le attività future che potranno essere realizzate negli scali turistici dell'Adriatico, verranno comunicati domani mattina da Tomislav Batur - Presidente dell'Associazione delle Autorità Portuali croate e saranno pubblicati sul sito e sui canali social di Risposte Turismo a partire da lunedì 8 maggio.

ASSOPORTI - Sottoscritta dichiarazione d'intenti dei porti dell'Adriatico

Un summit per condividere proposte e buone pratiche Si è svolto ieri a Dubrovnik il primo summit dei Presidenti delle Autorità Portuali dell'area dell'adriatica, in coincidenza con la sesta edizione dell'Adriatic Sea Forum (cruise, ferry, sail and yacht) organizzato da Risposte Turismo, questa nuova iniziativa è stata resa possibile grazie alla collaborazione esistente tra **Assoporti** e Risposte Turismo. I Presidenti dei porti dell'area Adriatica hanno sottoscritto una dichiarazione d'intenti nella quale si impegnano a svolgere iniziative congiunte, individuando insieme punti comuni per una collaborazione che possa valorizzare l'area in questione. In questa prima riunione del Summit, gli organizzatori e i presidenti hanno dichiarato esplicitamente che non si tratta di una nuova associazione o altro organismo, bensì di momenti di confronto su temi d'interesse comune, e di condivisione delle buone pratiche utilizzate per superare sfide e criticità. Al centro di questo primo incontro, il turismo marittimo dell'Adriatico, in particolare, la relazione tra porto-città. I porti hanno un ruolo essenziale nel dialogo sia con le compagnie di navigazione che con i territori circostanti. In questo contesto, si guarda alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, ma anche alla promozione e valorizzazione dei territori incentivando la comunicazione con le comunità locali. A margine della firma della dichiarazione, il Presidente Rodolfo Giampieri ha dichiarato, "Oggi si avvia una collaborazione tra i porti adriatici che rappresenta un tassello importante per l'area e i paesi coinvolti in una chiave di sistema. Importante, a questo riguardo, l'adesione di ESPO, che dà un taglio macro-europeo al progetto. L'Italia si presenta compatta con tutti i presidenti dei porti delle **AdSP** dell'area adriatica, consapevoli di quanto la collaborazione sia un elemento fondante per affrontare il futuro del comparto. Sono molto soddisfatto di quanto raggiunto oggi, una firma che ha coinvolto 4 paesi della sponda adriatica non è una cosa di poco conto, oltretutto destinata ad allargarsi ancora." Ulteriori obiettivi e temi da approfondire saranno decisi prima del prossimo summit e contiamo di avviare anche degli studi sui traffici e sui modelli di turismo passeggeri per migliorare quest'esperienza sia per i turisti che per le comunità.

Immagine
non disponibile

Informazioni Marittime

Primo Piano

Porti dell'Adriatico, a Dubrovnik il summit per condividere le buone pratiche

Sottoscritta una dichiarazione d'intenti nella quale i presidenti delle Authority si impegnano a svolgere iniziative congiunte

Si è svolto ieri a Dubrovnik il primo summit dei presidenti delle Autorità portuali dell'area adriatica, in coincidenza con la sesta edizione dell' Adriatic Sea Forum (cruise, ferry, sail and yacht) organizzato da Risposte Turismo, che si avvale della collaborazione di **Assoport**. I presidenti degli scali dell'area Adriatica hanno sottoscritto una dichiarazione d'intenti nella quale si impegnano a svolgere iniziative congiunte, individuando insieme punti comuni per una collaborazione che possa valorizzare l'area in questione. In questa prima riunione del Summit, gli organizzatori e i presidenti hanno dichiarato esplicitamente che non si tratta di una nuova associazione o altro organismo, bensì di momenti di confronto su temi d'interesse comune, e di condivisione delle buone pratiche utilizzate per superare sfide e criticità. Al centro di questo primo incontro, il turismo marittimo dell'Adriatico, in particolare, la relazione tra porto-città. I porti hanno un ruolo essenziale nel dialogo sia con le compagnie di navigazione che con i territori circostanti. In questo contesto, si guarda alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, ma anche alla promozione e valorizzazione dei territori incentivando la comunicazione con le comunità locali. A margine della firma della dichiarazione, il presidente Rodolfo Giampieri ha dichiarato, "Oggi si avvia una collaborazione tra i porti adriatici che rappresenta un tassello importante per l'area e i paesi coinvolti in una chiave di sistema. Importante, a questo riguardo, l'adesione di ESPO, che dà un taglio macro-europeo al progetto. L'Italia si presenta compatta con tutti i presidenti dei porti delle **AdSP** dell'area adriatica, consapevoli di quanto la collaborazione sia un elemento fondante per affrontare il futuro del comparto. Sono molto soddisfatto di quanto raggiunto oggi, una firma che ha coinvolto 4 paesi della sponda adriatica non è una cosa di poco conto, oltretutto destinata ad allargarsi ancora".



Informazioni Marittime

Primo Piano

Viaggiatori via mare in Adriatico, investiti 416 milioni in infrastrutture

Lo studio di Risposte Turismo evidenzia il notevole incremento dei crocieristi attesi nel 2023 Oltre 416 milioni di euro di investimenti avviati o in programma per le infrastrutture dedicate al turismo via mare in Adriatico. Stanziamenti necessari per far fronte ai 4,5 milioni di crocieristi ed ai 19,3 milioni di passeggeri su traghetti e aliscafi attesi quest'anno. Sono le stime per il triennio 2023-2025 fornite da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica, contenuta all'interno dell'Adriatic Sea Tourism Report presentato questa mattina a Dubrovnik da Francesco di Cesare, presidente Risposte Turismo, nella prima giornata della sesta edizione dell'Adriatic Sea Forum - cruise, ferry sail & yacht. Secondo il team di ricercatori di Risposte Turismo, la società che ha ideato e organizza il forum, quest'anno in partnership con la Dubrovnik Port Authority e la Città di Dubrovnik, la crocieristica e il segmento ferry saranno i settori che beneficeranno maggiormente di nuovi investimenti nel triennio in corso, complessivamente circa 210 milioni di euro. Numerosi i progetti che verranno realizzati, tra cui il nuovo terminal crocieristico di Marghera a Venezia per l'approdo delle navi da oltre 25.000 tonnellate (valore dell'investimento: 61 milioni di euro; termine lavori previsto: 2026), il nuovo terminal crocieristico di Igoumenitsa, che potrà ospitare navi fino a 240 metri di lunghezza (valore dell'investimento: circa 50 milioni di euro; termine lavori previsto: fine 2023), e la nuova stazione marittima al Porto Corsini di Ravenna (valore dell'investimento: 27,7 milioni di euro da parte di Ravenna Civitas Cruise Port - joint venture tra RCL Cruises e VSL Ravenna; termine lavori previsto: 2024). Tra le nuove infrastrutture che verranno realizzate nell'area Adriatica si segnalano anche, entro l'estate 2024, la seconda stazione marittima nel porto di Bari (valore dell'investimento: 11,5 milioni di euro; termine lavori previsto: estate 2024) e la prima stazione marittima di Spalato (valore dell'investimento: 8,5 milioni di euro; termine lavori previsto: 2024). Per quanto riguarda la nautica, infine, sono stati mappati da Risposte Turismo oltre 206 milioni di euro di investimenti, di cui almeno 182 milioni di euro per la costruzione di nuove marine e ulteriori 24 milioni di euro per l'espansione di strutture esistenti. Tra i nuovi progetti che verranno realizzati, la Vlora Marina in Albania (483 posti barca destinati anche al segmento superyacht disponibili a partire dal 2025 grazie a un investimento complessivo di circa 45 milioni di euro) e la Marina di Porto Baros a Rijeka (230 posti barca pronti nel 2024 grazie a un investimento complessivo di circa 50 milioni di euro da parte di ACI-Gitone, una joint venture tra ACI Marinas e il cantiere navale Lürssen). Numerosi anche i progetti di espansione di strutture esistenti, tra cui Marina Polesana (138 nuovi ormeggi per un investimento complessivo di 20 milioni di euro) e di Marina Korkyra (39 nuovi posti barca per un investimento di

Immagine
non disponibile

Informazioni Marittime

Primo Piano

circa 1,5 milioni di euro). Sul fronte italiano, invece, saranno circa 100 i nuovi posti barca realizzati: dai 40 previsti entro la fine del 2023 nel porto turistico di Jesolo (Venezia), ai 50 pronti nel 2024 nel porto turistico di Rodi Garganico in provincia di Foggia, fino ai 10 della Marina di Brindisi. La nuova edizione dell'Adriatic Sea Tourism Report, dal 2013 punto di riferimento per tutti gli operatori del turismo via mare dell'area adriatica, contiene anche le previsioni aggiornate di chiusura 2023 per il traffico crocieristico e via traghetti, aliscafi e catamarani. Crociere: a fine 2023 i passeggeri movimentati saliranno a 4,5 milioni (+29,3%) Per quanto riguarda il traffico crocieristico, secondo le nuove stime di Risposte Turismo nel 2023 saranno 4,5 milioni i passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti) nei 32 porti crocieristici dell'Adriatico, in crescita del 29,3% sul 2022 e 3.000 le toccate nave (+3,9%). Corfù si confermerà a fine anno il porto crocieristico dell'Adriatico ad aver movimentato il maggior numero di passeggeri (615 mila, +16,8% sul 2022), davanti a Venezia (550 mila, +127,3%), in risalita in classifica grazie a 243 toccate nave, senza considerare il traffico a Chioggia, e Dubrovnik (circa 519 mila, +37,6%). Ai piedi del podio Bari (mezzo milione di passeggeri movimentati, +21,7%) e Kotor (440 mila passeggeri movimentati, +5,2%). A livello nazionale, l'Italia nel 2023 si confermerà regina del traffico crocieristico con poco più di 2 milioni di passeggeri movimentati (+35%), pari al 46,2% del totale, davanti a Croazia (circa 1,1 milioni di passeggeri movimentati, +33,1%) e alla Grecia (624 mila passeggeri movimentati, +17,2%). Previsioni di chiusura anno positive anche per le altre nazioni che si affacciano sull'Adriatico, dal Montenegro (479 mila passeggeri movimentati, +10,4%) alla Slovenia (119 mila passeggeri movimentati, +59,3%) e all'Albania (25 mila passeggeri movimentati, +53,9%). Per quanto riguarda le toccate nave, a fine 2023 la Croazia si confermerà ancora una volta al primo posto tra i Paesi che si affacciano sull'Adriatico (1.140), davanti all'Italia (863) e al Montenegro (474). Le previsioni sul traffico crocieristico sono il frutto della proiezione effettuata da Risposte Turismo sulle stime di 18 porti crocieristici dell'Adriatico, scali che, complessivamente, nel 2022 hanno rappresentato il 98% del totale passeggeri movimentati e il 92% delle toccate nave. Traghetti: a fine 2023 superata la soglia dei 19 milioni di passeggeri movimentati (+7,9%) Continua anche la ripresa della movimentazione passeggeri su traghetti, aliscafi e catamarani. Secondo le previsioni aggiornate dell'Adriatic Sea Tourism Report, i tredici principali porti dell'Adriatico registreranno a fine 2023 19,3 milioni di passeggeri movimentati (+7,9%) e oltre 79.000 toccate nave (+9,9%). Tra i porti analizzati, previsioni positive per Spalato, saldamente in testa alla classifica con 5,2 milioni di passeggeri movimentati (+8%), Igoumenitsa (2,6 milioni di passeggeri movimentati, +7%) e Zadar (2,5 milioni di passeggeri movimentati, +3%). Da segnalare anche la crescita del porto di Korcula (oltre 1 milione di passeggeri movimentati, +5%). A livello nazionale, anche senza contare le rotte interne, la Croazia si confermerà a fine anno al primo posto con oltre 9,7 milioni di passeggeri movimentati (+6,2%), davanti a Grecia (4,8 milioni, +6,6%) e Italia (3,2 milioni, +14,5%). Nautica: cresce la domanda di servizi nelle marine. Germania primo mercato di provenienza per il turismo nautico L'Adriatic Sea Tourism

Informazioni Marittime

Primo Piano

Report 2023 contiene inoltre un approfondimento sul turismo nautico nei sette paesi che si affacciano sull'Adriatico. Secondo il campione rappresentativo di 78 marine intervistato, oltre la metà ha già registrato nel 2022 un valore superiore al 2019 per servizi di noleggio posti barca (51%), manutenzione (48%) e vendita di equipaggiamento (42%) offerti alla clientela nazionale, stagionale e giornaliera in transito. Per quanto riguarda la provenienza dei turisti nautici, le strutture nautiche esaminate hanno comunicato una prevalenza di tedeschi (per il 65,4% del campione), italiani (55,1% del campione) e austriaci (41% del campione). Tra i risultati dell'indagine sulle marine, inoltre, l'incremento nel 2023 delle tariffe alla clientela (posti barca e servizi), segnalato del 71% del campione intervistato. Passando alle aree di miglioramento, infine, l'indagine di Risposte Turismo evidenzia una ancora poca integrazione delle marine con i programmi turistici delle aree ospitanti, testimoniata dalla scarsa offerta di escursioni e tour guidati sul territorio da parte delle strutture nautiche esaminate (presenti per il solo 21,1% del campione). Con riferimento alle società di charter, secondo il campione di 25 operatori intervistato da Risposte Turismo il 72% della flotta è composta da barche a vela. Per quanto riguarda i livelli occupazionali, le strutture oggetto dell'indagine impiegano stabilmente 7,5 persone, a cui si aggiungono 4 altri collaboratori stagionali durante la stagione turistica. In merito alla provenienza geografica della clientela, il principale mercato è la Germania, seguito dall'Austria e dall'Italia. Per quanto riguarda una vacanza di tre giorni in barca a vela con skipper, l'indagine di Risposte Turismo ha evidenziato come con lo stesso costo (circa 2.000 euro) si possa prenotare in agosto un'imbarcazione di 7 metri mentre in maggio una barca di lunghezza doppia. Per quanto riguarda, infine, le previsioni aggiornate per il 2023, per entrambi i campioni intervistati di marine e società di charter resta molto alta la quota di fiducia degli operatori nella crescita della domanda di turismo nautico in Adriatico (rispettivamente il 39% e il 60% si aspettano una stagione in crescita dopo i buoni risultati del 2022). «I numeri che condividiamo con tutti gli operatori in questa sesta edizione dell'Adriatic Sea Forum testimoniano la ripresa di tutto il maritime tourism in Adriatico, un comparto che tornerà presto - nel 2024, se non già nel 2023 - a far registrare i numeri pre-pandemia», commenta Francesco di Cesare, presidente Risposte Turismo. «Organizzazioni pubbliche e realtà private stanno investendo molto in prodotti e infrastrutture - prosegue di Cesare - e i riscontri che abbiamo quando sollecitiamo gli operatori in merito al futuro dell'area sono sempre positivi. Tuttavia - conclude di Cesare - resta forte la convinzione che si possa puntare a risultati, non solo quantitativi, migliori. A nostro parere c'è ancora molto da fare per dare il giusto riconoscimento ad una delle più belle aree del mondo e renderla, finalmente, una delle destinazioni turistiche più richieste dalla clientela internazionale. Per raggiungere questo risultato servono più sforzi, non solo e non tanto sul fronte infrastrutturale, quanto in quello della promozione, della collaborazione tra tutti gli stakeholder e della capacità di offrire proposte di vacanza sempre aggiornate e al passo con le nuove sensibilità e preferenze della domanda». 15 appuntamenti e oltre 50 relatori internazionali presenti La sesta edizione di Adriatic Sea Forum

Informazioni Marittime

Primo Piano

si è aperta con i saluti di benvenuto di Bla Pezo - General Manager - Dubrovnik Port Authority, Mato Frankovi - Sindaco di Dubrovnik, Joko Cebalo, Vice Prefetto della Regione Dubrovnik-Neretva e Josip Bilaver - Segretario di Stato presso il Ministero del mare, dei trasporti e delle infrastrutture della Croazia. Oltre 15 i momenti di confronto e dibattito sulle potenzialità e le sfide turistiche dell'area adriatica che animeranno la due giorni di forum, a cui partecipano oltre 50 relatori internazionali e più di 250 operatori in rappresentanza delle varie categorie professionali interessate al turismo via mare in Adriatico. A conclusione della prima giornata di forum si terrà, a porte chiuse, il primo Summit dei Presidenti dei porti adriatici, un inedito momento di confronto tra le figure di vertice dei porti e delle associazioni di categoria nazionali frutto dell'impegno congiunto di Risposte Turismo, **Assoporti** e l'associazione delle Autorità Portuali croate. I principali risultati del Summit, che terminerà con la firma di una dichiarazione d'intenti sulle iniziative e le attività future che potranno essere realizzate negli scali turistici dell'Adriatico, verranno comunicati domani mattina da Tomislav Batur, presidente dell'associazione delle Autorità Portuali croate, e saranno pubblicati sul sito e sui canali social di Risposte Turismo a partire da lunedì 8 maggio. Condividi Tag porti crociere Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Primo Piano

Porti dell'Adriatico, a Dubrovnik il summit per condividere le buone pratiche

Sottoscritta una dichiarazione d'intenti nella quale i presidenti delle Authority si impegnano a svolgere iniziative congiunte. Si è svolto ieri a Dubrovnik il primo summit dei presidenti delle Autorità portuali dell'area dell'adriatica, in coincidenza con la sesta edizione dell' Adriatic Sea Forum (cruise, ferry, sail and yacht) organizzato da Risposte Turismo, che si avvale della collaborazione di **Assoporti**. I presidenti degli scali dell'area Adriatica hanno sottoscritto una dichiarazione d'intenti nella quale si impegnano a svolgere iniziative congiunte, individuando insieme punti comuni per una collaborazione che possa valorizzare l'area in questione. In questa prima riunione del Summit, gli organizzatori e i presidenti hanno dichiarato esplicitamente che non si tratta di una nuova associazione o altro organismo, bensì di momenti di confronto su temi d'interesse comune, e di condivisione delle buone pratiche utilizzate per superare sfide e criticità. Al centro di questo primo incontro, il turismo marittimo dell'Adriatico, in particolare, la relazione tra porto-città. I porti hanno un ruolo essenziale nel dialogo sia con le compagnie di navigazione che con i territori circostanti. In questo contesto, si guarda alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, ma anche alla promozione e valorizzazione dei territori incentivando la comunicazione con le comunità locali. A margine della firma della dichiarazione, il presidente Rodolfo Giampieri ha dichiarato, "Oggi si avvia una collaborazione tra i porti adriatici che rappresenta un tassello importante per l'area e i paesi coinvolti in una chiave di sistema. Importante, a questo riguardo, l'adesione di ESPO, che dà un taglio macro-europeo al progetto. L'Italia si presenta compatta con tutti i presidenti dei porti delle **AdSP** dell'area adriatica, consapevoli di quanto la collaborazione sia un elemento fondante per affrontare il futuro del comparto. Sono molto soddisfatto di quanto raggiunto oggi, una firma che ha coinvolto 4 paesi della sponda adriatica non è una cosa di poco conto, oltretutto destinata ad allargarsi ancora". Condividi Tag porti Articoli correlati.



Sottoscritta dichiarazione d'intenti dei porti dell'Adriatico

DUBROVNIK Si è svolto a Dubrovnik il primo summit dei Presidenti delle Autorità Portuali/AdSP dell'area dell'adriatico, in coincidenza con la sesta edizione dell'Adriatic Sea Forum (cruise, ferry, sail and yacht) organizzato da Risposte Turismo. Questa nuova iniziativa è stata resa possibile proprio grazie alla collaborazione esistente tra Assoporti e Risposte Turismo. I Presidenti dei porti dell'area Adriatica hanno sottoscritto una dichiarazione d'intenti nella quale si impegnano a svolgere iniziative congiunte, individuando insieme punti comuni per una collaborazione che possa valorizzare l'area in questione. In questa prima riunione del Summit, gli organizzatori e i presidenti hanno dichiarato esplicitamente che non si tratta di una nuova associazione o altro organismo, bensì di momenti di confronto su temi d'interesse comune, e di condivisione delle buone pratiche utilizzate per superare sfide e criticità. Al centro di questo primo incontro, il turismo marittimo dell'Adriatico, in particolare, la relazione tra porto-città. I porti hanno un ruolo essenziale nel dialogo sia con le compagnie di navigazione che con i territori circostanti. In questo contesto, si guarda alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, ma anche alla promozione e valorizzazione dei territori incentivando la comunicazione con le comunità locali. A margine della firma della dichiarazione, il Presidente Rodolfo Giampieri ha dichiarato, Oggi si avvia una collaborazione tra i porti adriatici che rappresenta un tassello importante per l'area e i paesi coinvolti in una chiave di sistema. Importante, a questo riguardo, l'adesione di ESPO, che da un taglio macro-europeo al progetto. L'Italia si presenta compatta con tutti i presidenti dei porti delle AdSP dell'area adriatica, consapevoli di quanto la collaborazione sia un elemento fondante per affrontare il futuro del comparto. Sono molto soddisfatto di quanto raggiunto oggi, una firma che ha coinvolto 4 paesi della sponda adriatica non è una cosa di poco conto, oltretutto destinata ad allargarsi ancora. Ulteriori obiettivi e temi da approfondire saranno decisi prima del prossimo summit e contiamo di avviare anche degli studi sui traffici e sui modelli di turismo passeggeri per migliorare quest'esperienza sia per i turisti che per le comunità.



Vertice dei presidenti delle Autorità Portuali dell'area dell'adriatica

Nasce un'intesa per svolgere iniziative congiunte che possano valorizzare questi scali. Si è svolto ieri a Dubrovnik il primo summit dei Presidenti delle Autorità Portuali/AdSP dell'area dell'adriatica, in coincidenza con la sesta edizione dell'Adriatic Sea Forum (cruise, ferry, sail and yacht) organizzato da Risposte Turismo. Questa nuova iniziativa è stata resa possibile proprio grazie alla collaborazione esistente tra Assoporti e Risposte Turismo. "I Presidenti dei porti dell'area Adriatica hanno sottoscritto una dichiarazione d'intenti nella quale si impegnano a svolgere iniziative congiunte, individuando insieme punti comuni per una collaborazione che possa valorizzare l'area in questione. In questa prima riunione del Summit, gli organizzatori e i presidenti hanno dichiarato esplicitamente che non si tratta di una nuova associazione o altro organismo, bensì di momenti di confronto su temi d'interesse comune, e di condivisione delle buone pratiche utilizzate per superare sfide e criticità. Al centro di questo primo incontro, il turismo marittimo dell'Adriatico, in particolare, la relazione tra porto-città. I porti hanno un ruolo essenziale nel dialogo sia con le compagnie di navigazione che con i territori circostanti. In

questo contesto, si guarda alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, ma anche alla promozione e valorizzazione dei territori incentivando la comunicazione con le comunità locali", si legge la nota stampa. A margine della firma della dichiarazione, il Presidente Rodolfo Giampieri ha dichiarato, "Oggi si avvia una collaborazione tra i porti adriatici che rappresenta un tassello importante per l'area e i paesi coinvolti in una chiave di sistema. Importante, a questo riguardo, l'adesione di ESPO, che dà un taglio macro-europeo al progetto. L'Italia si presenta compatta con tutti i presidenti dei porti delle AdSP dell'area adriatica, consapevoli di quanto la collaborazione sia un elemento fondante per affrontare il futuro del comparto. Sono molto soddisfatto di quanto raggiunto oggi, una firma che ha coinvolto 4 paesi della sponda adriatica non è una cosa di poco conto, oltretutto destinata ad allargarsi ancora." Ulteriori obiettivi e temi da approfondire saranno decisi prima del prossimo summit e contiamo di avviare anche degli studi sui traffici e sui modelli di turismo passeggeri per migliorare quest'esperienza sia per i turisti che per le comunità.

Immagine
non disponibile

Giampieri (Assoporti): 'Mediterraneo cruciale per lo sviluppo europeo. L'Ue sia meno nordista'

'L'Italia ha geograficamente un ruolo importante per la prossimità al Nord Africa, area che rappresenta un elemento di sviluppo presente e futuro. Viviamo una situazione che difficilmente si ripresenterà, anche grazie alla disponibilità di risorse economiche ingenti da investire

Alberto Ghiara

I porti italiani come si possono adattare ai cambiamenti in corso, che riguardano anche la filiera logistica, e affrontare il futuro? 'La profonda trasformazione in atto - risponde il presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri - va interpretata con strategie illuminate e non subìta. Lo scenario è fortemente condizionato da eventi imprevisti e imprevedibili: pandemia, guerra, aumento materie prime, inflazione. La reazione del mercato in questa situazione è stata di accorciare la filiera logistica per avere un maggior controllo sulla produzione. Ciò porta un cambiamento: dal concetto di just in time, l'abitudine all'arrivo di merci provenienti dall'altra parte del mondo in 30-40 giorni, al ritorno all'utilizzo dei magazzini e una crescita dell'utilizzo di navi ro-ro e ro-pax. Il mar Mediterraneo è di nuovo centrale. Questa è la situazione complessiva da cui occorre partire per disegnare nuove strategie'. In che modo? 'L'Italia ha geograficamente un ruolo importante per la prossimità al Nord Africa, area che rappresenta un elemento di sviluppo presente e futuro. Viviamo una situazione che difficilmente si ripresenterà, anche grazie alla disponibilità di risorse economiche ingenti da investire. I filoni da seguire sono quelli che hanno guidato la redazione del Pnrr: il miglioramento delle infrastrutture, il miglioramento delle infrastrutture tecnologiche, l'intermodalità, la sostenibilità ambientale, economica e sociale. I tempi fissati dal Pnrr per la realizzazione delle opere scadono nel 2026 e non sappiamo se saranno prorogati, per cui occorre affidarsi anche ad altri strumenti finanziari come il Fondo complementare: perché ci sono progetti impossibili da realizzare entro il 2026, come a esempio la Nuova diga di Genova o il raddoppio della ferrovia Orte-Falconara. Dobbiamo sfruttare tutte le risorse disponibili'. Che ruolo potranno svolgere per i porti le nuove tecnologie? 'L'informatizzazione è entrata prepotentemente nei porti, portando efficienza organizzativa. Penso a esempio agli spostamenti fisici che erano necessari per i rapporti fra spedizionieri e dogane, che oggi sono stati informatizzati, favorendo anche una maggiore sostenibilità ambientale. Siamo convinti che ricerca e tecnologia salveranno il sistema dei trasporti e lo stesso pianeta. In questo caso penso anche alle ricerche in corso sui nuovi carburanti, così come l'elettificazione delle banchine. Sono progetti importanti e ambiziosi che guardano al futuro'. Pensa che la creazione di hub energetici nei porti sia una prospettiva realizzabile? 'Quello di hub energetico è un concetto importante se si riferisce alla creazione di energia da fonti rinnovabili, ma non può essere espressione della portualità. I porti sono un luogo che garantisce spazi, ma la strategia energetica di un paese è tema dello Stato, anzi lo allargherei alla Ue. E' un tema troppo delicato per essere affrontato



The Medi Telegraph

Primo Piano

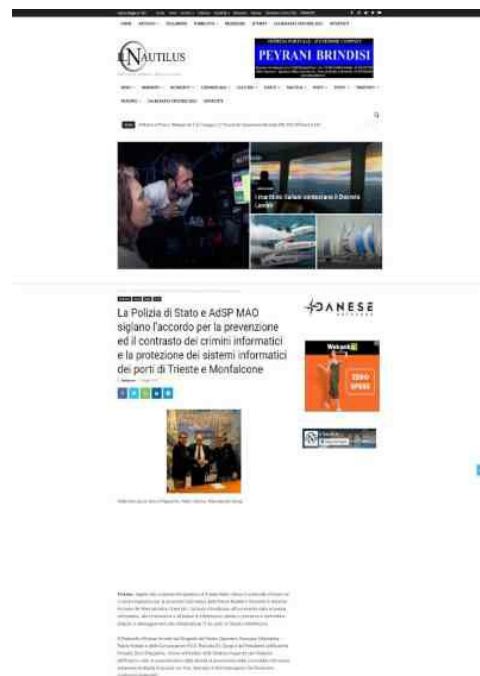
a macchia di leopardo'. A che punto è la trattativa con l'Unione europea sullo status dei porti italiani? 'Nei giorni scorsi c'è stata un'udienza del Tribunale europeo in Lussemburgo sul ricorso presentato dalle Autorità portuali italiane e da **Asoporti** contro la richiesta della Commissione di tassare i porti come se fossero attività economiche. È una battaglia non semplice dal punto di vista legale. Da quello che ci è stato riferito dai nostri legali l'udienza è stata approfondita, è durata dalle 9 alle 16, e la sentenza dovrebbe arrivare in un periodo fra i prossimi giorni e metà giugno. Vorrei inserire a questo punto una riflessione sulla necessità di un riequilibrio delle strategie dell'Ue tra i porti del Nord e Sud Europa, dato che il Mediterraneo è tornato al centro degli interessi economici. Perché le partite importanti si giocheranno in quest'area. Occorre incidere sulle politiche economiche di sviluppo dei paesi del Nord Africa, fondamentali per le nuove strategie dell'Unione. Lo sforzo maggiore è cambiare la mentalità 'nordista' dell'Unione, nell'interesse stesso dell'Europa, che non può permettersi di perdere il treno della ripartenza'. Che prospettive si aprono? 'Bisogna capire che il campo di gioco non è più quello di prima, cambiano i punti di riferimento e occorre attenzione per cogliere sostanza e sfumature. Ci giochiamo il futuro, la creazione di ricchezza e posti di lavoro, la modernizzazione'.

Il Nautilus

Trieste

La Polizia di Stato e AdSP MAO siglano l'accordo per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici e la protezione dei sistemi informatici dei porti di Trieste e Monfalcone

Trieste - Siglato alla presenza del Questore di Trieste Pietro Ostuni il protocollo d'intesa tra il Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica della Polizia Postale e l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**. L'accordo è finalizzato all'incremento della sicurezza informatica, alla condivisione e all'analisi di informazioni idonee a prevenire e contrastare attacchi o danneggiamenti alle infrastrutture IT dei porti di Trieste e Monfalcone. Il Protocollo d'Intesa, firmato dal Dirigente del Centro Operativo Sicurezza Cibernetica - Polizia Postale e delle Comunicazioni F.V.G. Manuela De Giorgi e dal Presidente dell'**Autorità Portuale** Zeno D'Agostino, rientra nell'ambito delle Direttive impartite dal Ministero dell'Interno volte al potenziamento delle attività di prevenzione della criminalità informatica attraverso la stipula di accordi con Enti, Operatori e Amministrazioni che forniscono prestazioni essenziali. Tali iniziative sono finalizzate ad incrementare la sicurezza pubblica, nell'ambito della competenza specialistica demandata istituzionalmente alla Polizia Postale in materia di protezione delle infrastrutture critiche nonché di sicurezza e regolarità dei servizi di telecomunicazione. La cooperazione tra Authority e Polizia Postale, nello specifico, è finalizzata alla prevenzione e alla repressione dei crimini informatici ed è ispirata al principio di sicurezza partecipata, nell'intento di assicurare in via sinergica ed efficiente le risorse del **Sistema** Paese a vantaggio dell'intera collettività, contribuendo così al contenimento degli impatti operativi derivanti da interruzioni dei servizi erogati attraverso sistemi informatici e di telecomunicazioni.



Informazioni Marittime

Trieste

Protezione sistemi informatici, accordo tra Polizia Postale e AdSP Mare Adriatico Orientale

L'iniziativa, che riguarda i porto di Trieste e Monfalcone, rientra nell'ambito delle direttive impartite dal ministero dell'Interno volte al potenziamento delle attività di prevenzione della criminalità digitale. In presenza del questore di Trieste Pietro Ostuni, è stato siglato il protocollo d'intesa tra il centro operativo per la Sicurezza Cibernetica della Polizia Postale e l' **Autorità di Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale**. L'accordo è finalizzato all'incremento della sicurezza informatica, alla condivisione e all'analisi di informazioni idonee a prevenire e contrastare attacchi o danneggiamenti alle infrastrutture IT dei porti di Trieste e Monfalcone. Il Protocollo d'Intesa, firmato dal dirigente del centro operativo Sicurezza Cibernetica - Polizia Postale e delle comunicazioni F.V.G. Manuela De Giorgi e dal presidente dell'**Autorità portuale** Zeno D'Agostino, rientra nell'ambito delle direttive impartite dal ministero dell'Interno volte al potenziamento delle attività di prevenzione della criminalità informatica attraverso la stipula di accordi con enti, operatori e amministrazioni che forniscono prestazioni essenziali. Tali iniziative sono finalizzate ad incrementare la sicurezza pubblica, nell'ambito

della competenza specialistica demandata istituzionalmente alla Polizia Postale in materia di protezione delle infrastrutture critiche nonché di sicurezza e regolarità dei servizi di telecomunicazione. La cooperazione tra Authority e Polizia Postale, nello specifico, è finalizzata alla prevenzione e alla repressione dei crimini informatici ed è ispirata al principio di sicurezza partecipata, nell'intento di assicurare in via sinergica ed efficiente le risorse del **Sistema Paese** a vantaggio dell'intera collettività, contribuendo così al contenimento degli impatti operativi derivanti da interruzioni dei servizi erogati attraverso sistemi informatici e di telecomunicazioni. Il porto di Trieste oggi non è solo il primo in Italia per tonnellaggio totale e numero di treni, ma si configura come un vero e proprio hub digitale. Per garantire competitività, lo scalo è collegato a tutte le piattaforme logistiche regionali con cui forma un **sistema** integrato e digitalizzato grazie al Port Community System, una piattaforma per una migliore gestione informatizzata del traffico delle navi, dei mezzi, delle merci che include anche una completa digitalizzazione di tutta l'operatività su rotaia in area **portuale**. Lo scalo è inoltre dotato di un'infrastruttura di connettività in banda larga (fibra ottica), integrata con una rete di connessione WI-FI ad alta velocità. In virtù di tali caratteristiche, i sistemi informatici e le reti telematiche di supporto alle attività svolte dall'**Autorità Portuale** sono da considerare infrastrutture sensibili di interesse pubblico. Condividi Tag porti trieste Articoli correlati.

Immagine
non disponibile

Così Trieste è lo scalo vincente

TRIESTE Ecco un porto sempre più al centro di un sistema che cresce non solo in termini di traffico e valori economici, ma anche quanto alla struttura societaria e organizzativa con annessi posti di lavoro. La nostra visione ha sottolineato in questi giorni il presidente dell'AdSP **Zeno D'Agostino** muove dal ruolo da protagonista assunto dall'ente pubblico, che definisce ed esegue una strategia di sviluppo economico del sistema sia internamente al porto che esternamente. La scelta di protagonismo del pubblico porta un vantaggio sia al porto, con i propri operatori privati italiani ed internazionali, che ai bilanci dell'Autorità e delle sue società partecipate e così anche sull'occupazione. I numeri indicano la strada percorsa dal 2015 al 2022: in quest'arco di tempo, il valore della produzione dell'Authority che governa gli scali di Trieste e Monfalcone è passato da 41,3 milioni a 58,3 milioni. In pari tempo, la patrimonializzazione dell'ente è cresciuta da 64,2 milioni a 160 milioni: cifre che sintetizzano l'arricchimento del patrimonio, che ha contemplato grandi operazioni come, tra le altre, l'inclusione dell'Azienda Speciale del porto di Monfalcone con le sue aree, l'acquisto dei terreni della zona delle Noghere a Trieste e cospicui investimenti soprattutto di natura tecnologica. L'Authority ha oggi in portafoglio il 100% di due società e partecipazioni rilevanti in altre cinque, ognuna con una diversa focalizzazione. Il fatturato totale del gruppo è in costante crescita, così come lo sono i numeri fatti registrare dalle singole società. E così, dai servizi di multiutility (PTS 100%), alla gestione dei traffici intermodali (Alpe Adria 33,3%), alla manovra e trazione ferroviaria nelle aree del network portuale (Adriafer 100%), alla logistica (Interporto di Trieste 20%) alle crociere (Trieste Terminal Passeggeri 40%), all'organizzazione del lavoro in banchina (Alpt 35%), tanti sono i versanti sui quali l'Autorità di Sistema ha impegnato risorse e innescato sviluppo di lungo periodo. Uno fra tutti: il record di oltre 11.000 treni operati dagli scali di Trieste e Monfalcone per il Nord Europa lo scorso anno.

Immagine
non disponibile

Gli obiettivi di Tal. La società difende il progetto dell'impianto di cogenerazione a Paluzza

La Siot fa il il punto sull'attività dell'oleodotto che nel 2022 ha movimentato due terzi di tutte le merci di passaggio per il porto di Trieste. Obiettivo lasciarsi alle spalle gli anni neri del covid e la crisi energetica, e guardare con ottimismo a questo 2023. Così Alessio Lilli, presidente della SIOT, che nel corso di un incontro a Trieste con autorità a fornitori ha fatto il punto sui prossimi obiettivi del gruppo Tal che gestisce l'oleodotto transalpino che trasporta petrolio dal porto di Trieste alle raffinerie del centro Europa. Lilli commenta la notizia dei due ricorsi presentati al Tar da Legambiente e Movimento per la Difesa del cittadino contro l'autorizzazione della Regione Friuli Venezia Giulia alla realizzazione di quattro impianti di cogenerazione ad alto rendimento nei comuni di San Dorligo della Valle (Trieste), Reana del Rojale, Cavazzo Carnico e Paluzza (Udine). Per Pierluigi Zamo, neo eletto presidente di Confindustria FVG, nella sua prima uscita pubblica in questo ruolo, ha commentato il nuovo decreto lavoro approvato dal governo il primo maggio.



Immagine
non disponibile

Il Nautilus

Venezia

Presentata la 35° edizione del Trofeo Marco Rizzotti 2023

Presentata la 35° edizione dell'appuntamento internazionale dedicato ai giovani velisti della classe Optimist. Saranno 17 le squadre nazionali ed internazionali a regatare per aggiudicarsi il Trofeo. Presso la sede del Diporto Velico Veneziano si è svolta, la conferenza stampa della 35° edizione del Trofeo Marco Rizzotti, regata internazionale a squadre per classe Optimist, che si terrà dall'11 al 14 maggio, fuori dalla bocca di porto del Lido di Venezia. Il Trofeo Rizzotti è organizzato dalla Compagnia della Vela e Diporto Velico Veneziano che unendo energie e passione hanno reso questo evento sportivo un appuntamento internazionale e di prestigio. La regata utilizza la formula ad invito ed è rivolta alle squadre che hanno ottenuto i migliori risultati a livello mondiale della classe Optimist. Al tavolo della conferenza stampa, per presentare l'edizione 2023, si sono alternati Enrico Alessandro Catarra - Presidente Diporto Velico Veneziano, Luigi Zennaro - General Manager Trofeo Rizzotti, Giuseppe Duca - Presidente Compagnia della Vela, Adolfo "Dodi" Villani - Race Officer Trofeo Rizzotti e Pier Bruno Rizzotti ha presentato le squadre iscritte. Alla conferenza anche il vicesindaco e assessore allo Sport Andrea Tomaello che ha ringraziato i volontari che rendono possibile un evento così importante ed ha espresso i suoi complimenti verso i giovani atleti che con passione ed entusiasmo praticano uno sport così bello come la vela. Per la prima volta si avrà anche la presenza del Porto Rico ed il Perù, new entry al Rizzotti, vincitori rispettivamente del Campionato nordamericano e sudamericano 2022. Direttamente dagli Stati Uniti saranno presenti due squadre, il Team Happy ed il Lisot Blak, prima e seconda classificata alle Midwinter Qualifiers, qualifiche espressamente organizzate per la partecipazione al Trofeo Rizzotti. Per la Serbia il team Palilula e dalla Spagna il Club Nautic Cambrils. Croazia, Slovenia, Gran Bretagna, Francia, Svizzera, Grecia e Turchia completano la rosa delle presenze straniere. A rappresentare l'Italia il Centro Nautico Bardolino, Campione Italiano a squadre 2022, e Circolo Vela Muggia, secondo classificato allo stesso Campionato e la XII Zona FIV Veneto. 15,00 | 20,00 Registrazione 19,00 Briefing allenatori Venerdì 12, sabato 13 e domenica 14 maggio 09,00 Briefing 11,00 Primo segnale di attenzione Domenica 14 maggio 19,00 Cerimonia di premiazione. Il Team arbitrale sarà composto da ben 12 arbitri (Umpires) di alto profilo tecnico. Sono previsti 136 match con partenza ogni 3 minuti e ci saranno in mare oltre 70 barche, 18 comuni con gli allenatori di ogni team e 6 comuni con 2 arbitri ciascuno. I risultati di ogni regata saranno pubblicati e visibili, in tempo reale, sul sito e sui social ufficiali. Il Centro Sportivo Agonistico "Ottavio Ghetti" della Compagnia della Vela a Punta Sabbioni sarà la base nautica e la segreteria. Grazie alla collaborazione del Consorzio Venezia Nuova e Comar è stata adibita un'area all'interno della darsena nord del Porto



Immagine
non disponibile

Il Nautilus

Venezia

Rifugio dove verrà posizionato uno scivolo per la discesa in acqua. Questo permetterà alle barche di uscire in sicurezza con ogni condizione meteo marina. I due piatti "Fair Play" del Panathlon Club di Venezia in memoria di Gianpaolo Righetti, premieranno le due squadre che si sono meglio comportate sul campo di regata e a terra e la Memorial Cup Giorgio Lauro andrà al più giovane velista. Mentre tre coppe in vetro saranno consegnate ai primi tre equipaggi classificati. Medaglia ricordo a tutti i partecipanti. La Coppa Salone Nautico Venezia, offerta da VELA S.p.A, verrà assegnata al miglior team italiano. Il Trofeo Marco Rizzotti si avvale del patrocinio della Marina Militare, della Regione Veneto, Città Metropolitana di Venezia, del Comune di Cavallino Treporti, CONI Nazionale, **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale e Panathlon Club Venezia. Un particolare riconoscimento va alla disponibilità di numerosi amici del Trofeo, senza il concorso dei quali non sarebbe possibile un'organizzazione così complessa. Ricordiamo: **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale, APV Investimenti, Il Camping Village Marina di Venezia, Salone Nautico di Venezia-VELA S.p.A., Alilaguna, Hotel Ca' di Valle, Assicurazioni Generali Agenzia di Venezia San Marco, GP Pellegrini, Supermercato Despar del Camping Village Marina di Venezia, K4 Solutions, Ducale s.r.l.

Informatore Navale

Venezia

Conto alla rovescia per il "Salone Nautico a Venezia"

Saranno cinque giorni dedicati alla passione per la navigazione, tra yacht e superyacht, premièrre italiane e mondiali, prove in acqua, convegni, esposizioni e regate, è nel palinsesto dei maggiori eventi della città lagunare e il più importante Salone dell'Adriatico e del Mediterraneo Orientale **Venezia** torna ad essere protagonista della grande nautica dal 31 maggio al 4 giugno con la quarta edizione del Salone Nautico, ancora una volta nello storico Arsenale, cuore della marineria della Serenissima **Venezia**, 4 maggio 2023 - I numeri, in costante crescita, lo confermano: gli espositori continuano a credere nella manifestazione, con la presenza dei più grandi gruppi nazionali e internazionali. Il settore vela manifesta un consistente incremento, che registra oltre il 50 per cento di presenze in più, così come il comparto delle barche con propulsione elettrica, in crescita del 30 per cento rispetto al 2022, confermandone la vocazione green. Il Salone Nautico **Venezia** - che nel 2022 ha ricevuto il Premio BEA-Best Event Awards come miglior fiera dell'anno - è organizzato da Vela spa per conto del Comune di **Venezia** e grazie alla collaborazione della Marina Militare Italiana. Oltre ad esporre le più innovative imbarcazioni a motore e a vela a livello internazionale, offre un contesto estremamente ricco di stimoli e di opportunità di relazioni, business e intrattenimento per clienti ed espositori proprio nel cuore di **Venezia**, sia dentro che fuori dal Salone. Dove tecnologia e design, sostenibilità ambientale e cultura si alternano in un mix unico nel suo genere. L'Arsenale è composto da bacini acquei di 55.000 mq, all'interno dei quali saranno installati oltre 1.100 metri lineari di pontili, e 30.000 mq di spazi espositivi esterni. Le grandi tese, che in passato hanno accolto la costruzione delle galere, ospiteranno il meglio del design e dell'arredo nautico e la cantieristica artigianale veneziana per un totale di 5.000 metri quadrati. In totale, saranno più di 220 gli espositori (di cui i nazionali 180 e il restante proveniente da Regno Unito, Croazia, Slovenia, Polonia, Spagna, Francia, Germania, Austria, Montecarlo, Svezia, Danimarca, Finlandia) che porteranno a **Venezia** 300 imbarcazioni, di cui 240 in acqua per una lunghezza totale di 2,7 chilometri. "Vi aspetto dal 31 maggio al 4 giugno all'Arsenale per festeggiare con noi la nautica locale e internazionale". È l'invito che il sindaco di **Venezia**, Luigi Brugnaro, rivolge a tutto il popolo del mare, dagli armatori agli appassionati ma anche alle famiglie e ai giovani presentando la quarta edizione della manifestazione, che permetterà di vedere il meglio della nautica italiana e mondiale e, al contempo, trascorrere una giornata per scoprire sport e mestieri legati al mare. "Senza la nautica non c'è **Venezia** e valorizzare questo settore per noi è la parte fondante del nostro evento fieristico. Il Salone Nautico non è solo mercato, è anche e soprattutto momento di scambio di saperi, di conoscenze di lavoro e di attenzione alla sostenibilità - ha continuato Brugnaro - per questo



Immagine
non disponibile

Informatore Navale

Venezia

è importante che i giovani vengano al Salone, per vedere la professionalità e il lavoro che la nautica può portare nel loro futuro, soprattutto visitando gli stand della cantieristica locale e internazionale. Come è importantissimo lavorare nella sostenibilità, altra sfida che ci siamo prefissati: l'inaugurazione della Biennale della Sostenibilità nei giorni del Salone Nautico ne dà conferma e l'intreccio delle manifestazioni vuole essere un forte segnale dell'impegno che stiamo mettendo su questo fronte". Sostenibilità che, ha spiegato il primo cittadino, "il Salone Nautico porta a chi entra all'Arsenale: dalle imbarcazioni, ai motori, alle centraline di ricarica e alle persone che con il loro sapere in questi giorni racconteranno questa importante sfida". Ed, infine, arriva dal sindaco l'invito ad arrivare al Salone Nautico in barca, usufruendo delle marine della Certosa e di Sant'Elena che offrono speciali convenzioni per l'occasione: "I visitatori che verranno da noi in barca sono ospiti speciali, arrivare dal mare, è il vero ingresso, ed è un'esperienza unica che si può fare solo in questa città speciale". E conclude "aprire per la quarta volta l'Arsenale al Salone Nautico, e quindi alla filiera del mercato che questo settore porta, è una cosa importantissima per tutta la città che apre i confini del mare a tutto il mondo". Al Salone Nautico **Venezia** hanno confermato la loro presenza i grandi gruppi leader della costruzione navale nazionale e internazionale. Tornano Ferretti Group, Azimut Benetti, Sanlorenzo. "Pensiamo alla meraviglia delle prove in mare: cosa c'è di più emozionante di uscire lasciandosi alle spalle lo splendore dell'Arsenale?" - ha dichiarato Alberto Galassi, CEO Ferretti Group che ha creduto nel Salone Nautico **Venezia** fin dalla sua prima edizione - **Venezia** per noi è casa, palcoscenico naturale, boutique esclusiva. Qui, infatti, presenteremo in anteprima mondiale il nuovo Wallywhy150, l'ultimo straordinario modello della gamma Wallywhy. Grazie e complimenti, ogni anno sempre più, all'Amministrazione cittadina per come ha saputo far crescere un Salone che ora, oltre ad essere una stupenda realtà della nautica, è un evento internazionale di assoluto prestigio". Giovanna Vitelli, presidente di Azimut Benetti, ha condiviso l'entusiasmo, ricordando che **Venezia** è l'emblema dell'italianità. "È stato molto importante aprire un'occasione fieristica rivolta al mercato dell'Est Europa e concentrata sui temi della sostenibilità che sono strategici per il nostro settore - ha detto - Aggiungo anche che **Venezia**, così ricca di occasioni culturali e di patrimonio storico-artistico, è una fonte di attrazione così forte per i nostri clienti che spinge noi a faticare per trattenerli al Salone a visitare le nostre barche. Colgo l'occasione anche per complimentarmi con la macchina organizzativa per la professionalità e la competenza dimostrata sin dalla prima edizione, cosa affatto scontata in una manifestazione nata da poco". "Sanlorenzo investe su **Venezia** da alcuni anni e nel 2024 inaugurerà la sede della sua Fondazione Sanlorenzo in un palazzo di fronte alla Chiesa della Salute - ha aggiunto Massimo Perotti, CEO di Sanlorenzo Yacht - siamo soci fondatori della Fondazione **Venezia** Capitale Mondiale della Sostenibilità che inaugurerà la sua Biennale dedicata proprio in occasione del Salone Nautico. Sanlorenzo è sempre più attenta a questi temi che sono strategici per tutto il settore. Saremo presenti al Salone, nello spazio scenografico del bacino di carenaggio piccolo, sotto l'installazione di Lorenzo Quinn, tra le altre con il tender

Informatore Navale

Venezia

di Coppa America, una barca di 10 metri con i foil e le fuel cell, che non avrà motore termico e farà 50 nodi per 180 miglia a zero emissioni; questo tender correrà insieme ad American Magic nel match race che si terrà a Barcellona nel 2024". Completano il panorama degli espositori, tra le barche a motore, Sunseeker, Beneteau, Rizzardi, Absolute, FIM, Pardo, Loy Explorer, Green Line, Sirena e Arcadia. Espongono per la prima volta a Venezia i cantieri Invictus, Fountaine Pajot, Nautor Swan, Solaris Power, Prestige, Rio Yacht, Sensesyacht, Omikron. Ammiraglia tra le barche a motore sarà il superyacht "Ducale 120" navetta dislocante di oltre 36 metri del cantiere Ocean King di Chioggia. Significativa la tendenza che si registra del ritorno della barca a vela, protagonista assoluta del pontile P3 con 30 imbarcazioni dai 10 ai 30 metri. Le presenze dei cantieri in tal senso raddoppiano rispetto alla scorsa edizione. Ammiraglia della produzione contemporanea a vela sarà lo Swan 65 del cantiere Nautor Swan, ma in banchina sarà possibile ammirare anche il 30 metri Whimsea costruito da CNB e progettato da Studio Brenta. Tra le presenze riconfermate compaiono i cantieri Beneteau, Lagoon, Dufour, More, Jeanneau e Pegasus e Italia Yacht, mentre arrivano per la prima volta all'Arsenale Elan, Bavaria, Solaris, Neo Yacht, Felci, Kufner e Hallberg-Rassy. "È il primo anno in cui il nostro cantiere partecipa al Salone Nautico - ha detto Federico Gambini, presidente di Solaris Yachts - Lo abbiamo studiato nelle precedenti edizioni e ci siamo convinti di partecipare, portando due imbarcazioni a vela da 40 e 50 piedi e a motore da 44 piedi. Siamo infatti da 50 anni ad Aquileia con il nostro storico cantiere e a Forlì con Solaris Power, quindi Venezia è strategica come ubicazione da entrambe le sedi". Grande crescita si evidenzia anche nel settore dell'elettrico con oltre 50 imbarcazioni elettriche esposte, con un incremento del 30 per cento rispetto al 2022. Un trend che risponde alla richiesta di avere barche sempre più evolute sia dal punto di vista della loro impronta ambientale, sempre più ridotta con l'utilizzo di materiali ecosostenibili, sia da quello del maggiore comfort. All'Arsenale tornano X Shore, Candela, Green Line 40, Alfastreet Marine, Fap (Falegnameria Artigianale Pesce) e Rand Boats. Tra le novità, invece Free Power, Propel, Laneva, Green Dream Boats, e Amperetta. Ci saranno anche barche spinte dall'energia ricavata dall'idrogeno: il catamarano francese Sea Bubble e il progetto Hydrocell dedicato alla trasformazione dell'esistente. La nautica sostenibile troverà anche un momento competitivo con la terza edizione della E-Regatta con la scenografica parata sul Canale Grande e le prove competitive all'interno del bacino dell'Arsenale e presso l'Idroscalo di Venezia. Il direttore operativo di Vela, la società in-house del Comune che organizza la manifestazione, Fabrizio D'Oria, sottolinea che "Il Salone Nautico Venezia rappresenta un tassello qualitativo del palinsesto di appuntamenti di carattere internazionale oltre ad essere un importante momento di riflessione sulla sostenibilità, che parte dalla città più antica del futuro". "In questa nuova edizione vediamo la riconferma della presenza dei grandi cantieri internazionali e l'acquisizione di nuovi segmenti di mercato nautico - aggiunge il direttore commerciale del Salone Nautico Venezia, Alberto Bozzo - registrando un 50 per cento in più nella presenza della vela. Segno che il Salone di Venezia si è consolidato fra le manifestazioni più importanti e di qualità

Informatore Navale

Venezia

in città". Il Salone si avvale della collaborazione della Marina Militare Italiana che, come ha dichiarato l'Ammiraglio di Divisione Andrea Petroni, Comandante dell'Istituto Studi Militari Marittimi e del Presidio Marina Militare di Venezia, "è costantemente impegnata nella conservazione e nella valorizzazione delle proprie infrastrutture dell'Arsenale storico di Venezia anche per ottimizzare le occasioni di fruibilità di questo splendido luogo della città anche attraverso eventi come quello del Salone Nautico". Oltre che con personale, mezzi e infrastrutture, la Marina sarà presente anche con le unità navali Ponza, Cabrini, Tremiti e San Giusto. La manifestazione è inoltre supportata dalla Camera di Commercio di Venezia e Rovigo e dell'Agenzia Ice. Matteo Zoppas, presidente di Ice, ha sottolineato che il fatturato globale del settore della cantieristica nautica, nel 2022, è di circa 7 miliardi di euro e supera i 3 miliardi di euro di export. "Il Salone di Venezia ha avuto una crescita rapida e importante e rappresenta un punto strategico su cui Ice vuole investire le proprie risorse - ha affermato Zoppas - quest'anno porteremo 30 operatori e giornalisti internazionali per contribuire a portare questa fiera ad essere un punto di riferimento per la nautica mondiale". Massimo Zanon, presidente della Camera di Commercio di Venezia e Rovigo, ha invece posto l'accento sul fatto che il Salone Nautico Venezia ha dei punti di forza e attrazione che lo rendono unico e diverso rispetto alle altre fiere: la location, il nome di Venezia e la storia dei suoi cantieri. I cinque giorni di manifestazione saranno anche l'occasione per dare spazio all'intrattenimento con regate e trofei, con un programma molto ricco tra cui spiccano l'arrivo della competizione motonautica Pavia-Venezia. Inoltre, saranno molte le occasioni di relax per le famiglie e i bambini con attività, punti di ristorazione, laboratori e riscoperta dei luoghi dell'Arsenale, come la visita al Sommergibile Dandolo. Come sempre, il Salone offrirà anche attività di dibattito e diffusione culturale con una cinquantina di convegni, conferenze stampa e presentazioni pubbliche in calendario (tra queste si segnalano le iniziative promosse da Assomarinas, Assonautica, RINA e Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità) il cui focus saranno l'innovazione, i servizi, la formazione e la sostenibilità; appuntamenti che permetteranno il confronto degli addetti ai lavori sulle tante tematiche che coinvolgono un settore in costante crescita. Appuntamento fisso, l'edizione 2023 del Concorso internazionale per la selezione di Studi e Progetti di Barche - Navigazione sostenibile promossa dalla Fondazione Musei Civici, dedicata in particolare a progetti che presentino soluzioni innovative per la sostenibilità e la flessibilità d'uso di unità charter da diporto caratterizzate per il ridotto impatto ambientale.

Ok al rendiconto 2022

VENEZIA - Il Comitato di Gestione dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** ha approvato all'unanimità il Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario del 2022. Hanno partecipato alla riunione dell'organo di indirizzo dell'Ente il presidente dell'**Autorità di Sistema** dei Porti di Venezia e Chioggia, **Fulvio Lino Di Blasio**, il segretario generale dell'Authority, Antonella Scardino, l'ammiraglio Piero Pellizzari, direttore Marittimo del Veneto e comandante della Capitaneria di Porto di Venezia, il rappresentante della Città Metropolitana di Venezia, Giuseppe Roberto Chiaia, il rappresentante della Regione del Veneto, Maria Rosaria Anna Campitelli, i rappresentanti del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Rendiconto Generale per l'esercizio 2022 vede un risultato di amministrazione di oltre 36,5 milioni di euro, un saldo di cassa di oltre 153,6 milioni di euro e un risultato di parte corrente di oltre 25,6 milioni di euro. Gli investimenti hanno riguardato opere portuali, escavi e manutenzione dei canali assorbendo complessivamente oltre 198,6 milioni di euro. In questo ammontare sono compresi anche i fondi pubblici acquisiti dall'**Autorità** nell'ambito del fondo investimenti complementari al PNRR e dal MIT. Detti investimenti consentiranno un significativo ammodernamento del porto con il fine di adeguarlo alle future prospettive di traffico in linea con i documenti di programmazione pluriennale (POT e PTL) della AdSP MAS. Continua a ridursi l'esposizione finanziaria in mutui dell'Ente passando dai 79,5 milioni di euro del 2020 ai 72,2 milioni di euro del 2022. Nel corso del Comitato i membri hanno approvato inoltre l'aggiornamento annuale del Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024 e il rilascio di varie concessioni demaniali infraquadriennali.

Immagine
non disponibile

35° edizione del Trofeo Marco Rizzotti: può partecipare anche il pubblico

Esteso a 17 equipaggi, il Trofeo Rizzotti 2023 vedrà in campo la squadra proveniente dall'Ucraina e vincitrice dell'edizione 2022. Per la prima volta si avrà anche la presenza del Porto Rico ed il Perù, new entry al Rizzotti, vincitori rispettivamente del Campionato nordamericano e sudamericano 2022. Direttamente dagli Stati Uniti saranno presenti due squadre, il Team Happy ed il Lisot Blak, prima e seconda classificata alle Midwinter Qualifiers, qualifiche espressamente organizzate per la partecipazione al Trofeo Rizzotti. Per la Serbia il team Palilula e dalla Spagna il Club Nautic Cambrils. Croazia, Slovenia, Gran Bretagna, Francia, Svizzera, Grecia e Turchia completano la rosa delle presenze straniere. A rappresentare l'Italia il Centro Nautico Bardolino, Campione Italiano a squadre 2022, e Circolo Vela Muggia, secondo classificato allo stesso Campionato e la XII Zona FIV Veneto. Punto di forza del Trofeo Marco Rizzotti è anche qualità nell'ospitalità che viene offerta ai partecipanti nel Camping Village Marina di Venezia a Punta Sabbioni che metterà a disposizione per ogni squadra un bungalow attrezzato. Il Centro Sportivo Agonistico "Ottavio Ghetti" della Compagnia della Vela a Punta Sabbioni sarà la base nautica e la segreteria. Grazie alla collaborazione del Consorzio Venezia Nuova e Comar è stata adibita un'area all'interno della darsena nord del Porto Rifugio dove verrà posizionato uno scivolo per la discesa in acqua. Questo permetterà alle barche di uscire in sicurezza con ogni condizione meteo marina. I premi in palio saranno il bellissimo Trofeo Challenge Marco Rizzotti per il primo classificato assoluto. I due piatti "Fair Play" del Panathlon Club di Venezia in memoria di Gianpaolo Righetti, premieranno le due squadre che si sono meglio comportate sul campo di regata e a terra e la Memorial Cup Giorgio Lauro andrà al più giovane velista. Mentre tre coppe in vetro saranno consegnate ai primi tre equipaggi classificati. Medaglia ricordo a tutti i partecipanti. La Coppa Salone Nautico Venezia, offerta da VELA S.p.A, verrà assegnata al miglior team italiano. Il Trofeo Marco Rizzotti si avvale del patrocinio della Marina Militare, della Regione Veneto, Città Metropolitana di Venezia, del Comune di Cavallino Treporti, CONI Nazionale, **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale** e Panathlon Club Venezia. Per questa edizione gli organizzatori hanno voluto offrire la possibilità di vivere in prima persona le emozioni del Trofeo Rizzotti. Sarà quindi possibile prenotare, mandando una mail ai circoli organizzatori, un posto a bordo delle imbarcazioni appoggio che nei tre giorni di regate porteranno in **mare** il pubblico per seguire le regate. Programma Giovedì 11 maggio 15 | 20 Registrazione 19 Briefing allenatori Venerdì 12, sabato 13 e domenica 14 maggio 9.00 Briefing 11 Primo segnale di attenzione Domenica 14 maggio 19 - Cerimonia di premiazione. Il Team arbitrale sarà composto da ben 12 arbitri (Arbitri) di alto profilo tecnico. Sono previsti

Immagine
non disponibile

Venezia Today

Venezia

136 match con partenza ogni 3 minuti e ci saranno in **mare** oltre 70 barche, 18 gommoni con gli allenatori di ogni squadra e 6 gommoni con 2 arbitri ciascuno. I risultati di ogni regata saranno pubblicati e visibili, in tempo reale, sul sito e sui social ufficiali.

Savona News

Savona, Vado

"Quale futuro per il territorio?", convegno della Uil sul tema infrastrutturale e portuale in Provincia (FOTO)

Savona è un territorio che ha bisogno di reti infrastrutturali che tendano alla coesione sociale ed economica. Le parti sociali sono presenti, Comune e Provincia stanno facendo un bel lavoro teso allo sviluppo ma esiste un 'ma'"

"Savona è un territorio che ha bisogno di reti infrastrutturali che tendano alla coesione sociale ed economica. Le parti sociali sono presenti, Comune e Provincia stanno facendo un bel lavoro teso allo sviluppo ma esiste un 'ma'".

Si è svolto questa mattina un convegno nella Provincia di Savona organizzato dalla Uilm e dalla Uiltrasporti di Savona al quale hanno partecipato Rocco Palombella segretario generale nazionale Uilm e Claudio Tarlazzi segretario generale nazionale Uiltrasporti. Al centro della discussione la fame di

infrastrutture e la necessità di una ripresa nell'occupazione e nello sviluppo, fili conduttori che legano due comparti importanti - metalmeccanico e trasporti - che oggi appaiono vitali per la crescita del territorio savonese, spesso dimenticato dai governi centrali. "Sul territorio si cerca di fare sintesi grazie a un buon lavoro di squadra tra sindacati, Provincia, Comuni e parti datoriali. Il

tavolo per il lavoro e lo sviluppo lo testimonia. Tuttavia a mancare è l'attenzione di Regione Liguria e del governo" spiegano Giovanni Mazziotta, segretario generale Uilm Savona e

Franco Paparusso, segretario regionale Uiltrasporti Liguria - con delega al savonese. "Occorre uno scatto di orgoglio - tuonano i sindacalisti - In questa realtà ci sono cinquemila metalmeccanici che dipendono da scelte che non sono loro". "Piaggio, ad esempio, è in amministrazione straordinaria dal 2014. Così si bruciano risorse. Non si possono lasciare queste aziende al loro destino - dicono metalmeccanici e trasporti - Porti e infrastrutture possono avere sviluppo se esiste una ricchezza, una bella realtà manifatturiera sul territorio. Sul fronte del **porto**, l'autonomia differenziata non è utile al Paese. Siamo di fronte al depotenziamento delle prospettive. Nonostante i ciò i porti sono resilienti, Savona ha avuto un incremento di traffici del 19%. Frutto del modello di partecipazione. Il modello dei porti è un modello vincente in cui esiste un equilibrio con una concorrenza aperta ma regolata. Modello che va preservato grazie alla partecipazione di tutti e l'esperienza del pubblico insieme al privato". L'appello di Uilm e Uiltrasporti è rivolto al Presidente della Regione, alla Giunta Regionale, assente dal tavolo, e al Governo.



Savona è un territorio che ha bisogno di reti infrastrutturali che tendano alla coesione sociale ed economica. Le parti sociali sono presenti, Comune e Provincia stanno facendo un bel lavoro teso allo sviluppo ma esiste un 'ma'. Savona è un territorio che ha bisogno di reti infrastrutturali che tendano alla coesione sociale ed economica. Le parti sociali sono presenti, Comune e Provincia stanno facendo un bel lavoro teso allo sviluppo ma esiste un 'ma'. Si è svolto questa mattina un convegno nella Provincia di Savona organizzato dalla Uilm e dalla Uiltrasporti di Savona al quale hanno partecipato Rocco Palombella segretario generale nazionale Uilm e Claudio Tarlazzi segretario generale nazionale Uiltrasporti. Al centro della discussione la fame di infrastrutture e la necessità di una ripresa nell'occupazione e nello sviluppo, fili conduttori che legano due comparti importanti - metalmeccanico e trasporti - che oggi appaiono vitali per la crescita del territorio savonese, spesso dimenticato dai governi centrali. Sul territorio si cerca di fare sintesi grazie a un buon lavoro di squadra tra sindacati, Provincia, Comuni e parti datoriali. Il tavolo per il lavoro e lo sviluppo lo testimonia. Tuttavia a mancare è l'attenzione di Regione Liguria e del governo" spiegano Giovanni Mazziotta, segretario generale Uilm Savona e Franco Paparusso, segretario regionale Uiltrasporti Liguria - con delega al savonese. "Occorre uno scatto di orgoglio - tuonano i sindacalisti - In questa realtà ci sono cinquemila metalmeccanici che dipendono da scelte che non sono loro". "Piaggio, ad esempio, è in amministrazione straordinaria dal 2014. Così si bruciano risorse. Non si possono lasciare queste aziende al loro destino - dicono metalmeccanici e trasporti - Porti e infrastrutture possono avere sviluppo se esiste

VIDEO | Posa della prima "pietra" della diga foranea

Dalla moto-draga Maria Vittoria, la gru riversa in mare la prima gettata di ghiaia della nuova diga foranea di Genova. Sono le 12.50 di giovedì 4 maggio e con questa posa simbolica della prima pietra si dà avvio al cantiere. GenovaToday da una motovedetta della guardia costiera ha seguito in diretta la cerimonia a 500 metri circa dall'attuale diga, in linea d'aria di fronte alla Lanterna. La cerimonia ha avuto inizio alle 11 a Palazzo San Giorgio alla presenza del ministro Matteo Salvini insieme al viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi. Tra le istituzioni locali presenti anche il presidente dell'**Autorità Portuale** Paolo Emilio Signorini, Pietro Salini, CEO Webuild, il presidente Giovanni Toti, il sindaco Marco Bucci e l'ammiraglio ispettore Sergio Liardo. La costruzione dell'infrastruttura realizzata ad una profondità che arriverà in alcune parti fino a 50 metri, una delle maggiori mai sperimentate al mondo per una diga foranea. Lunga 6,2 km, ad una distanza dalle banchine del porto di 400 metri consentirà di avere un bacino di evoluzione per le manovre delle navi da 800 metri di diametro. L'obiettivo è arrivare alla fine dei lavori nel novembre del 2026. Politica e popolazione sono spaccate in due sull'utilità dell'opera e soprattutto sull'impatto della qualità della vita di cittadini e sul preservare l'ecosistema marino. Come ha evidenziato l'ingegnere ed esperto di porti Piero Silva le criticità sono numerose per un'opera di dimensioni mastodontiche che non ha precedenti, in particolare fanno paura i fondali argillosi a profondità dove rimane davvero difficile - per il professore - immaginare una possibile consolidazione della struttura. Senza pensare al possibile aumento del tasso di inquinamento conseguente all'aumento del traffico in porto. Secondo le stime di **Autorità Portuale** la diga potrà essere realizzata con poco più di un miliardo, ed entro la fine del 2026. "Certo che ce la faremo, ce la metteremo tutta per ripetere quel miracolo che è stato fatto con il ponte San Giorgio", ha dichiarato Pietro Salini, Ceo di We Build, capofila del consorzio che costruirà la diga, ha definito il progetto di Genova un sogno. "Come ci siamo riusciti? Ce l'abbiamo messa tutta, ma non solo noi, tutti. Ognuno voleva contribuire a suo modo, anche i genovesi, semplici cittadini, che ogni mattina portavano il cappuccino agli operai". "Siamo davanti - ha dichiarato Toti - ad una tappa fondamentale di un nuovo Risorgimento, che oltretutto prende il via negli stessi giorni di maggio che videro i Mille di Garibaldi partire dagli scogli di Quarto: un secondo Risorgimento che, partendo da Genova, può scuotere tutta l'economia italiana e portare benessere a tutto il Paese". "Il lavoro per arrivare a questo traguardo - continua il presidente della Regione Liguria - è stato lungo e faticoso, ma è la dimostrazione che in Italia le grandi opere si possono realizzare. In momenti come questo tutti dovrebbero essere orgogliosi di riconoscersi come genovesi, liguri e italiani: ogni polemica mi pare fuori luogo davanti ad un'opera che prova le capacità



Dalla moto-draga Maria Vittoria, la gru riversa in mare la prima gettata di ghiaia della nuova diga foranea di Genova. Sono le 12.50 di giovedì 4 maggio e con questa posa simbolica della prima pietra si dà avvio al cantiere. GenovaToday da una motovedetta della guardia costiera ha seguito in diretta la cerimonia a 500 metri circa dall'attuale diga, in linea d'aria di fronte alla Lanterna. La cerimonia ha avuto inizio alle 11 a Palazzo San Giorgio alla presenza del ministro Matteo Salvini insieme al viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi. Tra le istituzioni locali presenti anche il presidente dell'Autorità Portuale Paolo Emilio Signorini, Pietro Salini, CEO Webuild, il presidente Giovanni Toti, il sindaco Marco Bucci e l'ammiraglio ispettore Sergio Liardo. La costruzione dell'infrastruttura realizzata ad una profondità che arriverà in alcune parti fino a 50 metri, una delle maggiori mai sperimentate al mondo per una diga foranea. Lunga 6,2 km, ad una distanza dalle banchine del porto di 400 metri consentirà di avere un bacino di evoluzione per le manovre delle navi da 800 metri di diametro. L'obiettivo è arrivare alla fine dei lavori nel novembre del 2026. Politica e popolazione sono spaccate in due sull'utilità dell'opera e soprattutto sull'impatto della qualità della vita di cittadini e sul preservare l'ecosistema marino. Come ha evidenziato l'ingegnere ed esperto di porti Piero Silva le criticità sono numerose per un'opera di dimensioni mastodontiche che non ha precedenti, in particolare fanno paura i fondali argillosi a profondità dove rimane davvero difficile - per il professore - immaginare una possibile consolidazione della struttura. Senza pensare al possibile aumento del tasso di inquinamento conseguente all'aumento del traffico in porto. Secondo le stime di Autorità Portuale la diga potrà essere realizzata con poco più di un

Genova Today

Genova, Voltri

ingegneristiche e costruttive del nostro Paese, oltre a creare migliaia di posti di lavoro. Questa diga farà sì che la logistica del Nord Ovest italiano, una delle aree più produttive del continente, diventi davvero competitiva rispetto a quella del Nord Europa. Oggi celebriamo anche una politica che ha dimostrato di saper decidere e costruire; parafrasando quanto diceva Albert Einstein, "Chi pensa che qualcosa sia impossibile, dovrebbe evitare di disturbare chi ce la sta facendo".

Nuova diga, lista Sansa: "Inquinerà come una centrale a carbone e costerà ai cittadini come il Mose"

I consiglieri regionali Ferruccio Sansa e Selena Candia sostengono il progetto alternativo di diga del professor Piero Silva, che "prevede una diga realizzata su fondale più basso, che garantisce uguale possibilità di manovra alle navi, costi certi sotto il miliardo e tempi di realizzazione di tre anni, con un impatto ambientale ridotto dell'80%" "Dietro alla spettacolarizzazione della cerimonia di posa della prima pietra della nuova diga di oggi, è giusto che i genovesi sappiano che in realtà si cela uno spreco colossale per una grande opera, che porterà anni di inquinamento ed extracosti esorbitanti, che ricadranno sui cittadini". Così i consiglieri regionali della Lista Sansa, Ferruccio Sansa e Selena Candia, sulla cerimonia odierna per l'avvio dei lavori della nuova diga di Genova. "Oggi si inaugura un cantiere che non ha ancora un progetto esecutivo e che nei prossimi anni avrà un forte impatto a livello di inquinamento del mare e dell'aria - spiega Selena Candia -. Dai documenti ufficiali del progetto emerge che le emissioni di gas a effetto serra totali saranno pari a 401.572 tonnellate di CO2, l'equivalente dell'attività di un anno della ex centrale a carbone in **porto**. E in questi numeri non vengono contabilizzati l'esercizio e il traffico ulteriore". "Secondo diversi esperti il costo previsto di circa un miliardo di euro rischia di lievitare fino a 3 o addirittura 4 miliardi, che è bene ricordare che sarebbero tutti sulle nostre spalle - sottolinea Ferruccio Sansa -. Sulla diga sono impegnati anche i fondi del Pnrr per i quali l'Europa chiede come termine ultimo per la realizzazione dell'opera il 2026. Neanche il più fervido ottimista può credere che un'opera del genere possa essere completata in così poco tempo. Mentre chi è realista sa che un ritardo significa dare indietro i soldi all'Europa". I due consiglieri regionali, nel ricordare l'assurdità del festeggiare l'avvio di un'opera che non ha ancora un progetto esecutivo definitivo, puntualizzano anche come la loro contrarietà non sia all'opera in sé ma al progetto scelto. "Noi siamo favorevoli a una nuova diga - chiariscono Sansa e Candia - e sosteniamo l'alternativa proposta dal professor Piero Silva, che è uno dei massimi esperti mondiali di strutture di questo tipo. Il suo progetto, che non è stato neanche considerato da Toti, Bucci e Signorini, prevede una diga realizzata su fondale più basso, che garantisce uguale possibilità di manovra alle navi, costi certi sotto il miliardo e tempi di realizzazione di tre anni, con un impatto ambientale ridotto dell'80%". "Vista l'esistenza di questa alternativa - concludono Sansa e Candia - occorre chiedersi: a chi conviene il progetto scelto? Di sicuro non ai cittadini genovesi".



I consiglieri regionali Ferruccio Sansa e Selena Candia sostengono il progetto alternativo di diga del professor Piero Silva, che "prevede una diga realizzata su fondale più basso, che garantisce uguale possibilità di manovra alle navi, costi certi sotto il miliardo e tempi di realizzazione di tre anni, con un impatto ambientale ridotto dell'80%". "Dietro alla spettacolarizzazione della cerimonia di posa della prima pietra della nuova diga di oggi, è giusto che i genovesi sappiano che in realtà si cela uno spreco colossale per una grande opera, che porterà anni di inquinamento ed extracosti esorbitanti, che ricadranno sui cittadini". Così i consiglieri regionali della Lista Sansa, Ferruccio Sansa e Selena Candia, sulla cerimonia odierna per l'avvio dei lavori della nuova diga di Genova. "Oggi si inaugura un cantiere che non ha ancora un progetto esecutivo e che nei prossimi anni avrà un forte impatto a livello di inquinamento del mare e dell'aria - spiega Selena Candia -. Dai documenti ufficiali del progetto emerge che le emissioni di gas a effetto serra totali saranno pari a 401.572 tonnellate di CO2, l'equivalente dell'attività di un anno della ex centrale a carbone in porto. E in questi numeri non vengono contabilizzati l'esercizio e il traffico ulteriore". "Secondo diversi esperti il costo previsto di circa un miliardo di euro rischia di lievitare fino a 3 o addirittura 4 miliardi, che è bene ricordare che sarebbero tutti sulle nostre spalle - sottolinea Ferruccio Sansa -. Sulla diga sono impegnati anche i fondi del Pnrr per i quali l'Europa chiede come termine ultimo per la realizzazione dell'opera il 2026. Neanche il più fervido ottimista può credere che un'opera del genere possa essere completata in così poco tempo. Mentre chi è realista sa che un ritardo significa dare indietro i soldi all'Europa".

Salvini fischiato e contestato a palazzo San Giorgio

Il vicepresidente del consiglio presente nella sede dell'**Autorità portuale** per la cerimonia di posa della 'prima pietra' della nuova diga: fuori il presidio dei lavoratori somministrati della Compagnia Unica che chiedono una risposta definitiva alla richiesta di stabilizzazione. Matteo Salvini è stato fischiato stamattina al suo arrivo a Genova. Il vicepresidente del consiglio e ministro delle Infrastrutture si è recato a palazzo San Giorgio, sede dell'**Autorità portuale**, per la cerimonia di posa della 'prima pietra' della nuova diga foranea. "Salvini, vieni dai lavoratori precari del porto", hanno urlato alcuni lavoratori in presidio davanti al palazzo con lo striscione "Il vostro porto cresce ma 75 famiglie muoiono di fame". In precedenza, i lavoratori avevano discusso a lungo con il sindaco Marco Bucci in merito alla loro vertenza per un'eventuale ricollocazione nelle partecipate del Comune di Genova. Si tratta dei lavoratori somministrati della Compagnia Unica che chiedono una risposta definitiva alla richiesta di stabilizzazione. Il presidio è stato organizzato da Nidil Cgil, Felsa Cisl e Uiltemp Liguria. A margine della cerimonia il ministro Matteo Salvini ha poi incontrato le segreterie di Nidil Cgil e Uiltemp UIL insieme a una rappresentanza dei lavoratori somministrati del Porto. I sindacati hanno illustrato al Ministro la vertenza che coinvolge 75 lavoratori somministrati del Porto di Genova che da anni attendono la stabilizzazione. Il prossimo 8 maggio alle ore 17.30 in **Autorità Portuale**, i sindacati unitariamente incontreranno tutte le parti in causa per proseguire il percorso avviato nei giorni scorsi che ha individuato percorsi di stabilizzazione che saranno oggetto della trattativa. Il ministro Salvini si è dichiarato favorevole a mantenere la sua personale attenzione sulla vicenda e ha chiesto di essere aggiornato in vista del prossimo incontro. Salvini è stato anche contestato dal consigliere regionale Ferruccio Sansa durante il suo intervento: "Mentre parlava mi sono alzato in piedi - racconta Sansa - con uno striscione: 'Firma Salvini, guadagna Salini, pagano i cittadini (3 miliardi)'. Poi le forze dell'ordine mi hanno preso e trascinato fuori. Cosa stavo facendo? Manifestavo pacificamente il mio diritto di critica. Forse non cambierà niente, ma dovevamo farlo. No a questa diga, ci mettiamo la faccia".



Il vicepresidente del consiglio presente nella sede dell'Autorità portuale per la cerimonia di posa della 'prima pietra' della nuova diga: fuori il presidio dei lavoratori somministrati della Compagnia Unica che chiedono una risposta definitiva alla richiesta di stabilizzazione. Matteo Salvini è stato fischiato stamattina al suo arrivo a Genova. Il vicepresidente del consiglio e ministro delle Infrastrutture si è recato a palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità portuale, per la cerimonia di posa della 'prima pietra' della nuova diga foranea. "Salvini, vieni dai lavoratori precari del porto", hanno urlato alcuni lavoratori in presidio davanti al palazzo con lo striscione: "Il vostro porto cresce ma 75 famiglie muoiono di fame". In precedenza, i lavoratori avevano discusso a lungo con il sindaco Marco Bucci in merito alla loro vertenza per un'eventuale ricollocazione nelle partecipate del Comune di Genova. Si tratta dei lavoratori somministrati della Compagnia Unica che chiedono una risposta definitiva alla richiesta di stabilizzazione. Il presidio è stato organizzato da Nidil Cgil, Felsa Cisl e Uiltemp Liguria. A margine della cerimonia il ministro Matteo Salvini ha poi incontrato le segreterie di Nidil Cgil e Uiltemp UIL insieme a una rappresentanza dei lavoratori somministrati del Porto. I sindacati hanno illustrato al Ministro la vertenza che coinvolge 75 lavoratori somministrati del Porto di Genova che da anni attendono la stabilizzazione. Il prossimo 8 maggio alle ore 17.30 in Autorità Portuale, i sindacati unitariamente incontreranno tutte le parti in causa per proseguire il percorso avviato nei giorni scorsi che ha individuato percorsi di stabilizzazione che saranno oggetto della trattativa. Il ministro Salvini si è dichiarato favorevole a mantenere la sua personale attenzione sulla vicenda e ha chiesto di essere aggiornato in vista del prossimo incontro. Salvini è stato anche

L'agenzia di Viaggi

Genova, Voltri

Msc, i piani di Aponte "oltre le crociere"

C'era anche Gianluigi Aponte, presidente del Gruppo Msc, a **Genova**, durante la posa della prima pietra - ovvero il primo carico di ghiaia - della nuova diga del **porto** di **Genova**. Un'opera imponente, la più costosa del Pnrr (1,3 miliardi di euro) che punta a rendere il capoluogo ligure punto di riferimento del traffico merci nel Mediterraneo. Quest'opera servirà a consentire la manovra e gli approdi in sicurezza alle navi porta container e alle unità da crociera nel **porto** storico di Sampierdarena. Un tema chiave per il fondatore di Msc, che - intervistato dal direttore di Shipping Italy Nicola Capuzzo - ha parlato della diga e dei piani di crescita della compagnia, ma anche di treni, aerei e traghetti. «Questa infrastruttura è molto importante perché **Genova** al momento è ingolfata, non può crescere più di tanto e noi abbiamo dei traffici che stanno crescendo e per farli crescere bisogna aumentare la capacità. Questo è l'unico modo. Per noi è una giornata importante perché aspettavamo che si facesse questa diga per portare navi più grandi e senza questa grande infrastruttura il **porto** non potrà mai crescere», ha commentato Aponte, guardando al futuro del business. Per quanto riguarda lo sviluppo del Gruppo, «a livello internazionale facciamo quello che è necessario secondo il mercato, secondo i volumi. Ovviamente le cose più importanti sono le navi, quindi ci sviluppiamo molto in questo settore. Abbiamo un programma di crescita molto importante per le navi da carico e anche nel settore passeggeri», ha aggiunto. Aponte si è poi espresso sui traghetti e sulle "accuse" di possibili abusi di posizione dominante, visto che a breve Msc dovrebbe rilevare il 49% di Moby, che va ad aggiungersi alle società proprietarie Gnv e Snav. «Lasciamo fare alla concorrenza. C'è l'Autorità Antitrust e deciderà. Comunque la nostra non è mai stata una filosofia di monopoli e di non concorrenza; viviamo in un mondo di concorrenza e modestamente ce la caviamo molto bene quando c'è concorrenza, quindi non ci fa paura niente. Non abbiamo bisogno di monopolizzare per avere successo, quindi continuiamo a correre, a fare concorrenza, ad adeguarci ai mercati e continueremo a essere molto competitivi. Questo è sempre il nostro obiettivo». Altro nodo riguarda il trasporto ferroviario, settore in cui il numero uno di Msc ha dichiarato che l'acquisizione di Italo «potrebbe» far parte della strategia di ampliamento del Gruppo. Per quanto riguarda invece gli aerei, oggi la compagnia è entrata nel settore con Msc Air Cargo e - dopo lo stop della trattativa su Ita Airways - Aponte non conferma che ci sia un interesse ancora vivo per il trasporto passeggeri. Ma nemmeno esclude un futuro rientro nell'affaire in seconda battuta, ad acquisizione di Lufthansa andata in **porto**. E alla domanda risponde «vedremo» e, soprattutto, «non escludo mai niente».



C'era anche Gianluigi Aponte, presidente del Gruppo Msc, a Genova, durante la posa della prima pietra - ovvero il primo carico di ghiaia - della nuova diga del porto di Genova. Un'opera imponente, la più costosa del Pnrr (1,3 miliardi di euro) che punta a rendere il capoluogo ligure punto di riferimento del traffico merci nel Mediterraneo. Quest'opera servirà a consentire la manovra e gli approdi in sicurezza alle navi porta container e alle unità da crociera nel porto storico di Sampierdarena. Un tema chiave per il fondatore di Msc, che - intervistato dal direttore di Shipping Italy Nicola Capuzzo - ha parlato della diga e dei piani di crescita della compagnia, ma anche di treni, aerei e traghetti. «Questa infrastruttura è molto importante perché Genova al momento è ingolfata, non può crescere più di tanto e noi abbiamo dei traffici che stanno crescendo e per farli crescere bisogna aumentare la capacità. Questo è l'unico modo. Per noi è una giornata importante perché aspettavamo che si facesse questa diga per portare navi più grandi e senza questa grande infrastruttura il porto non potrà mai crescere», ha commentato Aponte, guardando al futuro del business. Per quanto riguarda lo sviluppo del Gruppo, «a livello internazionale facciamo quello che è necessario secondo il mercato, secondo i volumi. Ovviamente le cose più importanti sono le navi, quindi ci sviluppiamo molto in questo settore. Abbiamo un programma di crescita molto importante per le navi da carico e anche nel settore passeggeri», ha aggiunto. Aponte si è poi espresso anche sui traghetti e sulle "accuse" di possibili abusi di posizione dominante, visto che a breve Msc dovrebbe rilevare il 49% di Moby, che va ad aggiungersi alle società proprietarie Gnv e Snav. «Lasciamo fare alla concorrenza. C'è l'Autorità Antitrust e deciderà. Comunque la nostra non è mai stata una filosofia di monopoli e di non concorrenza; viviamo in un mondo di concorrenza e modestamente ce la caviamo molto bene quando c'è concorrenza, quindi non ci fa paura niente. Non abbiamo bisogno di monopolizzare per avere successo, quindi continuiamo a correre, a fare concorrenza, ad adeguarci ai mercati e continueremo a essere molto competitivi. Questo è sempre il nostro obiettivo». Altro nodo riguarda il trasporto ferroviario, settore in cui il numero uno di Msc ha dichiarato che l'acquisizione di Italo «potrebbe» far parte della strategia di ampliamento del Gruppo. Per quanto riguarda invece gli aerei, oggi la compagnia è entrata nel settore con Msc Air Cargo e - dopo lo stop della trattativa su Ita Airways - Aponte non conferma che ci sia un interesse ancora vivo per il trasporto passeggeri. Ma nemmeno esclude un futuro rientro nell'affaire in seconda battuta, ad acquisizione di Lufthansa andata in **porto**. E alla domanda risponde «vedremo» e, soprattutto, «non escludo mai niente».

La diga di Genova scatena una bufera politica. Pd e Cinque Stelle scaricano Ferruccio Sansa

Il consigliere di opposizione: "Da che parte sta il centrosinistra?". I democratici: "Non si fa politica con le pagliacciate". I Cinque Stelle: "Sansa non ci rappresenta più". **Genova** - Terremoto nel centrosinistra ligure dopo la cerimonia dell'avvio dei lavori per la realizzazione della nuova diga foranea di **Genova**. A scatenare la bufera l'ex candidato governatore, il giornalista del Fatto Quotidiano Ferruccio Sansa, che ha apertamente contestato il ministro Matteo Salvini e oggi ha attaccato sui social: "Noi diciamo di no a quest'opera, ma il centrosinistra da che parte sta?". Su Facebook Sansa racconta che "ieri, mentre le forze dell'ordine mi portavano via dall'aula, osservavo tanti colleghi del centrosinistra (zitti, zitti) e mi chiedevo: da che parte sta il centrosinistra? Nella vita occorre dire a un certo punto da che parte stai. E non si può stare da tutte e due le parti per piacere a tutti e per lucrare rendite di posizioni e voti. Vale per la diga ma anche per tante altre questioni decisive per il destino della Liguria. Da che parte sta il centrosinistra?". Una risposta immediata arriva dal Partito Democratico: "Le parole di Sansa sono inaccettabili, non è questo il modo di stare in una coalizione- replicano gli alleati- dichiarazioni moralistiche

e allusive, orientate per l'ennesima volta a polemizzare e giudicare l'operato delle donne e degli uomini del centrosinistra. Dichiarazioni irricevibili rivolte a chi, come noi, da tempo, lavora con rigore e serietà sulla diga di **Genova**". "Il tema è troppo serio per **Genova** e per l'Italia per essere ridotto a show e a manifestazioni estemporanee, tese più a soddisfare il desiderio di visibilità personale che a costruire una reale alternativa politica. Alle passerelle della destra non si risponde con le pagliacciate. Sono atteggiamenti che fanno perdere credibilità a chi, come noi vuole lavorare con rigore e serietà sulla diga di **Genova**". Poco dopo anche il Movimento 5 Stelle si scaglia contro Sansa. "Abbiamo letto con stupore il post di Ferruccio Sansa di queste ore, con dichiarazioni moralistiche e allusive, orientate per l'ennesima volta a polemizzare e giudicare il nostro operato: dichiarazioni irricevibili rivolte a chi, come noi, da tempo lavora con rigore e serietà sulla diga di **Genova**. Da anni affrontiamo il tema, e come gruppo consiliare siamo intervenuti nel dibattito pubblico sull'opera già nel 2021, anche con osservazioni decisamente critiche". Secondo i consiglieri regionali Fabio Tosi e Paolo Ugolini, la diga è "un'opera di grande importanza per l'economia ligure, ma che la destra sta gestendo con un mix di approssimazione e propaganda. Per questo, siamo impegnati a ogni livello per avere chiarezza, visione, certezze su fattibilità, tempi e impatti. Iniziative politiche che, con sensibilità differenti, ma impegno comune, stiamo sostenendo da anni. Sulla diga e non solo". "Ferruccio Sansa, anche questa volta, purtroppo, ha scelto con il suo post la strada del moralismo, dell'allusione, per



Il consigliere di opposizione: "Da che parte sta il centrosinistra?". I democratici: "Non si fa politica con le pagliacciate". I Cinque Stelle: "Sansa non ci rappresenta più". **Genova** - Terremoto nel centrosinistra ligure dopo la cerimonia dell'avvio dei lavori per la realizzazione della nuova diga foranea di Genova. A scatenare la bufera l'ex candidato governatore, il giornalista del Fatto Quotidiano Ferruccio Sansa, che ha apertamente contestato il ministro Matteo Salvini e oggi ha attaccato sui social: "Noi diciamo di no a quest'opera, ma il centrosinistra da che parte sta?". Su Facebook Sansa racconta che "ieri, mentre le forze dell'ordine mi portavano via dall'aula, osservavo tanti colleghi del centrosinistra (zitti, zitti) e mi chiedevo: da che parte sta il centrosinistra? Nella vita occorre dire a un certo punto da che parte stai. E non si può stare da tutte e due le parti per piacere a tutti e per lucrare rendite di posizioni e voti. Vale per la diga ma anche per tante altre questioni decisive per il destino della Liguria. Da che parte sta il centrosinistra?". Una risposta immediata arriva dal Partito Democratico: "Le parole di Sansa sono inaccettabili, non è questo il modo di stare in una coalizione- replicano gli alleati- dichiarazioni moralistiche e allusive, orientate per l'ennesima volta a polemizzare e giudicare l'operato delle donne e degli uomini del centrosinistra. Dichiarazioni irricevibili rivolte a chi, come noi, da tempo, lavora con rigore e serietà sulla diga di Genova". "Il tema è troppo serio per Genova e per l'Italia per essere ridotto a show e a manifestazioni estemporanee, tese più a soddisfare il desiderio di visibilità personale che a costruire una reale alternativa politica. Alle passerelle della destra non si risponde con le pagliacciate. Sono atteggiamenti che fanno perdere credibilità a chi, come noi vuole lavorare con rigore e serietà sulla diga di Genova". Poco dopo anche il Movimento 5 Stelle si scaglia contro Sansa. "Abbiamo letto con stupore il post di Ferruccio Sansa di queste ore, con dichiarazioni moralistiche e

Ship Mag

Genova, Voltri

attaccarci, offendendo la comunità politica che gli ha dato fiducia e grazie alla quale siede in consiglio regionale". Per Tosi e Ugolini "La costruzione di un progetto politico del fronte progressista è cosa seria e non va trattata, come troppo spesso fa il consigliere Sansa, con atti tesi a soddisfare visibilità personali e individuali a fini esclusivamente mediatici : d'altra parte da tempo Sansa rappresenta solo sé stesso e la sua lista e non più l'intera coalizione". (foto Fb Ferruccio Sansa).

GEO BARENTS: PRESIDENTE DELLA REGIONE LIGURIA ACCOGLIE I MIGRANTI ALLA SPEZIA: "DOVEROSO ATTO DI SOLIDARIETÀ ANCHE PER DARE RESPIRO AGLI ALTRI PORTI ITALIANI"

(AGENPARL) - ven 05 maggio 2023 In allegato alcune foto. 5 MAGGIO 2023

GEO BARENTS: PRESIDENTE DELLA REGIONE LIGURIA ACCOGLIE I MIGRANTI ALLA **SPEZIA**: "DOVEROSO ATTO DI SOLIDARIETÀ ANCHE

PER DARE RESPIRO AGLI ALTRI PORTI ITALIANI" LA **SPEZIA**. "Penso che questo sia il minimo della solidarietà possibile per dare una mano allo sforzo nazionale, e tutte le volte che ci è stato chiesto, anche se la decisione di dove sbarcare non spetta a Regioni e Comuni, abbiamo risposto positivamente: utilizzare tutti i porti della Penisola per dare respiro ai territori e agli scali più coinvolti nel fenomeno della migrazione è sensato e solidale".

Così il presidente della Regione Liguria che oggi nel **porto** della **Spezia** ha accolto, insieme all'assessore alla Protezione Civile e all'assessore alla Sanità, la nave della Geo Barents, con a bordo 336 migranti, di cui 80 minori, 48 non accompagnati. "Ogni ente ha il suo ruolo: la Prefettura si occupa di smistare le persone in arrivo, la nostra Protezione civile e la nostra sanità stanno lavorando per far fronte alle prime esigenze ed eventuali richieste di assistenza sanitaria, facendo tesoro dell'esperienza dell'ultimo sbarco alla

Spezia. Come punto d'appoggio provvisorio in queste ore, per chi non sarà ospitato subito in altre località, c'è a disposizione l'area Expo. La maggior parte delle persone sarà indirizzata nelle regioni limitrofe, ma se ci fosse bisogno di un nostro contributo per minori non accompagnati o esigenze particolari la Liguria ci sarà, dato che, con l'eccezione di Ventimiglia che però segue dinamiche diverse, come regione non siamo particolarmente "oberati". Oltre alla **Spezia** anche altri nostri scali, come Genova e Savona, sono attrezzati per l'accoglienza, ma al momento non c'è arrivata alcuna richiesta in questo senso". "Abbiamo allestito la zona Expo con 100 brandine - ha spiegato l'assessore regionale alla Protezione Civile - che sono a disposizione per quel periodo che va dalla fine di tutte le operazioni, sia sanitarie che di identificazione, e il punto di destinazione. Lo utilizziamo come hub di disponibilità quindi servirà soltanto per le persone che sono ancora in attesa di un'assegnazione. Il sistema di Protezione Civile con la Croce Rossa, coordinati dalla Prefettura e con tutta la parte sanitaria insieme alle Forze dell'Ordine, ha ormai avviato un modello di accoglienza sul **porto** di La **Spezia** che eventualmente potrebbe essere replicato anche in altri porti. Modello che quindi si sta rivelando, anche per organizzazione, uno dei migliori d'Italia per questo tipo di emergenza". "Dal punto di vista sanitario - aggiunge l'assessore alla Sanità - abbiamo trovato circa una ventina di persone con qualche caso legato alla disidratazione o malattia infettiva. Poi ci sono alcune donne in stato di gravidanza che saranno controllate nelle strutture ospedaliere. Il sistema sanitario è estremamente capace ed efficiente nonostante sia soltanto la seconda volta che il **porto** di **Spezia** è stato considerato **porto** sicuro per lo sbarco

Immagine
non disponibile

Agenparl

La Spezia

dei migranti. Questo significa che il tessuto sanitario, insieme alle altre forze coinvolte, è molto solido e ha dimostrato le sue capacità anche fuori dalle strutture ospedaliere". NNNN [-].

Migranti, Toti: usare ogni porto italiano per dare respiro al Sud

Governatore Liguria accoglie la Geo Barents a La Spezia Genova, 5 mag. (askanews) - "Penso che questo sia il minimo della solidarietà possibile per dare una mano allo sforzo nazionale e tutte le volte che ci è stato chiesto, anche se la decisione di dove sbarcare non spetta a Regioni e Comuni, abbiamo risposto positivamente: utilizzare tutti i porti della Penisola per dare respiro ai territori e agli scali più coinvolti nel fenomeno della migrazione è sensato e solidale". Lo afferma il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, che oggi nel porto di La Spezia ha accolto, insieme agli assessori regionali alla Protezione Civile e alla Sanità, la nave Geo Barents di Medici Senza Frontiere, con a bordo 336 migranti, tra cui 80 minori, 48 dei quali non accompagnati. "Ogni ente - sottolinea Toti - ha il suo ruolo: la prefettura si occupa di smistare le persone in arrivo, la nostra Protezione civile e la nostra sanità stanno lavorando per far fronte alle prime esigenze ed eventuali richieste di assistenza sanitaria, facendo tesoro dell'esperienza dell'ultimo sbarco a La Spezia. Come punto d'appoggio provvisorio in queste ore, per chi non sarà ospitato subito in altre località, c'è a disposizione l'area Expo".

"La maggior parte delle persone - spiega il governatore ligure - sarà indirizzata nelle regioni limitrofe, ma se ci fosse bisogno di un nostro contributo per minori non accompagnati o esigenze particolari, la Liguria ci sarà, dato che, con l'eccezione di Ventimiglia che però segue dinamiche diverse, come regione non siamo particolarmente 'operati'. Oltre a La Spezia, anche altri nostri scali, come Genova e Savona, sono attrezzati per l'accoglienza, ma al momento non c'è arrivata alcuna richiesta in questo senso". "Abbiamo allestito la zona Expo - aggiunge l'assessore regionale alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone - con 100 brandine. Lo utilizziamo come hub di disponibilità, quindi servirà soltanto per le persone che sono ancora in attesa di un'assegnazione. Il sistema di Protezione civile con la Croce Rossa, coordinati dalla prefettura e con tutta la parte sanitaria insieme alle forze dell'ordine, ha ormai avviato un modello di accoglienza sul porto di La Spezia che eventualmente potrebbe essere replicato anche in altri porti. Modello che quindi si sta rivelando, anche per organizzazione, uno dei migliori d'Italia per questo tipo di emergenza". "Dal punto di vista sanitario - conclude l'assessore regionale alla Sanità Angelo Gratarola - abbiamo trovato circa una ventina di persone con qualche caso legato alla disidratazione o malattia infettiva. Poi ci sono alcune donne in stato di gravidanza che saranno controllate nelle strutture ospedaliere. Il sistema sanitario è estremamente capace ed efficiente nonostante sia soltanto la seconda volta che il porto di Spezia è stato considerato porto sicuro per lo sbarco dei migranti. Questo significa che il tessuto sanitario, insieme alle altre forze coinvolte, è molto solido e ha dimostrato le sue capacità anche fuori dalle strutture ospedaliere".

Immagine
non disponibile

Navigazione articoli.

Citta della Spezia

La Spezia

L'accoglienza dei migranti funziona, ma non senza fatica. Peracchini: "Spezia Expo non era pronto, non capisco perché non siano state messe a disposizione strutture della Marina non utilizzate"

Trecentotrentasei persone da accogliere e un sistema che è arrivato trafelato all'appuntamento. Quello di oggi al Molo Garibaldi è stato il secondo ormeggio della Geo Barents e i protocolli sono rimasti pressoché quelli fine gennaio, ma i piani che si sovrappongono sono troppi e la collaborazione istituzionale a volte non è sufficiente. Il piano politico talvolta cozza con quello istituzionale, quello giuridico si interseca male con quello logistico, in una situazione in cui è necessario prestare la giusta attenzione anche a quello sanitario e non dimenticare mai quello umano. Il risultato può essere esplosivo, ma quando si parla di immigrazioni, di persone che giungono dall'altra parte del mondo tutto si svolge all'interno di una bolla, un misto tra sicurezza e paravento, che impedisce di valutare davvero quale sia l'efficacia di una formula che non inizia e non finisce alla **Spezia**, e tanto meno nell'arco dei due o tre giorni in cui le cime di Medici senza frontiere saranno assicurate alle bitte del Garibaldi. Il fenomeno migratorio è epocale, ma nel corso degli anni l'accoglienza ha fatto acqua da tutte le parti, per molteplici motivi.

L'impressione avuta negli ultimi giorni è che anche il metodo "distributivo"

scelto dal governo Meloni (sia che derivi dalla volontà di togliere pressione al Meridione, sia che punti a intralciare le operazioni delle Ong) zoppichi non poco, portando a stravolgere completamente la quotidianità di porti, enti e istituzioni per svolgere un'attività decisamente delicata e assolutamente complicata, che forse meriterebbe di essere organizzata, monitorata e rimodulata in maniera approfondita. E non allestita in pochi giorni tra mille incognite e difficoltà. Quello che non è mancato alla **Spezia** è stato certamente l'impegno e la convinzione è che tutto filerà liscio, ma, come dicevamo, è altrettanto evidente che negli ultimi giorni siano sorte non poche problematiche di stampo logistico e di competenza. Tuttavia alle 16.30 le operazioni di sbarco sono iniziate ufficialmente con la discesa del primo migrante: alle 24 di oggi saranno sospese per riprendere domani mattina e poi una nuova sospensione per concludere domenica, se ce ne sarà bisogno. Nella pancia della nave sono arrivati ancora 80 minori, 49 dei quali non accompagnati. Dei minorenni dichiarati 21 hanno meno dieci anni e due sono bebè con meno di un anno. La nazionalità più rappresentata è quella siriana, poi quelle eritrea, bengalese e pakistana. "La nave è arrivata con un po' di ritardo, ma le operazioni proseguono in maniera regolare. Il ministero dell'Interno - ha spiegato il prefetto della **Spezia**, Maria Luisa Inversini - ha pensato alla destinazione di tutti i migranti a bordo della Geo Barents, che saranno dislocati nelle regioni confinanti. Intendo regioni del centro-nord - ha aggiunto incalzata dalle domande della stampa - nel minor raggio e con la massima sicurezza possibili". Sulle previsioni di conclusione delle operazioni: "Si tratta di un'attività che ha qualche incognita perché si tratta di 336 persone: l'obiettivo è quello

Immagine
non disponibile

Citta della Spezia

La Spezia

di finire certamente entro la giornata di domenica. I minori e le donne saranno i primi a partire per le destinazioni stabilite, che saranno le più vicine possibili. L'idea è quella di far scendere i migranti poco alla volta. Abbiamo piazzato un centinaio di brandine al Pala Expo, ma a dormire contiamo di averne solo poche decine, perché ci siamo posti il traguardo di far rimanere le persone in attesa nell'ex centro fieristico il meno possibile. La nostra programmazione prevede che già oggi partano i primi pullman, se possibile". "Siamo in attesa del piano di ricollocazione - ha dichiarato il sindaco della **Spezia** Pierluigi Peracchini - ora le forze sono concentrate sulla prima accoglienza. Il Pala Expo non era pronto, ora quasi tutto l'allestimento è stato completato (le dichiarazioni sono del primo cittadino sono del primo pomeriggio, Ndr). Per i minori non accompagnati, di cui siamo responsabili come Comune insieme al giudice del Tribunale minorile, serve un percorso chiaro e nel nostro territorio di sicuro non riusciremo a dare accoglienza a tutti loro. Speriamo di poterli collocare nel più breve tempo possibile, soprattutto per la dignità di questi esseri umani". Poi Peracchini si è tolto un sassolino grosso come un macigno da una scarpa: "E' competenza del governo trovare soluzioni per l'accoglienza. Se si sceglie come destinazione una città come La **Spezia** è normale pensare all'utilizzo di strutture non utilizzate della Marina. Su 55 ettari di tessuto urbano 20 sono occupati da strutture della Marina e non si capisce perché non sia stato possibile mettere a disposizione ex caserme che un tempo erano utilizzate per la leva obbligatoria. Pertanto sì: la lettera che inviai a gennaio al ministro è ancora valida. Detto questo bisogna constatare che sull'immigrazione non è ancora stata trovata una vera soluzione a livello europeo e questo è un tasto decisamente dolente". Qualcosa, come detto, non ha funzionato propriamente a dovere. Sul Garibaldi, c'erano anche i rappresentanti di Caritas e Croce rossa italiana, impegnati in prima persona nell'organizzazione della prima accoglienza. "Anche per questo secondo sbarco - ha spiegato Laura De Santi, direttrice di Caritas - siamo presenti con un centinaio di volontari, in parte qua in banchina in parte all'Expo, per fornire bevande, pasti e abbigliamento. Ci sono professionisti, ma anche tanti provenienti da associazioni come Missione 2000, Sermig, Cgil, Arci, Agesci Pisa e tanti altri. Ci sono un centinaio di persone in più rispetto al primo sbarco, ma fortunatamente i più piccoli sono accompagnati dalle famiglie. Le nazionalità sono molte e siamo pronti coi mediatori. Voglio ringraziare tutti i volontari ma in particolare Silvia Cardelli, di Osteria della Corte, che fornirà un pasto per tutti i migranti, Guido Melley che ha donato tante calzature e Uisp che ha messo a disposizione 150 magliette di Vivicità". Per Croce rossa ha parlato il presidente Luigi De Angelis: "Siamo qua da questa mattina alle 9 per approntare le strutture di accoglienza, ci sono 60 nostri operatori, tra cui quattro medici e tre infermieri. Il dispositivo è lo stesso messo in atto a gennaio: i migranti saranno visitati a bordo da operatori della Sanità marittima e della Croce rossa per valutare le condizioni di salute e definire le priorità di sbarco. Poi entreranno nella prima tenda del 118 di Asl che provvederà a visitare i migranti a dare loro la protezione antiscabbia. A **Spezia** Expo siamo presenti con medici e infermieri, in affiancamento agli operatori di Caritas e del nucleo Restoring family links di Croce rossa per i ricongiungimenti familiari". Sulla situazione

Citta della Spezia

La Spezia

a bordo gli aggiornamenti sono arrivati da Juan Matias Gil, capo missione per conto di Medici senza frontiere. "Ci sono una decina di persona che hanno bisogno di cure, ma nessuno è grave. Tra loro anche qualche bambino. La situazione a bordo ora è tranquilla: all'inizio c'è un po' di ansia perché non sanno cosa succede. Le storie che abbiamo raccolto sono le stesse testimonianze tristi di sempre, con la traversata del deserto del Sahara e il soggiorno forzato in Libia, con violenze, maltrattamenti ed estorsioni. Per chi arriva dalla Siria, si parla invece di fughe per via aerea sino all'Egitto o alla Libia, per poi imbarcarsi a Tripoli o nelle città vicine". Riguardo alle condizioni in cui si è svolto il secondo soccorso, Gil ha detto: "E' stato svolto in emergenza, come sempre. E' stata la Guardia costiera italiana a indicarci che c'era un'imbarcazione da soccorrere e ci ha aiutato a trovarli. Comunque noi agiamo nel rispetto della legge internazionale, è il decreto assunto a inizio 2023 dall'Italia che va contro le norme internazionali. Noi pensiamo solo salvare persone in mare, non abbiamo altre preoccupazioni. La scatola nera? Ormai ce la chiedono sempre, ma siamo convinti che non siamo obbligati a farlo: la legge parla chiaro e sappiamo che un soccorso non è incidente marittimo". A fine giornata anche il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti si è presentato sul Molo Garibaldi insieme all'assessore alla Protezione civile Giacomo Giampedrone e a quello alla Salute Angelo Gratarola: "Penso che questo sia il minimo della solidarietà possibile per dare una mano allo sforzo nazionale, e tutte le volte che ci è stato chiesto, anche se la decisione di dove sbarcare non spetta a Regioni e Comuni, abbiamo risposto positivamente: utilizzare tutti i porti della Penisola per dare respiro ai territori e agli scali più coinvolti nel fenomeno della migrazione è sensato e solidale. La maggior parte delle persone sarà indirizzata nelle regioni limitrofe, ma se ci fosse bisogno di un nostro contributo per minori non accompagnati o esigenze particolari la Liguria ci sarà, dato che, con l'eccezione di Ventimiglia che però segue dinamiche diverse, come regione non siamo particolarmente "oberati". Oltre alla **Spezia** anche altri nostri scali, come Genova e Savona, sono attrezzati per l'accoglienza, ma al momento non c'è arrivata alcuna richiesta in questo senso. Evidentemente hanno ritenuto il **porto** di **Spezia** più agevole, forse più vicino. Non so quale sia la decisione alla base", ha concluso Toti. "Il sistema di Protezione civile con la Croce rossa, coordinati dalla Prefettura e con tutta la parte sanitaria insieme alle forze dell'ordine, ha ormai avviato un modello di accoglienza sul **porto** di La **Spezia** che eventualmente potrebbe essere replicato anche in altri porti. Modello che quindi si sta rivelando, anche per organizzazione, uno dei migliori d'Italia per questo tipo di emergenza", sono state le parole di Giampedrone.

Cento milioni d'investimenti

LA SPEZIA - Il Comitato di Gestione dell'AdSP di La Spezia e Carrara ha approvato il bilancio consuntivo 2022. Il documento contabile, che sintetizza l'attività svolta dall'Ente nel periodo considerato, traducendo in termini finanziari i programmi di infrastrutturazione avviati e le attività legate alla gestione del territorio di competenza, segnala come l'Ente sia riuscito a realizzare considerevoli investimenti in opere. Nel bilancio, predisposto dal dirigente amministrativo Lorenzo De Conca, se ne evince la portata: oltre 100 milioni di euro, un record mai raggiunto fino ad oggi per gli scali della Spezia e Marina di Carrara. Tra quelli più importanti, gli interventi relativi al Molo Crociere alla Spezia e al nuovo Waterfront a Marina di Carrara. Circa metà degli investimenti sono finanziati con risorse proprie dell'Ente, mentre il restante con fondi ministeriali. Da sottolineare come le gare necessarie ad avviare gli interventi, finanziati dal PNRR, siano state tutte espletate nei termini e tempi previsti. Il 2022 evidenzia inoltre un avanzo primario di gestione (entrate correnti meno spese correnti) di circa 9 milioni di euro. Tali risorse, sommate a quelle già disponibili, consentiranno, se necessario anche attraverso l'accensione di mutui flessibili, di avviare gli importanti investimenti infrastrutturali previsti nel 2023 che cubano, nel complesso, a 221 milioni di euro, di cui 30 a carico dei privati. Durante il Comitato di Gestione, il segretario generale, Federica Montaresi, ha presentato la relazione annuale in cui è stato evidenziato come, sia in termini di obiettivi individuati dal Piano Operativo Triennale, sia in termini di efficientamento organizzativo, l'AdSP anche quest'anno, si sia dimostrata una delle realtà più attive e dinamiche del panorama nazionale, in riferimento all'ottimizzazione delle procedure amministrative, degli investimenti, ma anche dal punto di vista dell'innovazione dei servizi. "È stato grazie allo sforzo corale di tutta la struttura, se l'Ente nel 2022 si è caratterizzato soprattutto per avere aggiudicato tutte le gare relative agli interventi previsti dal PNRR, così come per avere portato a compimento tutti i procedimenti inerenti i progetti relativi al Green Port". Sia l'Organismo di Partenariato, sia il Comitato di Gestione, hanno espresso apprezzamento al presidente **Mario Sommariva** per l'efficacia dimostrata dalla struttura amministrativa in tutte le sue articolazioni. Molto apprezzata l'accelerazione impressa agli investimenti. Il bilancio ha ridotto il suo disavanzo d'amministrazione, grazie all'ottimizzazione della sua capacità di spesa in investimenti, rendendo produttive le risorse pubbliche a bilancio per incrementare la competitività degli scali.

Immagine
non disponibile

con meno di dieci anni, in tutto sono 80 minori, di cui 49 non accompagnati. I due più piccoli hanno meno di due anni».

Possibilità di sanzioni per i soccorsi multipli?

«Spero proprio di no; siamo stati indirizzati sul secondo soccorso dalla centrale operativa della Guardia Costiera; abbiamo infatti effettuato un primo soccorso mentre c'era già un'altra allerta; quando abbiamo finito il primo a 300 persone, la Guardia costiera italiana ci ha istruito per andare verso il secondo e ci ha aiutato a trovare gli altri naufraghi».

Una svolta rispetto a quello che accadde a gennaio...

«Per quello che ci riguarda continuiamo ad agire secondo le convenzioni internazionali; la legge in vigore dal primo gennaio va contro il diritto internazionale; noi facciamo quello che dobbiamo fare: salvare le persone che sono in una situazione di emergenza in mare. Mandarci fino a qui è un violazione del diritto internazionale quando ci sono tanti porti prima per poter fronteggiare i bisogni di benessere e cura dei migranti».

Corrado Ricci © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Più portuali a Ravenna

Daniele Rossi **RAVENNA** - A meno di un mese dalla richiesta formulata dall'Autorità Portuale di **Ravenna**, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha autorizzato l'aumento di organico della Cooperativa Portuale di **Ravenna**, unico soggetto autorizzato alla fornitura di lavoro portuale temporaneo, che può ora passare dagli attuali 400 soci a 420 soci (+5%). Tale variazione di pianta organica era stata ritenuta necessaria poiché in più occasioni la comunità portuale aveva manifestato l'unanime convincimento che tutte le iniziative in corso nel **porto** di **Ravenna** (lavori dell'Hub Portuale con graduale aumenti dei pescaggi e rifacimento di tutte le banchine, nuova stazione crociere, realizzazione impianto trattamento fanghi, sviluppo delle aree logistiche ecc.), destinate a consolidare i traffici attuali, portando ricadute positive già nel breve periodo, richiederanno un maggiore impiego dei servizi svolti dalla Cooperativa Portuale. La caratteristica assolutamente peculiare dell'organizzazione del lavoro nel **porto** di **Ravenna** è rappresentata dal fatto che le operazioni portuali, per loro natura discontinue, sono svolte nell'ambito portuale, strettamente inteso, da parte delle imprese terminaliste concessionarie (ex art. 18) e non concessionarie (autorizzate ex art. 16) mediante il ricorso regolare e costante al fornitore di lavoro temporaneo, il quale è strutturato non in base ai cosiddetti "picchi" di domanda di lavoro bensì in riferimento al livello medio della domanda di lavoro nel **porto**, avvalendosi nelle giornate di massima concentrazione di lavoro della facoltà di ricorrere "quale impresa utilizzatrice, ai soggetti abilitati alla fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo" sul territorio nazionale (i cosiddetti lavoratori interinali). "Il **porto** di **Ravenna** - ha dichiarato il presidente dell'Autorità Portuale di **Ravenna**, Daniele Rossi - ha superato per due anni consecutivi il proprio record di merci movimentate. Questo risultato è il frutto di uno sforzo importante da parte di tutti i lavoratori del **porto** e, unito alle tante progettualità che si stanno realizzando, ci dice che anche per quanto riguarda la fornitura del lavoro portuale è necessario avere una visione strategica di medio/lungo periodo che preveda di consolidare il ruolo del soggetto fornitore di manodopera per essere comunque pronti ad affrontare, con tempestività, il futuro probabile aumento della domanda di manodopera".

Immagine
non disponibile

La Romagna arriva ad un "piano strategico" comune: "Alta velocità dei treni, una nuova diga e Case della Salute"

"Siamo la parte d'Italia che fa più cose assieme su più province - sintetizza il sindaco di Cesena Enzo Lattuca - e dobbiamo considerare la Romagna come la nostra dimensione più locale" La Romagna decide di fare ancora più sistema sulle politiche locali e la gestione dei servizi e di proseguire su una strada che ha visto negli ultimi decenni la creazione di una Ausl unica, di un acquedotto unico incentrato sulla diga di Ridracoli e sul potabilizzatore di **Ravenna**, e poi ancora l'integrazione universitaria con i campus romagnoli dell'Alma Mater e la gestione del trasporto pubblico mediante un unico gestore che è Start Romagna. E' la scelta che hanno ribadito questa mattina, venerdì, i 4 sindaci dei Comuni capoluogo della Romagna (Cesena, Forlì, **Ravenna** e Rimini) al "Romagna Next Day", l'evento conclusivo - che si è tenuto nel salone comunale di Forlì - del percorso "Romagna Next", il primo laboratorio nazionale di pianificazione strategica interprovinciale promosso dai quattro capoluoghi e finanziato dall'Anci. Presente all'evento anche il governatore dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. Jamil Sadegholvaad. Strategico, spiega infine l'assessora agli Affari Generali del Comune di Forlì

Maria Pia Baroni (in rappresentanza del sindaco di Forlì Gian Luca Zattini), sarà il tema della "governance, che andrà ben studiata, di una pianificazione strategica che non è solo un orizzonte, ma già una dimensione reale dove il territorio è riuscito ad astrarsi da logiche localistiche o partitiche per programmare lo sviluppo economico, sociale, urbano e paesaggistico". E non è scontato, ribadisce Sadegholvaad, "guardare al 2050 quando la politica spesso ha bisogno di risultati immediati". A lanciare già una nuova frontiera del lavorare assieme, proprio ora mentre parte della sua provincia è ancora alluvionata, è De Pascale, che è anche presidente della provincia di **Ravenna**: "Anche in questi giorni tragici, la Romagna è chiamata a fare un ulteriore salto di qualità, per affrontare il tema dell'acqua e della siccità". Il Presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, nel suo intervento di chiusura ha ribadito come "questa sia una terra di gente forte, che non si lamenta e si rimbecca le maniche. Qui, in passato, sono state prese delle decisioni coraggiose, giuste e all'avanguardia di cui beneficiamo ancora oggi. Penso ad esempio all'invaso di Ridracoli e all'Ausl unica, realtà che ci riportano il senso e il riscontro pratico dell'importanza di fare squadra. Romagna Next è un progetto che ci permette di osservare in una logica di sistema gli elementi di crisi e i punti di forza di questa terra, per correggere i primi e potenziare i secondi. Dietro questo percorso, c'è l'idea e la volontà di rendere la Romagna un territorio ancora più attrattivo e un esempio da seguire di cui noi, come sempre, andiamo fieri." E sulle opere per la mobilità il piano strategico della Romagna pone gli obiettivi di arrivare entro il 2030 all'Alta capacità ferroviaria, per poi giungere anche all'Alta Velocità, senza dimenticare

Immagine
non disponibile

Ravenna Today

Ravenna

però le linee minori, con l'obiettivo di portare a 50 minuti il viaggio in treno tra **Ravenna** e Bologna, mentre per la riviera è immaginato un trasporto rapido costiero da Cattolica a Comacchio. Nel documento, inoltre si chiede che il **porto** di **Ravenna** sia collegato alla ferrovia del Brennero via Ferrara. Sulle strade si chiede il potenziamento dell'E45, della statale 67 e si sostiene il progetto di 4 corsie nel tratto dell'A14 tra Bologna e la diramazione per **Ravenna**, mentre si chiedono nuove direttrici come la variante alla Statale 16 Adriatica, e la nuova Romea-E55 verso Venezia. Gli aeroporti? Il piano strategico indica l'obiettivo di un approccio di sistema con funzioni integrate e complementari, esteso anche a Bologna. Dal punto di vista energetico, la Romagna nel suo insieme si pone l'obiettivo di essere 'carbon-neutral', partendo dal rigassificatore di **Ravenna** fino agli impianti eolici offshore, che però abbiano il minimo impatto paesaggistico. E sulla gestione di una risorsa sempre più preziosa come l'acqua, la linea guida condivisa è quella di realizzare un nuovo invaso di montagna romagnolo, da 25 milioni di metri cubi come capacità di invaso, poco più piccolo dei 33 milioni di Ridracoli (a sua volta potenziato con l'allungamento della galleria di gronda fino al Rabbi). Altri obiettivi comuni riguardano le politiche di genere, quelle giovanili e di rigenerazione urbana e abitative. Altri temi toccati sono poi la sicurezza e la formazione e lavoro che vedano la qualità della vita come elemento fondamentale per mantenere le professionalità sul territorio. Romagna Next affronta poi i temi delle imprese, della montagna, e del turismo. Come realizzare questo livello di integrazione? Elaborando un "Masterplan Romagna", spiega il documento preliminare, e un non meglio definito "modello di governance integrata, politica e tecnica di area vasta Romagna per una regia condivisa sulle tematiche trasversali e di interesse comune". In questo ruolo, viene individuato un "possibile ruolo delle province".

Mingozzi (TCR) a Macfrut 2023 buone opportunità per le aziende del porto di Ravenna

di Redazione - 04 Maggio 2023 - 13:01 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Sono 800 gli espositori presenti quest'anno a Macfrut 2023, edizione particolarmente dedicata alla filiera agricola ed alle relative produzioni, ieri e oggi lo stand del porto di Ravenna (Padiglione B1), che vede presenti oltre all'**Autorità Portuale** che ne ha curato l'organizzazione anche TCR, Sagem-Sfacs, Camera di Commercio, Olympia di Navigazione e Dcs Tramaco con una propria struttura, è stato molto visitato con richieste di approfondire l'idea di un moderno polo agroalimentare da realizzare nello scalo ravennate. "Ci fa piacere - afferma Giannantonio Mingozzi, presidente di TCR - che l'evoluzione del porto di Ravenna attragga molta attenzione; va a merito delle imprese impegnate ad offrire nuovi servizi e dei lavori avviati con l'obiettivo di nuovi fondali e Trattaroli presto i sede di un nuovo Terminal Container e grandi piazzali per l'automotive; se consideriamo che il 25% della presenza di espositori è costituita da Paesi e delegazioni straniere, queste tra giornate rappresentano una occasione di promozione e di proposte operative che vanno spese con il massimo di unità e di comuni interessi imprenditoriali".

"Siamo parte di quell'Italia - conclude Mingozzi - che in ambito agroindustriale può tornare ad essere leader nell'ortofrutta in tutto il mondo, a partire dai servizi portuali per l'export e l'import e nuove opportunità di logistica e di moderni container". Nella foto il gruppo di operatore ravennati a Macfrut.



Ravenna. Allo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery inaugurazione della personale di Antonia Zotti

di Redazione - 05 Maggio 2023 - 7:49 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Sabato 6 maggio 2023 dalle ore 18:30 presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery in viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugura "Madre natura, pianeta terra. - Pesci fuor d'acqua. Come sarebbe se i nostri oceani, fiumi e laghi fossero puliti? - Mother nature, planet earth. -Fish out of water. What would it be like if our oceans, rivers and lakes were clean?". La personale di Antonia Zotti, a cura di Antonia Zotti, Isabella Correr, Valentina Aversano e con testi di Simona Negrini e Lara Maria Ferrari a catalogo, rimarrà allestita fino a domenica 28 maggio e sarà aperta al pubblico dal martedì alla domenica dalle 16 alle 19. La mostra, promossa e organizzata da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con lo Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery e con l'Archivio Collezione Ghigi-Pagnani, è patrocinata dal Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura, dall'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dall' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale e dal WWF Ravenna. La Mostra Antonia Zotti, artista e designer molto sensibile al messaggio ambientalista, presenta i

Immagine
non disponibile

suoi nuovi lavori presso lo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery a Ravenna. I materiali utilizzati per la realizzazione delle opere sono tutti di uso comune e riciclati, con installazioni che rendono protagonisti gli animali e il loro ambiente. Con i suoi allestimenti l'artista esprime la propria delusione per come l'umanità tratta madre natura ed il pianeta terra. Con le sue opere l'artista vuole provocare, sensibilizzare e soprattutto invitare a guardare più da vicino. E si domanda: "Come sarebbe se i nostri oceani, fiumi e laghi fossero puliti?" "Pesce fuor d'acqua - Fish out of water" non è solo un modo di dire ma intende raccontare la storia di un nuovo ambiente, un cambiamento e l'inimmaginabile. A conferma dell'impegno rivolto verso le problematiche ambientali, l'artista ha scelto di donare il 10% dei ricavi raccolti dalla vendita delle sculture dei pesci, al CESTHA, Centro Sperimentale per la tutela degli Habitat a Marina di Ravenna il cui obiettivo è la protezione ambientale, la promozione di attività di gestione sostenibile e la conservazione delle specie a rischio. Per questo nuovo allestimento Antonia Zotti ha collaborato con il musicista Andreas Fehn, per ispirare e creare connessione. L'artista invita a visitare la mostra dotati di cuffie per potersi immergere completamente nell'installazione. L'Artista Nata nel 1970 a Garmisch-Partenkirchen in Germania, l'artista si forma negli Stati Uniti d'America frequentando The Art Institute Colorado (1995 -1998) e San Francisco State University, CA (2001-2005) e in Messico (Engraving and print making work shop - 2012). Ha partecipato a numerose residenze d'artista negli Stati Uniti e ha esposto sia in Italia che all'estero. Le sue opere fanno parte di collezioni private a Los Angeles, San Francisco, Tailandia, Monaco di Baviera, Modena, Bologna, Carpi. www.antoniazotti.it

com.

Ravenna. Chiusura del ponte mobile dall'8 maggio, i percorsi alternativi. Modifica del percorso anche per la linea 8 di Start Romagna

di Redazione - 05 Maggio 2023 - 9:58 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

In occasione dei già annunciati lavori di manutenzione straordinaria che determineranno la chiusura al transito veicolare e ciclo-pedonale del ponte mobile per tutti i veicoli, dalle 9 dell'8 maggio a fine lavori e comunque non oltre la mezzanotte dell'8 giugno, la viabilità subirà delle modifiche. Su richiesta dell'**Autorità** di **Sistema Portuale**, alla quale competono la manutenzione e la gestione del ponte, il servizio mobilità e viabilità del Comune emanerà a breve l'apposita ordinanza di divieto di transito per tutti i veicoli e i pedoni in via Attilio Monti. In dettaglio per i veicoli con massa a pieno carico inferiore a 5 tonnellate e quelli autorizzati con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate sono previsti i seguenti percorsi: direzione sud - nord: via Trieste (dalla rotonda Danimarca), via Candiano, via Darsena, via Antico Squero, via Montecatini, via delle Industrie (fino alla rotonda Belgio); direzione nord - sud: via delle Industrie (dalla rotonda Belgio), via Darsena, piazza Caduti sul Lavoro, via Trieste (fino alla rotonda Finlandia). Invece, i veicoli pesanti con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate e non

specificatamente autorizzati al transito all'interno dell'abitato di Ravenna, dovranno percorrere le statali tangenti all'abitato di Ravenna (statali 309 DIR, 16 e 67). Modifiche percorso linea n.8 Start Romagna Si segnala che anche il tragitto dell'autobus della linea 8 di Start subirà delle modifiche e alcune fermate saranno temporaneamente soppresse nel periodo di chiusura del ponte mobile. La linea 8 osserverà le seguenti deviazioni: provenendo da Borgo Montone/Stazione FS per Cimitero/Enichem : raggiunta piazza Caduti sul Lavoro percorre via Darsena, via Antico Squero, via Salona, via delle Industrie, rotonda Belgio, per poi proseguire sul percorso ordinario; provenendo da Enichem per Borgo Montone : raggiunta la rotonda Belgio percorre via delle Industrie, circonvallazione alla Rotonda dei Goti, via Sant'Alberto, via di Roma, viale Farini, Stazione FS e osserva la fermata 001 (Ravenna FS) in direzione Centro Città/Borgo Montone, per poi proseguire sul percorso ordinario. In entrambe le direzioni non transita da via Trieste, nel tratto tra rotonda Danimarca e piazza Caduti sul Lavoro. Di seguito le fermate temporaneamente soppresse durante la deviazione: in via Trieste (direzione Enichem): 101 - 103 - 105 - 106 - 107 - 109 - 111 - 113; in via Trieste (direzione Borgo Montone): 165 - 167 - 169 - 171 - 173 - 175 - 131 in piazza Farini (direzione Borgo Montone): 006 (Ravenna FS-Box1) L'utenza in via Trieste per Stazione FS e centro città è invitata a servirsi delle corse della linea 80 in transito e in Stazione FS per Borgo Montone della fermata 001 (Ravenna FS). Al seguente link sul sito di Start Romagna <https://www.startromagna.it/infobus/ravenna-chiusura-ponte-mobile-da-lunedì-8-maggio/> sono indicati mappa dei percorsi e numeri di telefono da chiamare per informazioni.

Immagine
non disponibile

Si è concluso con successo il progetto "Marinando sbarca a scuola": hanno partecipato oltre 450 studenti

di Redazione - 04 Maggio 2023 - 18:48 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Marina di **Ravenna**, 4 maggio 2023 - Oggi promosso dall'associazione Marinando **Ravenna**, impegnata da oltre 10 anni nella realizzazione di progetti sociali ed innovativi attraverso l'uso della barca a vela rivolti a persone con disabilità o appartenenti a categorie svantaggiate. L'obiettivo principale dell'associazione è quello di promuovere il rispetto dell'ambiente marino e la diffusione di una cultura del mare accessibile ed inclusiva. Il progetto "Marinando sbarca a scuola" ha rappresentato un'importante occasione di formazione e di approfondimento per ben 23 classi (450 alunni) delle scuole primarie e secondarie di 1° grado di **Ravenna**. I giovani studenti hanno avuto l'opportunità di apprendere nuove nozioni e conoscenze sulle attività marittime, uno dei patrimoni storici e culturali più importanti della città. Grazie all'impegno dell'associazione, i partecipanti hanno potuto incontrare i principali attori delle attività del **porto** di **Ravenna**, tra cui la Guardia Costiera, la Guardia di Finanza, i Piloti del **Porto**, gli Ormeggiatori del **porto**, la motonave Elisa, e partecipare ai laboratori promossi da Marinando **Ravenna**, Marinando 2.0, dal Circolo Velico Ravennate, dall'Associazione Lucertola e Itis Nullo Baldini. L'incontro conclusivo si è tenuto oggi presso Marina di **Ravenna**, dove i ragazzi hanno avuto la possibilità di partecipare ad attività educative e di conoscere da vicino le attività portuali e i loro protagonisti. I giovani studenti hanno anche avuto modo di conoscere l'impegno dell'associazione nel promuovere la cultura del mare e il rispetto dell'ambiente marino, sensibilizzandoli sulle tematiche legate alla salvaguardia del patrimonio naturale e culturale della città. L'associazione Marinando **Ravenna** "ringrazia tutti i partecipanti per il loro entusiasmo e la loro partecipazione attiva, e si augura che questa iniziativa possa rappresentare un ulteriore passo verso la valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale del territorio".

Immagine
non disponibile

Made in Steel, Ravenna presente alla fiera per promuovere la sua crescita nel settore

Intervista al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, Daniele Rossi.

Ravenna - Per la prima volta l'Autorità Portuale di **Ravenna** partecipa alla Fiera Made in Steel con un proprio spazio, come unico **porto** presente. Cosa vi ha spinto a partecipare? "Il **porto** di **Ravenna** è storicamente il primo **porto** italiano per movimentazione di prodotti siderurgici", risponde Daniele Rossi, a capo dell'AdSP del Mare Adriatico Centro-Settentrionale. "Partendo da questo dato di fatto, all'interno di una più ampia azione promozionale del **porto**, abbiamo condiviso l'opportunità di essere presenti alla principale fiera internazionale di settore, diventato un appuntamento fondamentale per il mondo dell'acciaio, insieme ai nostri operatori che già da anni la frequentano, tra cui terminalisti, spedizionieri, agenti marittimi, e operatori ferroviari. "A **Ravenna**, esiste un cluster specializzato in questa tipologia di prodotti che si raccoglierà nel nostro stand. Sottolineo anche le elevate specializzazioni dei lavoratori dei terminal e soprattutto della Cooperativa Portuale su queste tipologie di prodotti, che richiedono attrezzature dedicate e grandi capacità professionali. Sul canale portuale di **Ravenna** si affaccia anche il più grande stabilimento del Gruppo Marcegaglia, che lavora circa 3,5 milioni di tonnellate di acciaio/anno. I lavori a cura dell'Autorità Portuale di rifacimento della banchina (lunga oltre 700m) stanno proseguendo secondo le previsioni. Questo permetterà allo stesso stabilimento di essere ancora più competitivo nella logistica. Insieme agli investimenti che RFI sta portando avanti nel **porto** con la costruzione di due nuove stazioni dedicate esclusivamente alle merci, che asseconderanno la grande capacità intermodale del Gruppo Marcegaglia che già oggi movimentava via treno oltre 2 milioni di tonnellate di coils". Qualche riflessione sull'anno passato e su quello presente? "Dopo il record storico del 2021, nel 2022 c'è stata una leggera flessione della movimentazione, esattamente in linea con il calo della produzione nazionale di acciai partito da metà del 2022 - complici il rallentamento della domanda e l'impennata dei costi energetici. Il **porto** di **Ravenna** non ha fatto altro che registrare quello che stava avvenendo nel settore", prosegue ancora Rossi. "Tutti gli indicatori, che saranno discussi certamente durante la fiera, sembrano concordare sul fatto che a partire dal secondo semestre di quest'anno ci sarà una inversione di tendenza. È importante anche sottolineare l'origine/destinazione dei prodotti siderurgici che sono stati movimentati nel **porto** nel 2022. Il 37% provenienti da Paesi EU contro il 63% da Paesi extra EU. Purtroppo sottolineo che anche nel nostro **porto** sono state evidenti le difficoltà dell'ex ILVA di Taranto. Nel 2022 solo 625.000 tonnellate d'acciaio sono arrivate da quel sito". Nel **porto** di **Ravenna** dalla fine del 2021 sono in corso imponenti lavori di riqualificazione con il cosiddetto Progetto **Ravenna** Port HUB. Qual è la situazione attuale?

Immagine
non disponibile

Ship Mag

Ravenna

Quali benefici porterà per questa tipologia di prodotti? "Il Progetto "Ravenna Port Hub" credo che sia un esempio importante, unico e da cui trarre insegnamento rispetto a come le cose devono essere fatte. Il nostro punto di forza è stata la grande coesione istituzionale che c'è stata attorno al progetto . Tutte le Istituzioni, tutti coloro che a vario titolo sono intervenuti in questo percorso, si sono uniti e hanno supportato con convinzione l'Autorità Portuale per il raggiungimento di un obiettivo che sembrava impossibile. Oggi i lavori sono in corso, e il primo traguardo è stato raggiunto con la nuova ordinanza fondali emanata dalla Capitaneria nei giorni scorsi che ha ripristinato i fondali a -11,5 metri". "Il prossimo passo sarà arrivare ai -12,5 entro il 2024 e poi alla profondità finale di -14,5 nel 2026. Nel frattempo saranno riqualificate tutte le banchine portuali (oltre alla nuova banchina da 1 km per un nuovo terminal da 40 ettari) e allestite nuove aree logistiche con accesso diretto alle banchine (altri 250 ettari) su cui registriamo tantissimi interessi. Non ultima, l'interconnessione con la ferrovia, realizzando due nuove stazioni ferroviarie dedicate alle merci (una lato nord, una a sud del Canale portuale Candiano) per non costringere più i convogli a transitare per la Stazione FS. Il Piano Operativo Triennale approvato a febbraio, con scadenza 31 dicembre 2026 - una deadline dettata dal PNRR - prevede interventi per 3 miliardi di euro, dei quali 1 miliardo a carico dell'Autorità Portuale, quest'ultimo già finanziato per almeno l'80%. Tutto questo permetterà l'ingresso e la capacità di lavorare navi con maggiore carico anche di materiali siderurgici. Passeremo dalle 40.000 tonnellate attuali a navi che potranno trasportare fino a 80.000 tonnellate, con evidenti benefici in termini di competitività e costi . Questo ci permetterà di allargare la nostra catchment area e essere sempre più il porto di riferimento per tutta le imprese siderurgiche della pianura padana". Leonardo Parigi.

Più crociere a Carrara

MARINA DI CARRARA - Dopo aver inaugurato, il 16 e il 26 aprile, la stagione **crocieristica** del porto di Marina di Carrara, tornerà oggi sabato 6 e martedì 16 maggio Artemis, la piccola e lussuosa nave da crociera che sta proseguendo il suo tour nel Mediterraneo per selezionati turisti nordamericani. Di proprietà della Overseas Adventure Travel, la nave è lunga 60 metri e larga 11 ed ha 25 cabine per un massimo di 50 passeggeri. Sarà dunque con Artemis che stagione **crocieristica** a Marina di Carrara entrerà nel pieno delle sue potenzialità di un programma di altri diciotto scali da maggio a ottobre. Tre scali a maggio, tre scali a giugno, sei scali a luglio, tre ad agosto, due a settembre e uno, l'ultimo, il 24 ottobre. Dopo i due scali di Artemis martedì 23 maggio arriverà la Valiant Lady che tornerà, sempre di martedì, il 6 e il 21 giugno, il 4 e il 18 luglio, il primo e il 29 agosto nei successivi il 6 e il 21 con l'intermezzo, domenica 6 agosto di Artemis. La Valiant Lady, gemella della Scarlet Lady, è una nave da crociera della flotta Virgin Voyages, costruita da Fincantieri a Sestri Ponente, consegnata nel luglio del 2021, ha una stazza di 110.000 tonnellate e una lunghezza di 278 metri, per una capacità di 2.770 passeggeri e 1.160 membri dell'equipaggio. Si sviluppa su 17 ponti, di cui 13 accessibili ai passeggeri. Sul ponte 15 sono presenti 78 lussuose suite con un totale di 1.430 cabine. La terza nave che scalerà Marina di Carrara è la Athena, gemella della Artemis, da 50 passeggeri, in arrivo mercoledì il 21 giugno e sabato primo luglio. A settembre sono previsti due scali martedì 12 e martedì 26 della Lady Valiant che chiuderà la stagione **crocieristica** a Marina martedì 24 ottobre.



Immagine
non disponibile

Dogana Livorno, valzer ai vertici

LIVORNO È vero, la coperta è spesso troppo corta: e negli enti pubblici più operativi, quelli dove il lavoro è più che quotidiano, la carenza di organici diventa spesso drammatica. L'esempio all'eccesso è di questi giorni negli uffici della Dogana di **Livorno**: mancano non solo gli addetti al lavoro al bancone se così ancora si può chiamare ma addirittura i vertici. Nei giorni scorsi abbiamo assistito a un turbillon di direttori che non ha mai avuto uguali: nel giro di una settimana è stata nominata la nuova direttrice della Dogana livornese, la dottoressa Alessandra Santillo da Firenze, che però non ha avuto nemmeno il tempo di insediarsi: subito trasferita ad altro incarico, peraltro importante e prestigioso, la direzione regionale delle dogane di Campania e Calabria. Chi a **Livorno** si apprestava a festeggiare la dottoressa Santillo è considerata una delle dirigenti più brillanti ed attive tra i dirigenti doganali, apprezzata sia dai vertici che dai dipendenti c'è rimasto molto male. Anche perché per rimediare il salto della quaglia non si è riusciti a far meglio di spostare con incarico provvisorio, ad interim con la dogana di Firenze che è già anch'essa sotto organico, un altro dirigente, il dottor Giovanni Parisi. Che dovrà fare le acrobazie per dividersi tra le due destinazioni. La toccata e fuga della Santillo ha portato alla luce anche al di fuori degli ambienti più vicini la carenza di organici della dogana livornese. Nei giorni scorsi, sollecitato dal personale, anche il prefetto ha dovuto intervenire: con una nota sia alla Presidenza del consiglio, sia al Ministero competente, mi ha chiesto che venga attivata con urgenza una procedura peraltro prevista dalle norme per il trasferimento in dogana di personale degli enti pubblici che ne facciano domanda. Un atto di conciliazione, si chiama in gergo. Ma in ogni caso richiederà del tempo, ammesso che a Roma rispondano. E intanto in **porto** si stanno facendo acrobazie, anche in relazione al ritorno di quote di traffici in crescita. (A.F.)



Piloti e pilotaggio in un porto ad alta complessità

LIVORNO Il nuovo comandante del Corpo dei Piloti di **Livorno**, capitano di lungo corso Marino Biancotti, è stato in questi giorni intervistato sul sito di Fedepiloti dal collega Fabrizio Castellani. Riprendiamo volentieri il corpo dell'intervista, in cui si mettono a fuoco alcuni dei più urgenti problemi dello scalo, ma anche in campo nazionale della sua professione.*Figlio d'arte (il papà è stato pure un pilota), opera come effettivo a **Livorno** dal '96. Più di venticinquemila manovre effettuate, due mandati da sottocapo: da tempo un riferimento per i colleghi e da marzo di quest'anno al timone della Corporazione subentrando a Simone Maggiani, con il quale ha fatto praticamente carriera parallela. Tra le migliaia di manovre effettuate, ce n'è una che ricordi e che ti è rimasta impressa? Amo il mio lavoro e ne ricordo migliaia, con risvolti positivi o negativi. Una fra queste mi vedeva giovane pilota (sono entrato con l'età minima prevista, all'epoca era di 28 anni). La nave, ricordo, era la Zim Argentina III, una porta contenitori pitturata in verde, lunga 170 metri e con elica a passo fisso. Senza elichetta trasversale. Partiva dalla Darsena Toscana ed era praticamente incastrata fra due altre navi. Il comandante era un esperto tedesco alla sua penultima manovra prima della pensione e volle per forza un solo rimorchiatore. A me, giovanissimo, la manovra pareva praticamente impossibile. Le mie rimozioni furono esternate con molta forza, chi mi conosce può immaginare i toni, ma il tedesco senza perdere la calma rimase irremovibile sulla sua decisione. Naturalmente feci la manovra con il rimorchiatore voltato a prua ed un numero impressionante di avviamenti avanti e indietro, con il timone alla banda, finendo poi per passare, senza danni, a pochi metri da tutto quanto stava intorno. Una volta fuori il comandante, con grandi sorrisi, mi fece dono di una bottiglia di whisky e sull'etichetta scrisse, a penna: with the grace of God. Quella bottiglia la conservo ancora nella mia cantinetta. Scendendo nel tecnico, il porto di **Livorno** è universalmente riconosciuto come complesso: passaggi stretti, traffico elevato, una lotta continua con il gigantismo navale. Quali soluzioni adottabili vedi a breve e anche a lungo termine? Siamo tutti in attesa dell'allargamento del canale di accesso. E sembra ridicolo perché 25 anni fa vennero nella nostra sede alti funzionari con progetti esecutivi che prevedevano l'allargamento del canale nel giro di pochi mesi, chiedendoci di iniziare a pilotare navi più grandi di quelle fatte fino ad allora, tirando fuori ogni goccia della nostra professionalità stringendo i denti nell'attesa. Per farci capire quanto fosse imminente il lavoro venne montata un'impalcatura su una sponda, dove un cartellone mostrava il rendering del canale allargato. Cinque lustri dopo siamo ancora in attesa di quei lavori. Però il progetto non è morto e forse, notizia recente, questa pare che sia la volta buona. Nell'attesa serve riprendere immediatamente i dragaggi. È veramente imperativo



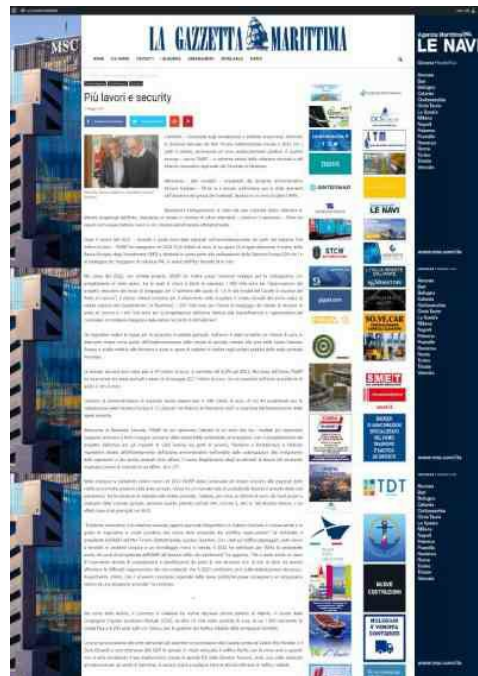
La Gazzetta Marittima

Livorno

se il porto di **Livorno** vuole sopravvivere, almeno il mantenimento dei fondali (già limitati al naturale). Un lavoro imprescindibile per conservare i traffici in attesa del futuro. Il futuro che è Darsena Europa ma non solo: allargamento canale, taglio della Vegliaia, ampliamento del bacino di evoluzione con l'arretramento della Tripoli. La resecazione dell'Orlando con conseguente allargamento della bocca del Mediceo e soprattutto la tanto auspicata Torre Servizi in testata all'alto fondale. Un luogo moderno e funzionale dove i servizi tecnico nautici potranno convivere coordinati dall'Autorità Marittima, aumentando enormemente l'efficienza nella gestione del traffico ma soprattutto agire con prontezza nelle emergenze. Allargiamoci un attimo sul piano nazionale. Negli ultimi dieci anni la figura del pilota di porto si è molto modificata se comparata a quella che era a cavallo degli anni duemila. Nuovi soggetti, nuove responsabilità. Penso alla modifica dei titoli professionali, alla responsabilità civile del Pilota, alle corporazioni Multi-sito e a tanto altro. Quali cambiamenti dovrebbe affrontare ancora la categoria per migliorare se stessa? Quale consiglio alle nuove generazioni? La categoria ha ancora un potenziale enorme. Di recente abbiamo partecipato ad un importante meeting sulle navi a navigazione autonoma, quelle che in un prossimo futuro navigheranno senza equipaggio. Ebbene, nei primi tre steps (di quattro) del progetto, e parliamo di decenni di sviluppo, l'unico a salire SEMPRE a bordo sarà proprio il pilota. E comunque anche nel quarto step la parte portuale prevede ancora il Pilota, stavolta operatore da remoto. Proprio l'incontro con questo progetto così lontano dal pilotaggio mi ha fatto capire ancora di più le potenzialità della nostra categoria. Le navi che vanno da sole, guidate da sofisticati apparati sono l'opposto della filosofia del pilotaggio, dove al centro dell'azione c'è l'abilità umana e dove la tecnologia serve da verifica. Non riesco a capire perché volessero coinvolgere proprio noi, che siamo i primi scettici di fronte alla tecnologia che prende il posto dell'uomo. Ebbene tutte i nostri dubbi, le nostre osservazioni, i nostri timori, i nostri appunti sui limiti di questa tecnologia sono diventati elementi di studio, di approfondimento e di integrazione sia sulla nave che da remoto. Dico quindi ai giovani che iniziano adesso di credere in questo lavoro e di credere nell'unione della categoria e nell'integrazione con gli altri servizi tecnico-nautici. Tra quattro anni, a scadenza del tuo mandato, una cosa che ti piacerebbe aver conservato di questa corporazione. Ed una che ti farebbe piacere non lasciare in consegna a chi verrà. In questi giorni ho riflettuto su quale sia, per me, la parte migliore di questo incarico. La conclusione è stata che è un onore rappresentare i piloti di **Livorno**, è un onore rappresentare la loro professionalità, il loro attaccamento al lavoro, il loro equilibrio fra il coraggio (alle volte l'azzardo) e la sicurezza per loro, per le navi e per la portualità. Spero in questi quattro anni di conservare e tramandare questo orgoglio. La cosa che invece vorrei riuscire a correggere è la divisione fra piloti stessi, l'individualismo, il non capire che il fallimento o la problematica (professionale) di un collega non è solo sua, ma di tutto il pilotaggio. Siamo Corporazione, uniti nelle difficoltà così come nelle soddisfazioni.

Più lavori e security

LIVORNO Continuità negli investimenti e stabilità economica: l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale chiude il 2022 con i conti in ordine, archiviando un anno sostanzialmente positivo. È quanto emerge scrive l'AdSP in estrema sintesi dalla relazione annuale e dal bilancio consuntivo approvati dal Comitato di Gestione. Attraverso i dati contabili presentati dal dirigente amministrativo Simone Gagliani l'Ente si è dovuto confrontare con le sfide derivanti dall'aumento dei prezzi dei materiali, lievitati in un anno di oltre il 40%. Nonostante l'adeguamento al rialzo del caro materiali abbia rallentato le attività progettuali dell'Ente, ritardando la messa in cantiere di taluni interventi continua il resoconto l'Ente ha saputo comunque mettere mano a una corposa pianificazione infrastrutturale. Dopo il record del 2021 durante il quale sono stati stanziati nell'ammodernamento dei porti del Sistema 436 milioni di euro l'AdSP ha impegnato nel 2022 52,6 milioni di euro, di cui quasi 40 erogati attraverso il mutuo della Banca Europea degli Investimenti (BEI) e destinati in quota parte alla realizzazione della Darsena Europa (34 mln) e al raddoppio del magazzino di cellulosa MK, in radice dell'Alto Fondale (4,4 mln). Nel corso del 2022, con entrate proprie, l'AdSP ha inoltre preso numerosi impegni per la realizzazione e/o progettazione di varie opere, tra le quali si citano a titolo di esempio: i 680 mila euro per l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di dragaggio per il ripristino alla quota di -13 m dei fondali del Canale di accesso del **Porto** di **Livorno**; il mezzo milione investito per il rifiorimento della scogliera in massi naturali del primo tratto di strada costiera del Quagliodromo (a Piombino); i 267 mila euro per i lavori di dragaggio del Canale di Accesso al **porto** di **Livorno** e i 143 mila euro per la progettazione definitiva relativa alla riqualificazione e rigenerazione del complesso immobiliare magazzini delle saline nel **porto** di Portoferraio. Da segnalare inoltre le spese per la sicurezza in ambito portuale: nell'anno è stato investito un milione di euro in interventi chiave come quello dell'implementazione delle misure di security relative alle aree della nuova Darsena Europa o quello relativo alla fornitura e posa in opera di scalette di risalita sugli accosti pubblici dello scalo portuale livornese. Le entrate correnti sono state pari a 45 milioni di euro, in aumento del 8,2% sul 2021. Nel corso dell'anno, l'AdSP ha incamerato tra tasse portuali e tasse di ancoraggio 22,7 milioni di euro, con un aumento sull'anno precedente di quasi 2 mln di euro. L'avanzo di amministrazione di esercizio risulta essere pari a 148 milioni di euro, di cui 40 accantonati per la realizzazione della Darsena Europa e 72 utilizzati nel Bilancio di Previsione 2023 a copertura del finanziamento delle opere previste. Attraverso la Relazione Annuale, l'AdSP ha poi ripercorso l'attività di un anno che tra i risultati più importanti raggiunti annovera il forte impegno sul piano della sostenibilità



La Gazzetta Marittima

Livorno

ambientale ed energetica (con il completamento del progetto definitivo per gli impianti di Cold Ironing nei porti di **Livorno**, Piombino e Portoferraio) e l'attività regolatoria diretta all'efficientamento dell'azione amministrativa nell'ambito delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali (non ultimo, il nuovo Regolamento degli avviamenti al lavoro del personale impiegato presso le imprese di cui all'art. 16 e 17). Nella relazione si sottolinea inoltre come nel 2022 l'AdSP abbia continuato ad andare incontro alle esigenze delle realtà economiche presenti nelle aree portuali, reduci da un marcato calo di produttività durante il periodo della crisi pandemica. Tra le iniziative di sostegno del cluster portuale, l'utilizzo, per circa un milione di euro, dei fondi propri a sostegno delle imprese portuali, secondo quanto previsto dall'art.199, comma 1, lett. b, del decreto rilancio, i cui effetti sono stati prorogati nel 2022. Il bilancio consuntivo e la relazione annuale appena approvati fotografano un Sistema Portuale in buona salute e in grado di rispondere in modo proattivo alle nuove sfide innescate dal conflitto russo-ucraino ha dichiarato il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri. Con i dati sul traffico passeggeri, auto nuove e forestali in costante crescita e un tonnellaggio merci in tenuta, il 2022 ha certificato per l'Ente la sostanziale uscita dei porti di competenza dell'AdSP dal biennio della crisi pandemica ha aggiunto. Ma è stato anche un anno di importante attività di progettazione e pianificazione da parte di una struttura che, al pari di altre, ha dovuto affrontare le difficoltà rappresentate dal caro materiali. Per il 2023 confidiamo però sulla stabilizzazione dei prezzi. Auspichiamo, infatti, che il prossimo prezzario regionale delle opere pubbliche possa consegnarci un progressivo rientro da una situazione anomala ha concluso.*Nel corso della seduta, il Comitato di Gestione ha inoltre espresso parere positivo al rilascio, in favore della Compagnia Impresa Lavoratori Portuali (CILP), di oltre 16 mila metri quadrati di aree, di cui 7.800 retrostanti la Calata Pisa e 8.290 posti sulla via Tiziano, per la gestione del traffico rotabile della compagnia Grimaldi. Le aree sono prossime alle aree demaniali già assentite in concessione alla Società presso la Calata Alto Fondale e il Dock Etruschi e permetteranno alla CILP di operare in modo adeguato il traffico Ro/Ro, per lo meno sino a quando non si sarà completato il suo trasferimento presso la sponda Est della Darsena Toscana, dove, una volta realizzati gli interventi per gli arredi di banchina, la società andrà a svolgere tutte le attività afferenti al traffico rotabile.

Affari Italiani

Piombino, Isola d' Elba

Snam, parte oggi la prima fase di test della FSRU Golar Tundra

Venier (Snam): "Un progetto complesso e innovativo ma non insolito per Snam, che da 80 anni garantisce le infrastrutture energetiche del Paese"

Snam: FSRU Golar Tundra avvia la fase di test con l'arrivo della 1ª nave metaniera, in attesa della messa in esercizio commerciale dell'impianto

Partirà oggi, nel porto di Piombino, la prima fase di test della FSRU Golar Tundra, nave rigassificatrice di Snam, in attesa della messa in esercizio commerciale dell'impianto. Nella notte di ieri (tra il 4 e il 5 maggio), è avvenuta

la fase di ormeggio della nave metaniera Maran Gas Kalymnos, che trasporta il primo carico di gas propedeutico all'avvio del primo set di controlli di sicurezza e test delle attrezzature e dei metanodotti che costituiscono

l'impianto. Le due navi, entrambe ormeggiate, l'una di fianco all'altra, sulla banchina Est della darsena Nord del porto di Piombino, sono state oggetto

della visita di rappresentanti di istituzioni nazionali e locali quali il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, il Commissario straordinario per il rigassificatore di Piombino e Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani e il Presidente dell'Autorità Portuale di

Piombino, **Luciano Guerrieri**. Ad accompagnarli nel tour in impianto, Stefano Venier, amministratore delegato di

Snam, che ha così commentato: "L'arrivo del primo carico di gas che ci consentirà di eseguire la fase di test e messa a punto dell'impianto rappresenta un'altra tappa importante per dotare il Paese di un'infrastruttura fondamentale alla sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti. Riprova ne è il fatto che l'86% della capacità di ingresso già è

stata venduta per 20 anni a più operatori, e nei prossimi tre anni la totalità. Abbiamo avviato questo percorso 11 mesi fa, con l'acquisto della Golar Tundra, e da sei mesi siamo all'opera con circa 450 persone nei cantieri sulla terra ferma e in banchina, impiegando 150 tra sub-contrattisti e fornitori, circa la metà dei quali toscani. Un progetto complesso,

innovativo ma non insolito per una realtà come Snam che da 80 anni garantisce le infrastrutture energetiche del Paese". La nave metaniera Maran Gas Kalymnos, che trasporta un carico Eni di 170mila metri cubi di gas naturale liquefatto, è partita da Damietta in Egitto alla volta di Piombino lo scorso 27 aprile. Lunga 294,9 metri, larga 46,4 metri

e alta 55 metri, è stata varata nel 2021. La nave, con il supporto di 4 rimorchiatori, è entrata nel porto di Piombino nella notte di ieri, con una manovra di circa due ore, quando il traffico dei traghetti era ormai terminato. La nave metaniera è stata ormeggiata alla Golar Tundra e trasferirà il gas naturale liquefatto attraverso 6 tubi flessibili nei

serbatoi della FSRU per essere riportato allo stato gassoso e immesso nella rete di trasporto nazionale. La Golar Tundra è lunga 292,5 metri, larga 43,4 metri e alta 55 metri, è dotata di 4 serbatoi per lo stoccaggio di 170mila metri cubi di gas naturale liquefatto e una capacità di rigassificazione continua di 5 miliardi

Immagine
non disponibile

Affari Italiani

Piombino, Isola d' Elba

di metri cubi l'anno. I test avranno inizio con il collegamento e raffreddamento ("cooldown") dei tubi flessibili che collegano la metaniera alla FSRU con conseguente trasferimento di circa 70mila metri cubi di GNL (su un totale di 170mila) nei serbatoi della Golar Tundra. La fase successiva dei test prevede l'avvio delle fasi di prova della rigassificazione ("commissioning"), che comporterà la messa a punto degli impianti e sistemi necessari, con invio di parte del gas in rete, attraverso la nuova condotta fino al punto di entrata nella rete nazionale. A distanza di circa un paio di settimane, la nave metaniera tornerà in Porto per essere nuovamente ormeggiata alla Golar Tundra, per effettuare la seconda scarica per i rimanenti 90mila metri cubi di GNL. La fase finale di test prevede la verifica delle performance a diversi profili di rigassificazione ("Acceptance Test"). Il 90% del carico verrà immesso in rete per alimentare i consumi nazionali mentre il restante 10% servirà per garantire l'operabilità della nave. Durante il periodo dei test, saranno impegnate un centinaio di persone tra equipaggi e personale a terra. In futuro, si prevede che il personale addetto al rigassificatore sarà di una sessantina di persone di cui circa 40 di equipaggio. Il cantiere Nel cantiere, nella fase di picco, hanno operato 450 persone, tra appalto e subappalti, con quaranta addetti dedicati alla direzione dei lavori; 21 le ditte subappaltatrici (3 della provincia di Livorno e 7 della Toscana) e 147 i fornitori, di cui 27 del livornese e 35 toscani. Più di 300 lavoratori hanno risieduto in zona nel periodo di trasferta. Sono state investite oltre 300mila ore di lavoro per assicurare il massimo degli standard in termini di sicurezza e performance della nave. I lavori per l'adeguamento della banchina di ormeggio e della linea di collegamento alla Rete Nazionale hanno comportato la messa in opera di circa 17mila metri di tubazioni di vario diametro, il getto di circa 3.000 metri cubi di calcestruzzo, la costruzione di oltre 250 tonnellate di carpenteria metallica, l'installazione di quasi 180 km di cavi elettrici e di strumentazione, la realizzazione dell'attraversamento in sotterraneo del braccio di mare tra la banchina e la zona Ponte D'Oro per una lunghezza di circa 1.320 metri, evitando così ogni interferenza con i fondali marini, e che si pone come la più lunga trivellazione eseguita in Europa con una condotta di 1.200 mm di diametro mediante metodologia Direct Pipe. Gas naturale liquido Dall'inizio dell'emergenza gas resa più acuta dallo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina, il GNL ha assunto un ruolo sempre più centrale. Nel 2022, il gas importato sotto forma di GNL ha rappresentato il 18,8% del gas immesso nella rete nazionale mentre da inizio del 2023 ne rappresenta il 24,3% circa. In Italia esistono già tre rigassificatori, il primo dei quali, di proprietà di Snam, è attivo dai primi anni '70 a Panigaglia, in provincia di La Spezia, ha una capacità di rigassificazione di 3,5 miliardi di metri cubi l'anno. Al largo di Livorno c'è OLT (ha come azionisti Snam e Igneo Infrastructure Partners) con una capacità di rigassificazione di 3,7 miliardi di metri cubi di gas all'anno, che potrà arrivare a circa 5 miliardi di metri cubi a partire dal 2024. Il più grande si trova a Porto Viro, Rovigo (ExxonMobil, Qatar Energy e Snam), con una capacità di rigassificazione di 9 miliardi di metri cubi l'anno. Infine, Snam metterà in funzione un altro rigassificatore galleggiante, la nave BW Singapore, gemella della Golar Tundra che sarà ormeggiata

Affari Italiani

Piombino, Isola d' Elba

su una piattaforma offshore al largo di Ravenna, con una capacità di rigassificazione di 5 miliardi di metri cubi all'anno che entrerà in funzione alla fine del 2024. Iscriviti alla newsletter.

Gas, in corso i test del rigassificatore nel porto di Piombino

Giovedì sera l'attracco della prima metaniera **Piombino** (Li), 5 mag. (askanews) - E' arrivata nella serata di giovedì 4 maggio, intorno alle 23, nel **porto** di **Piombino** la prima nave metaniera che permetterà il collaudo dell'impianto di rigassificazione di Snam installato sulla Golar Tundra. Il primo carico di gas naturale liquido è stato trasportato dalla nave greca Maran Gas Kalymnos, che, scortata dai mezzi della capitaneria del **porto** di **Piombino** e della squadra nautica della guardia di finanza ha concluso le operazioni di attracco intorno all'1.30. Poco dopo sono iniziati i test per lo scarico di gnl. Tutto si è svolto regolarmente, senza alcun riflesso sulla circolazione dei imbarcazioni nel **porto** di **Piombino**. Le operazioni di collaudo sono previste ancora nella giornata di venerdì, poi la nave greca prenderà nuovamente il largo. Navigazione articoli.



Snam: a Piombino quasi tutti slot a operatori nazionali con la E

Venier: "Oltre a uno internazionale che è una società di trading" **Piombino** (Li), 5 mag. (askanews) - "Per i prossimi 20 anni sono stati quasi tutti venduti i 44 slot messi all'asta da Snam, acquisti da tre operatori nazionali". Lo ha precisato l'amministratore delegato di Snam, Stefano Venier, in conferenza stampa nel **porto** di **Piombino**, parlando della nave rigassificatrice Golar Tundra. "Mentre - ha aggiunto Venier - per i prossimi tre anni ce ne sono due in più, di cui uno nazionale e uno internazionale. I nomi? Si possono facilmente immaginare. Quello internazionale è una società di trading. I tre nazionali cominciano tutti per E", ha aggiunto Venier, riferendosi a Eni, Enel e Edison. Navigazione articoli.



Snam avvia prima fase di test del rigassificatore di Piombino

Al via nel **porto** di **Piombino**, la prima fase di test della Fsrú Golar Tundra, nave rigassificatrice di Snam, in attesa della messa in esercizio commerciale dell'impianto. Nella notte di ieri è avvenuta la fase di ormeggio della nave metaniera Maran Gas Kalymnos, che trasporta il primo carico di gas propedeutico all'avvio del primo set di controlli di sicurezza e test delle attrezzature e dei metanodotti che costituiscono l'impianto. Per Stefano Venier, Ad di Snam, "l'arrivo del primo carico di gas che ci consentirà di eseguire la fase di test e messa a punto dell'impianto, rappresenta un'altra tappa importante per dotare il Paese di un'infrastruttura fondamentale alla sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti. Riprova ne è il fatto che l'86% della capacità di ingresso già è stata venduta per 20 anni a più operatori, e nei prossimi tre anni la totalità. Abbiamo avviato questo percorso 11 mesi fa, con l'acquisto della Golar Tundra, e da sei mesi siamo all'opera con circa 450 persone nei cantieri sulla terra ferma e in banchina, impiegando 150 tra sub-contrattisti e fornitori, circa la metà dei quali toscani. Un progetto complesso, innovativo ma non insolito per una realtà come Snam che da 80 anni garantisce le infrastrutture energetiche del Paese", ha concluso. La nave metaniera Maran Gas Kalymnos, che trasporta un carico Eni di 170mila metri cubi di gas naturale liquefatto, è partita da Damietta in Egitto alla volta di **Piombino** lo scorso 27 aprile. La nave metaniera è stata ormeggiata alla Golar Tundra e trasferirà il gas naturale liquefatto attraverso 6 tubi flessibili nei serbatoi della Fsrú per essere riportato allo stato gassoso e immesso nella rete di trasporto nazionale. I test avranno inizio con il collegamento e raffreddamento dei tubi flessibili che collegano la metaniera alla Fsrú con conseguente trasferimento di circa 70mila metri cubi di Gnl (su un totale di 170mila) nei serbatoi della Golar Tundra. La fase successiva dei test prevede l'avvio delle fasi di prova della rigassificazione, che comporterà la messa a punto degli impianti e sistemi necessari, con invio di parte del gas in rete, attraverso la nuova condotta fino al punto di entrata nella rete nazionale. A distanza di circa un paio di settimane, la nave metaniera tornerà in **porto** per essere nuovamente ormeggiata alla Golar Tundra, per effettuare la seconda scarica per i rimanenti 90mila metri cubi di Gnl. La fase finale di test prevede la verifica delle performance a diversi profili di rigassificazione. Il 90% del carico verrà immesso in rete per alimentare i consumi nazionali mentre il restante 10% servirà per garantire l'operabilità della nave. (ITALPRESS). -foto ufficio stampa Snam- Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Port News

Piombino, Isola d' Elba

Primo carico di Gnl a Piombino

Giovedì notte, poco dopo le 23, la nave metaniera greca Maran Gas Kalymonos' è entrata nel porto di Piombino, portando con sé il primo carico di gas naturale liquefatto. Che verrà successivamente scaricato nei serbatoi della Golar Tundra, la nave rigassificatrice di Snam, arrivata in porto un mese fa. Il primo carico di gas servirà ad avviare i test di rigassificazione necessari alla messa in esercizio dell'impianto, per il quale è atteso l'arrivo delle autorizzazioni nei prossimi giorni. Oggi pomeriggio è prevista una cerimonia alla presenza del ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, del commissario straordinario Eugenio Giani, presidente della Regione Toscana, del ceo di Snam Stefano Venier e del direttore generale Natural Resources di Eni Guido Brusco.



Arrivata in porto la nave con il primo carico di gas

La nave metaniera greca "Maran gas Kalymonos" ha fatto ingresso nel porto di Piombino ieri sera dopo le 23 ed è andata ad affiancarsi al rigassificatore col primo carico di gas utile a collaudare il nuovo impianto. La nave metaniera greca "Maran gas Kalymonos" ha fatto ingresso nel porto di Piombino ieri sera dopo le 23 ed è andata ad affiancarsi al rigassificatore col primo carico di gas utile a collaudare il nuovo impianto. Le operazioni, secondo quanto riferito dalla Guardia di Finanza che ha effettuato i controlli in mare con la Capitaneria, si sono svolte nella massima sicurezza. Oggi all'avvio delle operazioni assisteranno il ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Pichetto fratin e il commissario straordinario al rigassificatore Giani . Sarà scaricata solo una parte del carico, nelle prossime settimane verranno completate le prove e i test dell'impianto.



Ship Mag

Piombino, Isola d' Elba

Piombino, è arrivata la prima nave carica di gas

Intorno alle 23.45 di ieri la manovra di affiancamento della nave gasiera al rigassificatore è terminata **Piombino** - La nave metaniera greca 'Maran Gas Kalymonos' è entrata giovedì sera poco dopo le 23, come previsto, nel **porto** di **Piombino** ed è andata ad affiancarsi al rigassificatore col primo carico di gas utile a collaudare il nuovo impianto. Le operazioni, spiega la Guardia di finanza che ha effettuato i controlli in mare con la Capitaneria di **porto**, si sono svolte nella massima sicurezza e intorno alle 23.45 la manovra di affiancamento della nave gasiera al rigassificatore è terminata.



Dal food alla sostenibilità, tutte le dimensioni del mare: gli eventi di Tipicità in Blu 2023

Tipicità in Blu 2023 si svolgerà nella città di **Ancona**, dal 18 al 21 maggio. Promossa dal Comune di **Ancona** in collaborazione con la Camera di Commercio delle Marche e tante entità pubbliche e private, è stata presentata alla Mole Vanvitelliana dove, com'è ormai consolidata tradizione, la manifestazione ha il suo quartier generale. Dopo il saluto del Comune di **Ancona**, Il direttore di Tipicità Angelo Serri ha presentato le novità ed i protagonisti della decima edizione del Festival "dove il mare incontra le persone" ed esplora tutte le dimensioni del blu: il mare come paradigma del nostro futuro! Il vicepresidente di Banco Marchigiano, Marco Bindelli ha sottolineato la valenza economica di un'iniziativa molto affine allo spirito dell'Istituto in quanto valorizza i talenti e le energie del territorio in una cornice di collaborazione e di rete. Le giornate della blue economy esplorano, giovedì 18 e venerdì 19 maggio, la prospettiva blu in tutte le sue molteplici sfaccettature, con prestigiosi ospiti ed esperti nazionali ed internazionali a confronto sulle esperienze di territori italiani ed esteri. In programma specifici focus su nautica e cantieristica, sviluppo territoriale costiero e città portuali, sostenibilità ed opportunità imprenditoriali. Grande attenzione rivolta anche a futuro della pesca, acquacoltura, risorse idriche e risorse energetiche marine, marine litter. Il Festival si concentra nelle giornate di sabato 20 e domenica 21, con un ricchissimo programma di esperienze immersive alla Mole Vanvitelliana. Giappone, Scozia, Grecia, Spagna, Albania e tante altre esperienze di assaggio e narrazione gastronomica da godere nei cooking-talk show. Un villaggio del gusto proporrà fritti e arrostiti della gastronomia marinara locale, aperitivi gourmet, il prelibato stoccafisso all'anconitana, vini "ribelli", ossia alternativi alle classiche denominazioni, ed una selezione tutta lieviti e fermenti con "Birracconti". Personaggi e volti noti animeranno la manifestazione. Beppe Convertini di Linea Verde, Andrea Amedei di Decanter, Giovanna Ruvo Berchera di Geo & Geo e Michele Romano per Il Sole 24 Ore. Mostre e percorsi. Da segnalare la mostra degli "Uomini delle Navi" sulla storia del **porto** di **Ancona** dal 1500 alla Seconda guerra mondiale, quella fotografica "Pianeta Mare", a cura di Yann Arthus-Bertrand e Brian Skerry, ed il Museo Tattile Statale Omero. Percorsi turistici in blu curati dagli studenti dell'Istituto Savoia Benincasa e, con il "Marciaronda", possibilità di esplorare mare e terra dai camminamenti di ronda delle mura della Mole. La Sailing Chef è pronta a salpare sabato 20 maggio dall'approdo turistico di Marina Dorica: agguerriti equipaggi pronti a sfidarsi nella regata velica e nel concorso di cucina a bordo con i prodotti del territorio. Alla giuria l'arduo compito di assegnare l'ambito trofeo, con una classifica che somma il risultato sportivo a quello culinario! La Giornata Nazionale della Biodiversità verrà celebrata alla Mole Vanvitelliana sabato 20 maggio, con attività di educazione divertente e di degustazione guidata,



Immagine
non disponibile

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

a cura di AMAP Marche - Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca. Menù in Blu ed Aperiblu attendono i golosi e gli appassionati di cucina marinara nei locali della città aderenti al circuito del gusto appositamente realizzato.

Tipicità in blu ad Ancona, Blue Economy protagonista

Dal 18 al 21 maggio, gastronomia, cantieristica, pesca 1 di 4 (ANSA) - **ANCONA**, 05 MAG - La Blue Economy torna protagonista ad **Ancona** dal **Ancona** con Tipicità in blu, dal 18 al 21 maggio, con un ricca offerta di eventi alla Mole Vanvitelliana e non solo. Giunta alla sua decima edizione, con lo slogan "dove il mare incontra le persone" la manifestazione, un vero e proprio festival, esplora la Blue Economy in tutte le sue possibili dimensioni: cantieristica, nautica, crocieristica, pesca, ma anche enogastronomia, turismo, cultura, tra tavole rotonde, mostre, incontri, degustazioni ed eventi vari. Il 18 e il 19 maggio comincia una serie di forum e incontri dedicati a nautica e cantieristica, sviluppo territoriale costiero e città portuali, sostenibilità ed opportunità imprenditoriali, futuro della pesca, acquacoltura, risorse idriche e risorse energetiche marine, marine litter. Il Festival si concentra nelle giornate di sabato 20 e domenica 21, con un ricchissimo programma di esperienze immersive alla Mole Vanvitelliana e un'aertura internazionale che è la vera novità di quest'anno: Giappone, Scozia, Grecia, Spagna, Albania e tante altre esperienze di assaggio e narrazione gastronomica da godere nei cooking-talk show, il tutto sul tema del baccalà. Un villaggio del gusto proporrà fritti e arrostiti della gastronomia marinara locale, aperitivi gourmet, il prelibato stoccafisso all'anconitana, vini "ribelli", ossia alternativi alle classiche denominazioni, ed una selezione tutta lieviti e fermenti con "Birraccanti". Personaggi e volti noti animeranno la manifestazione. Beppe Convertini di Linea Verde, Andrea Amedei di Decanter, Giovanna Ruot Berchera, chef-giornalista, di Geo & Geo e Michele Romano per Il Sole 24 Ore. Da segnalare la mostra "Uomini delle Navi" sulla storia del **porto** di **Ancona** dal 1500 alla Seconda guerra mondiale, quella fotografica "Pianeta Mare", a cura di Yann Arthus-Bertrand e Brian Skerry, e l'apertura del Museo Tattile Statale Omero. Previsti anche percorsi turistici "in blu" curati dagli studenti dell'Istituto Savoia Benincasa, con la possibilità di esplorare per la prima volta il Marciaronda della Mole. E inoltre la regata gastronomica Sailing Chef, con equipaggi che si sfidano nella regata velica e nella cucina di bordo e mini crociere alla Baia di Portonovo. Il 20 maggio è in programma la Giornata Nazionale della Biodiversità con attività di formazione e di degustazione guidata, a cura di Amap Marche, agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca. Tornano Menù in Blu ed Aperiblu nei locali di **Ancona**. Tra le novità. la Lady Q, un caicco in legno, piccolo hotel hgalleggiante con 4 camere da letto, con bagno privato, area lounge e tavolo all'esterno. (ANSA).



Tipicità in Blu, quattro giorni tra convegni, mostre e cibo: c'è anche la Sailing chef

ANCONA - Dal 18 al 21 maggio si svolgerà ad Ancona Tipicità in Blu 2023, kermesse presentata alla Mole Vanvitelliana, quartier generale della manifestazione. I vincisgrassi alla maceratese conquistano il ministro Lollobrigida: ecco la vera ricetta. Le giornate della blue economy esplorano, giovedì 18 e venerdì 19 maggio, la prospettiva blu in tutte le sue molteplici sfaccettature, con prestigiosi ospiti ed esperti nazionali ed internazionali a confronto sulle esperienze di territori italiani ed esteri. In programma specifici focus su nautica e cantieristica, sviluppo territoriale costiero e città portuali, sostenibilità ed opportunità imprenditoriali. Grande attenzione rivolta anche a futuro della pesca, acquacoltura, risorse idriche e risorse energetiche marine, marine litter. Il Festival si concentra nelle giornate di sabato 20 e domenica 21, con un ricchissimo programma di esperienze immersive alla Mole Vanvitelliana. Giappone, Scozia, Grecia, Spagna, Albania e tante altre esperienze di assaggio e narrazione gastronomica da godere nei cooking-talk show. Un villaggio del gusto proporrà fritti e arrostiti della gastronomia marinara locale, aperitivi gourmet, il prelibato stoccafisso all'anconitana, vini "ribelli", ossia alternativi alle classiche denominazioni, ed una selezione tutta lieviti e fermenti con "Birraccanti". Personaggi e volti noti animeranno la manifestazione. Beppe Convertini di Linea Verde, Andrea Amedei di Decanter, Giovanna Ruco Berchera di Geo & Geo e Michele Romano per Il Sole 24 Ore. Mostre e percorsi. Da segnalare la mostra degli "Uomini delle Navi" sulla storia del **porto** di Ancona dal 1500 alla Seconda guerra mondiale, quella fotografica "Pianeta Mare", a cura di Yann Arthus-Bertrand e Brian Skerry, ed il Museo Tattile Statale Omero. Percorsi turistici in blu curati dagli studenti dell'Istituto Savoia Benincasa e, con il "Marciaronda", possibilità di esplorare mare e terra dai camminamenti di ronda delle mura della Mole. Chef e regata. La Sailing Chef è pronta a salpare sabato 20 maggio dall'approdo turistico di Marina Dorica: agguerriti equipaggi pronti a sfidarsi nella regata velica e nel concorso di cucina a bordo con i prodotti del territorio. Alla giuria l'arduo compito di assegnare l'ambito trofeo, con una classifica che somma il risultato sportivo a quello culinario! La Giornata Nazionale della Biodiversità verrà celebrata alla Mole Vanvitelliana sabato 20 maggio, con attività di educazione divertente e di degustazione guidata, a cura di Amap Marche - Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca. Menù in Blu ed Aperiblu attendono i golosi e gli appassionati di cucina marinara nei locali della città aderenti al circuito del gusto appositamente realizzato. Tutte le informazioni ed il programma completo su www.tipicitainblu.it © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ancona, l'attivo e gli sviluppi

Vincenzo Garofalo **ANCONA** - Via libera dal Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale al rendiconto consuntivo 2022 dell'ente, approvato con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti e dell'Organismo di partenariato della risorsa mare. Dal documento emerge - dice l'AdSP - il buon andamento economico che ha ora competenza su sette porti fra Marche e Abruzzo dopo l'ingresso ad agosto del **porto** di Vasto. L'ente ha visto, nel corso del 2022, incrementare le entrate, legate a canoni demaniali, proventi dalle autorizzazioni per operazioni e servizi portuali, tasse portuali, di ancoraggio, ai proventi per i traffici passeggeri e automezzi, e diminuire le spese complessive pur con un aumento delle stesse per la gestione e la manutenzione degli scali rispetto all'anno precedente. La contabilità dell'Autorità di Sistema Portuale ha registrato un avanzo di 7,2 milioni di euro nella parte corrente, somma di cui sono anche parte 2,1 milioni come acconto assicurativo per l'incendio ex Tubimar nel **porto** di **Ancona**. Le entrate in conto capitale ammontano a 127,77 milioni, compresa la quota di 101,2 milioni del fondo per le infrastrutture portuali per la realizzazione di un programma di opere nei porti AdSP. "Una gestione attenta e scrupolosa dell'AdSP ci ha consentito di raggiungere il risultato attestato dal bilancio di rendiconto 2022, nel pieno rispetto dei limiti di spesa annuali che la legge stabilisce - ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo -. Sono soddisfatto del traguardo raggiunto, che ovviamente condivido con tutta la struttura". Per **Ancona** il Comitato, ha approvato la domanda di concessione demaniale marittima da parte di Ferretti Group per l'area produttiva della Zipa, dove l'azienda è già operativa, con una richiesta per 20 anni, a decorrere da inizio 2023, che interessa una superficie complessiva di 39.900 metri quadrati, inclusi oltre 25 mila metri quadrati dello specchio acqueo. La domanda di prosecuzione della concessione rafforza così il polo della nautica di lusso del **porto** di **Ancona**. Per Pesaro tra gli atti approvati, c'è l'avviso pubblico per l'assegnazione di una concessione relativa ad otto posti ormeggio nello specchio acqueo della nuova Darsena del **porto** di Pesaro per la stagione estiva 2023, con durata fino al 30 novembre, e per l'estate 2024, con durata dal 1 aprile al 30 novembre 2024, e destinato ai sodalizi e alle associazioni sportive attive nello scalo. All'esame del Comitato di Gestione, diverse concessioni demaniali che interessano il **porto** di **Ancona**, San Benedetto del Tronto, di Pescara e di Ortona. Il presidente AdSP Vincenzo Garofalo ha, infine, illustrato al Comitato di Gestione la Relazione annuale 2022. L'azione dell'Autorità di Sistema Portuale ha avuto, nel complesso, l'obiettivo di migliorare il ruolo dei porti di Marche e Abruzzo all'interno della Macroregione Adriatico Ionica e il **porto** di **Ancona**, in particolare, come uno dei nodi di riferimento



Immagine
non disponibile

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

delle Autostrade del Mare - ha sottolineato il presidente Garofalo -. Uno scopo su cui continuiamo a lavorare valorizzando le caratteristiche e le potenzialità di ogni scalo AdSP".

Quale futuro per la nautica? Gli imprenditori del territorio a confronto a Ancona

- In vista proprio della V° "Giornata della Cantieristica", che si svolgerà alla Mole giovedì 18 maggio, CNA Nautica Ancona organizza un incontro presso Marina Dorica giovedì 11 maggio, cui le imprese del settore sono invitate a partecipare per contribuire a redigere il Rapporto Nazionale CNA Nautica, con il supporto di studiosi ed esperti Ancona. Un focus group fra le imprese della nautica per definire le traiettorie di sviluppo del settore. È quanto accadrà a Marina Dorica il prossimo giovedì 11 maggio, tappa marchigiana dei focus group sulla nautica organizzata in tutta Italia da CNA. Continua, infatti, con successo il lavoro che CNA Nautica Ancona sta facendo a favore dello sviluppo della nautica e del porto. Da alcuni anni, CNA si è fatta promotrice di un lavoro di raccordo tra le imprese operanti nel porto e gli stakeholder quali l'**Autorità Portuale**, il Comune di Ancona e Marina Dorica, organizzando incontri e focus group con esperti a livello nazionale. Nell'ambito di queste attività, da cinque anni CNA Nautica Ancona organizza la partecipata "Giornata della Cantieristica" in occasione di Tipicità in Blu alla Mole di Ancona. In vista proprio della V° "Giornata della Cantieristica", che si svolgerà alla Mole giovedì 18 maggio, CNA Nautica Ancona organizza un incontro presso Marina Dorica giovedì 11 maggio, cui le imprese del settore sono invitate a partecipare per contribuire a redigere il Rapporto Nazionale CNA Nautica, con il supporto di studiosi ed esperti. Il focus del Rapporto 2023 è sulla relazione tra imprese della nautica e amministrazioni pubbliche, sull'utilizzo dei beni demaniali marittimi per le infrastrutture dedicate alla nautica da diporto e sulla possibilità dei porti turistici di creare lavoro e sviluppo a tutto l'indotto, non soltanto alla cantieristica. L'obiettivo del focus group sarà quello di acquisire dalle imprese le criticità e le potenzialità del settore come generatore di benessere collettivo. Saranno invitate a partecipare imprese di servizi di accoglienza dell'armatore ed ospiti, di nolo e servizi turistici, rimessaggio e cantieri di costruzione e refit. Le risultanze dei quattro focus group nazionali saranno contenute nel Rapporto annuale presto disponibile, che verrà presentato alle imprese in un evento dedicato. L'attività di CNA Nautica Ancona proseguirà all'interno del festival Tipicità in Blu, con l'ormai consolidata "Giornata della Cantieristica" che si svolgerà alla Mole il 18 maggio, che quest'anno sarà dedicata alla innovazione. Commenti.



Immagine
non disponibile

Ancona: Ad Ancona tre giorni dedicati al mare. Torna nel capoluogo dorico Tipicità in Blu

- Tipicità in Blu 2023 si svolgerà nella città di Ancona, dal 18 al 21 maggio. Promossa dal Comune di Ancona in collaborazione con la Camera di Commercio delle Marche e tante entità pubbliche e private, è stata presentata alla Mole Vanvitelliana dove, com'è ormai consolidata tradizione, la manifestazione ha il suo quartier generale Vivere Marche. Dopo il saluto del Comune di Ancona, il direttore di Tipicità Angelo Serri ha presentato le novità ed i protagonisti della decima edizione del Festival "dove il mare incontra le persone" ed esplora tutte le dimensioni del blu: il mare come paradigma del nostro futuro! Il vicepresidente di Banco Marchigiano, Marco Bindelli ha sottolineato la valenza economica di un'iniziativa molto affine allo spirito dell'Istituto in quanto valorizza i talenti e le energie del territorio in una cornice di collaborazione e di rete. Le giornate della blue economy esplorano, giovedì 18 e venerdì 19 maggio, la prospettiva blu in tutte le sue molteplici sfaccettature, con prestigiosi ospiti ed esperti nazionali ed internazionali a confronto sulle esperienze di territori italiani ed esteri. In programma specifici focus su nautica e cantieristica, sviluppo territoriale costiero e città portuali, sostenibilità ed opportunità imprenditoriali. Grande attenzione rivolta anche a futuro della pesca, acquacoltura, risorse idriche e risorse energetiche marine, marine litter. Il Festival si concentra nelle giornate di sabato 20 e domenica 21, con un ricchissimo programma di esperienze immersive alla Mole Vanvitelliana. Giappone, Scozia, Grecia, Spagna, Albania e tante altre esperienze di assaggio e narrazione gastronomica da godere nei cooking-talk show. Un villaggio del gusto proporrà fritti e arrostiti della gastronomia marinara locale, aperitivi gourmet, il prelibato stoccafisso all'anconitana, vini "ribelli", ossia alternativi alle classiche denominazioni, ed una selezione tutta lieviti e fermenti con "Birracconti". Personaggi e volti noti animeranno la manifestazione. Beppe Convertini di Linea Verde, Andrea Amedei di Decanter, Giovanna Ruotolo Berchera di Geo & Geo e Michele Romano per Il Sole 24 Ore. Mostre e percorsi. Da segnalare la mostra degli "Uomini delle Navi" sulla storia del **porto** di Ancona dal 1500 alla Seconda guerra mondiale, quella fotografica "Pianeta Mare", a cura di Yann Arthus-Bertrand e Brian Skerry, ed il Museo Tattile Statale Omero. Percorsi turistici in blu curati dagli studenti dell'Istituto Savoia Benincasa e, con il "Marciaronda", possibilità di esplorare mare e terra dai camminamenti di ronda delle mura della Mole. La Sailing Chef è pronta a salpare sabato 20 maggio dall'approdo turistico di Marina Dorica: agguerriti equipaggi pronti a sfidarsi nella regata velica e nel concorso di cucina a bordo con i prodotti del territorio. Alla giuria l'arduo compito di assegnare l'ambito trofeo, con una classifica che somma il risultato sportivo a quello culinario! La Giornata Nazionale della Biodiversità verrà celebrata alla Mole Vanvitelliana sabato 20 maggio, con attività di educazione divertente e di



degustazione guidata, a cura di AMAP Marche - Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca. Menù in Blu ed Aperiblu attendono i golosi e gli appassionati di cucina marinara nei locali della città aderenti al circuito del gusto appositamente realizzato. Tutte le informazioni ed il programma completo su www.tipicitainblu.it LA SQUADRA ORGANIZZAZIONE Comune di Ancona; Fondo Mole Vanvitelliana; Camera di Commercio delle Marche PARTNER Banco Marchigiano (project partner). Università Politecnica delle Marche (partner scientifico). ANEK Lines; Conerobus service; Coop Alleanza 3.0; Gruppo Domina; Di Battista; DT Socialize; Fighter; Fintel Energia group; MGH; Moncaro; Moschini Farmaceutici; Mooney go; M&P Mobilità e Parcheggi; Pignini Group; Studio Impresa; The Begin; Viva Servizi. ENTITÀ ED ASSOCIAZIONI CHE COLLABORANO ATTIVAMENTE Accademia di Tipicità; Accademia dello Stoccafisso dell'anconitana; AMAP; AnconAmbiente; Arcopolis; Associazione Cuochi della provincia di Ancona-UCM; Coldiretti Marche; Confartigianato Ancona-Pesaro Urbino; Cooperativa Sociale Lavoriamo Insieme; CNA Ancona; Confcommercio Marche Centrali; Federpesca; IIS Einstein Nebbia; IIS Savoia Benincasa; IOM Ancona Onlus, La Mole; Libreria Fogola-Simona Rossi; Macchine Celibi; Marchigianamente; Marina Dorica; Museo Tattile Statale Omero; Organizzazione di volontariato Ho avuto sete; Polo Tecnologico Alto Adriatico; Rjma; Uomini delle Navi; SVEM. PROGETTO E COORDINAMENTO Imagina Sas di F. Serri & C. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 05-05-2023 alle 18:06 sul giornale del 06 maggio 2023 8 letture Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/d7g2> L'indirizzo breve è [Commenti](#).

Civitavecchia, Marina Militare e Confindustria, "Le vie dell'acqua: nuovi spazi economici e strategici per l'Italia nel mare"

Convegno sull'Economia del mare quale settore strategico per il Paese, a bordo della portaerei Cavour in **porto** a **Civitavecchia**. La Marina Militare assicura la difesa e la sicurezza degli interessi nazionali, tra cui l'economia, consentendo agli attori della Blue Economy di agire in libertà e sicurezza (AGR) Lunedì 8 maggio, a bordo della portaerei Cavour in **porto** a **Civitavecchia**, si svolgerà il convegno "Le vie dell'acqua - Nuovi spazi economici per l'Italia nel mare", organizzato nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto lo scorso dicembre tra Confindustria e la Marina Militare. Perno di questa collaborazione è l'Economia del Mare: un settore che per Confindustria e Marina Militare, anche alla luce della situazione geopolitica attuale, ricopre un ruolo strategico per l'autonomia e lo sviluppo competitivo del nostro Paese su scala globale. La Marina Militare garantisce la difesa e la sicurezza degli interessi nazionali da tutelare, tra cui l'economia, consentendo a tutti gli attori della Blue Economy di agire in modo libero e sicuro, all'interno di un nuovo scenario geostrategico che riconosce la superficie del mare e i suoi fondali come la dimensione entro cui operare a sostegno dello sviluppo competitivo. Il Mediterraneo rappresenta l'area di maggiore concentrazione degli interessi nazionali con le vie di comunicazione marittime quali vere e proprie connessioni globali attraverso le quali si assicurano il trasporto di merci, passeggeri e dati. Sulla disponibilità delle vie di comunicazione marittime si concentra l'azione di difesa e controllo - sulla superficie e subacquea - della Marina Militare. foto archivio AGR Partecipa anche tu affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti.



Area ex Privilege, l'Adsp tira dritto

Il presidente Musolino: "Al lavoro per soluzioni più produttive e vantaggiose" Cantieristica nell'area ex Privilege Yard? Per l'Authority, lo ribadisce il presidente Pino Musolino, non è questa la strada da seguire e, soprattutto, non sono gli 11 ettari nel cuore del porto commerciale a poter ospitare questa attività. I due fallimenti che hanno paralizzato per oltre un decennio quella zona del porto pesano. Ed il convegno attraverso il quale Tankoa Yacht, la società guidata dall'ingegner Vincenzo Poerio, ha voluto illustrare gli eventuali progetti su quell'area, non ha convinto. Anzi. L'ordinanza urgente firmata dallo stesso Musolino nei giorni scorsi, e che prevede per sei mesi la destinazione dell'area a deposito temporaneo di merci, in particolare per l'automotive. Già nell'ex cantiere sono arrivate oltre 1600 auto in polizza, per andare a colmare un'esigenza di spazi. D'altronde l'avvio dei cantieri per la realizzazione degli interventi del Pnrr ha comportato e continua a comportare una ampia riduzione degli spazi per la sosta temporanea del cargo sia in aree in regime di concessione demaniale marittima, sia in aree pubbliche. Rispondere oggi a questa necessità attraverso l'uso di parte dell'area fino a ieri non produttiva risulta fondamentale. «Stiamo cercando le soluzioni migliori, che siano più produttive e vantaggiose anche economicamente per l'Adsp - ha confermato il presidente Musolino - soluzioni che tengano conto di tutti gli aspetti. Dopo due fallimenti, che hanno lasciato strascichi enormi, continuiamo ad insistere lì? Io per primo mi sono impegnato per far sì che in quest'area entrassero attività economicamente produttive, a partire dalla revoca della concessione». Come dire che ormai il tempo è scaduto, ma le porte non sono chiuse alla cantieristica. Tutt'altro. Con un piano industriale serio e nell'area destinata da piano regolatore portuale, ossia quella alla Mattonara, questa attività può trovare una sua naturale collocazione. Anche andando, nel caso servisse, a modificare eventuali aspetti legati alla grandezza delle imbarcazioni in costruzione, attualmente fissata entro i 30 metri. Anzi, se nel frattempo la stessa Tankoa avesse bisogno di uno dei capannoni per iniziare l'attività in vista del trasferimento alla Mattonara, la possibilità c'è. «Ma oggi il nostro porto ha bisogno di aumentare la movimentazione di merci e la logistica - ha aggiunto il numero uno di Molo Vespucci - anche per aumentare le entrate correnti, considerato quanto andremo a perdere con la fine del traffico del carbone. Stiamo lavorando su una serie di iniziative e progetti importanti, rispondendo alle richieste del mercato. Il porto e la città di Civitavecchia hanno bisogno di compiere un salto di qualità, smettendo di credere a profeti e santoni. La strada imboccata oggi è quella giusta». Ne è convinto anche lo storico operatore portuale Sergio Serpente che, riferendosi alla cantieristica nell'area ex Privilege, ha parlato di una «logica miope di persone che non hanno ancora capito - ha spiegato - quale deve essere il ruolo del porto di

Immagine
non disponibile

fronte alla crescita mondiale della logistica. Si parla di una crescita tra il 2 e il 4% all'anno: su questo vanno programmate le attività. Non possiamo pensare di continuare ad insistere con la cantieristica in un'area rimasta bloccata per anni, a seguito di due fallimenti. In tutto il mondo i cantieri navali stanno a mare, non a terra. E noi pensiamo di bloccare l'operatività di uno scalo, ostinandoci su quell'area? Finalmente questi ettari stanno rivivendo, dimostrando di poter essere la chiave di volta per un nuovo sviluppo che passi dalla logistica. È assurdo, con il bisogno di spazi ed il completamento della ferrovia, arenarsi su questo aspetto. Porte aperte alla cantieristica navale - ha concluso Serpente - ma a ciglio banchina e in quello che è il suo sbocco naturale, ossia alla Mattonara. Altrimenti ci troveremmo di fronte ad una scelta sciagurata che ha già paralizzato per vent'anni il nostro porto». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corte dei conti: necessario un duraturo equilibrio di gestione

CIVITAVECCHIA - La Sezione controllo Enti della Corte dei conti ha approvato la relazione sulla gestione 2021 dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno centro-settentrionale, comprendente i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Nel documento, la magistratura contabile ha messo in luce lo stato di crisi 2021 dell'**Autorità portuale**, dichiarato per l'aggravarsi della già difficile situazione di bilancio 2019, peggiorata, nel biennio successivo, per la forte riduzione del traffico merci e passeggeri legata alla pandemia, con conseguente calo delle entrate tributarie e dei diritti di porto. Le misure previste dal piano di risanamento, ha osservato la Corte, hanno spostato sugli esercizi successivi al 2021 alcuni oneri di particolare rilievo, come la parte variabile degli emolumenti al personale dipendente e il rimborso della parte capitale dei mutui stipulati dall'Adsp. Gli ingenti trasferimenti 2020-2021 (quasi 17 milioni di euro) ricevuti dall'Adsp a titolo di ristori e contributi, nonché l'incremento delle entrate conseguenti alla ripresa dei traffici merci e passeggeri, hanno comunque consentito di chiudere il 2021 con un avanzo finanziario di 2,2 milioni di euro (contro il disavanzo 2020 di 4,9 milioni) e un disavanzo economico in calo dai 6,2 milioni del 2020 a 2,7 milioni. Sul versante dei fondi Pnrr/Pnc, ammontano a 159,7 milioni di euro le somme assegnate per lo sviluppo dell'accessibilità marittima, la resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, le opere di elettrificazione delle banchine in tutti i porti e gli interventi legati all'ultimo/penultimo miglio ferroviario/stradale, cui si sono aggiunti altri 29,8 milioni per 6 progetti in materia di sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports). In virtù del carattere non strutturale del piano di risanamento e dei ristori, della rilevanza del contenzioso in essere e della specifica finalizzazione dei fondi Pnrr/Pnc, i giudici contabili hanno sottolineato la necessità che l'**Autorità** ponga in essere ogni azione volta a garantire, per il futuro, un duraturo equilibrio della gestione. I dati del traffico merci dei tre porti mostrano un incremento 2021 del 18,8% rispetto al 2020, con un volume complessivo di merci movimentate pari a circa 13,4 milioni di tonnellate, a fronte degli 11,3 del 2020. Il traffico dei passeggeri, pur in crescita del 49,4% (da circa 1,2 a 1,7 milioni) resta ancora distante dai 4,5 milioni di passeggeri del 2019. Il patrimonio netto, in calo per via del disavanzo economico dell'esercizio, si attesta a circa 69,7 milioni di euro. L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021, interamente vincolato, ammonta a 18,2 milioni di euro, in aumento rispetto ai 15,8 del 2020.

Immagine
non disponibile



Rendiconto di gestione: maggioranza alla prova del nove

Domani si torna in aula. Oggi Attig eletta vicepresidente del consiglio

CIVITAVECCHIA - È il capogruppo della Svolta Fabiana Attig la nuova vicepresidente del consiglio comunale. Alla prima votazione utile di oggi, infatti, la consigliera ha ottenuto 19 preferenze (2 schede nulle e 2 bianche). La sua candidatura era stata proposta dall'opposizione, a seguito dell'elezione di Giancarlo Frascarelli, oggi in maggioranza, a presidente. Dopo il dem Di Gennaro e la parentesi del consigliere del M5S D'Antò a presidente, per la minoranza il nome della Attig era quello migliore nel segno di un'alternanza, in questo caso anche di genere. «Onorata ed orgogliosa - ha commentato Attig - sono a servizio dell'amministrazione. Una soddisfazione dal punto di vista politico, che va a sfatare anche il mito della "persona che ha il caratteraccio". È il mio modo di essere, di affrontare le cose, ma nel massimo rispetto delle istituzioni». La seduta si è aperta con un minuto di silenzio per la scomparsa del senatore Andrea Augello. Approvata all'unanimità la mozione presentata dal consigliere del Pd Patrizio Scilipoti sull'attivazione dei fondi economici Next Generation EU, rimodulata essendo stata presente nel 2020, con l'impegno del presidente Frascarelli di calendarizzare una serie di consigli per smaltire la lunga lista di ordini del giorno, mozioni ed interrogazioni da discutere. Ok anche alla presa d'atto degli elaborati progettuali dall'Autorità di sistema portuale in attuazione all'accordo siglato a inizio gennaio per la riqualificazione dell'area di Fiumaretta, con l'atto illustrato dall'assessore ai Lavori Pubblici Roberto D'Ottavio. Ad uscire dai banchi il M5S che già si era astenuto dalla votazione del documento principale. Conferita infine la cittadinanza onoraria al professor Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio, su proposta del consigliere Marino e dato l'ok al proseguimento, almeno fino al 2028, della convezione quadro tra Comune di Civitavecchia, Università della Tuscia e Fondazione Cariciv per la gestione del consorzio universitario. E intanto domani si torna in consiglio, per l'approvazione del rendiconto di gestione. Dopo la seduta andata deserta martedì per mancanza del numero legale, con l'assenza di Mari, Perello, Iacomelli e Cacciapuoti, la maggioranza avrà oggi i numeri? Anche oggi è stata una giornata di incontri tra sindaco e consiglieri, e riunioni nei partiti. Da un lato l'incertezza sul quorum per la seconda convocazione, dall'altra una squadra che, politicamente, deve dare un segnale. L'appuntamento è per le 9. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Immagine
non disponibile

L'Identità

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

"Il futuro? Nel porto Ma meno burocrazia e più ambizione"

Musolino: "Africa e Mar Nero. L'Italia avrà un ruolo chiave"

di ANGELO VITOLO Di cosa hanno bisogno i nostri sistemi portuali?

La prima risposta è netta e convinta: "Meno burocrazia, più ambizione". La fornisce a L'identità **Pino Musolino**, dal 2020 presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del **Mar** Tirreno centro-settentrionale, che comprende i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. **Musolino**, 45 anni, studi ed esperienze lavorative in Italia e all'estero anche nel settore della logistica, è stato catapultato a Roma dopo essere stato dal 2017 - prima come presidente e poi come commissario - al vertice dell'Authority del **Mar** Adriatico Settentrionale. Anni bui, quelli fino ad oggi non solo per la pandemia, la prima crisi che ha colpito il **Sistema** Paese, la guerra in Ucraina e l'attuale contingenza. Anni trascorsi a mettere mano ad un deficit che durava da oltre un decennio, alla manovra necessaria ad affrontarlo e, da poche ore, all'esito del vaglio della relazione sulla gestione 2021 fatta dalla Corte dei Conti.

Gli uffici di viale Giuseppe Mazzini l'hanno approvata, pur considerando "non strutturale" il piano di risanamento. Come mai?

Nella lente c'era il 2021, quando avevamo appena messo mano a una situazione critica da 15 anni. Sicuramente l'anno prossimo il giudizio potrà essere più lusinghiero, alla luce di quanto abbiamo avviato l'anno scorso. Pensiamo di meritare quest'anno almeno un 6 e mezzo in pagella, considerato quanto svolto. Sfido chiunque a rilevare altrove tagli del personale del 13% - solo nel 2023 abbiamo tagliato 7 dirigenti - e vantiamo zero consulenze. Il risanamento potrà essere pienamente definito negli anni del mandato affidatomi. Dalla nostra abbiamo fondi Pnrr/Pnc per 159,7 milioni per lo sviluppo dell'accessibilità marittima, la resilienza delle infrastrutture portuali, le opere di elettrificazione delle banchine, gli interventi dell'ultimo e penultimo miglio ferroviario e stradale, cui si sono aggiunti altri 29,8 milioni per 6 progetti nell'ambito delle misure per i Green Ports.

Ma torniamo a quanto davvero serve, in via prioritaria, ai sistemi portuali.

Occorre chiarezza normativa, per le certificazioni e per tutti i campi di applicazione. In questi anni abbiamo vissuto un'accelerata trasformazione che però ci ha svuotato della necessaria autonomia, senza incidere sull'indispensabile snellimento delle procedure. Devo dire che, su questo, non aiuta per esempio l'avvento dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti sulla materia delle concessioni portuali. Non so quanto tre ottimi professionisti con uffici a Torino conoscano i dettagli delle dinamiche e delle necessità di pianificazione che solo figure come i vertici delle Autorità di porto possono



L'Identità

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

approfondire. Il nostro è un lavoro delicato, che ogni giorno dobbiamo mettere a confronto e misurare con sensibilità locali e ad esse in qualche modo adeguarlo.

Insomma, volete un "mani libere" che vi assegni più autonomia?

Assolutamente no. Ma una buona volta dobbiamo parlarci chiaro. L'Italia ha 8 mila chilometri di coste, abbiamo un ruolo centrale per i collegamenti nel Mediterraneo (**Musolino** dal febbraio scorso è anche al vertice di MedPorts, che riunisce tutti i porti dell'area, ndr), in quelli con l'Africa e anche con il **Mar** Nero, come ci ha insegnato la cronaca economica della guerra ancora in corso. Cosa vogliamo farne? I porti italiani hanno capacità di proiezione per fare, e per fare bene. Ma, in uno scenario europeo, l'Italia è frenata rispetto ad altri Paesi Ue ove accade che ad Amburgo, per esempio, sia deciso l'acquisto di un terminal a Trieste. Perché tutto questo qui non può accadere, cogliendo le opportunità che, sempre per fare un esempio, i porti di Roma potrebbero avere considerando un investimento economico in Tunisia? Non si tratta, ovviamente, di nutrire uno spirito napoleonico ma è sufficiente una semplice riflessione per comprendere quanto ciò freni la pianificazione dei porti nazionali.

A proposito di freni. Proprio le dinamiche dei Porti di Roma hanno corso il rischio di uno stop ai lavori per l'ultimo miglio a causa di un preteso vincolo boschivo su aree che dai tempi di Traiano, 1900 anni, erano destinate alla portualità...

Preferisco leggere le questioni e le necessità sotto un unico profilo generale. La sostenibilità è possibile se risponde non solo agli aspetti ambientali, ma anche a quelli sociali ed economici. Einaudi ci ha insegnato che bisogna conoscere per deliberare. E' questa la sfida: puntare allo sviluppo sociale ed economico senza stuprare l'ambiente.

L'Europa continua a stanziare fondi per i porti elettrici. Li vedremo mai?

L'opportunità è praticabile, ma mancano tuttora risposte sui costi di questa elettricità e su standard e codifiche internazionali di costruzione per le navi. E ancora si sperimentano le fonti rinnovabili che serviranno. Ogni porto ha le sue necessità. Quelle nostre, ogni giorno, sono assai differenti da quelle di un porto finlandese o danese.

Grimaldi, continua la campagna di assunzioni per il personale di bordo

Il Gruppo Grimaldi ricerca 300 figure per diverse mansioni di bordo in tutte le sezioni - hotel, macchina, e coperta, equipaggi che saranno impiegati su navi moderne dedicate al trasporto di passeggeri e merci.

NAPOLI - Gruppo Grimaldi prosegue la grande campagna di ricerca e assunzione del personale a bordo delle proprie navi, riguardante circa 300 figure per diverse mansioni di bordo in tutte le sezioni - hotel, macchina, e coperta, che entreranno a far parte di equipaggi altamente qualificati impiegati su navi moderne dedicate al trasporto di passeggeri e merci. Il Gruppo, da sempre attento alle proprie risorse umane di mare, si impegna a premiare quelle più meritevoli, offrendo loro concrete opportunità di crescita professionale a bordo di navi fra le più tecnologicamente avanzate e rispettose dell'ambiente al mondo. È possibile presentare la propria candidatura accedendo al portale Lavora Con Noi del Gruppo Grimaldi e selezionando le sezioni dedicate al personale di bordo. Inoltre, proseguono in tutta Italia gli open day dedicati alla selezione di personale di bordo, per facilitare ed incrementare le occasioni di incontro tra i candidati e la compagnia. Le prossime tappe previste sono quelle di **Napoli** (17 maggio) e Palermo (30 maggio). Per ulteriori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo crew@grimaldi.napoli.it. Le selezioni sono aperte anche a chi non ha ancora completato i corsi STCW: a quanti dimostreranno di avere le giuste qualità, il Gruppo Grimaldi offrirà supporto informativo per l'ottenimento dei documenti necessari all'imbarco.



**Immagine
non disponibile**

Il Nautilus

Napoli

ANCORA OPPORTUNITÀ DI LAVORO SULLE NAVI DEL GRUPPO GRIMALDI

Sono 300 le posizioni attualmente aperte per tutte le sezioni di bordo (hotel, macchina, coperta). Proseguono gli open day per la selezione di candidati in tutta Italia. **Napoli** -Prosegue la massiccia campagna di recruiting del Gruppo Grimaldi per il proprio personale di bordo. Con l'obiettivo di garantire alla propria clientela servizi di qualità sempre più elevata, la compagnia partenopea ricerca attualmente circa 300 figure per diverse mansioni di bordo in tutte le sezioni - hotel, macchina, e coperta, che entreranno a far parte di equipaggi altamente qualificati impiegati su navi moderne dedicate al trasporto di passeggeri e merci. La compagnia armatoriale partenopea possiede e gestisce una flotta in costante crescita, ed impiega le sue navi su servizi regolari attivi 12 mesi all'anno. Essere parte degli equipaggi Grimaldi rappresenta un'importante occasione: il Gruppo, da sempre attento alle proprie risorse umane di mare, si impegna a premiare quelle più meritevoli, offrendo loro concrete opportunità di crescita professionale a bordo di navi fra le più tecnologicamente avanzate e rispettose dell'ambiente al mondo. È possibile presentare la propria candidatura accedendo al portale Lavora Con Noi del Gruppo Grimaldi e selezionando le sezioni dedicate al personale di bordo. Inoltre, proseguono in tutta Italia gli open day dedicati alla selezione di personale di bordo, per facilitare ed incrementare le occasioni di incontro tra i candidati e la compagnia. Le prossime tappe previste sono quelle di **Napoli** (17 maggio) e Palermo (30 maggio). Per ulteriori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo crew@grimaldi.napoli.it.



Informatore Navale

Napoli

ANCORA OPPORTUNITÀ DI LAVORO SULLE NAVI DEL GRUPPO GRIMALDI

300 posizioni aperte per tutte le sezioni di bordo Proseguono gli open day per la selezione di candidati Prosegue la massiccia campagna di recruiting per personale di bordo. Con l'obiettivo di garantire servizi di qualità sempre più elevata, la compagnia partenopea ricerca attualmente circa 300 figure per diverse mansioni di bordo in tutte le sezioni (hotel, macchina, e coperta) che entreranno a far parte di equipaggi altamente qualificati impiegati su navi moderne dedicate al trasporto di passeggeri e merci. **Napoli**, 5 maggio 2023 -

La compagnia armatoriale partenopea possiede e gestisce una flotta in costante crescita, ed impiega le sue navi su servizi regolari attivi 12 mesi all'anno. Essere parte degli equipaggi Grimaldi rappresenta un'importante occasione: il Gruppo, da sempre attento alle proprie risorse umane di mare, si impegna a premiare quelle più meritevoli, offrendo loro concrete opportunità di crescita professionale a bordo di navi fra le più tecnologicamente avanzate e rispettose dell'ambiente al mondo. È possibile presentare la propria candidatura accedendo al portale Lavora Con Noi del Gruppo Grimaldi e selezionando le sezioni dedicate al personale di bordo. Inoltre, proseguono in

tutta Italia gli open day dedicati alla selezione di personale di bordo, per facilitare ed incrementare le occasioni di incontro tra i candidati e la compagnia. Le prossime tappe previste sono quelle di **Napoli** (17 maggio) e Palermo (30 maggio). Per ulteriori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo crew@grimaldi.napoli.it. Le selezioni sono aperte anche a chi non ha ancora completato i corsi STCW: a quanti dimostreranno di avere le giuste qualità, il Gruppo Grimaldi offrirà supporto informativo per l'ottenimento dei documenti necessari all'imbarco.

Immagine
non disponibile

Informazioni Marittime

Napoli

Il recruiting estivo di Grimaldi si sposta a Napoli e Palermo

Il 17 e 30 maggio nuova tornata di colloqui di lavoro per il personale di bordo di hotel, macchina e coperta. Prosegue la campagna di recruiting del Gruppo Grimaldi per il personale di bordo. La compagnia marittima napoletana ricerca attualmente circa 300 figure per diverse mansioni di bordo in tutte le sezioni - hotel, macchina, e coperta - che entreranno a far parte di equipaggi su navi dedicate al trasporto di passeggeri e merci. È possibile presentare la propria candidatura al portale dedicato. Intanto proseguono in tutta Italia gli open day dedicati alla selezione del personale di bordo, per facilitare ed incrementare le occasioni di incontro tra i candidati e la compagnia. Le prossime tappe previste sono quelle di **Napoli** (17 maggio) e Palermo (30 maggio). Per ulteriori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo crew@grimaldi.napoli.it. Le selezioni sono aperte anche a chi non ha ancora completato i corsi STCW: in caso di assunzione sarà l'armatore a offrire supporto per l'ottenimento dei documenti necessari all'imbarco. «La compagnia armatoriale partenopea - si legge in una nota del gruppo - possiede e gestisce una flotta in costante crescita, ed impiega le sue navi su servizi regolari attivi 12 mesi all'anno. Essere parte degli equipaggi Grimaldi rappresenta un'importante occasione: il Gruppo, da sempre attento alle proprie risorse umane di mare, si impegna a premiare quelle più meritevoli, offrendo loro concrete opportunità di crescita professionale a bordo di navi fra le più tecnologicamente avanzate e rispettose dell'ambiente al mondo». Condividi Tag [grimaldi lavoro](#) Articoli correlati.



Immagine
non disponibile

Il grande ritorno di Msc Crociere a Salerno: "Un riconoscimento alla città"

Come di consueto in questo casi, è stata organizzata la tradizionale "Cerimonia del Crest" con il Comandante Pietro Esposito ed i rappresentanti delle principali autorità e istituzioni cittadine. Grande accoglienza per la Msc Opera, che ha attraccato per la prima volta al molo Manfredi di Salerno. Per questo motivo, come di consueto in questo casi, è stata organizzata la tradizionale "Cerimonia del Crest" con il Comandante Pietro Esposito ed i rappresentanti delle principali autorità e istituzioni cittadine, tra i quali il sindaco Vincenzo Napoli, il Comandante della Capitaneria di Porto Attilio Maria Daconto, il presidente di Salerno Stazione Marittima, Giuseppe Gallozzi ed il deputato Piero De Luca. La cerimonia L'evento si è tenuto al dodicesimo piano della nave, fra le più moderne e tecnologicamente avanzate - anche sotto il profilo ambientale - della giovane flotta della compagnia, ed ha rappresentato l'occasione per ribadire la centralità di Salerno nel traffico crocieristico del Mediterraneo. "Questo è un riconoscimento alla città" ha sottolineato il sindaco Napoli, che ha aggiunto: "È la consacrazione di Salerno, considerata ormai luogo turistico anche da compagnie importantissime come Msc. Un grande vantaggio per commercianti, ristoratori e strutture alberghiere che avrà una forte ricaduta sul tessuto economico locale". "Il ritorno di Msc conferma che Salerno è una città inserita nei circuiti nazionali ed internazionali" ha spiegato l'assessore Ferrara. "L'arrivo di Msc è frutto del lavoro svolto in questi anni, mirato a rafforzare le infrastrutture turistiche e di accoglienza" ha evidenziato Piero De Luca. "Siamo in uno dei posti più belli al mondo ed il turismo torna ad essere punto di riferimento" ha aggiunto il deputato del Pd. "La nostra città rappresenta un punto di esclusività per il territorio che compagnie come Msc richiedono" ha concluso il presidente Gallozzi. Msc Ad accogliere gli ospiti Luca Valentini, Direttore Commerciale di MSC Crociere, ha dichiarato: "La stagione estiva 2023 di MSC Crociere sta registrando un record di prenotazioni con il Mar Mediterraneo che si conferma grande protagonista. Su 21 navi dispiegate dalla Compagnia in tutto il mondo, ben 14 navigheranno infatti nel Mare Nostrum, con 14 diversi porti di imbarco e oltre 4 milioni di ospiti movimentati. Siamo quindi particolarmente lieti di essere riusciti a tornare nel porto di Salerno con tre scali, rispettivamente di Msc Opera, Msc Orchestra e Msc Musica. Essere oggi a Salerno è un'ulteriore conferma della centralità che la Campania riveste da sempre nelle destinazioni di Msc Crociere, compagnia che - è bene ricordarlo - è nata proprio in questa regione circa 30 anni fa. La città di Salerno rappresenta un grande valore aggiunto per i nostri ospiti, che potranno visitare le numerose meraviglie della città e di tutto il territorio circostante".

Immagine
non disponibile

A rischio parte dei fondi per il dragaggio dei porti pugliesi

Maurodinoia (Regione): il cronoprogramma prevede l'avvio delle procedure di gara entro il 2023 e proprio su questa scadenza si registrano dei problemi. Sono complessivamente pari a 48,0 milioni di euro le risorse disponibili per il dragaggio dei porti pugliesi, interventi che però sono in parte a rischio. Intervenendo mercoledì al convegno "Il dragaggio dei porti pugliesi. Linee guida per la semplificazione dell'iter approvativo" organizzato da Regione Puglia, Asset e Arpa, l'assessore ai Trasporti e alla mobilità sostenibile della Regione Puglia, Anita Maurodinoia, ha presentato i risultati dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del **sistema portuale** e interportuale" - Asse VII del POR Puglia 2014-2020 che ha appunto questa dotazione finanziaria da destinare agli interventi di dragaggio e alla gestione dei sedimenti estratti. L'assessore ha ricordato che al momento sono state ritenute ammissibili e finanziabili 12 proposte progettuali, per un ammontare di contributi richiesti di 41,0 milioni di euro, inclusi 5,3 milioni richiesti dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** per il dragaggio del porto di Barletta nell'ambito di un progetto del valore di sei milioni di euro. Tra questi 12 progetti, i lavori nel porto di Barletta sono stati già consegnati, mentre nel porto di Molfetta è partita la bonifica bellica del sito propedeutica alla consegna dei lavori. Tutti i progetti sovvenzionati - ha specificato - hanno di fatto avviato le attività di progettazione e stanno scontando l'iter amministrativo ambientale ai fini dell'assunzione delle autorizzazioni necessarie all'approvazione del progetto esecutivo, funzionale all'attivazione delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori. Ricordando inoltre che il cronoprogramma prevede l'avvio delle procedure di gara entro il 2023, con completamento delle opere in un arco temporale che va da un minimo di quattro mesi a un massimo di 18 mesi, Maurodinoia ha spiegato che proprio su queste scadenze si registrano dei problemi: «attesa la scadenza del 31 dicembre 2023 per il finanziamento a valere sulla programmazione UE - ha precisato l'assessore - emergerebbe sin da ora la necessità di uno sforzo di riprogrammazione finanziaria a copertura dei costi d'investimento, con l'intento di mettere in salvaguardia gli interventi di dragaggio selezionati, rappresentativi di un manifesto interesse regionale verso i fabbisogni della portualità locale. Le opere di dragaggio dei fondali marini sono, infatti, interventi di manutenzione fondamentali per l'efficientamento delle infrastrutture portuali regionali (dai piccoli porti a vocazione diportistica ai grandi porti commerciali), che garantiscono l'accessibilità e la navigabilità in sicurezza al loro interno. Ritengo - ha affermato l'assessore - sia interesse di tutti gli attori del **sistema** lavorare alla semplificazione dell'iter approvativo per il dragaggio, approfondire le normative che sottendono alla caratterizzazione dei sedimenti estratti e delle aree

Immagine
non disponibile

Informare

Bari

dove depositare il materiale dragato, e diffondere la conoscenza di tecnologie e sistemi innovativi ecosostenibili».

Export imprese pugliesi/ Circa 40mila euro export medio 2022 (+15% sul 2021)

Ha sfiorato i 40mila euro l'export medio nel 2022 delle imprese pugliesi, in crescita del 15% rispetto al 2021. Al Forum Riada sotto i riflettori l'internazionalizzazione delle imprese pugliesi. Ricchiuti (Riada Partners): "Per aiutare le PMI pugliesi una misura con contributi a fondo perduto per finanziare studi di fattibilità finalizzati all'internazionalizzazione" Bisceglie, 5 maggio 2023. Nel 2022 è stato pari a 39.611 euro l'export medio delle quasi 254mila imprese pugliesi per un totale di 10,055 miliardi, in crescita del 14,81% rispetto al 2021 quando ammontava a 34.500 euro, per un totale di 8,758 miliardi (fonte: rielaborazione Riada Partners su dati Istat 'valore export 2021/2022' e 'numero imprese 2020'). Nonostante la buona crescita dell'export pugliese, in linea con quella delle regioni del Sud (+15,38%) ma inferiore alla media nazionale (+19,96%), il valore medio delle esportazioni delle aziende pugliesi deve ancora recuperare terreno, tra gli altri, su quello di Campania (oltre 49mila euro) e Sicilia (60.600). Irraggiungibili appaiono le imprese prime della classe a livello nazionale, quelle del Friuli-Venezia Giulia (che esportano, in media, quasi 274mila euro) e dell'Emilia-Romagna (oltre 234mila euro). I dati, citati durante la quinta edizione del Forum Riada "L'impresa si fa e si racconta, dedicata al modello imprenditoriale italiano nel mondo, evidenziano anche che, nel 2022, il peso dell'export pugliese sul totale nazionale è stato pari all'1,61%, leggermente inferiore all'1,68% del 2021. "L'industria pugliese vanta tanti settori di eccellenza, in primis quello dell'agroalimentare - ha ricordato Alessandro Ricchiuti , amministratore delegato di Riada Partners SpA, la società esperta in materia di consulenza manageriale, fiscale e contabile promotrice dell'evento -; sebbene ci siano praterie all'estero per tante piccole e medie imprese di eccellenza, il nanismo a livello dimensionale penalizza l'export regionale. Un grande aiuto alle aziende potrebbe derivare da una misura regionale, come quella recentemente adottata dall'Emilia-Romagna, che preveda contributi a fondo perduto per finanziare studi di fattibilità e attività di marketing finalizzati a promuovere processi d'internazionalizzazione". Durante il forum si sono affrontati, oltre alla cultura dell'internazionalizzazione delle imprese, altri temi come la tutela del made in Italy, l'export dell'agroalimentare e il **sistema portuale**. "La tutela del made in Italy - secondo il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso - è uno dei capisaldi dell'azione di questo Governo per generare uno sviluppo reale. Dobbiamo offrire il massimo sostegno a chi produce, anche guardando i mercati esteri dove l'Italia continua ad affermarsi: i recenti dati sul saldo commerciale extra Ue evidenziano un nuovo record storico per le esportazioni italiane, al top da 30 anni. Questa è solo l'ultima significativa conferma della straordinaria vitalità delle aziende del nostro Paese. Solo in Puglia sono 5.600 gli operatori del commercio sull'estero e



Immagine
non disponibile

Puglia Live

Bari

nel 2022 avete superato in valore assoluto i 10 miliardi di euro di esportazioni: un grande successo che racconta una Regione desiderosa di crescere, come del resto le tante aree del Sud Italia che, tanto nei settori tradizionali quanto in quelli innovativi, continuano ad assicurare uno straordinario contributo al Paese". "La Puglia - ha dichiarato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - cresce e lo fa puntando sui mercati esteri che riconoscono la qualità del prodotto, l'eccellenza del made in Italy ma anche la capacità di innovare. Tradizione e innovazione sono i punti di forza di una Puglia amata per le sue tipicità e apprezzata per la produzione scientifica e tecnologica che ci rende sui mercati internazionali un hub dell'innovazione capace di attrarre investimenti. Questi risultati sono stati possibili grazie ad un lavoro costante su cui Regione Puglia sta puntando attraverso la partecipazione alle principali manifestazioni fieristiche in Italia e in tutto il mondo - come accadrà per Smau San Francisco - e attraverso strumenti agevolativi che hanno favorito la crescita delle imprese rendendole competitive sui mercati". Tra le esperienze raccontate nel settore dell'agroalimentare, quella della Oropan Spa di Altamura che, nel 2022, ha esportato prodotti del settore bakery per circa due milioni e mezzo di euro: "Nonostante il rincaro del grano, quello dei costi di trasporto e l'instabilità geopolitica a livello globale, nel 2022 la crescita del nostro export ha sfiorato il 20% - ha dichiarato Lucia Forte, amministratore delegato di Oropan SpA, che esporta in 26 paesi al mondo la tradizione altamurana del Pane di qualità - contro il +14,3% registrato dall'export italiano nello stesso comparto. Oltre al mercato britannico, dove abbiamo esportato oltre 500 tonnellate di prodotto l'anno scorso, e paesi in cui stiamo crescendo rapidamente come Belgio, Germania e Olanda, con incrementi tra il 60% e il 125%, stiamo riscontrando grande interesse anche in altri mercati europei e in paesi più lontani come Australia, Emirati Arabi Uniti e Canada". "Il comparto del pomodoro - ha aggiunto Gianmarco Laviola, amministratore delegato di Princes Industrie Alimentari - è un'eccellenza dell'agroalimentare Made in Puglia che traina l'economia italiana sui mercati globali grazie al riconosciuto livello di qualità e sostenibilità raggiunto. Basti pensare che, nel nostro caso, la quota destinata all'export rappresenta il 90% della nostra produzione. Oggi, tuttavia, il settore si appresta a fronteggiare numerose sfide sia sul piano internazionale (come il fenomeno dell'Italian sounding) sia su quello nazionale, generate, ad esempio dagli impatti del cambiamento climatico. Per far sì che il comparto vinca queste sfide è necessario lavorare ancora di più verso una maggiore trasparenza e tracciabilità dei prodotti e in una logica di **sistema** che valorizzi le peculiarità del settore, sia sotto il profilo economico sia sotto il profilo della sostenibilità". Il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, **Ugo Patroni Griffi**, intervenendo sui temi legati alla vocazione naturale della portualità pugliese, ha ricordato che "più del 50% delle merci che arrivano in Italia sono movimentate nei porti meridionali. I porti, in generale, possono essere volano dell'economia italiana; quelli del Sud, in particolare, costituire un'occasione di riscatto per superare il gap con il Nord. Nel 2022 il **sistema** dei porti dell'**Autorità del Mare Adriatico Meridionale** è cresciuto del 16% come traffico

Puglia Live

Bari

merci, più di tutti i porti italiani". Il prorettore del Politecnico di Bari con delega al Trasferimento Tecnologico, Vincenzo Spagnolo, è intervenuto sul ruolo del Politecnico di Bari nel contesto nazionale e internazionale (ad es. nel ranking come "QS World University ranking" o "The World University ranking"), delineando l'impegno del Politecnico nel PNRR e le strategie per il futuro, tra cui il nuovo incubatore universitario di startup per lo sviluppo sostenibile 'BINP' (Boosting Innovation in Poliba). Al termine del forum, l'a.d. di Riada Partners Ricchiuti, ricordando il ruolo sociale che ogni impresa dovrebbe ricoprire, ha annunciato che "Riada Partners ha deciso di sostenere economicamente la causa dell'associazione "Mi stai a cuore" di Bisceglie che a breve avvierà 'ABA', un nuovo centro educativo abilitativo destinato a bambini e adulti autistici". Riada Partners Stp SpA offre servizi integrati di consulenza strategica a imprese ed enti per il miglioramento e l'ottimizzazione della gestione, la progettazione e realizzazione di percorsi di crescita e di creazione del valore. Composto da un team di giovani e brillanti commercialisti e avvocati impegnati nelle sedi di Andria, Bari, Bisceglie, Roma e Miramar (Florida), Riada Partners fornisce consulenza finanziaria, societaria, fiscale e tributaria.

Il Nautilus

Brindisi

Porto di Brindisi: entro il 2 luglio prossimo, il raccordo ferroviario di Costa Morena sarà più funzionale ed efficiente

Firmato oggi il contratto d'appalto con la ditta aggiudicataria. Prevista la realizzazione di tre attraversamenti in gomma, per mettere in collegamento diretto il piazzale e la banchina. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ugo Patroni Griffi, ha firmato questa mattina il contratto di appalto con la ditta Fenix Consorzio Stabile S.C.A.R.L. che ha vinto la gara indetta dall'Ente per l'esecuzione degli "interventi migliorativi e manutentivi presso il raccordo ferroviario di Costa Morena nel porto di Brindisi". Si tratta di uno snodo che riveste un'importanza strategica e funzionale rilevante per tutte le attività del porto, al servizio sia delle cosiddette "autostrade del mare" e sia della vasta ed operosa zona industriale di Brindisi. Il progetto prevede che nello stesso intervento vengano effettuati lavori sia migliorativi dell'intera infrastruttura, sia manutentivi. Tramite la realizzazione di tre attraversamenti carrabili, adatti al traffico frequente e pesante, distribuiti sul fascio e aventi un interasse di circa 100m, saranno migliorate funzionalità e sicurezza nell'utilizzo del piazzale di Costa Morena est, la cui parte più interna, allo stato attuale, risulta isolata rispetto agli accosti di Testata Nord e di banchina Est, per via della presenza della vasca di colmata e del fascio di binari che si sviluppa in senso longitudinale rispetto allo sporgente.



Il Nautilus

Brindisi

DOMANI LA PRESENTAZIONE DELLA REGATA INTERNAZIONALE BRINDISI-CORFU'

Avrà luogo domani, sabato 6 maggio 2023, alle ore 11.00, nella Sala congressi dell'Autorità di Sistema Portuale di **Brindisi**, la conferenza stampa di presentazione della 37^a edizione della Regata velica internazionale "**Brindisi-Corfu**". La Regata, inserita a pieno titolo nei programmi della Federazione Italiana Vela, gode del sostegno di partner istituzionali e privati, a dimostrazione della grande rilevanza che viene attribuita a questo evento sportivo che rappresenta una delle regate d'altura più importanti del Mediterraneo. Si tratta di un evento che ormai è inserito stabilmente tra i più importanti appuntamenti velistici del Mediterraneo e il numero di partecipanti delle passate edizioni, molti dei quali provenienti da molte nazioni differenti, ne rappresenta la conferma.



Informazioni Marittime

Brindisi

A Brindisi firmato appalto per potenziare il raccordo ferroviario di Costa Morena

L'intervento ha un costo di circa 815 mila euro e sarà completato entro il 2 luglio prossimo. Il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, **Ugo Patroni Griffi**, ha firmato questa mattina il contratto di appalto con la ditta Fenix Consorzio Stabile S.C.A.R.L. che ha vinto la gara indetta dall'ente per l'esecuzione degli "interventi migliorativi e manutentivi presso il raccordo ferroviario di Costa Morena nel porto di Brindisi". Si tratta di uno snodo che riveste un'importanza strategica e funzionale rilevante per tutte le attività del porto, al servizio sia delle cosiddette "autostrade del **mare**" e sia della vasta ed operosa zona industriale di Brindisi. Il progetto prevede che nello stesso intervento vengano effettuati lavori sia migliorativi dell'intera infrastruttura, sia manutentivi. Tramite la realizzazione di tre attraversamenti carrabili, adatti al traffico frequente e pesante, distribuiti sul fascio e aventi un interasse di circa 100 metri, saranno migliorate funzionalità e sicurezza nell'utilizzo del piazzale di Costa Morena est, la cui parte più interna, allo stato attuale, risulta isolata rispetto agli accosti di Testata Nord e di banchina Est, per via della presenza della vasca di colmata e del fascio di binari che si sviluppa in senso longitudinale rispetto allo sporgente. Oltre a risolvere altre criticità, peraltro, si eviteranno, anche, quei fenomeni di congestione sulle aree retrostanti delle banchine che spesso si registrano durante le operazioni portuali. Ciascuno dei tre attraversamenti a raso sarà costituito da moduli in gomma, vulcanizzata piena (piastre), collegati tra loro per creare un passaggio di area. Il **sistema** modulare sarà composto da piatti singoli in gomma, uniti mediante elementi di fissaggio e garantirà il passaggio a raso da una parte all'altra dello sporgente di Costa Morena est di mezzi pesanti, financo delle imponenti gru portuali. Le opere, come detto, saranno anche di carattere manutentivo. Nel progetto, infatti, per garantire costantemente standard di sicurezza adeguati, è prevista la sostituzione delle traverse e dei traversoni in legno ammalorati, in corrispondenza di alcuni deviatori. Inoltre, sarà effettuata una revisione di tutti gli scambi e dei tratti di binario con curve di raggio ridotto. Proprio per via della rilevanza degli interventi progettati, nelle more della sottoscrizione odierna del contratto, lo scorso 30 marzo, in via d'urgenza, sono stati già stati affidati i lavori. "Il trasporto intermodale è l'anello fondamentale nella catena logistica globale, in grado di aprire le porte ad una connessione più efficiente, sostenibile e resiliente tra i modi di trasporto- commenta il presidente di **Patroni Griffi**. Puntiamo a rafforzare il ruolo del porto di Brindisi quale snodo competitivo e strategico nel bacino del Mediterraneo". "Un attento e costruttivo dialogo con gli operatori ci ha consentito di individuare i bisogni e le potenzialità del **sistema** infrastrutturale esistente e di programmare

Immagine
non disponibile

Informazioni Marittime

Brindisi

gli interventi concepiti per rendere l'infrastruttura ancora più flessibile e integrata. Gli studi di settore ci dicono, infatti, che negli ultimi anni abbiamo assistito ad un 'disaccoppiamento' (decoupling) tra l'andamento del PIL e il traffico di passeggeri e merci, con quest'ultimo che ha conosciuto una crescita più veloce del PIL, in fase di ripresa. Dobbiamo, pertanto, farci trovare pronti - conclude **Patroni Griffi** - con una dotazione di infrastrutture e di servizi adeguata per far fronte ai trend macroeconomici in Europa e nel mondo". L'intervento ha un costo di circa 815 mila euro e sarà completato entro il 2 luglio prossimo, ossia 90 giorni dall'avvio dei lavori. L'intero raccordo ferroviario **portuale** di Brindisi, fatta esclusione per i due binari lato sud del fascio di presa e consegna, è in esercizio e su di esso vengono effettuate le operazioni di carico materiali da autocarri su carri ferroviari, per le cui manovre l'AdSP MAM ha rilasciato una concessione di servizi a Mercitalia S.p.A. Condividi Tag porti brindisi Articoli correlati.

Brindisi produrrà pale eoliche

BARI - La tecnologia in campo ambientale va avanti e anche in Italia ci si sta attrezzando per far parte del business del prossimo futuro. Grazie anche agli impegni della Regione Puglia, sta per nascere all'interno del porto di Brindisi, in area Sant'Apollinare, uno stabilimento di produzione di pale eoliche per il quale la giunta regionale pugliese ha rilasciato anche l'autorizzazione paesaggistica in deroga. Il nulla osta è stato concesso alla società "ACT Blade Europe", che ha presentato un progetto completo ad altissimo livello tecnologico e che potrà già avviare la costruzione dell'impianto. Come ha fatto specificare una nota dell'AdSP, l'impianto sarà il primo esempio in Puglia e in Italia meridionale di un manifatturiero collegato direttamente alle banchine portuali di carico e scarico, con notevoli vantaggi anche per le dimensioni delle pale progettate. La tipologia di pale eoliche che saranno prodotte dalla ACT Blade è infatti di nuova tecnologia: si tratta di strutture più leggere di quelle convenzionali, con ridotta rumorosità e con bassa velocità, in grado comunque di sfruttare meglio delle pesanti pale tradizionali anche le brezze. L'investimento complessivo è di 5 miliardi e prevede l'assunzione a regime di quasi 200 lavoratori specializzati.

Immagine
non disponibile

Porto di Brindisi: entro il 2 luglio prossimo, il raccordo ferroviario di Costa Morena sarà più funzionale ed efficiente.

Firmato oggi il contratto d'appalto con la ditta aggiudicataria. Prevista la realizzazione di tre attraversamenti in gomma, per mettere in collegamento diretto il piazzale e la banchina. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ugo Patroni Griffi, ha firmato questa mattina il contratto di appalto con la ditta Fenix Consorzio Stabile S.C.A.R.L. che ha vinto la gara indetta dall'Ente per l'esecuzione degli "interventi migliorativi e manutentivi presso il raccordo ferroviario di Costa Morena nel porto di Brindisi". Si tratta di uno snodo che riveste un'importanza strategica e funzionale rilevante per tutte le attività del porto, al servizio sia delle cosiddette "autostrade del mare" e sia della vasta ed operosa zona industriale di Brindisi. Il progetto prevede che nello stesso intervento vengano effettuati lavori sia migliorativi dell'intera infrastruttura, sia manutentivi. Tramite la realizzazione di tre attraversamenti carrabili, adatti al traffico frequente e pesante, distribuiti sul fascio e aventi un interasse di circa 100m, saranno migliorate funzionalità e sicurezza nell'utilizzo del piazzale di Costa Morena est, la cui parte più interna, allo stato attuale, risulta isolata rispetto agli accosti di Testata Nord e di banchina Est, per via della presenza della vasca di colmata e del fascio di binari che si sviluppa in senso longitudinale rispetto allo sporgente. Oltre a risolvere altre criticità, peraltro, si eviteranno, anche, quei fenomeni di congestione sulle aree retrostanti delle banchine che spesso si registrano durante le operazioni portuali. Ciascuno dei tre attraversamenti a raso sarà costituito da moduli in gomma, vulcanizzata piena (piastre), collegati tra loro per creare un passaggio di area. Il sistema modulare sarà composto da piatti singoli in gomma, uniti mediante elementi di fissaggio e garantirà il passaggio a raso da una parte all'altra dello sporgente di Costa Morena est di mezzi pesanti, financo delle imponenti gru portuali. Le opere, come detto, saranno anche di carattere manutentivo. Nel progetto, infatti, per garantire costantemente standard di sicurezza adeguati, è prevista la sostituzione delle traverse e dei traversoni in legno ammalorati, in corrispondenza di alcuni deviatori. Inoltre, sarà effettuata una revisione di tutti gli scambi e dei tratti di binario con curve di raggio ridotto. Proprio per via della rilevanza degli interventi progettati, nelle more della sottoscrizione odierna del contratto, lo scorso 30 marzo, in via d'urgenza, sono stati già affidati i lavori. "Il trasporto intermodale è l'anello fondamentale nella catena logistica globale, in grado di aprire le porte ad una connessione più efficiente, sostenibile e resiliente tra i modi di trasporto-commenta il presidente di Patroni Griffi. Puntiamo a rafforzare il ruolo del porto di Brindisi quale snodo competitivo e strategico nel bacino del Mediterraneo. Un attento e costruttivo dialogo con gli operatori ci ha consentito

Immagine
non disponibile

Puglia Live

Brindisi

di individuare i bisogni e le potenzialità del **sistema** infrastrutturale esistente e di programmare gli interventi concepiti per rendere l'infrastruttura ancora più flessibile e integrata. Gli studi di settore ci dicono, infatti, che negli ultimi anni abbiamo assistito ad un "disaccoppiamento" (decoupling) tra l'andamento del PIL e il traffico di passeggeri e merci, con quest'ultimo che ha conosciuto una crescita più veloce del PIL, in fase di ripresa. Dobbiamo, pertanto, farci trovare pronti - conclude **Patroni Griffi** - con una dotazione di infrastrutture e di servizi adeguata per far fronte ai trend macroeconomici in Europa e nel mondo ". L'intervento che ha un costo di circa 815 mila euro sarà completato entro il 2 luglio prossimo, ossia 90 giorni dall'avvio dei lavori. L'intero raccordo ferroviario **portuale** di Brindisi, fatta esclusione per i due binari lato sud del fascio di presa e consegna, è in esercizio e su di esso vengono effettuate le operazioni di carico materiali da autocarri su carri ferroviari, per le cui manovre l'AdSP MAM ha rilasciato una concessione di servizi a Mercitalia S.p.A..

Porto Brindisi, firmato appalto per lavori a Costa Morena

L'intervento ha un costo di circa 815 mila euro. E' stato firmato oggi il contratto d'appalto per la realizzazione di tre attraversamenti in gomma, utili a mettere in collegamento diretto il piazzale e la banchina all'interno del raccordo ferroviario di Costa Morena nel porto di Brindisi. Lo comunica in una nota l'**autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale** (Adspmam). Il contratto è stato sottoscritto dal presidente dell'Adspmam, **Ugo Patroni Griffi**, con i rappresentanti dell'azienda 'Fenix Consorzio Stabile Scarl' che ha vinto la gara indetta dall'ente per l'esecuzione degli "interventi migliorativi e manutentivi presso il raccordo ferroviario di Costa Morena nel porto di Brindisi" che entro il 2 luglio "sarà più funzionale ed efficiente". L'intervento ha un costo di circa 815 mila euro. Tramite la realizzazione dei tre attraversamenti carrabili saranno "migliorate funzionalità e sicurezza nell'utilizzo del piazzale di Costa Morena est", la cui parte più interna ad oggi "risulta isolata rispetto agli accosti di Testata Nord e di banchina Est, per via della presenza della vasca di colmata e del fascio di binari che si sviluppa in senso longitudinale rispetto allo sporgente". "Il trasporto intermodale è l'anello fondamentale nella catena logistica globale, in grado - commenta **Patroni Griffi** - di aprire le porte ad una connessione più efficiente, sostenibile e resiliente tra i modi di trasporto. Puntiamo a rafforzare il ruolo del porto di Brindisi quale snodo competitivo e strategico nel bacino del Mediterraneo". "Un attento e costruttivo dialogo con gli operatori ci ha consentito - conclude - di individuare i bisogni e le potenzialità del **sistema** infrastrutturale esistente e di programmare gli interventi per rendere l'infrastruttura ancora più flessibile e integrata".

Immagine
non disponibile

Agostinelli per il 1° Maggio

GIOIA TAURO - In occasione della festività del Primo Maggio, il pensiero del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, si è rivolto ai lavoratori portuali. "Voglio ringraziarli dell'ottimo lavoro svolto - ha detto - portato avanti con grande senso di responsabilità. Gli importanti risultati raggiunti dal porto di Gioia Tauro, primo scalo portuale di transhipment d'Italia e tra i più importanti del Mediterraneo, e quelli che, certamente, saranno conseguiti in futuro sono il frutto dell'impegno profuso con grande spirito di abnegazione da tutti i lavoratori portuali: persone, cittadini che, insieme alle istituzioni e agli operatori privati, rappresentano la nostra comunità portuale. Abnegazione e spirito di appartenenza, in mancanza dei quali anche il più cospicuo investimento privato o pubblico sarebbe vanificato. "A tutti i portuali va il mio sentito ringraziamento perché hanno, sempre, creduto nelle potenzialità del nostro porto. Ed ora che, grazie al loro quotidiano lavoro, lo scalo portuale di Gioia Tauro ha segnato grandi traguardi, continuano a perseverare nel loro impegno affinché si possano raggiungere sempre nuovi e migliori risultati. E approfittando della ricorrenza, vorrei ricordare l'orgogliosa soddisfazione di aver - sia pure parzialmente - restituito la dignità del lavoro a molte decine di ragazzi della nostra Agenzia, grazie ad un comune sforzo fra pubblico, operatori privati e organizzazioni sindacali."



Immagine
non disponibile

Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

AdSP del Mare di Sardegna - Proroga termini gara d'appalto servizi ai passeggeri porto di Olbia

Con riferimento alla gara d'appalto, indetta lo scorso 5 aprile, per l'affidamento dei Servizi ai passeggeri nel porto di Olbia, si comunica che la scadenza per la presentazione delle offerte, inizialmente prevista per le 12.00 dell'8 maggio prossimo, è stata posticipata alle 12.00 del 5 giugno. L'esigenza di tale proroga, determinata dalla necessaria correzione di alcuni errori materiali rilevati dall'AdSP nel riesame della documentazione del bando, è stata altresì manifestata da alcuni operatori economici per una più accurata elaborazione delle offerte tecniche ed economiche, sulla cui tempistica hanno notevolmente inciso le festività infrasettimanali intercorse. L'obiettivo dell'Ente è quello di assicurare la più ampia partecipazione alla procedura, con particolare riguardo alla qualità dei servizi ai passeggeri per il prossimo quadriennio.



Immagine
non disponibile

Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

Olbia, prorogata la gara per il servizio passeggeri

L'Autorità di sistema portuale slitta di un mese la scadenza, per correggere alcuni errori nel bando e per dare più tempo alle imprese di presentare le offerte. L'Autorità di sistema portuale della Sardegna ha deciso di spostare la scadenza della gara per il servizio passeggeri nel **porto** di **Olbia**, lanciata ad aprile, dall'8 maggio al 5 giugno. «L'esigenza di tale proroga - spiega in una nota l'autorità portuale - è determinata dalla necessaria correzione di alcuni errori materiali rilevati dall'autorità di sistema portuale nel riesame della documentazione del bando, è stata altresì manifestata da alcuni operatori economici per una più accurata elaborazione delle offerte tecniche ed economiche, sulla cui tempistica hanno notevolmente inciso le festività infrasettimanali intercorse. L'obiettivo dell'ente è quello di assicurare la più ampia partecipazione alla procedura, con particolare riguardo alla qualità dei servizi ai passeggeri per il prossimo quadriennio». Tre, anche in questo caso, i lotti oggetto di gara: il primo, per un importo a base d'asta di circa 8 milioni e 800 mila euro, è riferito all'accoglimento, ricezione, smistamento ed instradamento dei veicoli in arrivo ed in partenza. Rispetto al servizio in scadenza, che riguarda il solo **porto** di **Olbia**, sarà esteso anche allo scalo di Golfo Aranci, con l'obiettivo di sfruttare efficacemente l'area, recentemente riqualificata, delle ex ferrovie ed impedire, così, la congestione della viabilità urbana. Il secondo ed il terzo, limitati al solo **porto** dell'Isola Bianca, riguarderanno, rispettivamente, il servizio navetta stazione marittima - nave e viceversa (importo pari a circa 3 milioni e 400 mila euro) e l'attività di info point, deposito bagagli, con assistenza ai passeggeri in imbarco e sbarco (circa 1 milione e 620 mila euro). Per maggiori informazioni, continua a leggere Condividi Tag sardegna **olbia** passeggeri Articoli correlati.



Immagine
non disponibile

Veleggiata omaggio agli emigrati, via a Shardana sailing cup

Al via domenica dal porto di Cagliari alla prima edizione della "Shardana sailing cup", veleggiata culturale in omaggio ai sardi emigrati. La manifestazione è organizzata da "Vento di Shardana" e dalla sezione di Cagliari della Lega Navale Italiana. Si naviga nel tratto di rotta storica Cagliari-Nora-Cagliari: ci saranno i rappresentanti dei circoli sardi di Australia, Brasile, Argentina, Bulgaria, Danimarca e Spagna. L'evento- spiegano i promotori- si pone un obiettivo: diventare occasione annuale di ricongiungimento dei sardi con la loro terra d'origine. E inoltre - aggiungono - consentirà l'avvio di scambi culturali, scientifici, economici e di gemellaggi con le città nazionali ed estere in cui si sono stabiliti i sardi. La "Shardana sailing cup" fa parte del "Cagliari Ocean Project", un progetto di promozione permanente di Cagliari e della Sardegna tramite i velisti oceanici ed olimpici, promosso da "Vento di Shardana", insieme con l'assessorato alle Politiche del Mare del Comune di Cagliari.



Immagine
non disponibile

Adottato il Documento di Programmazione Strategica dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto

Il Presidente Mario Mega ha dichiarato: 'L'adozione del DPSS è un passaggio importante per pervenire all'avvio della fase di elaborazione o revisione dei Piani Regolatori Portuali dei singoli porti

Redazione

Nel corso della riunione odierna del Comitato di Gestione dell'AdSP dello Stretto è stato adottato, all'unanimità, il Documento di Programmazione Strategica di Sistema Portuale (DPSS) che rappresenta una delle principali innovazioni normative, introdotte dall'ultima riforma della Legge n.84/94 di riordino della legislazione in materia portuale, in tema di programmazione della pianificazione dei porti facenti parte delle AdSP, configurandosi quale strumento di indirizzo per la successiva redazione dei singoli Piani Regolatori Portuali. I contenuti principali del DPSS, secondo le previsioni della norma, sono quelli di definire gli obiettivi di sviluppo dei singoli porti; gli ambiti portuali, intesi come delimitazione geografica dei singoli porti amministrati dall'AdSP e che comprendono, oltre alla circoscrizione territoriale propriamente detta riferibile all'Autorità di Sistema, le ulteriori aree pubbliche e private assoggettate alla giurisdizione della stessa; la ripartizione degli ambiti portuali in aree portuali, in aree retro-portuali ed in aree di interazione tra porto e città; i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio con i singoli porti, esterni all'ambito portuale di tipo viario e ferroviario, nonché gli attraversamenti dei centri urbani rilevanti ai fini dell'operatività dei singoli porti. Fra tutti i porti del Sistema portuale dello Stretto solo quello di Messina ha un piano regolatore portuale approvato di recente (agosto 2019) mentre per tutti gli altri sono disponibili o PRP datati oppure addirittura non esiste un piano. Per questi ultimi è stato necessario avviare preliminarmente un confronto con le singole Amministrazioni Comunali interessate che si è concluso con la sottoscrizione di accordi contenenti le principali strategie per lo sviluppo dei porti e indicazioni per avviare la formazione dei PRP. Completata questa fase si è passato all'ascolto di tutti gli stakeholders, delle Istituzioni coinvolte nella gestione delle attività portuali e dei cittadini per recepire contributi utili a definire la strategia complessiva di sviluppo. Un percorso laborioso, condotto dall'AdSP con il supporto del RTI di professionisti specializzati all'uopo incaricato per la formazione della proposta di documento, che ha consentito di strutturare uno strumento di programmazione che risponde pienamente alle indicazioni normative ed anche alle più recenti modifiche sul procedimento di formazione del DPSS conseguenti all'intervento della Corte Costituzionale con sentenza n. 6/2023. Particolare attenzione è stata quindi rivolta alla elaborazione delle linee guida per la formazione dei Piani Regolatori Portuali dei singoli porti di cui val la pena in questa fase segnalare gli obiettivi più significativi: per tutto il sistema portuale: approfondire il tema del fabbisogno di infrastrutture di trasporto integrate per sostenere il mercato unico, garantire la libera circolazione delle merci e delle persone e rafforzare



la crescita, l'occupazione e la competitività; per il Porto di Messina-Tremestieri: implementare la capacità di accoglienza e gestione dei traffici crocieristici, valorizzare il waterfront cittadino nord e della zona falcata, ottimizzare la collocazione delle funzioni di traghettamento, cantieristiche e logistiche (ivi compresa la gestione dei flussi veicolari con la relativa viabilità e aree di accumulo e buffer); per il Porto di Milazzo: avviare una revisione della destinazione funzionale delle banchine, dei piazzali e degli specchi acquei al fine di stabilire una organica convivenza eliminando le interferenze critiche e consentendo a ogni funzione di avere margini di sviluppo futuri; per il Porto di Villa San Giovanni: spostamento delle darsene per il traghettamento delle auto e dei TIR a sud delle invasi ferroviarie individuando le nuove funzioni, anche di tipo non portuale, che potranno essere svolte negli ambiti lasciati liberi dagli scivoli attualmente in concessione ad un operatore privato; potenziamento delle banchine di ormeggio per i mezzi veloci dedicati al traghettamento dei passeggeri a piedi e miglioramento della qualità dell'accoglienza e dei servizi erogati anche in regime di continuità territoriale ferroviaria; per il Porto di Reggio Calabria: avviare una revisione della destinazione funzionale delle banchine, dei piazzali e degli specchi acquei al fine di stabilire una organica convivenza eliminando le interferenze critiche e consentendo a ogni funzione di avere margini di sviluppo futuri; definire l'integrazione delle attività portuali con il completamento della riqualificazione del lungomare cittadino e la realizzazione del Centro Polifunzionale e Museo del Mare. Per il Porto di Saline: riqualificare e rendere operativo il porto. Dopo questa adozione il DPSS sarà sottoposto, mediante conferenza dei servizi indetta dall'**AdSP**, al parere di ciascun Comune (Messina, Milazzo, Pace del Mela, San Filippo del Mela, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Montebello Jonico) territorialmente interessato, che si dovrà esprimere entro quarantacinque giorni dal ricevimento dell'atto, decorsi i quali si intenderà espresso parere non ostativo all'approvazione. In questo transitorio la proposta sarà anche sottoposta all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare che comunque è già stato ascoltato nella fase preliminare ma che aveva richiesto di conoscere la proposta definitiva. Nei quarantacinque giorni successivi all'acquisizione del parere dei Comuni, previa intesa con le Regione Calabria e con la Regione Siciliana territorialmente interessate, il DPSS sarà esaminato per l'approvazione finale dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che si esprimerà sentita la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale. A quel punto l'**AdSP** dello Stretto potrà procedere alla redazione dei singoli Piani Regolatori Portuali o al loro aggiornamento per il raggiungimento di quello che è poi l'obiettivo principale di questo processo e cioè di consentire l'avvio delle progettazioni e la cantierizzazione delle opere ritenute strategiche per lo sviluppo dei Porti dello Stretto. Il Presidente Mario Mega(nella foto) ha dichiarato: 'L'adozione del DPSS è un passaggio importante per pervenire all'avvio della fase di elaborazione o revisione dei Piani Regolatori Portuali dei singoli porti che sono gli strumenti indispensabili per avviare quello sviluppo infrastrutturale, di cui sono state delineati già sin d'ora gli obiettivi, da tutti atteso. La approfondita fase di ascolto degli Enti Locali e degli stakeholders ci consente di essere fiduciosi di aver delineato al meglio la

strategia da seguire e sono certo che l'ampia condivisione sulla nostra proposta sarà la dimostrazione della bontà del lavoro svolto grazie ai contributi del gruppo tecnico che ha operato ma anche dei componenti del Comitato di Gestione e di tutti i Comandanti dei porti che ringrazio per l'impegno e la collaborazione'.

Giorno 17 maggio sciopero dei marittimi di Meridiano Lines

Uiltrasporti: Scioperiamo contro i salari più bassi dello Stretto Tornano venti di burrasca sullo Stretto di Messina, questa volta ad incrociare le braccia per otto ore , il prossimo 17 maggio, saranno i lavoratori marittimi di Meridiano Lines, società privata di navigazione che espleta servizio di traghetti commerciale nella tratta dal porto di Tremestieri a Reggio Calabria. "Da tempo abbiamo acceso i riflettori sulla necessità di dare regole certe al mercato del traghetti sullo stretto di Messina - dichiarano Michele Barresi e Nino Di Mento rispettivamente segretario generale e segretario aggiunto Uiltrasporti Messina - affinché il mercato e la concorrenza tra vettori non sia basata sul massimo ribasso del costo del lavoro, ed in quest'ottica che chiamiamo allo sciopero i 60 lavoratori di Meridiano Lines che rappresentano ad oggi l'anello più debole della catena con livelli stipendiali di gran lunga più bassi di tutto lo Stretto". Da mesi la Uiltrasporti ha intrapreso un difficile confronto con la società, evidentemente poco avvezzata fino a quel momento al dialogo coi sindacati , al fine di arrivare alla condivisione di un contratto integrativo che a fronte della sempre maggiore produttività richiesta dall'armatore potesse portare i salari dei marittimi ad un livello dignitoso in un frangente di grave crisi economica dove le famiglie non riescono a far fronte ai continui rincari e all'inflazione, ma dobbiamo constatare - continuano Barresi e Di Mento - che non abbiamo ricevuto concrete risposte neppure su numerose indennità e competenze contrattuali arretrate che questa azienda ha impropriamente non riconosciuto negli anni . Riteniamo che con l'impegno di sindacati e armatori si debba progressivamente superare il dumping salariale che riscontriamo sullo stretto di Messina uniformando regole e salari per tutti i marittimi - conclude la Uiltrasporti Messina - alla luce della complessità del libero mercato e della navigazione in quest'area occorre operare per coniugare una legittima concorrenza tra vettori con una buona occupazione e la sicurezza nel lavoro . In questo contesto il prossimo 17 maggio dalle ore 14 alle 22 si svolgerà il primo sciopero dei marittimi di Meridiano Lines.

Immagine
non disponibile

Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

AdSP dello Stretto, approvato il Documento di Programmazione Strategica di Sistema

Ora il DPSS sarà sottoposto al parere di ciascun Comune territorialmente interessato. Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha approvato oggi il Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS) che rappresenta lo strumento di indirizzo per la successiva redazione dei singoli Piani Regolatori Portuali dei porti governati dall'ente. Fra tutti i porti del sistema portuale dello Stretto, solo quello di Messina ha un Piano Regolatore Portuale approvato di recente (agosto 2019) mentre gli altri scali dispongono di PRP datati oppure ne sono sprovvisti. Per questi ultimi, preliminarmente alla definizione del DPSS, è stato necessario avviare un confronto con le singole amministrazioni comunali interessate che si è concluso con la sottoscrizione di accordi contenenti le principali strategie per lo sviluppo dei porti e indicazioni per avviare la formazione dei PRP. Completata questa fase si è passato all'ascolto di tutti gli stakeholders, delle istituzioni coinvolte nella gestione delle attività portuali e dei cittadini per recepire contributi utili a definire la strategia complessiva di sviluppo. Tra gli obiettivi previsti dal DPSS, relativamente a tutto il sistema portuale dello

Stretto è evidenziata la necessità di approfondire il tema del fabbisogno di infrastrutture di trasporto integrate per sostenere il mercato unico, garantire la libera circolazione delle merci e delle persone e rafforzare la crescita, l'occupazione e la competitività. Per il **porto** di Messina-Tremestieri, le indicazioni sono di implementare la capacità di accoglienza e gestione dei traffici crocieristici, valorizzare il waterfront cittadino nord e della zona falcata, ottimizzare la collocazione delle funzioni di traghettamento, cantieristiche e logistiche (ivi compresa la gestione dei flussi veicolari con la relativa viabilità e aree di accumulo e buffer). Per il **porto** di Milazzo si prevede di avviare una revisione della destinazione funzionale delle banchine, dei piazzali e degli specchi acquei al fine di stabilire una organica convivenza eliminando le interferenze critiche e consentendo a ogni funzione di avere margini di sviluppo futuri. Per il **porto** di **Villa San Giovanni** si segnala la necessità dello spostamento delle darsene per il traghettamento delle auto e dei TIR a sud delle invasi ferroviarie individuando le nuove funzioni, anche di tipo non portuale, che potranno essere svolte negli ambiti lasciati liberi dagli scivoli attualmente in concessione ad un operatore privato; inoltre è previsto il potenziamento delle banchine di ormeggio per i mezzi veloci dedicati al traghettamento dei passeggeri a piedi e miglioramento della qualità dell'accoglienza e dei servizi erogati anche in regime di continuità territoriale ferroviaria. Per il **porto** di Reggio Calabria è evidenziata la necessità di avviare una revisione della destinazione funzionale delle banchine, dei piazzali e degli specchi acquei al fine di stabilire una organica convivenza eliminando le interferenze critiche e consentendo a ogni funzione di avere margini di sviluppo futuri, nonché di

Immagine
non disponibile

Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

definire l'integrazione delle attività portuali con il completamento della riqualificazione del lungomare cittadino e la realizzazione del Centro Polifunzionale e Museo del Mare. Infine per il porto di Saline, l'indicazione è di riqualificare e rendere operativo il porto. Dopo l'odierna adozione, il DPSS sarà sottoposto, mediante conferenza dei servizi indetta dall'AdSP, al parere di ciascun Comune (Messina, Milazzo, Pace del Mela, San Filippo del Mela, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Montebello Jonico) territorialmente interessato, che si dovrà esprimere entro 45 giorni dal ricevimento dell'atto, decorsi i quali si intenderà espresso parere non ostativo all'approvazione. In questo transitorio la proposta sarà anche sottoposta all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare che comunque è già stato ascoltato nella fase preliminare ma che aveva richiesto di conoscere la proposta definitiva. Nei 45 giorni successivi all'acquisizione del parere dei Comuni, previa intesa con la Regione Calabria e con la Regione Siciliana territorialmente interessate, il DPSS sarà esaminato per l'approvazione finale dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che si esprimerà sentita la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale. A quel punto l'AdSP dello Stretto potrà procedere alla redazione dei singoli Piani Regolatori Portuali o al loro aggiornamento per il raggiungimento di quello che è poi l'obiettivo principale di questo processo e cioè di consentire l'avvio delle progettazioni e la cantierizzazione delle opere ritenute strategiche per lo sviluppo dei porti gestiti dall'ente.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

I marittimi della Meridiano Lines incrociano le braccia, Uiltrasporti: "Scioperiamo contro i salari bassi"

Tornano venti di burrasca sullo Stretto di Messina. Questa volta ad incrociare le braccia per otto ore saranno i lavoratori marittimi di Meridiano Lines, società privata di navigazione che eroga il servizio di traghetti commerciale nella tratta dal porto di Tremestieri a Reggio Calabria. Lo sciopero si terrà il 17 maggio dalle ore 14 alle 22. "Da tempo abbiamo acceso i riflettori sulla necessità di dare regole certe al mercato del traghetti sullo stretto di Messina - dichiarano Michele Barresi e Nino Di Mento, rispettivamente segretario generale e segretario aggiunto Uiltrasporti Messina - affinché il mercato e la concorrenza tra vettori non sia basata sul massimo ribasso del costo del lavoro, ed in quest'ottica che chiamiamo allo sciopero i 60 lavoratori di Meridiano Lines che rappresentano ad oggi l'anello più debole della catena con livelli stipendiali di gran lunga più bassi di tutto lo Stretto". Da mesi la Uiltrasporti ha intrapreso un difficile confronto con la società, al fine di arrivare alla condivisione di un contratto integrativo che a fronte della sempre maggiore produttività richiesta dall'armatore potesse portare i salari dei marittimi ad un livello dignitoso: "Ciò si rende necessario in un frangente di grave crisi economica dove le famiglie non riescono a far fronte ai continui rincari e all'inflazione, - continuano Barresi e Di Mento - ma dobbiamo constatare che non abbiamo ricevuto concrete risposte neppure su numerose indennità e competenze contrattuali arretrate che questa azienda ha impropriamente non riconosciuto negli anni". "Riteniamo che con l'impegno di sindacati e armatori si debba progressivamente superare il dumping salariale che riscontriamo sullo stretto di Messina uniformando regole e salari per tutti i marittimi - conclude la Uiltrasporti Messina - alla luce della complessità del libero mercato e della navigazione in quest'area occorre operare per coniugare una legittima concorrenza tra vettori con una buona occupazione e la sicurezza nel lavoro. In questo contesto il prossimo 17 maggio dalle ore 14 alle 22 si svolgerà il primo sciopero dei marittimi di Meridiano Lines". 0 commenti [Lascia un commento.](#)

Immagine
non disponibile

Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Il Pd messinese con Barbagallo al Palacultura: "No al Ponte, contro mistificazione di finto sviluppo"

Il Pd messinese ha accolto al Palacultura il segretario regionale Anthony Barbagallo, che si è confrontato con la dirigenza locale e con gli iscritti e i simpatizzanti del partito. Un dibattito che si è focalizzato sul territorio, e che ha portato alla stesura di un documento per chiarire la posizione del partito nel dibattito intorno al Ponte sullo Stretto. _ "Per spiegare le ragioni del No al Ponte sullo Stretto - si legge in una lunga nota inviata alle redazioni - nel corso dell'incontro alla presenza del Segretario regionale, il circolo PD della IV circoscrizione, coordinato da Armando Hyerace, ha preparato un documento condiviso anche da consiglieri circoscrizionali eletti nelle liste del PD e dai consiglieri comunali del PD Antonella Russo e Felice Calabrò, per argomentare in modo attento le motivazioni di contrarietà alla costruzione della mega opera: un'operazione per tanti aspetti poco chiara e che, da decenni, è la mistificazione di un finto progresso della Sicilia e della Calabria, bloccato proprio dalla polarizzazione del dibattito infinito sul ponte, che ha condizionato fino a oggi una vera e nuova strategia di sviluppo infrastrutturale nell'area dello Stretto e nel resto dell'Isola. _ Il documento muove dalla

preliminare considerazione che un partito progressista, e ambientalista, come il PD deve guardare ai grandi temi del futuro ed alle sfide della modernità senza pregiudizio e, con la ferma consapevolezza del nesso ormai indispensabile tra tutela dinamica dell'ambiente (quindi, non meramente conservativa) e sviluppo economico dei territori e delle popolazioni ivi stanziate. Si tratta di portare avanti un'idea di sviluppo sostenibile, che è l'unica in grado di conciliarsi con l'ambiente, con la salute e di ridurre le disuguaglianze economiche, sociali e territoriali. Ed ancor più in tempi in cui si discute in merito all'attuazione di una forma scellerata di autonomia differenziata nel nostro Paese. Ciò considerato, il Pd non può che essere fermamente contrario all'attuale ed unica ipotesi progettuale per l'attraversamento stabile dello Stretto di Messina. Il progetto, infatti, appare del tutto insostenibile sotto molteplici profili. a) Dal punto di vista ambientale, non mancano fortissime quanto ovvie preoccupazioni, soprattutto con riferimento al territorio cittadino, rispetto ai danni che una simile opera arrecherebbe al paesaggio ed alla qualità della vita delle popolazioni residenti nelle zone interessate (movimentazione di terra e mezzi pesanti per un tempo indefinito di anni) ed ai punti di conflitto, che appaiono insuperabili, con gli attuali vincoli di tutela ambientale delle aree che già nel 2004 sono costati allo Stato una procedura di infrazione da parte della Comunità europea. Il ponte, poi, avrà un costo stimato tra gli 11 e i 15 miliardi di euro con tempi realizzazione almeno trentennali (secondo le stime esistenti su opere superiori ai 100 mila euro), rispetto, invece, ai sei anni che ipotizza l'attuale governo. b) Non trascurabili anche i rilievi di carattere economico-finanziario, considerato che, nel 2011-2012,



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

lo stop all'opera è avvenuto a seguito della verifica di mancanza di sostenibilità economica e finanziaria del PEF. Aspetto, tra gli altri, anche evidenziato dall'Anac nell'audizione del 18 aprile scorso. Al netto di tutto questo, di fondi disponibili per iniziare i lavori, allo stato, non ce ne sono. E il Governo intende reperirli, tra le tante ipotesi, dai fondi di sviluppo e coesione regionali (che servono per sostenere le aree meno sviluppate del paese); dal bilancio dello Stato, probabilmente sottraendoli ad altri servizi, _ L'analisi costi-benefici, è stato fatto notare, già nel 2005, è stata effettuata senza partire dall'esistente e senza valutare la variazione di beneficio sociale netto generata dagli investimenti alternativi alla grande opera ed in particolare sull'ammodernamento e potenziamento del servizio dinamico di attraversamento, con soluzioni tecniche innovative sui mezzi di trasporto, miglioramento delle infrastrutture portuali e stradali e, soprattutto, concorrenza del vettore pubblico su quello privato. Sotto tale profilo, si evidenzia che è in atto un programma d'investimenti pari a 510 milioni di euro da realizzare entro il 2027 per l'acquisto di nuove navi e la riqualificazione del naviglio esistente; per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario; per la riqualificazione delle stazioni ferroviarie delle RFI di Messina, Reggio Calabria e Villa San Giovanni; per l'avviamento della transizione energetica della mobilità marittima e il miglioramento dell'accessibilità stradale ai porti. È stato stimato che tale investimento ridurrebbe i tempi di attraversamento dei convogli ferroviari dalle attuali 2 ore e 5 minuti a 1 ora e 5 minuti. E questo già in cinque anni, senza attendere la realizzazione del Ponte. c) Anche i più fermi sostenitori dell'attraversamento stabile dello Stretto hanno, poi, posto l'attenzione sul fatto che senza AV e AC in Sicilia e altre opere stradali, autostradali e marittime, o di collegamento con le aree ZES, l'attraversamento stabile perde, sostanzialmente, ogni tipo di utilità: l'opera, che verrebbe realizzata soprattutto per ridurre i tempi di percorrenza dei passeggeri e delle merci sulla linea ferrata, nasce così 'monca', perché gli attuali progetti ed investimenti di RFI - anche quelli connessi alla realizzazione del Ponte - non prevedono l'AV e l'AC (in particolare sulle tratte Palermo-Catania e Messina-Catania). Addirittura il tratto Palermo-Messina resterebbe sempre a binario unico. _ d) In questi decenni, infine, l'idea del Ponte sullo Stretto è stata sempre strumentalmente utilizzata come unica e sola ipotesi di sviluppo dei nostri territori. E mentre per la sola idea del ponte lo Stato spendeva circa 900 mln di euro, nel resto d'Italia ammodernavano le reti ferroviarie, stradali e autostradali. Oggi, pertanto, questa idea trova sostegno in molti più per rassegnazione a tale immobilismo che per reale convinzione e conoscenza del progetto. La città di Messina è quella che, in particolare, ha subito più di tutti l'approccio 'pontistico': dal condizionamento sul redigendo PRG, dai mancati investimenti sulla flotta pubblica, sino ad arrivare, oggi, alla volontà di inserire il completamento del **porto** di **Tremestieri** tra le opere compensative al ponte, invece di usare le risorse del PNRR già disponibili. Attendendo il ponte, dunque, si rischia - ancora una volta - di perdere risorse importantissime che vanno spese oggi. Più che una grande opera di distrazione di massa, possiamo dire che negli anni è stata (e rischia di essere nuovamente) una grande opera di distrazione

Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di risorse per il Mezzogiorno e in particolare per la Sicilia! E sul punto si vedano le ultime dichiarazioni del ministro Salvini secondo il quale investire 11 miliardi per l'ammodernamento della rete ferroviaria calabrese e siciliana senza poi costruire il ponte sarebbe " economicamente e culturalmente una sciocchezza " (!). Per tutte le superiori considerazioni, la nostra non è quindi una contrarietà ideologica all'introduzione di forme di attraversamento dello Stretto migliori e più efficienti rispetto a quelle attuali, ma si configura, piuttosto, come una forte opposizione alla realizzazione di un'opera, ad oggi, assolutamente inutile, prima ancora che altamente dannosa a livello ambientale, sotto molteplici profili. È un monito a ragionare, oggi più di ieri a fronte dell'ingente spesa pubblica preventivata, per priorità, su ciò che soprattutto oggi è ritenuto indispensabile - e in particolare immediatamente realizzabile - per migliorare le condizioni sociali ed economiche dei nostri territori. La vera urgenza da affrontare è, pertanto, quella relativa alla realizzazione di quei cantieri funzionali alla transizione ecologica e necessari per permettere tanto ai cittadini quanto alle merci di muoversi in Calabria e Sicilia come già avviene nel resto del Paese.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Trasporti nello Stretto: proclamano lo sciopero i lavoratori di Meridiano Lines

Messina, i lavoratori di Meridiano Lines: "scioperiamo contro i salari più bassi dello Stretto" Tornano venti di burrasca sullo Stretto di Messina , questa volta ad incrociare le braccia per otto ore , il prossimo 17 maggio, saranno i lavoratori marittimi di Meridiano Lines, società privata di navigazione che espleta servizio di traghettamento commerciale nella tratta dal **porto** di **Tremestieri** a Reggio Calabria "Da tempo abbiamo acceso i riflettori sulla necessità di dare regole certe al mercato del traghettamento sullo stretto di Messina - dichiarano Michele Barresi e Nino Di Mento rispettivamente segretario generale e segretario aggiunto Uiltrasporti Messina - affinché il mercato e la concorrenza tra vettori non sia basata sul massimo ribasso del costo del lavoro, ed in quest'ottica che chiamiamo allo sciopero i 60 lavoratori di Meridiano Lines che rappresentano ad oggi l'anello più debole della catena con livelli stipendiali di gran lunga più bassi di tutto lo Stretto" "Da mesi la Uiltrasporti ha intrapreso un difficile confronto con la società, evidentemente poco avvezza fino a quel momento al dialogo coi sindacati, al fine di arrivare alla condivisione di un contratto integrativo che a fronte della sempre maggiore produttività richiesta dall'armatore potesse portare i salari dei marittimi ad un livello dignitoso in un frangente di grave crisi economica dove le famiglie non riescono a far fronte ai continui rincari e all'inflazione, ma dobbiamo constatare - continuano Barresi e Di Mento - che non abbiamo ricevuto concrete risposte neppure su numerose indennità e competenze contrattuali arretrate che questa azienda ha impropriamente non riconosciuto negli anni. Riteniamo che con l'impegno di sindacati e armatori si debba progressivamente superare il dumping salariale che riscontriamo sullo stretto di Messina uniformando regole e salari per tutti i marittimi - conclude la Uiltrasporti Messina - alla luce della complessità del libero mercato e della navigazione in quest'area occorre operare per coniugare una legittima concorrenza tra vettori con una buona occupazione e la sicurezza nel lavoro. In questo contesto il prossimo 17 maggio dalle ore 14 alle 22 si svolgerà il primo sciopero dei marittimi di Meridiano Lines".

Immagine
non disponibile

Messina, protocollo d'intesa sugli appalti pubblici tra Autorità Portuale e Guardia di Finanza

Questa mattina, presso la Caserma Stefano Cotugno, sede del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Messina, il Comandante Provinciale, Col. t. SFP Gerardo Mastrodomenico ed il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, dott. Mario Mega, hanno siglato un importante Protocollo d'intesa in materia di contrattualistica pubblica. Il documento, che avrà la durata di ventiquattro mesi, definisce la reciproca collaborazione per rafforzare il **sistema** di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici, connessi alle procedure in materia di appalti, con particolare riferimento alle risorse europee e nazionali correlate al PNRR e con l'obiettivo di intercettare possibili violazioni in tema di spesa pubblica e buon andamento della pubblica amministrazione. Nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali ed in attuazione del quadro normativo vigente, le Parti si impegnano ad uno scambio di informazioni ed analisi di contesto, utili ad individuare situazioni di irregolarità nel settore degli appalti pubblici, nonché a contrastare possibili illeciti in materia di corruzione e illegalità nella pubblica amministrazione. A tal riguardo, l'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto,

nel novero delle misure volte ad assicurare la trasparenza dell'Ente ed il rispetto delle norme in materia di anticorruzione e di contrattualistica pubblica, si impegna a segnalare al Comando Provinciale della Guardia di Finanza dati, notizie ed informazioni qualificate da elementi sintomatici di comportamenti fraudolenti o comunque situazioni di irregolarità sotto il profilo economico finanziario, meritevoli di approfondimento. Il Corpo della Guardia di Finanza, quale unica forza di Polizia ad ordinamento militare con competenza generale in materia di sicurezza economico finanziaria, potrà approfondire le segnalazioni ed elaborare i dati e le notizie forniti dall'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, esercitando gli specialistici compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di spesa pubblica e di uscite dal Bilancio del predetto Ente. La proficua collaborazione tra AdSP e Guardia di Finanza si propone, quindi, di assicurare trasparenza e legalità ad ogni livello, così prevenendo ogni tipo di illecita ingerenza, vieppiù criminale, nel tessuto economico e amministrativo di tutto il territorio provinciale. Nel medesimo ambito, senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica, è altresì prevista la possibilità di organizzare e promuovere incontri e corsi a favore del rispettivo personale, compatibilmente con i piani formativi approvati da entrambe le Istituzioni. L'odierna sottoscrizione del protocollo d'intesa conferma l'impegno delle Fiamme Gialle e dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto nell'utilizzo trasparente ed efficiente delle risorse e nel contrasto di tutte le situazioni patologiche nell'ambito della Pubblica Amministrazione, così cercando di intercettare, sin da subito, odiose condotte corruttive o di turbata

Immagine
non disponibile

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

libertà degli incanti, a discapito delle comunità peloritane e dell'imprenditoria sana del nostro territorio.

Ponte sullo Stretto: approvato l'emendamento Cannizzaro al decreto

Il sistema di trasporto pubblico locale terrestre e marittimo sarà adeguato in vista del Ponte sullo Stretto: approvato l'emendamento Cannizzaro " Approvato il mio emendamento al Ponte per adeguare sistema di trasporto pubblico locale terrestre e marittimo! ", è quanto scrive sui social Francesco Cannizzaro in merito al decreto per il Ponte sullo Stretto. " Considerando il grande numero di pendolari reggini e messinesi giornalmente coinvolti, rispondiamo così all'esigenza di prevedere un sistema integrato di mobilità urbana, di natura prettamente pubblica e di tipo collettivo, tra le due sponde dello Stretto ". " Questa esigenza oggi è ufficialmente diventata parte fondante del Decreto Legge. Grazie al Piano integrato di trasporti che abbiamo previsto nell'emendamento, infatti, le esigenze di Reggio, **Villa San Giovanni** e **Messina** saranno gestite in modo coordinato tra le Regioni Calabria e Sicilia e d'intesa con gli Enti locali. Quindi, già in fase realizzativa, alla costruzione del Ponte sarà affiancato un adeguato sistema di trasporto pubblico locale ". Conclude così Cannizzaro che promette, a breve altre novità sul ponte. " Al Decreto Legge 31 marzo 2023 n.35, 'Disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra Calabria e Sicilia', vale a dire l'ormai noto Decreto Ponte, è stato approvato un mio emendamento che risponde all'esigenza di adeguare il sistema di trasporto pubblico locale nell'Area dello Stretto alle esigenze di mobilità delle due sponde; ciò non soltanto durante la costruzione della grande opera, ma anche successivamente, una volta che sarà realizzata ". Lo si legge in una nota dell'Onorevole Cannizzaro, Responsabile di Forza Italia per il Sud e Vicepresidente azzurro a Montecitorio. " Considerato il grande numero di pendolari reggini e messinesi ed utenti in generale giornalmente coinvolti nel transito tra Calabria e Sicilia, questa esigenza di adeguamento trasportistico era stata prospettata sia dalla Regione Calabria che dal Comune di **Villa San Giovanni**. Pertanto, ponendo l'attenzione anche e soprattutto alla mobilità dei pendolari del territorio di Reggio, **Villa San Giovanni** e **Messina** - spiega il deputato reggino - abbiamo rilevato l'esigenza di assicurare un sistema integrato di mobilità urbana, di natura prettamente pubblica e di tipo collettivo. Questa esigenza oggi è diventata ufficialmente parte fondante del Decreto Legge, poiché il testo che abbiamo presentato ha superato l'esame ed è stato approvato in Commissione. " " Grazie al Piano integrato previsto dall'emendamento, dunque, le esigenze trasportistiche di entrambe le sponde dello Stretto saranno gestite in forma coordinata tra Regione Calabria e Regione Sicilia (d'intesa con gli enti locali interessati) e, aspetto forse ancor più importante, con l'approvazione di questo testo, il Progetto esecutivo del Ponte sullo Stretto dovrà tener conto di tali esigenze trasportistiche locali, in quanto il Piano è inquadrato nell'ambito delle opere e delle attività complementari. "

Immagine
non disponibile

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

" Vorrei quindi assicurare in particolare i miei concittadini del territorio reggino e gli amici del dirimpettaio territorio messinese: la costruzione del Ponte non sarà qualcosa di avulso dal contesto giornaliero o prioritario rispetto alle esigenze quotidiane dei pendolari - conclude Francesco Cannizzaro - piuttosto, già in fase di realizzativa, alla costruzione della grande opera sarà affiancato un adeguato sistema di trasporto pubblico locale. ".

Programmazione strategica per i Porti dello Stretto: adottato il documento, da Messina a Saline

Adottato il Documento di Programmazione Strategica dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto. Nel corso della riunione odierna del Comitato di Gestione dell'**AdSP** dello Stretto è stato adottato, all'unanimità, il Documento di Programmazione Strategica di **Sistema Portuale** (DPSS) che rappresenta una delle principali innovazioni normative, introdotte dall'ultima riforma della Legge n.84/94 di riordino della legislazione in materia **portuale**, in tema di programmazione della pianificazione dei porti facenti parte delle **AdSP**, configurandosi quale strumento di indirizzo per la successiva redazione dei singoli Piani Regolatori Portuali. I contenuti principali del DPSS, secondo le previsioni della norma, sono quelli di definire gli obiettivi di sviluppo dei singoli porti; gli ambiti portuali, intesi come delimitazione geografica dei singoli porti amministrati dall'**AdSP** e che comprendono, oltre alla circoscrizione territoriale propriamente detta riferibile all'**Autorità di Sistema**, le ulteriori aree pubbliche e private assoggettate alla giurisdizione della stessa; la ripartizione degli ambiti portuali in aree portuali, in aree retro-portuali ed in aree di interazione tra porto e città; i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio con i singoli porti, esterni all'ambito **portuale** di tipo viario e ferroviario, nonché gli attraversamenti dei centri urbani rilevanti ai fini dell'operatività dei singoli porti. Fra tutti i porti del **Sistema portuale** dello Stretto solo quello di Messina ha un piano regolatore **portuale** approvato di recente (agosto 2019) mentre per tutti gli altri sono disponibili o PRP datati oppure addirittura non esiste un piano. Per questi ultimi è stato necessario avviare preliminarmente un confronto con le singole Amministrazioni Comunali interessate che si è concluso con la sottoscrizione di accordi contenenti le principali strategie per lo sviluppo dei porti e indicazioni per avviare la formazione dei PRP. Completata questa fase si è passato all'ascolto di tutti gli stakeholders, delle Istituzioni coinvolte nella gestione delle attività portuali e dei cittadini per recepire contributi utili a definire la strategia complessiva di sviluppo. Un percorso laborioso, condotto dall'**AdSP** con il supporto del RTI di professionisti specializzati all'uopo incaricato per la formazione della proposta di documento, che ha consentito di strutturare uno strumento di programmazione che risponde pienamente alle indicazioni normative ed anche alle più recenti modifiche sul procedimento di formazione del DPSS conseguenti all'intervento della Corte Costituzionale con sentenza n. 6/2023. Particolare attenzione è stata quindi rivolta alla elaborazione delle linee guida per la formazione dei Piani Regolatori Portuali dei singoli porti di cui val la pena in questa fase segnalare gli obiettivi più significativi: per tutto il **sistema portuale** : approfondire il tema del fabbisogno di infrastrutture di trasporto integrate per sostenere il mercato

Immagine
non disponibile

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

unico, garantire la libera circolazione delle merci e delle persone e rafforzare la crescita, l'occupazione e la competitività; per il Porto di Messina-Tremestieri : implementare la capacità di accoglienza e gestione dei traffici crocieristici, valorizzare il waterfront cittadino nord e della zona falcata, ottimizzare la collocazione delle funzioni di traghettamento, cantieristiche e logistiche (ivi compresa la gestione dei flussi veicolari con la relativa viabilità e aree di accumulo e buffer); per il Porto di Milazzo : avviare una revisione della destinazione funzionale delle banchine, dei piazzali e degli specchi acquei al fine di stabilire una organica convivenza eliminando le interferenze critiche e consentendo a ogni funzione di avere margini di sviluppo futuri; per il Porto di Villa San Giovanni : spostamento delle darsene per il traghettamento delle auto e dei TIR a sud delle invasature ferroviarie individuando le nuove funzioni, anche di tipo non **portuale**, che potranno essere svolte negli ambiti lasciati liberi dagli scivoli attualmente in concessione ad un operatore privato; potenziamento delle banchine di ormeggio per i mezzi veloci dedicati al traghettamento dei passeggeri a piedi e miglioramento della qualità dell'accoglienza e dei servizi erogati anche in regime di continuità territoriale ferroviaria; per il Porto di Reggio Calabria : avviare una revisione della destinazione funzionale delle banchine, dei piazzali e degli specchi acquei al fine di stabilire una organica convivenza eliminando le interferenze critiche e consentendo a ogni funzione di avere margini di sviluppo futuri; definire l'integrazione delle attività portuali con il completamento della riqualificazione del lungomare cittadino e la realizzazione del Centro Polifunzionale e Museo del Mare. per il Porto di Saline : riqualificare e rendere operativo il porto. Dopo questa adozione il DPSS sarà sottoposto, mediante conferenza dei servizi indetta dall'**AdSP**, al parere di ciascun Comune (Messina, Milazzo, Pace del Mela, San Filippo del Mela, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Montebello Jonico) territorialmente interessato, che si dovrà esprimere entro quarantacinque giorni dal ricevimento dell'atto, decorsi i quali si intenderà espresso parere non ostativo all'approvazione. In questo transitorio la proposta sarà anche sottoposta all'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare che comunque è già stato ascoltato nella fase preliminare ma che aveva richiesto di conoscere la proposta definitiva. Nei quarantacinque giorni successivi all'acquisizione del parere dei Comuni, previa intesa con le Regione Calabria e con la Regione Siciliana territorialmente interessate, il DPSS sarà esaminato per l'approvazione finale dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che si esprimerà sentita la Conferenza nazionale di coordinamento delle **Autorità di sistema portuale**. A quel punto l'**AdSP** dello Stretto potrà procedere alla redazione dei singoli Piani Regolatori Portuali o al loro aggiornamento per il raggiungimento di quello che è poi l'obiettivo principale di questo processo e cioè di consentire l'avvio delle progettazioni e la cantierizzazione delle opere ritenute strategiche per lo sviluppo dei Porti dello Stretto. Il Presidente Mario Mega ha dichiarato: "L'adozione del DPSS è un passaggio importante per pervenire all'avvio della fase di elaborazione o revisione dei Piani Regolatori Portuali dei singoli porti che sono gli strumenti indispensabili per avviare quello sviluppo infrastrutturale, di cui sono state delineati già sin d'ora gli obiettivi, da tutti atteso.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

La approfondita fase di ascolto degli Enti Locali e degli stakeholders ci consente di essere fiduciosi di aver delineato al meglio la strategia da seguire e sono certo che l'ampia condivisione sulla nostra proposta sarà la dimostrazione della bontà del lavoro svolto grazie ai contributi del gruppo tecnico che ha operato ma anche dei componenti del Comitato di Gestione e di tutti i Comandanti dei porti che ringrazio per l'impegno e la collaborazione".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"I salari più bassi dello Stretto". Sciopero dei marittimi di Meridiano Lines

Redazione | venerdì 05 Maggio 2023 - 09:15 Mercoledì 17 maggio in programma azione di protesta organizzata da Uil Trasporti. Tornano venti di burrasca sullo Stretto di Messina. Sta volta ad incrociare le braccia mercoledì 17 maggio, dalle 14 alle 22, saranno i lavoratori marittimi di Meridiano Lines, società privata di navigazione che espleta servizio di traghetti commerciale nella tratta dal porto di Tremestieri a Reggio Calabria. "60 lavoratori anello debole" "Da tempo abbiamo acceso i riflettori sulla necessità di dare regole certe al mercato del traghetti sullo Stretto di Messina - dichiarano Michele Barresi e Nino Di Mento, rispettivamente segretario generale e segretario aggiunto Uil trasporti Messina - affinché il mercato e la concorrenza tra vettori non sia basata sul massimo ribasso del costo del lavoro ed in quest'ottica che chiamiamo allo sciopero i 60 lavoratori di Meridiano Lines che rappresentano ad oggi l'anello più debole della catena con livelli stipendiali di gran lunga più bassi di tutto lo Stretto". "Niente risposte" Da mesi la Uil trasporti ha intrapreso "un difficile confronto con la società, poco avvezza fino a quel momento al dialogo coi sindacati", al fine di arrivare alla condivisione di un contratto integrativo che "a fronte della sempre maggiore produttività richiesta dall'armatore potesse portare i salari dei marittimi ad un livello dignitoso in un frangente di grave crisi economica dove le famiglie non riescono a far fronte ai continui rincari e all'inflazione, ma dobbiamo constatare - continuano Barresi e Di Mento - che non abbiamo ricevuto concrete risposte neppure su numerose indennità e competenze contrattuali arretrate che questa azienda ha impropriamente non riconosciuto negli anni. Riteniamo che con l'impegno di sindacati e armatori si debba progressivamente superare il dumping salariale che riscontriamo sullo stretto di Messina uniformando regole e salari per tutti i marittimi - conclude la Uil trasporti Messina - alla luce della complessità del libero mercato e della navigazione in quest'area occorre operare per coniugare una legittima concorrenza tra vettori con una buona occupazione e la sicurezza nel lavoro". 0 commenti [Lascia un commento.](#)

Immagine
non disponibile

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Invece del Ponte: "Sarebbero dieci anni di sacrifici insopportabili"

Redazione | venerdì 05 Maggio 2023 - 09:30 Ainis, Signorino, Conti Nibali e Bonelli in conferenza stampa a Roma "L'idea del ponte sullo Stretto è una cicatrice nera, a sfregiare lo specchio d'acqua dove un tempo navigava Ulisse. Giacché lo Stretto è parte del patrimonio culturale, oltre che di quello naturale. Ma lo Stato italiano ha appena riscritto l'articolo 9 della Costituzione per rafforzare la tutela del paesaggio, e diventa il primo nemico del paesaggio. In nome della viabilità, e allora mi domando: potremmo costruire un ponte sospeso sopra il Colosseo, per migliorare il traffico di Roma"? Così ha esordito il costituzionalista Michele Ainis introducendo la conferenza stampa di "Invece del ponte", il comitato di cittadini per lo sviluppo sostenibile dell'area dello Stretto, alla quale ha presenziato la senatrice Barbara Floridia, presidente Commissione vigilanza Rai. Signorino: "Nessuno ha dimostrato che i benefici superino i costi" L'economista Guido Signorino ha ricordato come il ponte sia un'infrastruttura per la quale non esiste un progetto definitivo approvato, né un'indicazione credibile di costo "comicamente passato in questi mesi da 7,2 a 8,5, a 12, a 14,6 miliardi e ora opportunamente ridisceso a 11 miliardi". Un'opera per la quale nessuno ha finora dimostrato che i benefici superino i costi e che contraddice gli obiettivi strategici dell'Ue per un trasporto sostenibile. "A tacere, ha aggiunto Signorino, che autorevolissimi studiosi di strutture in acciaio lo ritengono tecnicamente non realizzabile". Richiamati anche dal docente di economia i rilievi posti nel corso delle audizioni riguardo il rischio di inaccessibilità all'hub di transhipment del **porto** di Gioia Tauro ai portacontainer, nonché alle più grandi navi da crociera nel **porto** di **Messina**. "Siamo di fronte a uno zombie resuscitato da un decreto sulla cui legittimità e opportunità l'Autorità anticorruzione ha evidenziato fortissime riserve", ha concluso Signorino. Conti Nibali: "Impatto devastante senza benefici" L'impatto devastante sui territori, con la consegna delle città di **Messina** e Villa San Giovanni ad almeno un decennio di sacrifici insopportabili, senza alcun beneficio realmente dimostrabile, è stato ribadito da Elio Conti Nibali, rappresentante del comitato "Invece del ponte", che ha anche denunciato l'emarginazione dei sindaci delle città interessate, ai quali viene solo concesso di stare alla finestra, guardando quello che succederà da dietro le quinte di un improbabile "Osservatorio". "Un no fortissimo al ricatto del ponte, mille sì agli investimenti utili", ha concluso Conti Nibali. Bonelli: "Decreto per far nascere una mangiatoia di Stato" In conclusione Angelo Bonelli, co-portavoce di Europa verde, ha evidenziato le gravi criticità del decreto legge in esame riguardo i profili della concorrenza e del tentativo di recuperare una valutazione ambientale, la Via, che non c'è mai stata. "Questi temi - ha detto Bonelli - saranno sottoposti al Commissario Europeo per la concorrenza in un prossimo incontro". Concludendo,

Immagine
non disponibile

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

il parlamentare ha denunciato il tentativo di approfittare di questo decreto per far "nascere una mangiatoia di Stato", ribadendo "la volontà di tutelare lo Stretto, un luogo sacro". 0 commenti [Lascia un commento](#).

Il Nautilus

Catania

ADSP MSO: APPROVATO IL CONTO CONSUNTIVO 2022

In data 27.04.2023 il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ha approvato all'unanimità dei votanti il Bilancio dell'esercizio finanziario 2022. Il Bilancio approvato presenta un utile economico di . 23.322.757, una consistenza di cassa di . 388.157.870 ed un avanzo di amministrazione generale di . 176.329.251, con un risultato della gestione corrente in disavanzo per . 48.791.232, Tale ultimo risultato è la conseguenza diretta della impennata di investimenti per opere di . 217.321.946 registratasi nel 2022 rispetto al precedente periodo, risultata persino superiore alle entrate realizzate nel corso del 2022, ma coperta con l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, che prudenzialmente accantonato negli anni precedenti, ha consentito all'Ente di poter attivare tutte le opere finanziate dal PNRR (Mantellata del **Porto** di **Catania** e di elettrificazione delle Banchine dei Porti di Augusta e **Catania**) oltre che l'ampliamento in variante del Terminal Containers del **Porto** di Augusta, i lavori di manutenzione straordinaria delle strutture e degli impianti portuali e della nuova darsena servizi del **Porto** di Augusta ed i lavori di consolidamento e ristrutturazione della darsena commerciale del **Porto** di **Catania**. L'avanzo di cassa a consuntivo consente all'AdSP di poter affrontare con pronta liquidità i SAL (Stati Avanzamento Lavori) di tutti i lavori avviati, atteso lo splendido risultato raggiunto nel 2022, che presenta un indice di tempestività di pagamenti medio di 12 giorni per ogni fattura ricevuta, mentre l'avanzo generale di amministrazione consente di poter programmare già dall'assestamento al Bilancio di previsione 2023 (luglio 2023) ulteriori investimenti in opere per rendere più competitivi i porti del sistema ivi compreso il neo aggiunto **Porto** di Pozzallo. Sull'ultimo aspetto, ovvero la velocità media dei pagamenti registratasi nell'ultimo anno, il Presidente ha ringraziato il Segretario Generale, Attilio Montalto, ed il neo Dirigente Amministrativo Pierluigi Incastrone. La tempestività dei pagamenti di forniture, servizi e lavori è infatti un preciso indice di efficienza che qualifica l'operato di un Ente.



Immagine
non disponibile

Informare

Catania

Approvato il bilancio 2022 dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale

L'indice di tempestività di pagamenti effettuati dall'ente è risultato di soli 12 giorni. Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio finanziario 2022 dell'ente che presenta un utile economico di 23,3 milioni di euro, una consistenza di cassa di 338,2 milioni ed un avanzo di amministrazione generale di 176,3 milioni di euro, con un risultato della gestione corrente in disavanzo per -48,9 milioni. L'AdSP ha specificato che tale ultimo risultato negativo è la conseguenza diretta della impennata di investimenti per opere pari a 217,3 milioni registratasi nel 2022 rispetto al precedente periodo, risultata persino superiore alle entrate realizzate nel corso del 2022, ma coperta con l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente che, prudenzialmente accantonato negli anni precedenti, ha consentito all'ente di poter attivare tutte le opere finanziate dal PNRR (Mantellata del **Porto** di **Catania** ed elettrificazione delle Banchine dei Porti di Augusta e **Catania**) oltre che l'ampliamento in variante del container terminal del **porto** di Augusta, i lavori di manutenzione straordinaria delle strutture e degli impianti portuali e della nuova darsena servizi del **porto** di Augusta ed i lavori di consolidamento e ristrutturazione della darsena commerciale del **porto** di **Catania**. L'ente portuale ha specificato che l'avanzo di cassa a consuntivo consente di poter affrontare con pronta liquidità i SAL (Stati Avanzamento Lavori) di tutti i lavori avviati, mentre l'avanzo generale di amministrazione consente di poter programmare già dall'assestamento al bilancio di previsione 2023 (luglio 2023) ulteriori investimenti in opere per rendere più competitivi i porti del sistema, incluso il neo aggiunto **porto** di Pozzallo. L'AdSP ha sottolineato che nel 2022 l'indice di tempestività dei pagamenti dell'ente per ogni fattura ricevuta è stato appena di 12 giorni.

Immagine
non disponibile

Sicilia Report

Catania

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale approva bilancio 2022

L'avanzo di cassa a consuntivo consente all'AdSP di poter affrontare con pronta liquidità i SAL (Stati Avanzamento Lavori) di tutti i lavori avviati. Il Bilancio approvato presenta un utile economico di . 23.322.757, una consistenza di cassa di . 388.157.870 ed un avanzo di amministrazione generale di . 176.329.251, con un risultato della gestione corrente in disavanzo per . 48.791.232. Tale ultimo risultato è la conseguenza diretta della impennata di investimenti per opere di . 217.321.946 registratasi nel 2022 rispetto al precedente periodo, risultata persino superiore alle entrate realizzate nel corso del 2022, ma coperta con l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, che prudenzialmente accantonato negli anni precedenti, ha consentito all'Ente di poter attivare tutte le opere finanziate dal PNRR (Mantellata del Porto di Catania ed elettrificazione delle Banchine dei Porti di Augusta e Catania) oltre che l'ampliamento in variante del Terminal Containers del Porto di Augusta, i lavori di manutenzione straordinaria delle strutture e degli impianti portuali e della nuova darsena servizi del Porto di Augusta ed i lavori di consolidamento e ristrutturazione della darsena commerciale del Porto di Catania.

L'avanzo di cassa a consuntivo consente all'AdSP di poter affrontare con pronta liquidità i SAL (Stati Avanzamento Lavori) di tutti i lavori avviati, atteso lo splendido risultato raggiunto nel 2022, che presenta un indice di tempestività di pagamenti medio di 12 giorni per ogni fattura ricevuta, mentre l'avanzo generale di amministrazione consente di poter programmare già dall'assestamento al Bilancio di previsione 2023 (luglio 2023) ulteriori investimenti in opere per rendere più competitivi i porti del sistema ivi compreso il neo aggiunto Porto di Pozzallo. Sull'ultimo aspetto, ovvero la velocità media dei pagamenti registratasi nell'ultimo anno, il Presidente ha ringraziato il Segretario Generale, Attilio Montalto, ed il neo Dirigente Amministrativo Pierluigi Incastrone. La tempestività dei pagamenti di forniture, servizi e lavori è infatti un preciso indice di efficienza che qualifica l'operato di un Ente. Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata Clicca per una donazione Redazione CT Iscriviti alla newsletter.

Immagine
non disponibile

Autorità di Sistema Portuale Sicilia Orientale: approvato il Bilancio 2022

Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ha approvato all'unanimità dei votanti il Bilancio dell'esercizio finanziario 2022. Il Bilancio approvato presenta un utile economico di 23.322.757 euro, una consistenza di cassa di 388.157.870 euro ed un avanzo di amministrazione generale di 176.329.251 euro, con un risultato della gestione corrente in disavanzo per 48.791.232 euro. Impennata di investimenti per opere di 217.321.946 euro registratasi nel 2022 rispetto al precedente periodo, risultata persino superiore alle entrate realizzate nel corso del 2022, ma coperta con l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accantonato negli anni precedenti. "Questo- spiega il Comitato- ha consentito all'Ente di poter attivare tutte le opere finanziate dal PNRR (Mantellata del Porto di Catania ed elettrificazione delle Banchine dei Porti di Augusta e Catania) oltre che l'ampliamento in variante del Terminal Containers del Porto di Augusta, i lavori di manutenzione straordinaria delle strutture e degli impianti portuali e della nuova darsena servizi del Porto di Augusta ed i lavori di consolidamento e ristrutturazione della darsena commerciale del Porto di Catania. L'avanzo di cassa a consuntivo consente all'AdSP di poter affrontare con pronta liquidità i SAL (Stati Avanzamento Lavori) di tutti i lavori avviati, atteso lo splendido risultato raggiunto nel 2022, che presenta un indice di tempestività di pagamenti medio di 12 giorni per ogni fattura ricevuta, mentre l'avanzo generale di amministrazione consente di poter programmare già dall'assestamento al Bilancio di previsione 2023 (luglio 2023) ulteriori investimenti in opere per rendere più competitivi i porti del sistema ivi compreso il neo aggiunto Porto di Pozzallo".



Immagine
non disponibile

Augusta e Catania | Autorità portuale, approvato il consuntivo 2022

Nel 2023 il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ha approvato all'unanimità dei votanti il Bilancio dell'esercizio finanziario 2022. Il Bilancio approvato presenta un utile economico di . 23.322.757, una consistenza di cassa di . 388.157.870 ed un avanzo di amministrazione generale di . 176.329.251, con un risultato della gestione corrente in disavanzo per . 48.791.232, Tale ultimo risultato è la conseguenza diretta della impennata di investimenti per opere di . 217.321.946 registratasi nel 2022 rispetto al precedente periodo, risultata persino superiore alle entrate realizzate nel corso del 2022, ma coperta con l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, che prudenzialmente accantonato negli anni precedenti, ha consentito all'Ente di poter attivare tutte le opere finanziate dal PNRR (Mantellata del Porto di Catania ed elettrificazione delle Banchine dei Porti di Augusta e Catania) oltre che l'ampliamento in variante del Terminal Containers del Porto di Augusta, i lavori di manutenzione straordinaria delle strutture e degli impianti portuali e della nuova darsena servizi del Porto di Augusta ed i lavori di consolidamento e ristrutturazione della darsena commerciale del Porto di Catania. L'avanzo di cassa a consuntivo consente all'AdSP di poter affrontare con pronta liquidità i SAL (Stati Avanzamento Lavori) di tutti i lavori avviati, atteso lo splendido risultato raggiunto nel 2022, che presenta un indice di tempestività di pagamenti medio di 12 giorni per ogni fattura ricevuta, mentre l'avanzo generale di amministrazione consente di poter programmare già dall'assestamento al Bilancio di previsione 2023 (luglio 2023) ulteriori investimenti in opere per rendere più competitivi i porti del sistema ivi compreso il neo aggiunto Porto di Pozzallo. Sull'ultimo aspetto, ovvero la velocità media dei pagamenti registratasi nell'ultimo anno, il Presidente ha ringraziato il Segretario Generale, Attilio Montalto, ed il neo Dirigente Amministrativo Pierluigi Incastrone. La tempestività dei pagamenti di forniture, servizi e lavori è infatti un preciso indice di efficienza che qualifica l'operato di un Ente.

Immagine
non disponibile

Italo si prende anche i pullman: via libera all'acquisizione di Itabus

Il colosso ferroviario ha acquisito la compagnia privata di trasporto passeggeri su gomma a lunga percorrenza. Cattaneo lascia le deleghe a Montezemolo. Italo-Itabus, nasce un gruppo in grado di sviluppare un efficiente servizio di mobilità integrata. Dopo tanta attesa, il via libera è arrivato: Italo oltre ai treni si è preso ufficialmente anche i pullman. Il colosso ferroviario nato nel 2006 a Roma ha acquisito ufficialmente Itabus, la compagnia privata di trasporto passeggeri su gomma a lunga percorrenza operativa da fine maggio 2021. A deliberarlo è stato oggi il cda dell'operatore ferroviario, il quale ha sottolineato che, a fronte dell'operazione, Flavio Cattaneo lascerà le deleghe al presidente Luca Cordero di Montezemolo, rimanendo però azionista e vicepresidente non esecutivo. Mentre Itabus continuerà ad essere guidata dai due amministratori delegati Francesco Fiore ed Enrico Zampone. Il presidente diventerà Gianbattista La Rocca, amministratore delegato di Italo. Itabus collega l'Italia, Sicilia compresa, con 100 bus Man (gruppo Volkswagen) e, dopo soli due anni di attività, nonostante le restrizioni del periodo pandemico, ha già superato i 2 milioni di viaggiatori. Con la nascita di Itabus è stato introdotto in Italia un servizio di qualità nel settore della gomma, con bus di ultimissima generazione dotati di wi-fi 4/5G gratuito, toilette e distributori automatici di snack e bevande. Mezzi bipiano (74 posti ognuno) con 2 ambienti di viaggio (Comfort+ e Top). Servizi sia diurni che notturni collegano grandi città, snodi infrastrutturali come aeroporti, stazioni e porti, ma anche piccole città e borghi a forte vocazione turistica. L'integrazione Italo - Itabus darà quindi vita ad un gruppo in grado di sviluppare un efficiente servizio di mobilità integrata, che, grazie alle sinergie che si realizzeranno, farà crescere il perimetro di copertura dell'intero territorio nazionale, sud compreso: Sicilia, Puglia e Campania saranno le prime tre regioni a partire e diventeranno il modello di questa interconnessione e dei suoi vantaggi per i viaggiatori. Un servizio attivo h24, al quale si aggiungerà l'offerta efficiente ed efficace di chartering, per soddisfare le esigenze di scuole, società sportive, gruppi turistici e di ogni genere di comunità sia pubblica che privata. "Grazie a questa operazione i viaggiatori avranno a disposizione un servizio reale di mobilità integrata, un progetto in cui Italo crede e che studia da anni per facilitare gli spostamenti sul territorio", ha rimarcato Gianbattista La Rocca, amministratore delegato di Italo. "Con una flotta per ora di 51 treni e 100 bus, ma che potrà crescere nei prossimi anni, conetteremo tutta l'Italia, servendo 24 ore su 24 grandi città, borghi turistici e snodi infrastrutturali come porti ed aeroporti". [pagina successiva >>](#) [Iscriviti alla newsletter.](#)

Immagine
non disponibile

Ita: Barbagallo-Casu (Pd), governo non svenda a Lufthansa

(AGENPARL) - ven 05 maggio 2023 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico per approfondimenti consultare il nostro sito: www.deputatipd.it

Ita: Barbagallo-Casu (Pd), governo non svenda a Lufthansa "Rivolgiamo tre domande al governo: qual è il piano industriale che Ita ha condiviso con Lufthansa; quali garanzie sono state individuate per il mantenimento dei livelli occupazionali e la positiva risoluzione delle controversie dei lavoratori ex-Alitalia; quale sarà il valore economico riconosciuto da Lufthansa per l'acquisizione del 40 per cento di Ita e quali le tempistiche e le risorse messe in campo per l'acquisizione totale del vettore da parte di Lufthansa.

Rivolgiamo a quest'Aula e a tutti noi l'invito di non portare avanti uno scaricabarile sugli errori o sui passaggi del passato, ma una funzione di responsabilità collettiva per il futuro". Così il deputato dem Andrea Casu, illustrando l'interpellanza urgente presentata insieme al collega Anthony Barbagallo, capogruppo Pd in commissione Trasporti. "Non siamo soddisfatti perché dietro la formula della riservatezza il governo omette di trasferire e condividere con il Parlamento alcune parti della trattativa che certamente

hanno contenuto politico, sono di rilevante interesse pubblico e, quindi, non possono non essere parlamentarizzate. La cosa singolare, è che il governo omette di riferire all'Aula ma, stranamente, circolano indiscrezioni su aspetti particolarmente rilevanti in diversi organi di informazione. Siamo sempre più preoccupati dalla sottovalutazione del valore di acquisto del 40 per cento, rispetto alle stime fatte all'inizio della trattativa. Per l'immagine del nostro Paese all'estero sarebbe veramente un dato allarmante. Vorremmo capire poi se ci sono le condizioni per una stima complessiva dell'azienda che superi il miliardo di euro. Ed ancora, quali sono le garanzie per i lavoratori, per coloro che sono in cassa integrazione e che fine ha fatto l'acquisto di 39 nuovi velivoli e le nuove 1200 assunzioni". Lo ha detto Anthony Barbagallo, in replica alla risposta del sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze, Federico Freni. "Ci preoccupano molto - ha concluso Barbagallo - le dichiarazioni dell'amministratore delegato di Lufthansa che conferma l'intenzione di investire in Ita, soprattutto su voli intercontinentali. Ci preoccupa sotto due aspetti, primo per il mercato interno e poi sulla questione tanto sentita in questo momento del nostro Paese, quello del caro voli. Giorgia Meloni in campagna elettorale diceva che l'idea di svendere ai tedeschi di Lufthansa era l'approdo naturale delle politiche scellerate della sinistra. Noi speriamo che la trattativa condotta con questa inadeguatezza non porti alla svendita di una compagnia che è costata ai contribuenti e all'Unione Europea, oltre un miliardo e 300 milioni di euro: questo si sarebbe l'esito delle politiche scellerate di questo governo". Roma, 5 maggio 2023.

Immagine
non disponibile

Agenda Confitarma 5 maggio 2023

(AGENPARL) - ven 05 maggio 2023 [Visualizza la versione online]
 (<https://viewstripo.email/template/94b68de2-cc23-4c65-87ed-6fd3a7eeb950>)

[Logo](<https://www.confitarma.it/>) <https://www.confitarma.it/> 5 maggio 2023 IN

EVIDENZA L'80% dei fondali marini è ancora inesplorato. Conosciamo meglio la superficie di Marte che il nostro mare! Il Punto di Mario Mattioli Presidente di Confitarma "La sicurezza dei traffici nel mare e la prevenzione degli atti di terrorismo e la pirateria sono un problema di grande attualità. Nel Corno d'Africa c'erano i barchini che si affiancavano alle nostre navi, con un vero attacco. Salivano a bordo e sequestravano le navi e chiedevano un riscatto".

Amm. Enrico Credendino Capo di Stato Maggiore della Marina Militare "La Marina oggi è in mare come non lo è mai stata negli ultimi quaranta anni per far fronte al fenomeno del terrorismo, del terrorismo e della pirateria. Per questo siamo così tanto in mare in questo momento storico. Dobbiamo proteggere le navi italiane che operano nel mondo". David Parenzo

Giornalista e conduttore di Maredì "Da questa puntata è emerso uno scenario che forse non è abbastanza noto: oggi più che mai la potenza di una nazione

si misura sul controllo che ha del mare e delle rotte commerciali. Le super potenze mondiali, Stati Uniti e Cina, stanno giocando un'importante partita per il controllo degli stretti attraverso cui passano, obbligate, le principali rotte marittime". Lucio Caracciolo Direttore di "Limes" "Il Mediterraneo, con le navi russe e la guerra in Ucraina hanno creato problemi dei traffici in quel mare e bisogna fare i conti con la Turchia, che andrà ad elezioni presto. Non sarà facile entrare ed uscire dai quegli stretti. E, poi, dobbiamo chiederci se la Turchia è nella Nato o no". Francesco Tosini

Resp. Technology & Innovation della Divisione Elettronica di Leonardo "Stiamo lavorando sulla gestione dei droni attraverso l'intelligenza artificiale e gestione dei big data. Questo è un aspetto che con altri player italiani possiamo mettere a disposizione della Marina Militare". Luca Sisto Direttore Generale Confitarma "Mare insicuro, mare costoso, ma è insicuro e costoso soprattutto per chi vive a terra. Per noi cittadini, per l'economia del paese è fondamentale mettere in sicurezza gli spazi marittimi. L'Italia dipende dal mare per il 60% delle sue importazioni e per il 50% delle sue esportazioni".

GLI APPUNTAMENTI IN PROGRAMMA Civitavecchia, 8 maggio [Convegno Confindustria e Marina Militare "Le vie dell'acqua: nuovi spazi economici e strategici per l'Italia nel mare"] (<https://www.confindustria.it/home/appuntamenti/eventi-confindustria/dettaglio-evento/Le-vie-dell-acqua-nuovi-spazi-economici-e-strategici-per-l-Italia-nel-mare>)

Per Confitarma intervengono il Presidente Mattioli e il Direttore Sisto Roma, 9 maggio ore 10:30 [Conferenza stampa di presentazione del "Secondo Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum"] (<https://www.confitarma.it/wp-content/uploads/2023/05/Invito-conf.stampa-BLUE-FORUM.jpg>)

Per Confitarma parteciperà Roberta Busatto Responsabile della comunicazione. Monaco di Baviera, 9-12 maggio [Conferenza Transport

Immagine
non disponibile

Agenparl

Focus

Logistics](<https://transportlogistic.de/en/>) Confitarma è sponsor dell'evento Roma, 10 maggio 14:30-19:00 Prevista partecipazione del Presidente dell'ISTNAV Direttore di Confitarma Luca Sisto Roma, 10-11 maggio [1° Forum Fuels Mobility "Trasporti: tra ambiente e sicurezza energetica"](<https://www.fuelsmobility.com/it/Forum-Fuels-Mobility-2023>) Per Confitarma interverrà la Vicepresidente Mariella Amoretti Trondheim, 12 maggio [Norwegian University of Science and Technology (NTNU). Seminario in occasione della Visita del Capo di Stato Mattarella in Norvegia "Greening the future Synergizing energy and climate technology: collaborative innovations between Italy and Norway"](<https://www.confitarma.it/wp-content/uploads/2023/05/Seminar-Greening-the-future-final.pdf>) Per Confitarma interverrà il Presidente Mario Mattioli Savona, 12 maggio ore 9:30-13:00 [Savona&Vado Ports Forum](<https://www.confitarma.it/savonavado-ports-ports-forum-savona-12-maggio-2023/>) Palermo, 13 maggio Workshop "La conoscenza del mare per uno sviluppo sostenibile" In rappresentanza di Confitarma interverrà Carlo Cotella di Liberty Lines. Piacenza 17-19 maggio [2ª edizione dell'HYDROGEN](<http://www.hydrogen-expo.it/>)EXPO Evento patrocinato da Confitarma Londra, 18 maggio [IMO "International Day for Women in Maritime"](<https://www.imo.org/en/About/Events/Pages/International-Day-for-Women-in-Maritime-2023.aspx>) Livorno, 18 maggio [Il Porto delle Donne "Women in ports and maritime sector, why not?"](<https://www.comune.livorno.it/porto-integrazione-citta-porto/porto-delle-donne#:~:text=%22Il%20Porto%20delle%20Donne%20%C3%A8,il%20CNR%20Di%20Napoli.>) Per Confitarma interverrà Mariachiara Sormani del Servizio Risorse Umane e Relazioni Industriali Roma, 19 maggio CDP "Business Roundtable - Settore portuale" Bari, 22 maggio ore 11:00 ["La sostenibilità dei porti e dello shipping: i combustibili alternativi"](https://www.sr-m.it/index.php?ctrl=Events&mod=events&action=info_events&slug=laboratorio-esg-la-sostenibilit-dei-porti-e-dello-shipping-i-combustibili-alternativi) Per Confitarma interverrà il Direttore Luca Sisto Londra, 23 maggio [EMLO "The Twenty-Seventh Annual EMLO Conference"](<https://www.emlo.org/annual-conference/>) Livorno, 24 maggio ore 9:00 [Workshop AdSP Mar Tirreno Settentrionale e Deloitte "Study on Hydrogen in Ports and Industrial Coastal Areas"](<https://www.confitarma.it/wp-content/uploads/2023/04/Deloitte-Workshop-Livorno-INVITATION-and-AGENDA-1.pdf>) Roma, 24 maggio ore 11:00 Eurispes "35° Rapporto Italia 2023" E' prevista la partecipazione di Luca Sisto, Direttore Generale Confitarma e della Dott.ssa Palmira Petrocelli, Vice Presidente Istituto Italiano di Navigazione. Brest, 24 maggio ore 12:15-13:30 [European Maritime Day: Workshop 1 "Future Skills for Sustainable Blue Economy: What challenges and opportunities?"](<https://european-maritime-day-2023.b2match.io/components/28058?session=c2Vzc2lrbjoxNDEyNTA%3D>) Presentazione dei progetti Erasmus+ Skillsea e MARMED. Per ForMare interverrà Lidia Rossi, Managing Director di ForMare. Brest, 24 maggio ore 12:15-13:30 [European Maritime Day: Workshop 3 "Women in the blue economy"](<https://european-maritime-day-2023.b2match.io/components/28058?session=c2Vzc2lrbjoxNDM4Mjc%3D>) Workshop in collaborazione con Confitarma, ForMare e Wista. Per Confitarma interverrà Marialaura dell'Abate Accounting Advisor del Gruppo Amoretti Armatori e Vicepresidente del Gruppo Giovani Armatori di Confitarma moderata da Laurence Martin Capo del Servizio Relazioni Internazionali di Confitarma. Antwerp, 25 maggio ore 15:00-18:00 [BNP 3rd Shipping event "Impact of decarbonisation and energy transition"](<https://www.uantwerpen.be/en/research-groups/transport-and-regional-economics/bnp-paribas-fortis-chair/shipping-event/edition-2023/>)

Agenparl

Focus

Genova, 26 maggio ore 9:30 1° Business meeting di [Shipping Italy "Navi Ro/Ro e traghetti: un'eccellenza tutta italiana"](<https://www.shippingitaly.it/2023/04/16/aperte-le-iscrizioni-al-1-business-meeting-di-shipping-italy-su-traghetti-e-navi-ro-ro/>) Gaeta, 25-27 maggio [2° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum "Italia Nazione di Mare"](<https://www.confitarma.it/wp-content/uploads/2023/04/Presentazione-2%C2%B0-BLUE-FORUM.pdf>) Per Confitarma parteciperanno il Presidente Mario Mattioli, il Presidente del Gruppo Giovani Armatori Salvatore d'Amico e il Direttore Generale Luca Sisto Roma, 25-26 maggio Economic Forum franco-italiano tra Confindustria e il Mouvement des entreprises de France (MEDEF) Napoli, 31 maggio [Università degli Studi di Napoli Federico II "Incontri di Geografia del mare"](<https://www.confitarma.it/wp-content/uploads/2023/04/Locandina-Incontri-di-Geografia-del-Mare.pdf>) Per Confitarma interverrà il Direttore Sisto Bruxelles, 31 maggio 10:00 - 16:00 [SkillSea's Closing conference del progetto Erasmus+ "Skillsea- Future-proof skills for the maritime transport sector"](<https://www.skillsea.eu/index.php/news-events/news/166-skillsea-s-closing-conference-save-the-date>) Per Confitarma e Formare parteciperanno Mariachiara Sormani e Lidia Rossi Ungheria, 1-2 giugno [Confindustria Ungheria "The new gateway for a Pan-European Industrial development"](<https://www.un-industria.it/canale/internazionalizzazione-fiore/notizia/116176/confindustria-ungheria-il-nuovo-gateway-per-lo/>) Oslo, 5 giugno [Mare Forum "4th Mare Forum Oslo 2023"](<https://www.mareforum.com/events/4th-mare-forum-oslo-2023>) La Spezia, 5-8 giugno [SEAFUTURE Join the "Green & Blue Innovation Hub"](<https://seafuture.it/>) Oslo, 6 - 9 giugno ["Nor shipping 2023 - Your Arena for Ocean Solutions"](<https://nor-shipping.com/>) Roma, 15 giugno ore 10:00 ESRI "Cybersecurity e Digitale, la sfida per i Porti Italiani" Per Confitarma interverranno il Presidente Mario Mattioli e il Direttore Luca Sisto. Roma, 15-18 giugno [Settima edizione dell'AQUA FILM FESTIVAL](<https://aquafilmfestival.org/festival/>) Evento patrocinato da Confitarma Catania, 22-23 giugno [MID.MED Shipping & Energy Days](<https://www.midmed.it/>) Roma, 23 giugno ore 20:30 [RAI XV Edizione "Premio Biagio Agnes 2023"](<https://www.premiobiagioagnes.it/>) Alessandria, 29 giugno [25° edizione "The Shipping golf Tournament"](<https://www.sgtournament.com/>) Bruxelles, 19-20 settembre [ECSA "European Shipping Summit 2023"](<https://www.ecsa.eu/news/save-date-european-shipping-summit-2023>) Bologna, 11-13 ottobre [Conferenza GNL](<https://www.conferenzagnl.com/it/La-Manifestazione/La-manifestazione#manifestazione>) Genova, 12 ottobre [Genoa Shipping Dinner "Shipbrokers and Shipagents Dinner XVI edizione"](<https://www.genoashippingdinner.it/>) Genova, 9-14 ottobre [Genoa Shipping Week](<https://www.gsweek.it>) Napoli, 23 - 25 ottobre [HSMV 2023 "13th International Symposium on High Speed Marine Vehicles"](<https://www.hsmv.unina.it/>)

NOTIZIE DAL MONDO CONFITARMA [Rivedi la seconda puntata di Mare di](<https://www.youtube.com/watch?v=Z32AcSXs8s&t=3321s>) Ancora opportunità di lavoro sulle navi del Gruppo Grimaldi Napoli, 5 maggio 2023 Sono 300 le posizioni attualmente aperte per tutte le sezioni di bordo (hotel, macchina, coperta). Proseguono gli open day per la selezione di candidati in tutta Italia. Prosegue la massiccia campagna di recruiting del Gruppo Grimaldi per il proprio personale di bordo. Con l'obiettivo di garantire alla propria clientela servizi di qualità sempre più elevata, la compagnia partenopea ricerca attualmente circa 300 figure per diverse mansioni di bordo in tutte le sezioni - hotel, macchina, e coperta, che entreranno a far parte di equipaggi altamente qualificati impiegati su navi moderne dedicate al trasporto

Agenparl

Focus

di passeggeri e merci []. [VAI ALLA NOTIZIA](<https://www.confitarma.it/ancora-opportunita-di-lavoro-sulle-navi-del-gruppo-grimaldi/>) Saipem: raggiunto un nuovo traguardo nell'eolico offshore Milano, 4 maggio 2023 Saipem ha completato la prima campagna di installazione del progetto Dogger Bank Saipem ha raggiunto un nuovo traguardo nell'eolico offshore con il completamento della prima campagna di installazione per lo sviluppo del parco eolico di Dogger Bank. Situato a oltre 130 km al largo della costa nord-orientale dell'Inghilterra, Dogger Bank sarà il più grande parco eolico offshore del mondo, al momento del suo completamento, e sarà in grado di alimentare 6 milioni di abitazioni britanniche. Nel 2020 Saipem si è aggiudicata un contratto da parte di Dogger Bank Offshore Wind Farms, una joint venture tra SSE Renewables, Equinor e Vårgrønn per il trasporto e l'installazione dei jacket e dei topside delle due sottostazioni HVDC (High Voltage Direct Current) offshore per Dogger Bank A e Dogger Bank B, nonché un contratto da parte di Aibel per l'ingegneria, l'approvvigionamento e la costruzione (EPC) dei medesimi jacket []. [VAI ALLA NOTIZIA](<https://www.saipem.com/it/media/comunicati-stampa/2023-05-04/saipem-raggiunto-un-nuovo-traguardo-nelleolico-offshore?referral=%2Fit%2Fmedia%2Fcomunicati-stampa>) "Trasporti: nel cuore dell'economia 2023": il convegno de Il Sole 24 Ore Roma, 3 maggio 2023 Il Presidente di Confitarma Mario Mattioli è intervenuto al convegno "Trasporti: nel cuore dell'economia 2023" organizzato da Il Sole 24 Ore presso il terminal 5 dell'aeroporto di Fiumicino. Al centro del confronto, moderato dal giornalista Massimo De Donato, le principali sfide del settore marittimo tra decarbonizzazione, tassazione e formazione. Il Presidente Mattioli ha ribadito come il sistema di tassazione ETS che coinvolgerà il mare per prima tra le filiere del trasporto a partire dal 2025, rischia di inficiare la competitività delle imprese del settore marittimo, nonostante sia quello più virtuoso per emissioni di co2 per unità di merce trasportata. Alla domanda sulle nuove Politiche del Mare messe in campo dal Governo, il presidente Mattioli si è detto fiducioso che il percorso di coordinamento tra i vari ministeri avviato attraverso l'istituzione del Cipom, possa realmente pervenire alla istituzione di una cabina di regia, di uno Sportello Unico del Mare, a cui far riferimento per le diverse e articolate competenze che interessano il settore. Il Magazine di Comunicazione Strategica intervista il Presidente di Federazione del Mare Mario Mattioli Roma, 3 maggio 2023 Mario Mattioli, in qualità di Presidente della Federazione del Mare, intervistato da Luca Brambilla per la rubrica Incroci e Pensieri del Magazine di Comunicazione Strategica. [VAI ALL'INTERVISTA](<https://magazine.comunicazionestrategica.it/la-blue-economy-intervista-al-presidente-della-federazione-del-mare-mario-mattioli/>) Incontro con il Segretario Generale Autorità Internazionale dei Fondali Marini, Mr. Michael Lodge [Incontro con il Segretario Generale Autorità Internazionale dei Fondali Marini, Mr. Michael Lodge](<https://www.youtube.com/watch?v=Tpnj9WJ1q5M>) Roma, 3 maggio 2023 Confitarma ha partecipato all'incontro con Mr. Michael W. Lodge, Segretario Generale della International Seabed Authority (ISA - Autorità Internazionale per i Fondali Marini), ospite di Fondazione Leonardo - Civiltà delle Macchine. Durante l'incontro sono stati approfonditi in particolare alcuni aspetti della normativa relativa al mondo sottomarino. [VAI ALLA NOTIZIA](<https://www.civiltadellemacchine.it/it/news-and-stories-detail/-/detail/michael-lodge>)

Agenparl

Focus

d'Amico International Shipping S.A. annuncia l'esercizio dell'opzione di acquisto relativa alla MT High Trust Milano, 3 maggio 2023 Saipem ha completato il trasferimento a KCA Deutag delle attività corrispondenti a 44 impianti di perforazione onshore in America Latina, a fronte di un corrispettivo pari a circa 40 milioni di dollari (soggetto ad aggiustamenti di prezzo standard) Il trasferimento rientra nell'accordo sottoscritto con KCA Deutag nel giugno 2022 per la cessione di tutte le attività di perforazione onshore, nell'ambito del quale erano già state trasferite le attività in Arabia Saudita, Congo, Emirati Arabi Uniti e Marocco e Kuwait []. [VAI ALLA NOTIZIA] (<https://www.saipem.com/it/media/comunicati-stampa/2023-05-03/saipem-completata-la-cessione-kca-deutag-delle-attivita-di?referral=%2Fit%2Fmedia%2Fcomunicati-stampa>) Saipem: completata la cessione a KCA Deutag delle attività di perforazione onshore relative a 44 impianti in America Latina Lussemburgo, 2 maggio 2023 d'Amico International Shipping S.A. (Borsa Italiana: DIS.MI) (la "Società" o "DIS"), società leader a livello internazionale nel trasporto marittimo, specializzata nel mercato delle navi cisterna, rende noto che la propria controllata operativa d'Amico Tankers D.A.C. (Irlanda) ("d'Amico Tankers"), ha esercitato la sua opzione di acquisto prevista dal contratto di noleggio a scafo nudo relativo alla MT High Trust ("la Nave"), una 'MR' di portata lorda pari a 49.990 tonnellate, costruita a gennaio 2016 da Hyundai-Mipo, Corea del Sud, presso i loro cantieri di Vinashin in Vietnam, per un importo pari a circa US\$ 22,2 milioni []. [VAI ALLA NOTIZIA] (http://investorrelations.damicointernationalshipping.com/files/comunicatiStampa/2023/ITA/maggio/DIS_Annuncia%20l'esercizio%20dell'opzione%20di%20acquisto%20relativa%20alla%20MT%20High%20Trust.pdf) SPECIALE FORMAZIONE Caronte & Tourist premia i migliori neodiplomati degli istituti di istruzione superiore: "Nostro - Repaci" e "Fermi" e del "Professionale Alberghiero Turistico" Messina, 28 aprile 2023 Sono state consegnate a Villa San Giovanni le borse di studio che Caronte & Tourist ormai da 12 anni destina ai più brillanti e promettenti neodiplomati degli istituti superiori, tecnici e nautici sulle due sponde dello Stretto. La cerimonia di consegna si è svolta presso i locali dell'Istituto Alberghiero Turistico di Villa San Giovanni. Presenti per il Gruppo Caronte & Tourist l'AD Lorenzo Maticena, l'AD di C&T IM Vincenzo Franza oltre i dirigenti scolastici Enza Loiero (I.P.Alb.Tur.) e Maristella Spezzano (Nostro-Repaci) e la prof. Donatella Ramondino (E. Fermi) []. [VAI ALLA NOTIZIA](<https://www.confitarma.it/villa-san-giovanni-caronte-tourist-premia-i-migliori-neodiplomati-degli-istituti-di-istruzione-superiore-nostro-repaci-e-fermi-e-del-professionale-al/>) I NOSTRI COMUNICATI Mare insicuro, Mare costoso": martedì 2 maggio la seconda puntata di Maredì con l'Amm. Enrico Credendino in diretta da Nave Cavour. [VAI AL COMUNICATO] (<https://www.confitarma.it/mare-insicuro-mare-costoso-martedi-2-maggio-la-seconda-puntata-di-maredi-con-lamm-enrico-credendino-in-diretta-da-nave-cavour/>) Il Presidente Mattioli al CIPOM: "nuova centralità politica all'economia che viene dal mare. Occorre però rafforzare l'organico del MIT" [VAI AL COMUNICATO](<https://www.confitarma.it/il-presidente-mattioli-al-cipom-nuova-centralita-politica-alleconomia-che-viene-dal-mare-occorre-pero-rafforzare-lorganico-del-mit/>) FOCUS NAZIONALE **Assoporti**: sottoscritta dichiarazione d'intenti dei porti dell'Adriatico Dubrovnik, 5 maggio 2023.

Assiterminal, 'linee guida sbagliate su concessioni porti'

"Ad Art funzioni esorbitanti. Stupisce il silenzio di Assoporti"

(ANSA) - GENOVA, 05 MAG - L'associazione dei terminalisti italiani, Assiterminal, bocchia le nuove linee guida per il rilascio delle concessioni demaniali portuali emanate dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti: "un provvedimento totalmente sbagliato e pericoloso". Per Assiterminal è in parte in contrasto con il Trattato di funzionamento dell'Unione europea, "in particolare in materia di concorrenza", attribuisce funzioni "esorbitanti" ad Art, l'Autorità di regolazione dei trasporti e non solo non semplifica ma complica "procedure e livelli di interlocuzione". "Ai piani di impresa dell'attuale sistema concessorio, pare si sostituisca, enfatizzandolo, il ruolo della sola componente finanziaria, oltretutto attribuendo una premialità ai progetti industriali con basso tasso di rischio di capitale" denuncia con una nota Assiterminal che chiede di riaprire il confronto e se non succederà è pronta ad impugnare il provvedimento. "È sorprendente - aggiunge - l'assordante silenzio di **Assoporti** e dei presidenti delle Autorità di sistema portuale, di fatto espropriati di prerogative essenziali. Art si accinge a diventare un mostro di dimensioni abnormi per poter svolgere una funzione non propria, alla faccia della semplificazione e dei costi in capo allo Stato". (ANSA).



Calabria, Vasco De Cet guiderà il "Porto delle Grazie" fino al 2025

Società concessionaria controllata dal Comune di Roccella Jonica Roma, 5 mag. (askanews) - A conclusione della procedura di valutazione delle candidature pervenute per la nomina ad Amministratore Unico della Porto delle Grazie S.r.l. - società concessionaria per la gestione del porto e controllata dal Comune di Roccella Jonica - l'Amministrazione Comunale informa che sarà il Comandante Vasco De Cet a guidare la società per il triennio 2023-2025. Vasco De Cet, 58 anni, è conosciuto come uno dei migliori professionisti in Italia nel campo del Marina Management. Già ufficiale della Marina Militare, De Cet ha una consolidata esperienza nel settore del diporto nautico. Consulente di primarie imprese che operano nel settore e consulente di Assomarinas, è stato per 17 anni Direttore del Marina di Portisco per conto di Invitalia e, da ultimo, di IGY Marinas. Sempre all'interno di Invitalia, ha curato il coordinamento del Sistema Qualità della Rete dei porti di Italia Navigando e, come Responsabile operativo e gestionale del complesso "Porto Arsenale La Maddalena" (Gruppo Marcegaglia), ha diretto per due anni le attività del Marina Resort. Per il livello delle competenze maturate e per l'ampiezza della rete di conoscenze e di relazioni tecnico-professionali e commerciali che può mettere a disposizione dello sviluppo del Porto delle Grazie, quella del Comandante De Cet è stata ritenuta dall'Amministrazione Comunale la candidatura più idonea a soddisfare le aspettative indicate dal Consiglio Comunale nella delibera n. 19/2022. Grande soddisfazione si esprime in una nota "per l'interesse suscitato dall'Avviso Pubblico per la raccolta delle candidature per la nomina di Amministratore Unico della Porto delle Grazie, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Roccella, che ha portato 19 validissimi candidati a manifestare interesse per questo incarico, segno evidente del prestigio e dell'affidabilità riconosciuta alla società e alla compagine societaria. E', quindi, doveroso un sincero ringraziamento a tutti i candidati per la disponibilità dimostrata, nella certezza che le loro professionalità potranno in ogni modo essere valorizzate per contribuire allo sviluppo del nostro porto. Un sincero ringraziamento va ai Soci, al personale dipendente della "Porto delle Grazie" e all'Amministratore Unico dott. Fabio Filocamo per il lavoro svolto in questi difficili anni di gestione della società, durante i quali sono stati consolidati i risultati raggiunti prima del periodo pandemico, in uno scenario di profonda crisi del settore che avrebbe potuto compromettere la stessa operatività della società e la tenuta degli attuali livelli occupazionali. A Filocamo va, in particolare, l'apprezzamento per quanto fatto, nella certezza che le competenze e la professionalità dimostrata potranno trovare ulteriori spazi di collaborazione per la crescita della nostra cittadina". Ai sensi delle disposizioni statutarie sarà, quindi, convocata nei prossimi giorni l'Assemblea dei Soci per procedere alla nomina ad Amministratore Unico della Porto delle Grazie di Vasco De Cet "al quale va il più sentito e sincero augurio di buon

Immagine
non disponibile

lavoro". Navigazione articoli.

Linee guida concessioni, Assiterminal pronta ad impugnare il provvedimento

Assiterminal linee guida per il rilascio delle concessioni demaniali: documento "totalmente sbagliato e pericoloso per la portualità italiana". - L'associazione stigmatizza "l'assordante silenzio di Assoport e dei presidenti delle ADSP"

ROMA - Assiterminal esprime una viva preoccupazione al riguardo del documento contenente le "linee guida" per il rilascio delle concessioni demaniali portuali. Di seguito i 3 punti che costruiscono un impianto che Italiana Terminalisti Portuali, espressione associativa dell'industria della portualità nazionale, fa sapere di ritenere il documento: " totalmente sbagliato e pericoloso per la portualità italiana ". Questo provvedimento è un pasticcio istituzionale, giuridico, in parte in contrasto con il Trattato di Funzionamento della Unione Europea (TFUE), in particolare in materia di concorrenza- scrive Assiterminal. Il risultato che produce è quello di confondere e alterare un assetto istituzionale, attribuendo funzioni esorbitanti ed ultronee ad una Autorità Regolatrice, ART , snaturando così la funzione della Istituzione concedente, il MIT per il tramite delle **ADSP**. Non solo non si procede in alcun modo sulla tanto sbandierata strada delle semplificazioni, ma si complicano procedure e livelli di interlocuzione in modo compromissorio rispetto al futuro equilibrio del sistema; È la palese dimostrazione della assoluta mancanza di cultura industriale di chi lo ha prodotto e concepito. Ai Piani di impresa dell'attuale sistema concessorio, pare si sostituiscano, enfatizzandolo, il ruolo della sola componente finanziaria, oltre tutto attribuendo una premialità ai progetti industriali con basso tasso di rischio di capitale (WACC) contraddicendo così uno dei principi fondanti l'identità dell'impresa: la componente di rischio. È chiaro che nessuno voglia spingere alla avventatezza dei progetti industriali sottesi al rilascio delle concessioni. Ma attribuire una così fondamentale funzione al solo progetto finanziario (peraltro prodotto da uno schema affidato ad ART) snatura la nostra identità industriale e ci fa ripiombare nella dimensione di servizio che abbiamo sempre combattuto, anche internamente alla nostra associazione. Non a caso l'approccio è lo stesso delle concessioni autostradali, ferroviarie e aereoportuali, con richiami, peraltro molto poco comprensibili sul piano giuridico, alle procedure di appalto. È sorprendente l'assordante silenzio di **Assoport** e dei presidenti delle **ADSP** , di fatto espropriati di prerogative essenziali. ART si accinge a diventare un mostro di dimensioni abnormi per poter svolgere una funzione non propria, alla faccia della semplificazione e dei costi in capo allo Stato. Dobbiamo quindi esprimere il nostro giudizio netto , non per rompere con alcuno, ma per richiamare tutti gli attori del sistema ad una revisione dei principi cardine che tutelano e sviluppano la portualità italiana. L'obiettivo è quello di riaprire il confronto. Se ciò non avverrà, come invece speriamo e operemo affinché avvenga, ci riserviamo di procedere alla impugnazione del provvedimento (per la propria incongruenza rispetto

Immagine
non disponibile

Corriere Marittimo

Focus

al principio della gerarchia delle fonti e per i palesi contrasti con il TFUE) Ci riserviamo inoltre una valutazione relativa ai rapporti tra concessionari e Art, il cui ruolo risulta stravolto ed esorbitante rispetto alla funzione regolatoria assegnatale dalla legislazione italiana ed europea.

Toscana: porti commerciali, assegnate le risorse all'Autorità portuale regionale

Con una delibera proposta dall'assessore regionale alle infrastrutture Stefano Baccelli ed approvata dalla Giunta, la Regione Toscana ha assegnato all'Autorità portuale regionale 850 mila euro per le spese correnti e 750 mila euro per le spese di funzionamento ordinario dell'ente. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario. Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it.



Informare

Focus

Royal Caribbean ha registrato ricavi record per il primo trimestre dell'anno

Il gruppo crocieristico ha totalizzato anche volumi di prenotazioni record. Nel primo trimestre del 2023 il gruppo crocieristico americano Royal Caribbean Cruises ha registrato ricavi pari a 2,88 miliardi di dollari, valore che rappresenta un incremento del +172,4% sullo stesso periodo del 2022 e costituisce il nuovo record storico per questo periodo dell'anno essendo superiore al precedente picco di 2,44 miliardi segnato nel primo trimestre del 2019 e inferiore soltanto al record storico assoluto di 3,19 miliardi conseguito nel terzo trimestre del 2019 e ai 2,99 miliardi totalizzati nel terzo trimestre del 2022. «Sapevamo - ha detto il presidente e amministratore delegato di Royal Caribbean, Jason T. Liberty, commentando i risultati trimestrali - che la domanda per la nostra attività era rilevante e in rafforzamento, ma siamo rimasti piacevolmente sorpresi dalla rapida accelerazione della domanda, ben al di sopra dei trend storici e a prezzi più elevati». Il nuovo record per il periodo gennaio-marzo è stato raggiunto grazie al record del valore delle vendite di crociere per questo periodo trimestrale che è ammontato a 1,90 miliardi di dollari (+190,9%) nonché grazie al nuovo record trimestrale assoluto di vendite a bordo delle navi che sono risultate pari a 988,6 milioni di dollari (+190,9%). Nel primo trimestre del 2023 l'utile operativo è stato di 271,6 milioni di dollari rispetto ad un risultato operativo di segno negativo per -218,6 milioni nei primi tre mesi dello scorso anno. Royal Caribbean ha archiviato il primo trimestre di quest'anno con una perdita netta di -47,9 milioni rispetto ad una perdita di -521,6 milioni nello stesso periodo del 2022. Nei primi tre mesi del 2023 la flotta del gruppo ha ospitato complessivamente 1,81 milioni di passeggeri (+145,8%) e i giorni di crociera per passeggero sono stati 11,47 milioni (+159,7%). Royal Caribbean ha reso noto che nel periodo il costo del combustibile per le navi è stato di 733 dollari/tonnellata, con un aumento del +24,7% sul primo trimestre del 2022 e un rialzo del +5,6% sull'ultimo trimestre del 2022. Le tonnellate di bunker consumate dalla flotta nel primo trimestre del 2023 sono state 411 mila (+28,0%). L'azienda statunitense ha reso noto di aver registrato volumi di prenotazioni record nel primo trimestre di quest'anno che sono risultati notevolmente superiori a quelli del corrispondente periodo dell'anno pre-pandemia del 2019 e sono risultati anche superiori alle aspettative.



Immagine
non disponibile

Informazioni Marittime

Focus

Finnlines parte bene: ricavi in crescita nel primo trimestre 2023

Il settore passeggeri della compagnia finlandese del gruppo Grimaldi si è completamente ripreso dopo più di due anni di pandemia e conseguenti restrizioni di viaggio. Con un aumento del 4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la compagnia Finnlines (gruppo Grimaldi) ha registrato ricavi per un totale di 163,1 (157,0) milioni di euro durante il primo trimestre del 2023. I servizi di navigazione e trasporto marittimo hanno generato ricavi per 157,9 (150,6) milioni di euro, di cui 10,2 (7,5) milioni di euro relativi ai passeggeri. I volumi di carico si sono mantenuti su un livello soddisfacente indipendentemente dal fatto che le operazioni russe fossero già state sospese nel primo trimestre del 2022 e che a febbraio ci fossero stati scioperi nei porti e sulle ferrovie finlandesi. Tuttavia, l'attività passeggeri di Finnlines si è completamente ripresa dopo più di due anni di pandemia e conseguenti restrizioni di viaggio. Finnlines ha ulteriormente rafforzato la sua rete di linea sul suo servizio merci Belgio-Irlanda aggiungendo una seconda nave ro-ro, Finnpulp, sulla rotta Zeebrügge-Rosslare a febbraio. Un nuovo porto, Teesport nel nord dell'Inghilterra, è stato aggiunto alla nostra rete quando P&O Ferries ha noleggiato Finnpulp per tre giorni alla settimana. Finnlines si prepara ad aprire una nuova rotta tra Malmö, in Svezia, e winoujcie, in Polonia. Questa espansione andrà a vantaggio delle importazioni ed esportazioni polacche e svedesi e amplierà anche le operazioni di Finnlines al di fuori della Finlandia. La spaziosa nave ro-pax sulla rotta può ospitare anche passeggeri privati. La costruzione delle due navi eco-efficienti ro-pax continua in Cina, dove lavorano nel cantiere fino a 1.000 dipendenti. In Finlandia è stata lanciata una campagna di reclutamento per equipaggiare questi nuovi ro-pax di classe Superstar con gente di mare qualificata. Pertanto Finnlines è stata in grado di offrire posti vacanti permanenti e durante l'alta stagione sarà necessario anche un equipaggio temporaneo. Le Superstar, la prima delle quali dovrebbe entrare nel traffico sulla nostra rotta Naantali-Långnäs-Kapellskär durante la fine dell'estate, sono state presentate a vari media e in grandi fiere di viaggi e conferenze e siamo stati lieti di notare che queste nuove costruzioni, le nostre "Crown Jewels", hanno suscitato grande interesse. Finnlines è la più grande compagnia di spedizioni merci della Finlandia, che è il nostro core business, ma con queste bellissime e moderne navi ro-pax diamo il benvenuto ai nostri passeggeri esistenti e anche a nuovi segmenti di passeggeri come i passeggeri a piedi. A livello globale, l'intero settore dei trasporti marittimi lavora alla transizione verso un traffico a basse emissioni di carbonio e successivamente a emissioni zero. Nel frattempo, l'Unione Europea ha concordato che il settore marittimo sarà incluso nel suo sistema di scambio di quote di emissione dal 2024 in poi. Poiché la Finlandia è più lontana dai suoi mercati più importanti in Europa, la logistica deve essere molto efficiente e produrre sempre

Immagine
non disponibile

Informazioni Marittime

Focus

meno emissioni negli anni a venire. Il Gruppo Grimaldi è oggi una compagnia di navigazione globale che trasporta merci da e per il Mediterraneo, Nord e Sud America, Africa occidentale e anche da e per destinazioni come Medio Oriente, Cina, Giappone, Singapore, Corea del Sud e Australia. Questo ci consente di offrire ai nostri clienti servizi di trasbordo più internazionali e anche globali. "Per aprire la strada e perseguire operazioni marittime sostenibili - ha spiegato Tom Pippingsköld, presidente e Ceo di Finnlines - la compagnia ha investito massicciamente in nuove navi e in nuove tecnologie ambientali per più di un decennio. Insieme ai nostri clienti e partner, Finnlines si è impegnata per ottimizzare l'intera catena di trasporto, compresa la rete di rotte, gli orari e le navi, al fine di risparmiare carburante e quindi ridurre ulteriormente le emissioni". Condividi Tag finnlines Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Ceva Logistics punta sul trasporto ro-ro

L'azienda del gruppo Cma Cgm riceverà nei prossimi mesi quattro navi car carrier Ceva Logistics (gruppo Cma Cgm) che alla fine dell'anno in corso avvierà concretamente il suo programma di incremento del trasporto marittimo di automobili sulle rotte oceaniche. A dicembre 2023 riceverà infatti la prima delle quattro navi car carrier in costruzione nel cantiere cinese China Merchants Jinling Shipyard, potenziando nel contempo anche il trasporto di autoveicoli nei container. Le nuove ro-ro, che saranno noleggiate da Eastern Pacific Shipping (EPS) tramite un accordo decennale, avranno una lunghezza di circa 200 metri e una larghezza di 38 metri e potranno trasportare settemila autoveicoli su una superficie complessiva di 59 mila metri quadrati distribuita su dodici ponti. Con una stazza lorda di 72 mila tonnellate offriranno una velocità di crociera di 19,5 nodi, grazie a un sistema di propulsione ibrido che potrà usare anche il gas naturale liquefatto e batterie elettriche. Con le navi in costruzione, Ceva Logistics punta ad un trasporto annuale tra Europa e Cina di 140 mila autoveicoli. Intanto, la multinazionale ha già esordito nel trasporto marittimo di autovetture caricandole nei container, una soluzione dedicata a coloro che hanno la necessità di muovere piccole quantità o raggiungere porti serviti da car carrier o ro-ro.



Informazioni Marittime

Focus

Il pasticcio sulle concessioni. Secondo Assiterminal

All'associazione dei terminalisti portuali non piace la direzione impostata dal governo, che rende l'ART un «mostro di dimensioni abnormi» e squalifica l'attività d'impresa. Un provvedimento che penalizza l'attività d'impresa e assegna poteri «abnormi» all'Autorità di regolazione dei trasporti. Le linee guida sulle concessioni portuali pubblicate recentemente dal ministero delle Infrastrutture (leggi il decreto) non piacciono ad Assiterminal, l'associazione italiana dei terminalisti portuali, che le giudica un «pasticcio istituzionale, giuridico, in parte in contrasto con il Trattato di funzionamento della Unione europea, in particolare in materia di concorrenza». I problemi principali sono due secondo l'associazione: l' appesantimento della governance portuale tramite il rafforzamento del ruolo di controllo dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) e la riduzione dell'attività d'impresa alla finanziarizzazione dei progetti industriali , andando quindi a indebolire, secondo Assiterminal, l'indipendenza delle imprese, in questo caso dei terminal portuali, sminuendo la «nostra identità industriale», «e ci fa ripiombare nella dimensione di servizio che abbiamo sempre combattuto, anche internamente alla nostra associazione». Vengono attribuite «funzioni esorbitanti - continua Assiterminal - ed ultronee [eccessive, ndr] a un'autorità regolatrice, l'Autorità di regolazione dei trasporti, snaturando così la funzione della istituzione concedente, il ministero dei Trasporti per il tramite delle autorità di sistema portuale. Non solo non si procede in alcun modo sulla tanto sbandierata strada delle semplificazioni ma si complicano procedure e livelli di interlocuzione in modo compromissorio rispetto al futuro equilibrio del sistema»; Il decreto ministeriale mostra un'«assoluta mancanza di cultura industriale. Ai piani di impresa dell'attuale sistema concessorio pare si sostituiscano, enfatizzandolo, il ruolo della sola componente finanziaria, oltre tutto attribuendo una premialità ai progetti industriali con basso tasso di rischio di capitale, contraddicendo così uno dei principi fondanti l'identità dell'impresa, la componente di rischio. È chiaro che nessuno voglia spingere alla avventatezza dei progetti industriali sottesi al rilascio delle concessioni, ma attribuire una così fondamentale funzione al solo progetto finanziario, peraltro prodotto da uno schema affidato ad ART, snatura la nostra identità industriale e ci fa ripiombare nella dimensione di servizio che abbiamo sempre combattuto, anche internamente alla nostra associazione. Non a caso l'approccio è lo stesso delle concessioni autostradali, ferroviarie e aereoportuali, con richiami, peraltro molto poco comprensibili sul piano giuridico, alle procedure di appalto». «È sorprendente - conclude Assiterminal - l'assordante silenzio di **Assoporti** e dei presidenti delle autorità di sistema portuale, di fatto espropriati di prerogative essenziali. ART si accinge a diventare un mostro di dimensioni abnormi per poter svolgere una funzione non propria, alla faccia della semplificazione

Immagine
non disponibile

Informazioni Marittime

Focus

e dei costi in capo allo Stato». Condividi Tag assiterminal concessioni Articoli correlati.

L'economia che tira

LONDRA - Per chi ha ormai fatto l'abitudine ai toni catastrofisti sulla povera Italieta, le ultime analisi dei guru finanziari sembrano portarci in un altro mondo: lo stesso Financial Time, che non è mai stato tenero con noi, ha ammesso in questi giorni che l'economia italiana sta tirando, il nostro export aumenta, e il Pio del 2022 è stato superiore, come incremento, a quello della blasonata Germania e così sarà anche per il 2023. Anche in Borsa, registrano gli addetti, gli investitori ricominciano a puntare sui titoli italiani. Per il 2023, a fronte di una annunciata recessione mondiale - salvo non finisca la guerra in Ukraina - gli indicatori per l'Italia rimangono dunque leggermente positivi. I fatti: nei due "ponti" festivi appena trascorsi si è visto un forte incremento del turismo, sia nazionale che straniero. Quando la gente si muove per divertirsi, quando viaggia malgrado l'intasamento sulle autostrade e il costo dei voli, vuol dire che c'è dell'ottimismo. Sono risorse, spese ed ottimismo, importanti. Dalle anticipazioni sui bilanci dei porti in questi primi mesi, emerge un buon movimento sia nel settore container che nell'export, in particolare macchinari, food e accessoristica di cantiere. I settori produttivi stanno metabolizzando, alcuni con difficoltà, altri ricorrendo a nuove risorse, il maggior costo dell'energia. La logistica ha la sua parte nella ripresa. Tutto va bene, dunque? Piano: l'ostacolo principale alla partenza di un nuovo miracolo economico - più realisticamente: a un miracolino - è rappresentato dal freno di una burocrazia che a tutti i livelli continua a complicare e frenare. Di pari passo c'è la scarsa trasparenza delle normative, che lasciano imprese e anche pubblica amministrazione in balia delle più imprevedibili interpretazioni. I Tar non sono mai stati tanto subissati come di questi tempi. Sui porti, malgrado i traffici, non va meglio: anche quando i presidenti diventano commissari ad acta per qualche realizzazione urgente, si scopre che tanti "caveat" rimangono. E nessuno vuol finire sotto processo per aver firmato un atto da tutti sollecitato: anche se buona parte dei processi finiscono - dopo anni di sofferenza e ludibrio - con la piena assoluzione. Il coraggio, diceva Don Abbondio, se non ce l'hai non lo puoi trovare. La vicenda dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti ART è sintomatica di questa incertezza normativa, come in questi giorni hanno denunciato gli attori della logistica. Lo stesso dicasi delle concessioni demaniali sui porti, con decisioni abnormi che ignorano a volte decenni di investimenti e sviluppo. Potremmo andare avanti per un pezzo: ma non vogliamo guastare la festa per la riconquistata dignità internazionale in campo economico. Come disse Nelson alla battaglia di Trafalgar: "la Patria si aspetta che ciascuno faccia il proprio dovere". O più vicino a noi, come cantava Gabriele D'Annunzio nel 1917 in piena prima Guerra Mondiale: "Le nostre braccia splendono". (A.F.).

Immagine
non disponibile

Italo-Ntv compra Itabus: "Operazione intermodalità"

Operazione all'insegna dell'intermodalità evoluta quella del Gruppo Italo-Ntv che ha annunciato l'acquisizione dell'azienda di servizi di autobus di linea Itabus. L'obiettivo è sviluppare un servizio di mobilità integrata treno+bus che connette tutto il territorio italiano. Oggi, infatti, sotto la presidenza di Luca Cordero di Montezemolo, il cda di Italo-Nuovo Trasporto Viaggiatori spa ha deliberato l'acquisizione e l'integrazione industriale della compagnia privata di trasporto passeggeri su gomma a lunga percorrenza operativa da fine maggio 2021. Grande regista dell'operazione sembra essere proprio Luca Cordero di Montezemolo, che ha conservato la presidenza e una parte delle azioni di Italo-Nuovo Trasporto Viaggiatori dopo aver fondato la società che ora è controllata dal fondo infrastrutturale americano Global Infrastructure Partners (Gip). Montezemolo, infatti, è anche tra gli azionisti di riferimento di Itabus, insieme ai soci Flavio Cattaneo, la famiglia Punzo e l'imprenditrice Isabella Seragnoli. Il servizio integrato sarà operativo a partire dall'estate e attivo h24 e affiancherà anche l'offerta di chartering per scuole, società sportive e gruppi turistici. "Due realtà e due network sinergici fra loro: una volta completata l'integrazione, infatti, nasceranno interessanti connessioni fra stazioni ferroviarie ed aeroporti e porti, si svilupperà la rete di micromobilità urbana e mobilità integrata, offrendo una vasta scelta ai passeggeri, acquistabile da un'unica piattaforma multimodale e con la comodità di un singolo biglietto", sottolinea la nota stampa che ha annunciato l'acquisizione. Il cda, infine, prende atto che Flavio Cattaneo lascia tutte le deleghe al presidente Luca Cordero di Montezemolo, rimane azionista della società e vice presidente non esecutivo. Itabus continuerà ad essere guidata dai due amministratori delegati Francesco Fiore ed Enrico Zampone, mentre il presidente diventerà Gianbattista La Rocca, amministratore delegato di Italo. Attualmente il network di Itabus consta di 3.700 collegamenti giornalieri distribuiti su 140 fermate lungo la penisola, serviti con una flotta di oltre 100 pullman quasi tutti di ultima generazione. In due anni l'azienda ha superato i 2 milioni di viaggiatori trasportati. Le due società, inoltre, sono entrambe concentrate nello sviluppo di un'offerta più sostenibile: "Italo da sempre è un treno green per eccellenza costruito con materiali riciclabili al 98% e dotato di filtri Hepa per il ricambio costante di aria, Itabus grazie ai motori diesel Euro 6D e alla collaborazione con Eni (tutta la flotta viene alimentata con Eni diesel+, gasolio premium che riduce le emissioni di CO2 rispetto ai carburanti tradizionali) è best in class nel trasporto su gomma per attenzione all'ambiente".

Immagine
non disponibile

Lo Speciale

Focus

Aqua Film Festival: alla Casa del Cinema di Roma e su Mymovies la settima edizione

Si tiene - a ingresso gratuito fino a esaurimento posti - alla Casa del Cinema di Roma e su Mymovies dal 15 al 18 giugno 2023 la settima edizione dell'Aqua Film Festival, rassegna internazionale per lavori dedicati al tema dell'acqua organizzata dall'Associazione Culturale no profit UNIVERSI AQUA. Il festival vuole rappresentare, con lo strumento cinematografico e di documentazione, lo straordinario mondo dell'acqua nei suoi diversi valori e bellezza, per stimolare una maggiore consapevolezza, scoprendo anche nuovi talenti cinematografici nel campo dell'audiovisivo. Proiezioni di film e grandi storie legate alla sostenibilità ambientale e cultura del festival diretto e fondato da Eleonora Vallone - pittrice, stilista, autrice, attrice di cinema, televisione e teatro, giornalista ed esperta di metodologie salutistiche in acqua. Tra le proiezioni del festival, il frammento del cortometraggio documentario " Il ruscello di Ripasottile ", diretto nel 1941 da Roberto Rossellini, proveniente dalla Cineteca di Bologna, in collaborazione con la Fondazione Roberto Rossellini per l'Audiovisivo e restaurato presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata nel 2010. Dei numerosi frammenti ritrovati



da Domenico Murdaca presso un cinema abbandonato di Palmi, in Calabria, è stata ricostruita la continuità narrativa, sulla base delle sinossi dell'epoca. Il corto è stato girato in esterni in un ruscelletto vicino a Palidoro, nel retroterra di Ladispoli e gli interni all'Istituto Ittiogenico di Roma. Un documentario pieno di trucchi e mille piccoli accorgimenti che lo stesso Rossellini mise in pratica girando. Altra sorpresa del festival, la proiezione del cortometraggio " Ricordi di Sergio e Gianni al Fontanone " su Sergio Leone di Roberto Girometti (che sarà ospite al festival) e del compianto Gianni Minà. Racconta Girometti del lavoro: " Con Gianni Mina' decidemmo di fare un documentario su Sergio Leone e lo andammo a trovare nel suo ufficio casa all'Eur ". Due i concorsi ufficiali del festival, quello dedicato ai Corti di massimo 25 minuti e quello dedicato ai Cortini di massimo 3 minuti. Oltre ai due concorsi, questi i temi e menzioni di Aqua Film festival: <https://aquafilmfestival.org/il-concorso/premi/> CONCORSO AQUA & STUDENTS - National/International Grazie alla collaborazione intrapresa con le Scuole e con le Università, abbiamo aperto un concorso parallelo a quello ufficiale, denominato AQUA & STUDENTS, che avrà come protagonisti cortini (massimo 3 minuti) realizzati dagli allievi di scuole ed università di tutto il mondo. I cortini potranno essere realizzati con smartphone e dovranno avere come protagonista assoluta L'ACQUA in tutte le sue forme e funzionalità. CONCORSO PARALLELO: AQUA & COOKING È il concorso dedicato alle video ricette che interpretano una cucina sostenibile, sia per la provenienza dei prodotti che per la creatività della pietanza Made in Italy. La durata è di massimo 3 minuti. [mailto:festival@aquafilmfestival.org] Termine ultimo per la consegna: 2031%20marzo%202023 %20%0B] Sarà possibile anche diventare un Aqua Supporter contribuendo agli importanti scopi di difesa del nostro

Lo Speciale

Focus

ambiente, su cui è improntata l'Associazione UNIVERSI AQUA . L'Associazione organizza questo Festival per gli scopi statutari e altre iniziative di volontariato: con un contributo di trentacinque euro sarà possibile frequentare gratuitamente il workshop annuale per imparare a filmare correttamente con il proprio smartphone e soprattutto essere coinvolti in eventi che favoriscono una tutela del nostro territorio e la difesa dell'ambiente. Aqua Film Festival 2023 è realizzato con il patrocinio di Mic - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo; Unesco - Commissione Nazionale Italiana, Rai per la Sostenibilità, With the support of WWAP Unesco, Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica, Unicef - Per ogni bambino, Enea, **Assoporti**, Confitarma, Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale, Consolato Onorario del Principato di Monaco a Firenze, Coni, Unimed - Mediterranean Universities Union, Federculture, Medicinema, Nuovoimaie.

Linee guida sulle concessioni, l'attacco di Assiterminal: "E' un pasticcio istituzionale"

Il presidente Luca Becce: "È sorprendente l'assordante silenzio di Assoporti e dei Presidenti delle ADSP "

Roma - "Assiterminal esprime una viva preoccupazione al riguardo del documento contenente le "linee guida" per il rilascio delle concessioni demaniali portuali . di seguito i 3 punti che costruiscono un impianto che riteniamo totalmente sbagliato e pericoloso per la portualità italiana", spiega il presidente Luca Becce che aggiunge: "Questo provvedimento è un pasticcio istituzionale, giuridico, in parte in contrasto con il Trattato di Funzionamento della Unione Europea (TFUE), in particolare in materia di concorrenza. Il risultato che produce è quello di confondere e alterare un assetto istituzionale, attribuendo funzioni esorbitanti ed ultronee ad una Autorità Regolatrice, ART, snaturando così la funzione della Istituzione concedente, il MIT per il tramite delle **ADSP**. Non solo non si procede in alcun modo sulla tanto sbandierata strada delle semplificazioni, ma si complicano procedure e livelli di interlocuzione in modo compromissorio rispetto al futuro equilibrio del sistema. È la palese dimostrazione della assoluta mancanza di cultura industriale di chi lo ha prodotto e concepito. Ai Piani di impresa dell'attuale sistema concessorio, pare si sostituiscano, enfatizzandolo, il ruolo della sola componente finanziaria, oltre tutto attribuendo una premialità ai progetti industriali con basso tasso di rischio di capitale (WACC) contraddicendo così uno dei principi fondanti l'identità dell'impresa: la componente di rischio. È chiaro che nessuno voglia spingere alla avventatezza dei progetti industriali sottesi al rilascio delle concessioni. Ma attribuire una così fondamentale funzione al solo progetto finanziario (peraltro prodotto da uno schema affidato ad ART) snatura la nostra identità industriale e ci fa ripiombare nella dimensione di servizio che abbiamo sempre combattuto, anche internamente alla nostra associazione. Non a caso l'approccio è lo stesso delle concessioni autostradali, ferroviarie e aereoportuali, con richiami, peraltro molto poco comprensibili sul piano giuridico, alle procedure di appalto. È sorprendente l'assordante silenzio di **Assoporti** e dei Presidenti delle **ADSP** , di fatto espropriati di prerogative essenziali. ART si accinge a diventare un mostro di dimensioni abnormi per poter svolgere una funzione non propria, alla faccia della semplificazione e dei costi in capo allo Stato. Dobbiamo quindi esprimere il nostro giudizio netto, non per rompere con alcuno, ma per richiamare tutti gli attori del sistema ad una revisione dei principi cardine che tutelano e sviluppano la portualità italiana. L'obiettivo è quello di riaprire il confronto. Se ciò non avverrà, come invece speriamo e operemo affinché avvenga, ci riserviamo di procedere alla impugnazione del provvedimento (per la propria incongruenza rispetto al principio della gerarchia delle fonti e per i palesi contrasti con il TFUE) Ci riserviamo inoltre una valutazione relativa ai rapporti tra concessionari e Art, il cui ruolo risulta stravolto ed esorbitante

Immagine
non disponibile

Ship Mag

Focus

rispetto alla funzione regolatoria assegnatale dalla legislazione italiana ed europea", conclude Becce.

Shipping Italy

Focus

Assiterminal attacca le nuove linee guida sulle concessioni portuali

L'associazione stigmatizza il silenzio di Assoporti e ventila l'impugnazione del decreto pubblicato dal Ministero dei Trasporti

di Redazione SHIPPING ITALY 5 Maggio 2023 Assiterminal esprime una viva preoccupazione al riguardo del documento contenente le "linee guida" per il rilascio delle concessioni demaniali portuali . Di seguito i 3 punti che costruiscono un impianto che riteniamo totalmente sbagliato e pericoloso per la portualità italiana. Questo provvedimento è un pasticcio istituzionale, giuridico, in parte in contrasto con il Trattato di Funzionamento della Unione Europea (Tfue), in particolare in materia di concorrenza. Il risultato che produce è quello di confondere e alterare un assetto istituzionale, attribuendo funzioni esorbitanti ed ultronee ad una Autorità Regolatrice, Art, snaturando così la funzione della Istituzione concedente, il Mit per il tramite delle **Adsp**. Non solo non si procede in alcun modo sulla tanto sbandierata strada delle semplificazioni, ma si complicano procedure e livelli di interlocuzione in modo compromissorio rispetto al futuro equilibrio del sistema; È la palese dimostrazione della assoluta mancanza di cultura industriale di chi lo ha prodotto e concepito. Ai Piani di impresa dell'attuale sistema concessorio, pare si sostituiscano, enfatizzandolo, il ruolo della sola componente finanziaria, oltre tutto attribuendo una premialità ai progetti industriali con basso tasso di rischio di capitale (Wacc) contraddicendo così uno dei principi fondanti l'identità dell'impresa: la componente di rischio. È chiaro che nessuno voglia spingere alla avventatezza dei progetti industriali sottesi al rilascio delle concessioni. Ma attribuire una così fondamentale funzione al solo progetto finanziario (peraltro prodotto da uno schema affidato ad Art) snatura la nostra identità industriale e ci fa ripiombare nella dimensione di servizio che abbiamo sempre combattuto, anche internamente alla nostra associazione. Non a caso l'approccio è lo stesso delle concessioni autostradali, ferroviarie e aereoportuali, con richiami, peraltro molto poco comprensibili sul piano giuridico, alle procedure di appalto. È sorprendente l'assordante silenzio di **Assoporti** e dei presidenti delle **Adsp** di fatto espropriati di prerogative essenziali. Art si accinge a diventare un mostro di dimensioni abnormi per poter svolgere una funzione non propria, alla faccia della semplificazione e dei costi in capo allo Stato. Dobbiamo quindi esprimere il nostro giudizio netto, non per rompere con alcuno, ma per richiamare tutti gli attori del sistema ad una revisione dei principi cardine che tutelano e sviluppano la portualità italiana. L'obiettivo è quello di riaprire il confronto. Se ciò non avverrà, come invece speriamo e opereremo affinché avvenga, ci riserviamo di procedere alla impugnazione del provvedimento (per la propria incongruenza rispetto al principio della gerarchia delle fonti e per i palesi contrasti con il Tfue). Ci riserviamo inoltre una valutazione relativa ai rapporti tra concessionari e Art, il cui ruolo risulta stravolto ed esorbitante rispetto alla funzione



Shipping Italy

Focus

regolatoria assegnatale dalla legislazione italiana ed europea.

Assiterminal: "Sbagliate le linee guida del ministero sulle concessioni nei porti" "Ad Art funzioni esorbitanti. Stupisce il silenzio di Assoporti"

Genova - L'associazione dei terminalisti italiani, Assiterminal, boccia le nuove linee guida per il rilascio delle concessioni demaniali portuali emanate dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti: "Un provvedimento totalmente sbagliato e pericoloso". Per Assiterminal è in parte in contrasto con il Trattato di funzionamento dell'Unione europea, "in particolare in materia di concorrenza", attribuisce funzioni "esorbitanti" ad Art, l'Autorità di regolazione dei trasporti e non solo non semplifica, ma complica "procedure e livelli di interlocuzione". "Ai piani di impresa dell'attuale sistema concessorio, pare si sostituisca, enfatizzandolo, il ruolo della sola componente finanziaria, oltretutto attribuendo una premialità ai progetti industriali con basso tasso di rischio di capitale" denuncia con una nota Assiterminal che chiede di riaprire il confronto e se non succederà è pronta ad impugnare il provvedimento. "È sorprendente - aggiunge - l'assordante silenzio di **Assoporti** e dei presidenti delle Autorità di sistema portuale, di fatto espropriati di prerogative essenziali. Art si accinge a diventare un mostro di dimensioni abnormi per poter svolgere una funzione non propria, alla faccia della semplificazione e dei costi in capo allo Stato".

